

La fortezza del Musulmano- Raccolta di invocazioni tratte dal Qur'an e dalla Sunnah

Said Bin 'Ali Bin Uahf Al-Qahtani

Questo è un sunto che ho tratto dal mio libro intitolato “Il Ricordo, l’Invocazione e la Cura conformemente alle varie forme di ruqya presenti nel Libro e nella Sunnah” (Al-dh dhikru ūa al-ddu°ā'u ūa al-°ilāju bi'lrruqà mina al-kitābi ūa al-ssunnah), di cui ho riassunto la sezione che riguarda al-adhkār (i

ricordi) perché si potesse realizzare in una versione tascabile da poter facilmente portare in viaggio. Mi sono limitato in essa a citare unicamente il testo della formula di dhikr citata, e mi sono accontentato di indicare una o due delle fonti contenute nell'originale. Chi desiderasse conoscere il nome del Compagno [che ha tramandato il Hadīth] o avere maggiori dettagli riguardo alla fonte deve riferirsi al

testo originale. (Shaikh Ali Al-Qahtani)

<https://islamhouse.com/2829400>

- [La fortezza del Musulmano](#)
 - [Prefazione](#)
 - [Prefazione](#)
 - [Forme ricorrenti](#)
 - [Il merito del compiere il dhikr](#)
 - [1. I ricordi da dire al risveglio dal sonno](#)
 - [2. L'invocazione per quando si indossa il vestito](#)
 - [3. L'invocazione per quando si indossa un abito nuovo](#)

- 4. L'invocazione per colui che ha indossato un abito nuovo
- 5. Ciò che bisogna dire prima di spogliarsi
- 6. L'invocazione da dire prima di entrare in bagno
- 7. L'invocazione da dire una volta usciti dal bagno
- 8. L'invocazione da dire prima del lavaggio di purificazione (ūdū')
- 9. L'invocazione da dire dopo aver terminato il lavaggio di purificazione (ūduū')
- 10. Il ricordo per quando si esce di casa

- 11. Il ricordo da dire quando si entra in casa
- 12. L'invocazione per quando si va al Masjid (luogo di prosternazione)
- L'invocazione per quando si entra nel Masjid
- L'invocazione per quando si esce dal Masjid
- Suppliche relative all'Adhān (la chiamata alla salāh)
- Invocazione per l'inizio della salāh (dopo il takbīr)
- Suppliche da dire nella posizione di inchino della salāh (rukū°)
- Suppliche da dire mentre ci si alza dalla posizione di inchino della salāh (rukū°)

- Suppliche da dire durante il sujūd (la prosternazione) della salāh
- Supplica da dire tra le due prosternazioni (sujūd)
- Supplica da dire nella prosternazione della lettura del Qur'ān
- Tashahhud [201]: quello che si dice nella posizione seduta della salāh
- Le preghiere sul Profeta dopo il tashahhud
- Suppliche da dire dopo l'ultimo tashahhud e prima dei saluti finali della salāh
- I ricordi da dire una volta terminata la salāh

- Supplica della salāh per chiedere la guida di Allāh nel fare una scelta, o prendere una decisione (Al-Istikhāra)
- Il Ricordo da dire al mattino e alla sera
- I Ricordi prima di dormire
- Supplica per quando ci si rivolta di notte
- Supplica da dire se si sta vivendo un momento di agitazione o paura durante il sonno e per colui che soffre la solitudine
- Supplica da dire dopo aver fatto un bel sogno o un brutto sogno

- Supplica per quando si rimane in piedi in supplica durante salāḥ al-ūitr
- Il ricordo da dire dopo i saluti finali di salāḥ al-ūitr
- Supplica per la preoccupazione e la tristezza
- Supplica per il momento di angoscia
- Supplica per quando si incontra un nemico o un sultano autoritario
- Supplica di chi teme l'ingiustizia del governante
- Supplica contro il nemico
- Quando si teme un gruppo di persone

- Supplica da dire quando si riscontrano dei dubbi nella propria fede
- Supplica per chi deve saldare un debito
- Supplica per chi è afflitto dai sussurri durante la salāh o la lettura [del Qur'ān]
- Supplica per colui che si trova in uno stato di difficoltà
- Cosa è raccomandato dire e fare per colui che ha commesso un peccato
- Supplica per espellere il diavolo e i suoi sussurri
- Supplica da dire quando accade qualcosa di spiacevole

- Le congratulazioni in occasione di una nascita e come rispondere
- Ciò con cui si chiede la protezione [di Allāh] per i bambini
- Supplica da dire quando si fa visita agli ammalati
- Il merito del far visita agli ammalati
- Supplica del malato che ha perso ogni speranza di vita
- Cosa suggerire a colui che sta affrontando la morte[365]
- Supplica di chi è stato afflitto da una calamità

- Supplica da dire quando si chiudono gli occhi del defunto
- Supplica per i defunti durante la salāh funebre
- Supplica per chiedere l'anticipazione della ricompensa [per i genitori] durante la preghiera per il bimbo[374] morto
- Supplica per le condoglianze
- Supplica da dire quando si depone il defunto nella tomba
- Supplica da dire dopo aver seppellito il defunto
- Supplica da dire quando si va in visita presso le tombe

- [Supplica da dire quando si agita il vento](#)
- [Supplica da dire dopo aver sentito il tuono](#)
- [Suppliche per chiedere la pioggia](#)
- [Supplica da dire quando inizia a piovere](#)
- [Supplica da dire dopo la pioggia](#)
- [Suppliche per chiedere un cielo sereno](#)
- [Supplica da dire all'avvistamento della luna crescente](#)
- [Supplica da dire dopo la rottura del digiuno](#)
- [Supplica da dire prima dei pasti](#)

- Supplica dopo aver completato il pasto
- Supplica dell'ospite per colui che gli ha offerto del cibo
- Richiedere da mangiare o da bere attraverso una supplica
- Supplica di chi rompe il digiuno a casa di qualcuno
- Supplica in caso venga offerto un pasto a qualcuno che sta digiunando e decida egli di continuare il suo digiuno
- Cosa dice il digiunante quando qualcuno lo insulta
- Supplica da dire quando si vede il primo frutto di stagione

- Supplica per lo starnuto
- Ciò che va detto al miscredente nel momento in cui starnutisce e ringrazia Allāh
- Supplica per lo sposo
- Supplica di colui che ha contratto matrimonio o acquistato un animale
- Supplica prima di contrarre un rapporto coniugale
- Supplica da dire nel momento di ira
- Supplica da dire quando si vede qualcuno che sta passando una prova o una tribolazione[421]
- Supplica da dire durante una seduta o un raduno

- Supplica per l'espiazione dei peccati da dire a conclusione di una seduta
- Supplica per colui che ti augura: “Possa Allāh perdonarti”
- Supplica per colui che ha compiuto per te del bene
- [I ricordi da dire] per essere protetti dal Dajjāl (l'Anticristo)
- Supplica per colui che dice: “Ti amo [per l’amore che ci lega] in Allāh”
- Supplica per colui che ti ha offerto il suo denaro
- Supplica che dice il debitore nel momento in cui si salda il suo debito

- [Supplica per quando si ha paura di cadere nello shirk](#)
- [Supplica per rispondere a colui che ti dice: Possa Allāh benedirti\[434\]](#)
- [Supplica per allontanare il cattivo presagio\[437\]](#)
- [Supplica per quando si sale su un mezzo di trasporto](#)
- [La supplica per il viaggio](#)
- [Supplica da dire entrando in una città o in un villaggio](#)
- [Supplica da dire quando si entra in un mercato](#)
- [Supplica da dire quando il mezzo di trasporto si impenna](#)
- [Supplica del viaggiatore per il residente](#)

- Supplica del residente per il viaggiatore
- Proclamare la grandezza di Allāh e glorificarLo durante il tragitto del viaggio
- Supplica del viaggiatore nel momento in cui si avvicina l'alba
- Supplica per quando si sosta o si prende alloggio in viaggio o per prendere residenza
- Il Ricordo da dire tornando dal viaggio
- Cosa dire quando si viene informati di una buona o cattiva notizia
- Il merito dell'invocare la preghiera per il Profeta ﷺ

- Diffondere il saluto islamico
- Come rispondere al saluto del miscredente (quando saluta col saluto islamico)
- Supplica per quando si sente il canto del gallo o il raglio dell'asino
- Supplica per quando si sentono i cani abbaiare di notte
- Supplica da dire a favore di colui che si ha insultato
- Cosa deve dire un musulmano nel momento in cui loda suo fratello
- Ciò che deve dire un musulmano quando gli viene rivolto un elogio

- La talbiāh per colui che compie Hajj e °Umrah
- Il takbīr da dire passando davanti alla Pietra Nera
- La supplica da dire tra l'angolo yemenita[473] e la Pietra Nera
- La supplica da dire una volta saliti sulle due alture: Safā e Marūah
- La supplica del Giorno di °Arafah
- Il Ricordo da dire a Muzdalifah (al-mash°ari al-harām)
- Il Takbir da dire lanciando i pilastri (Al-Jamarāt) ad ogni ciottolo

- Supplica da dire quando si prova stupore o si riceve una notizia gioiosa
- Cosa è raccomandato fare quando si riceve una notizia che arreca gioia
- Supplica da dire quando si prova dolore in una parte del corpo
- Supplica di colui che teme di colpire qualcosa col suo malocchio
- Cosa va detto al momento dello spavento
- Cosa dire al momento del sacrificio
- Cosa dire per allontanare il male dei ribelli fra i demoni

- La richiesta di perdono ed il pentimento
- I meriti del dire: "Gloria ad Allah [per la Sua Perfezione], [tutta] la lode appartiene ad Allah, Non c'è altro dio all'infuori di Allāh ed Allāh è il più grande"
- In che modo il Profeta glorificava Allāh "Al-Tasbīh"
- Buone norme e consuetudini comprensive

La fortezza del Musulmano

Raccolta di ricordi tratti dal Qur'ān e dalla Sunnah

Scritto da colui che è povero nei confronti di Allāh l'Altissimo

Dott. Sa°īd Bin °Alī Bin Uahf Al-Qahtanī

islamhouse.com®. Per riprodurre qualsiasi parte di quest'opera si prega di citare il sito ed il link di riferimento. È vietato ripubblicare la seguente traduzione senza citare la fonte sia con lo scopo di guadagno personale tramite vendita o mediante la diffusione di copie (non autorizzate) senza previa autorizzazione scritta.

Prefazione

إِنَّ الْحَمْدَ لِلَّهِ، نَحْمَدُهُ، وَنَسْتَغِيثُهُ، وَنَسْتَغْفِرُهُ، وَنَعُوذُ
 بِاللَّهِ مِنْ شُرُورِ أَنْفُسِنَا، وَسَيِّئَاتِ أَعْمَالِنَا، مَنْ يَهْدِهِ
 اللَّهُ فَلَا مُضِلَّ لَهُ، وَمَنْ يَضِلَّ فَلَا هَادِيَ لَهُ،
 وَأَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، وَأَشْهَدُ
 أَنَّ مُحَمَّدًا عَبْدُهُ وَرَسُولُهُ، صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَعَلَى
 آلِهِ وَأَصْحَابِهِ، وَمَنْ تَبِعَهُمْ بِإِحْسَانٍ إِلَى يَوْمِ
 الدِّينِ، وَسَلِّمْ تَسْلِيمًا كَثِيرًا، **أَمَّا بَعْدُ:**

فَهَذَا مُخْتَصَرٌ اخْتَصَرْتُهُ مِنْ كِتَابِي: ((الذِّكْرُ
 وَالدُّعَاءُ وَالْعِلَاجُ بِالرَّقَى مِنَ الْكِتَابِ
 وَالسُّنَّةِ)) **[1]** اخْتَصَرْتُ فِيهِ قِسْمَ الْأَذْكَارِ؛
 لِيَكُونَ خَفِيفَ الْحَمْلِ فِي الْأَسْفَارِ. وَقَدْ اقْتَصَرْتُ
 عَلَى مَثْنِ الذِّكْرِ، وَاکْتَفَيْتُ فِي تَخْرِيجِهِ بِذِكْرِ
 مَصْدَرٍ أَوْ مَصْدَرَيْنِ مِمَّا وُجِدَ فِي الْأَصْلِ، وَمَنْ
 أَرَادَ مَعْرِفَةَ الصَّحَابِيِّ أَوْ زِيَادَةً فِي التَّخْرِيجِ فَعَلَيْهِ
 بِالرُّجُوعِ إِلَى الْأَصْلِ. وَأَسْأَلُ اللَّهَ ﷻ بِأَسْمَائِهِ
 الْحُسْنَى، وَصِفَاتِهِ الْعُلَا أَنْ يَجْعَلَهُ خَالِصًا لَوَجْهِهِ
 الْكَرِيمِ، وَأَنْ يَنْفَعَنِي بِهِ فِي حَيَاتِي، وَبَعْدَ مَمَاتِي،

وَأَنْ يَنْفَعَ بِهِ مَنْ قَرَأَهُ، أَوْ طَبَعَهُ، أَوْ كَانَ سَبَباً فِي
نَشْرِهِ؛ إِنَّهُ سُبْحَانَهُ وَلِيَّ ذَلِكَ، وَالْقَادِرُ عَلَيْهِ.

وَصَلَّى اللَّهُ وَسَلَّم عَلَى نَبِيِّنَا مُحَمَّدٍ، وَعَلَى آلِهِ
وَأَصْحَابِهِ، وَمَنْ تَبِعَهُمْ بِإِحْسَانٍ إِلَى يَوْمِ الدِّينِ.

In verità ogni lode appartiene ad Allāh, noi Lo ringraziamo, a Lui chiediamo soccorso ed imploriamo il Suo perdono; in Lui ci rifugiamo contro il male che è dentro di noi e contro le malefiche conseguenze delle nostre azioni. Colui che Allāh guida nessuno può sviare e colui che Egli svia nessuno lo può guidare. Testimonio inoltre che non c'è altro Dio all'infuori di Allāh, Egli è l'Unico, senza socio alcuno, e testimonio che Muhammad è Suo

Servo e Messaggero, che la preghiera di Allāh e il Suo saluto [di Pace] siano su di lui, sulla sua Famiglia, sui suoi Compagni e su tutti coloro che li hanno seguiti secondo Perfezione fino al Giorno del Giudizio.

Questo è un sunto che ho tratto dal mio libro intitolato “Il Ricordo, l’Invocazione e la Cura conformemente alle varie forme di ruqāa presenti nel Libro e nella Sunnah” (Al-dh dhikru ūa al-ddu°ā'u ūa al-°ilāju bi' lrruqà mina al-kitābi ūa al-ssunnah), di cui ho riassunto la sezione che riguarda al-adhkār (i ricordi) perché si potesse realizzare

in una versione tascabile da poter facilmente portare in viaggio.

Mi sono limitato in essa a citare unicamente il testo della formula di dhikr citata, e mi sono accontentato di indicare una o due delle fonti contenute nell'originale. Chi desiderasse conoscere il nome del Compagno [che ha tramandato il Hadīth] o avere maggiori dettagli riguardo alla fonte deve riferirsi al testo originale.

Chiedo ad Allāh Potente e Maestoso, [ricordandoLo] coi Suoi bellissimi Nomi e le Sue elevatissime Caratteristiche, di fare di questo lavoro un'opera dedicata

unicamente al Suo Nobile Volto, e tale che possa portarmi beneficio nel corso della mia vita e dopo la morte, e che possa parimenti tornare utile a chi la legge e a chi si occupa della sua stampa o della sua distribuzione; in verità Egli, sia esaltata la Sua trascendenza può certamente incaricarsi di questo e realizzarlo.

Infine la preghiera di Allāh ed il Suo saluto siano sul nostro Profeta Muhammad, sulla sua Famiglia, sui suoi Compagni e su tutti coloro che li hanno seguiti secondo Perfezione fino al Giorno del Giudizio.

L'autore المؤلف

حرر في شهر صفر 1409 هـ

Rivisto nel mese di Safar 1409 H

Prefazione

Lode ad Allāh l'Altissimo che ha facilitato la traduzione di questa prima edizione di Hisnu Al-Muslim (**La Fortezza del Musulmano**) in lingua italiana, in modo da mettere a disposizione di tutti i musulmani italofoni uno strumento per mettere in atto il Ricordo di Allāh e comprendere le quotidiane invocazioni che il Musulmano pronuncia ogni momento della sua giornata e nelle diverse occasioni che gli si presentano, sempre seguendo il fedele insegnamento di Muhammad صلى الله عليه وسلم,

l'Inviato di Allāh. Questo strumento è dedicato a coloro che si sono avvicinati all'islām da poco e non hanno ancora acquisito una buona conoscenza della lingua araba; è infatti dovere del musulmano acquisire la conoscenza della lingua originale con cui è stata rivelata l'ultima rivelazione per comprendere con precisione il significato nelle fonti originali senza affidarsi a traduzioni che possono risultare più o meno esatte e che non sempre rispecchiano i profondi significati contenuti nella fonte.

Le note alle invocazioni sono le spiegazioni delle suppliche di Majdī Bin °Abdu Al-[Ūahhāb Ahmad](#) ;

quando vengono citate altre fonti verranno specificate in questa maniera: Shaīkh °Alī Bin Ūahf Al-Qahtānī (al quale ci riferiremo con la lettera Q), Shaīkh °Abdu Al-Razzāq Bin °Abd Al-Muhsin Al-Badr (che indicheremo con la lettera B). Le note dei significati delle parole arabe sono invece a cura dei traduttori.

Possa Allāh accettare questo umile sforzo di tutti i fratelli e le sorelle che vi hanno partecipato e facilitare la sua diffusione e la sua stampa. Amīn.

Tabella di translitterazione delle parole arabe

Note

Gli studiosi hanno varie opinioni riguardo la comprensione di alcune suppliche per la profondità della lingua araba e i molteplici significati che se ne possono estrapolare. In alcuni di questi casi abbiamo citato l'opinione che riteniamo sia la più accurata, in altri casi, quando le opinioni sono a nostro avviso di pari forza, abbiamo citato solo una di queste opinioni.

Per quanto riguarda la traduzione dei detti del Messaggero ﷺ (**hadīth**) si tratta della traduzione del significato e non si tratta di riportare letteralmente ciò che egli ﷺ ha detto.

Chiediamo a chi riscontrasse errori o avesse suggerimenti per migliorare la forma letteraria di riportarli contattando i fratelli responsabili su questo link specificando il titolo del libro, il numero del ricordo e la pagina di riferimento.

La translitterazione è stata pensata per essere semplice ed intuitiva; le vocali lunghe sono caratterizzate da un segno sopra la lettera (ā, ī, ū) mentre le lettere enfatiche sono caratterizzate da un segno sotto la lettera (kh, h, z...). Le lettere colorate in grigio sono quelle che si trovano sillabate nella parola scritta ma che durante la lettura di due parole consecutive (ad esempio per

il susseguirsi di due lettere con sukūn alla fine di una parola e all'inizio di un'altra) o che durante la pausa e la ripresa di fiato non vanno lette (questo perchè gli arabi non leggono l'ultima vocale breve della frase fermandosi sempre col sukūn).

È opportuno ricordare al lettore che la parola **إِلَهِ** è pronunciata con un allungamento dopo la lettera [ل] cioè **إِلَهِ** nonostante questa lettera non venga scritta (come in altre parole che vanno imparate a memoria).

Forme ricorrenti

Benedetto ed Altissimo

تَبَارَكَ
وَتَعَالَى

[Allāh].

o

In arabo tabāraka تَبَارَكَ: la barakah indica la moltitudine e la vastità, **cioè:** è superiore e sublime il Nome di Allāh, sono molteplici le Sue benedizioni nei cieli e nella terra perchè con esso queste esistono e con esso scende verso di loro ogni bene.

صَلَّى اللّٰهُ عَلَيْهِ وَسَلَّم:

Possa Allāh inviare le Sue preghiere ed il Suo saluto su di lui oppure la preghiera di Allāh ed il Suo saluto siano su di lui.

o
صَلَّى اللّٰهُ عَلَيْهِ وَسَلَّم

o y رَضِيَ اللّٰهُ عَنْهُ / عَنْهُمَا:

Possa Allāh compiacersi di
lui/ di loro. Questa
invocazione viene detta ogni
volta che si cita il nome di
uno dei Compagni del
Messaggero ﷺ.

رضى
الله عنه

Possa Allāh avere
misericordia di lui. Questa
invocazione segue la
menzione di ogni servo di
Allāh, credente e devoto, che
è passato all'altra vita.

o.
.

فَضْلُ الذِّكْرِ

Il merito del compiere il dhikr

قَالَ اللَّهُ تَعَالَى: (فَاذْكُرُونِي أَذْكُرْكُمْ وَاشْكُرُوا لِي
وَلَا تَكْفُرُونِ) (٢١)

Allāh l'Altissimo ha detto
(significato): “RicordateMi dunque
ed Io Mi ricorderò di voi, siateMi
riconoscenti e non rinnegate [le mie
grazie su di voi]”.

﴿يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا اذْكُرُوا اللَّهَ ذِكْرًا كَثِيرًا﴾
([3])

“O voi che credete, ricordate Allāh,
con un ricordo abbondante (dhikr)”.

﴿وَالذَّاكِرِينَ اللَّهَ كَثِيرًا وَالذَّاكِرَاتِ أَعَدَّ اللَّهُ لَهُم مَّغْفِرَةً وَأَجْرًا عَظِيمًا﴾
([4])

“[...] e quelli che molto ricordano
Allāh e quelle che molto [Lo]
ricordano, sono coloro per i quali
Allāh ha disposto perdono ed
enorme ricompensa”.

﴿وَاذْكُرْ رَبَّكَ فِي نَفْسِكَ تَضَرُّعاً وَخِيفَةً وَدُونَ
الْجَبْرِ مِنْ الْقَوْلِ بِالْغُدُوِّ وَالْآصَالِ وَلَا تَكُنْ مِنَ
الْغَافِلِينَ﴾ ([5])،

“Ricordati del tuo Signore
nell'animo tuo, con umile supplica e
timore, senza alzare la voce, al
mattino presto e nel tardo
pomeriggio [6] e non essere tra i
noncuranti [7]”.

وَقَالَ النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((مَثَلُ الَّذِي
يَذْكُرُ رَبَّهُ، وَالَّذِي لَا يَذْكُرُ رَبَّهُ، مَثَلُ الْحَيِّ
وَالْمَيِّتِ)) ([8])،

Il Profeta صلى الله عليه وسلم disse: “Chi
pratica il Ricordo di Allah e chi non
lo pratica sono simili
rispettivamente al vivo e al morto.”

وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((أَلَا أُنبِّئُكُمْ بِخَيْرِ
أَعْمَالِكُمْ، وَأَزْكَاهَا عِنْدَ مَلِيكِكُمْ، وَأَرْفَعُهَا فِي
دَرَجَاتِكُمْ، وَخَيْرَ لَكُمْ مِنْ إِنْفَاقِ الذَّهَبِ وَالْوَرَقِ،
وَحَيْرَ لَكُمْ مِنْ أَنْ تَلْقَوْا عَدُوَّكُمْ فَتَضْرِبُوا أَعْنَاقَهُمْ
وَيَضْرِبُوا أَعْنَاقَكُمْ))؟ قَالُوا بَلَى. ((ذَكَرُ اللَّهُ
تَعَالَى))([9])،

Inoltre il Profeta صلى الله عليه وسلم disse: “Non volete che vi dia notizia di quale sia la migliore delle vostre opere, la più pura presso il vostro Sovrano, quella che maggiormente vi eleva nei Gradi [paradisiaci], e che per voi è migliore che non elargire oro e argento, che non scontrarvi coi vostri nemici colpendoli sul collo mentre loro colpiscono sul collo voi?”.

“Certamente” risposero, e lui صلى الله عليه وسلم

عليه وسلم: “Il Ricordo di Allah
l’Altissimo!”.

وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((يَقُولُ اللَّهُ تَعَالَى: أَنَا
عِنْدَ ظَنِّ عَبْدِي بِي، وَأَنَا مَعَهُ إِذَا ذَكَرَنِي، فَإِنْ
ذَكَرَنِي فِي نَفْسِهِ، ذَكَرْتُهُ فِي نَفْسِي، وَإِنْ ذَكَرَنِي
فِي مَلَأٍ، ذَكَرْتُهُ فِي مَلَأٍ خَيْرٍ مِنْهُمْ، وَإِنْ تَقَرَّبَ
إِلَيَّ شِبْرًا، تَقَرَّبْتُ إِلَيْهِ ذِرَاعًا، وَإِنْ تَقَرَّبَ إِلَيَّ
ذِرَاعًا، تَقَرَّبْتُ إِلَيْهِ بَاعًا، وَإِنْ أَتَانِي يَمْشِي أَتَيْتُهُ
هَرْوَلَةً))([10])،

Inoltre il Messaggero صلى الله عليه disse: "Allāh Altissimo dice:
Sono come il pensiero che il mio
servo ha di Me, e sono con lui nel
momento in cui Mi ricorda; se
dunque egli si ricorda di Me in se
stesso, Io lo ricordo in Me stesso, se
egli Mi ricorda in un consesso, Io lo

ricordo in un consesso ben migliore. Se egli si avvicina a Me di una spanna, Io Mi avvicino a lui di un braccio; se egli si avvicina a Me di un braccio, Io Mi avvicino a lui della misura che intercorre tra le palme delle due mani quando entrambe le braccia sono distese a destra e a sinistra, e se viene a Me camminando, io verrò a lui a passo veloce”.

وَعَنْ عَبْدِ اللَّهِ بْنِ بُسْرِ رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُ أَنَّ رَجُلًا
 قَالَ: يَا رَسُولَ اللَّهِ، إِنَّ شَرَائِعَ الْإِسْلَامِ قَدْ كَثُرَتْ
 عَلَيَّ، فَأَخْبِرْنِي بِشَيْءٍ أَتَشَبَّهُ بِهِ. قَالَ: ((لَا يَزَالُ
 لِسَانُكَ رَطْبًا مِنْ ذِكْرِ اللَّهِ)) ([11])،

°Abdu-Llāh Bin Busr رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُ riferì che un uomo disse: O

Messaggero di Allāh, invero gli obblighi della fede sono divenuti per me tanti [per riuscire ad ademipere ad essi nel modo richiesto], informami dunque di qualcosa al quale io mi possa tenere aggrappato [che mi aiuti in tal senso]. Egli disse صلى الله عليه وسلم: [Fai in modo] che la tua lingua rimanga umida del ricordo di Allāh.

وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((مَنْ قَرَأَ حَرْفًا مِنْ كِتَابِ اللَّهِ فَلَهُ بِهِ حَسَنَةٌ، وَالْحَسَنَةُ بِعَشْرِ أَمْثَالِهَا، لَا أَقُولُ: (الْم) حَرْفٌ، وَلَكِنْ: أَلِفٌ حَرْفٌ، وَلَامٌ حَرْفٌ، وَمِيمٌ حَرْفٌ)) ([12]).

Inoltre egli disse صلى الله عليه وسلم: “Colui che legge una lettera del Libro di Allāh avrà per essa una

buona azione, e ogni buona azione ne equivale dieci; non dico che ('alif – lām – mīm) sono una lettera [sola], ma che 'alif è una lettera, lām è una lettera e mīm è una lettera”.

وَعَنْ عُقْبَةَ بْنِ عَامِرٍ رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُ قَالَ: خَرَجَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ وَنَحْنُ فِي الصُّقَّةِ، فَقَالَ: ((أَيُّكُمْ يُحِبُّ أَنْ يَغْدُوَ كُلَّ يَوْمٍ إِلَى بُطْحَانَ، أَوْ إِلَى الْعَقِيقِ، فَيَأْتِيَ مِنْهُ بِنَاقَتَيْنِ كَوْمَاوَيْنِ فِي غَيْرِ إِثْمٍ وَلَا قَطِيعَةٍ رَحِمٍ))؟ فَقُلْنَا: يَا رَسُولَ اللَّهِ نَحِبُّ ذَلِكَ. قَالَ: ((أَفَلَا يَغْدُو أَحَدُكُمْ إِلَى الْمَسْجِدِ فَيَعْلَمَ، أَوْ يَفْرَأَ آيَتَيْنِ مِنْ كِتَابِ اللَّهِ ﷻ خَيْرٌ لَهُ مِنْ نَاقَتَيْنِ، وَثَلَاثُ خَيْرٌ لَهُ مِنْ ثَلَاثٍ، وَأَرْبَعُ خَيْرٌ لَهُ مِنْ أَرْبَعٍ، وَمِنْ أَعْدَادِهِنَّ مِنَ الْإِبِلِ))([13]).

°Uqbata Bin °Āmir رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُ ha detto: il Messaggero di Allāh صَلَّى اللَّهُ

uscii mentre ci trovavamo
 presso Al-Ssuffah[14] e disse: Chi di
 voi amerebbe andare ogni mattino a
 But-hān[15] o a Al-°Aqīq[16] e
 tornare da essi con due cammelli alti
 e grossi, **senza aver compiuto
 un'azione riprovevole e aver
 spezzato un legame di parentela?**
Dicemmo: O Messaggero di Allāh
 noi desideriamo questo. **Disse:**
 Perchè dunque non si reca uno di voi
 al mattino presto al Masjid per
 conoscere, o per leggere due
 āāīāt[17] del Libro di Allāh, Eccelso
 e Maestoso, che queste sono meglio
 per lui [del possedere] due
 cammelli, e tre che sono meglio per
 lui di tre e quattro che sono meglio

per lui di quattro... e di quantità e
quantità di cammelli?

وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((مَنْ قَعَدَ مَقْعَدًا لَمْ
يَذْكُرِ اللَّهَ فِيهِ، كَانَتْ عَلَيْهِ مِنَ اللَّهِ تِرَةً، وَمَنْ
اضْطَجَعَ مَضْجَعًا لَمْ يَذْكُرِ اللَّهَ فِيهِ كَانَتْ عَلَيْهِ مِنَ
اللَّهِ تِرَةً)) ([18]).

Inoltre egli disse صلى الله عليه وسلم:
“Chi siede una seduta senza
ricordare Allāh in essa [questo]
sarà per lui un [motivo di] tristezza
e rimpianto da parte di Allāh; e chi
si sdraia senza ricordare il nome di
Allāh in quel [lasso di tempo] sarà
per lui un [motivo di] tristezza e
rimpianto da parte di Allāh”.

وقال صلى الله عليه وسلم: ((مَا جَلَسَ قَوْمٌ مَجْلِسًا
لَمْ يَذْكُرُوا اللَّهَ فِيهِ، وَلَمْ يُصَلُّوا عَلَى نَبِيِّهِمْ إِلَّا كَانَ

عَلَيْهِمْ تِرَةً، فَإِنْ شَاءَ عَذَّبَهُمْ، وَإِنْ شَاءَ غَفَرَ
لَهُمْ))([19]).

Inoltre egli disse صلى الله عليه وسلم:
“Non si siederà un gruppo in una
riunione senza ricordare Allāh in
essa e senza dire la preghiera di
saluto sul loro Profeta صلى الله عليه
وسلم senza che questo sia per loro
[motivo di] tristezza e rimpianto; se
Egli vuole li castigherà [per questo]
e se Egli vuole perdonerà loro
[questo]”.

وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((مَا مِنْ قَوْمٍ يَقُومُونَ
مِنْ مَجْلِسٍ لَا يَذْكُرُونَ اللَّهَ فِيهِ إِلَّا قَامُوا عَنْ مِثْلِ
جِيْفَةٍ حِمَارٍ، وَكَانَ لَهُمْ حَسْرَةٌ))([20]).

Inoltre egli disse صلى الله عليه وسلم:
“Non c'è gruppo che si alzi da una

seduta —o riunione- senza ricordare Allāh in essa senza che essi si siano alzati come dal [cibarsi di una] carcassa di un asino, e [questo] sarà per loro un [motivo di] tristezza e rimpianto”.

١ أَذْكَارُ الْأَسْتِيقَاطِ مِنَ النَّوْمِ

1. I ricordi da dire al risveglio dal sonno

١- ((الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي أَحْيَانَا بَعْدَ مَا أَمَاتَنَا، وَإِلَيْهِ
النُّشُورُ))([21]).

Al-hamdu-lillāhi-lladhī ahīānā
ba°da-mā 'amātanā ūa ilāīhi-
nnushūr.

Ogni lode appartiene ad Allāh, Colui che ci ha fatti [ri]vivere dopo averci

fatti morire[22] e verso di Lui sarà la resurrezione[23].

٢- ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ، وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ، سُبْحَانَ اللَّهِ، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ، وَلَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ، وَاللَّهُ أَكْبَرُ، وَلَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ الْعَلِيِّ الْعَظِيمِ، رَبِّ اغْفِرْ لِي))([24]).

Lā 'ilāha 'illā-Llāhu ua hdahu
lāsharīka lahu, lahu al-mulku ūa
lahu al-hamdu, ūa huūa °alà kulli
sha'īn qadīrun, subhānaLlāhi, ūa-l-
hamduliLlāhi, ūa lā 'ilāha 'illā Llāhu,
ūa Allāhu 'akbaru, ūa lā haūla ūa lā
qu-ūūata 'illā biLlāhi Al-°Aliī Al-
°Azīmi, Rabbi ighfir lī.

Non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] eccetto Allāh, Unico

senza socio alcuno, a Lui appartiene la Sovranità, a Lui appartiene la Lode ed Egli su ogni cosa è onnipotente. Sia esaltata la trascendenza di Allāh[25], tutta la Lode appartiene ad Allāh, non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] eccetto Allāh, e Allāh è il più grande[26], e Non c'è alcuna potenza nè forza se non quella [che proviene] da Allāh il più Alto, il Supremo. Oh Signore perdonami [per i miei peccati].

٣- ((الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي عَافَانِي فِي جَسَدِي، وَرَدَّ عَلَيَّ رُوحِي، وَأَذِنَ لِي بِذِكْرِهِ))([27]).

Āl-hamdu liLlāhi alladhī °āfānī fī
jasadī, ūa radda °alaīa ruhī, ūa
adhina lī bi-dhikrihi.

Ogni lode appartiene ad Allāh, Colui
che mi ha dato la salute nel mio
corpo[28], che mi ha restituito il mio
spirito e mi ha permesso di
ricordarLo[29].

٤- ((إِنَّ فِي خَلْقِ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ وَاخْتِلَافِ
الَّيْلِ وَالنَّهَارِ لَآيَاتٍ لِأُولِي الْأَلْبَابِ*))

Inna fī khalqi al-ssamāūāti ūa al-
'ardi ūa ikhtilāfī al-llaīli ūa al-
nnahāri la'āāīātin lli 'uli al-‘albābi.

In verità, nella creazione dei cieli e
della terra e nell'alternarsi della notte
e del giorno, ci sono certamente

segni per coloro che hanno
intelletto.

الَّذِينَ يَذْكُرُونَ اللَّهَ قِيَامًا وَقُعُودًا وَعَلَىٰ جُنُوبِهِمْ
وَيَتَفَكَّرُونَ فِي خَلْقِ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ رَبَّنَا
مَا خَلَقْتَ هَذَا بَاطِلًا سُبْحَانَكَ فَقِنَا عَذَابَ النَّارِ *

Alladhīna īadhkurūna Allāha
qiīāman ūa qu°ūdan ūa °alà
junūbihim ūa īatafakkarūna fī khalqi
al-ssamāūāti ūa al-'ardi Rabbanā mā
khalaqta hādhā bātilan subhānaka
faqinā °adhāba al-nnāri.

Che in piedi, seduti o coricati su un
fianco ricordano Allāh e meditano
sulla creazione dei cieli e della terra,
[dicendo]: “Signore, non hai creato
tutto questo invano. Gloria a Te per

la Tua Perfezione[30]! Preservaci
quindi dal castigo del Fuoco.

رَبَّنَا إِنَّكَ مَنْ تَدْخُلِ النَّارَ فَقَدْ أَخْزَيْتَهُ وَمَا لِلظَّالِمِينَ
مِنْ أَنْصَارٍ *

Rabbanā innaka man tudkhili al-
nnāra faqad akhzaītahu ūa mā li al-
zzālimīna min ansārin.

Signore nostro, colui che fai entrare
nel Fuoco certamente lo fai cadere
nell'infamia e i trasgressori non
avranno chi li soccorra [dalla Tua
punizione].

رَبَّنَا إِنَّا سَمِعْنَا مُنَادِيًا يُنَادِي لِلْإِيمَانِ أَنْ آمِنُوا
بِرَبِّكُمْ فَأَمَنَّا رَبَّنَا فَاغْفِرْ لَنَا ذُنُوبَنَا وَكَفِّرْ عَنَّا
سَيِّئَاتِنَا وَتَوَقَّنَا مَعَ الْأَبْرَارِ *

Rabbanā innanā sami°nā munādiīan
 īunādī lil-‘īmani ‘an ‘āminū
 birabbikum fa-'āmannā; rabbanā fa-
 ghfir lanā dhunūbanā ūa kaffir °annā
 saī'ātinā ūa taūaffanā ma°a al-
 'abrāri.

Signore nostro, abbiamo udito un
 banditore invitare alla fede [che
 diceva]: "Credete nel vostro
 Signore!"; abbiamo così creduto.
 Signore nostro, perdona dunque i
 nostri peccati, cancella le nostre
 colpe e facci morire coi virtuosi.

رَبَّنَا وَآتِنَا مَا وَعَدْتَنَا عَلَى رُسُلِكَ وَلَا تُخْزِنَا يَوْمَ
 الْقِيَامَةِ إِنَّكَ لَا تُخْلِفُ الْمِيعَادَ*

Rabbanā ūa 'ātinā mā ua°adttanā
 °alà rusulika ūa lā tukhzinā īaūma

al-qiāmati innaka lā tukhlifu al-mi^oāda.

Signore nostro, concedici ciò che ci hai promesso tramite i Tuoi Messaggeri e non coprirci di infamia il Giorno della Resurrezione [mostrando a tutti i nostri peccati], che davvero Tu non manchi mai alla promessa”.

فَاسْتَجَابَ لَهُمْ رَبُّهُمْ أَنِّي لَا أُضِيعُ عَمَلَ عَامِلٍ
مِّنْكُمْ مِّمَّنْ ذَكَرَ أَوْ أَنْتِي بَعْضُكُمْ مِّنْ بَعْضٍ فَالَّذِينَ
هَاجَرُوا وَأُخْرِجُوا مِنْ دِيَارِهِمْ وَأُودُوا فِي سَبِيلِي
وَقَاتَلُوا وَقُتِلُوا لَأُكَفِّرَنَّ عَنْهُمْ سَيِّئَاتِهِمْ وَلَأُدْخِلَنَّهُمْ
جَنَّاتٍ تَجْرِي مِنْ تَحْتِهَا الْأَنْهَارُ ثَوَاباً مِّنْ عِنْدِ اللَّهِ
وَاللَّهُ عِنْدَهُ حُسْنُ الثَّوَابِ *

Fastajāba lahum Rabbuhum 'annī lā
'udī^ou ^oamala ^oāmilin minkum mmin

dhakaran ‘aū ‘unthā ba°dukum
 mmim ba°din; falladhīna hājarū ūa
 ‘ukhrijū min diārīhim ūa 'uūdhū fī
 sabīlī ūa qātalū ūa qutilū
 la'ukaffiranna °anhum saī'ātīhim ūa
 la'udkhilannahum jannatin tajrī min
 tahtiha al-'anhāru thaūābam min
 °indi Allāhi ūa Allāhu °indhu husnu
 al-ththaūābi.

Il loro Signore quindi accettò da loro
 [le loro suppliche rispondendo]:
 "Non permetterò che vada perso il
 lavoro di nessun operante tra voi,
 maschio o femmina, che gli uni
 provengono dagli altri; così quelli
 che emigrarono e furono scacciati
 dalle loro case e subirono danni per
 la Mia Causa, e che combatterono e

che furono uccisi [per la Mia Causa] sicuramente espierò le loro colpe e li ammetterò nei Giardini sotto i quali scorrono i fiumi [in Paradiso]; una ricompensa questa da parte di Allāh. E presso Allāh vi è la migliore delle ricompense".

لَا يَغُرَّتْكَ تَقَلُّبُ الَّذِينَ كَفَرُوا فِي الْبِلَادِ

Lā īaghurrannaka taqallubu
alladhīna kafarū fi al-bilādi.

Non lasciarti ingannare [o Profeta] dalla libera circolazione dei miscredenti attraverso la terra [per commerciare ed ottenere ricchezza].

مَتَاعٌ قَلِيلٌ ثُمَّ مَأْوَاهُمْ جَهَنَّمُ وَبِئْسَ الْمِهَادُ

Matā°un qalīlun thumma ma'ūāhum
jahannamu ūa bi'sa al-mihādu.

[Perchè si tratta di un] effimero
godimento, quindi il loro rifugio
finale sarà l'inferno, che infausto
giaciglio!

لَكِنَّ الَّذِينَ اتَّقَوْا رَبَّهُمْ لَهُمْ جَنَّاتٌ تَجْرِي مِنْ تَحْتِهَا
الْأَنْهَارُ خَالِدِينَ فِيهَا نُزُلًا مِّنْ عِنْدِ اللَّهِ وَمَا عِنْدَ اللَّهِ
خَيْرٌ لِلْأَبْرَارِ *

Lākini alladhīna ittaqaū rabbahum
lahum jannātun tajrī min tahtiha
al'anhāru khālidīna fihā nuzulan
mmin °indi Allāhi ūa mā °inda
Allāhi khaīrun lil'abrāri.

Coloro invece che avranno temuto il
loro Signore, avranno i Giardini

sotto i quali scorrono i fiumi [in Paradiso], dove rimarranno in eterno: dimora questa da parte di Allāh; e ciò che è presso Allāh, è quanto di meglio per i virtuosi[31].

وَإِنَّ مِنْ أَهْلِ الْكِتَابِ لَمَنْ يُؤْمِنُ بِاللَّهِ وَمَا أُنْزِلَ
إِلَيْكُمْ وَمَا أُنْزِلَ إِلَيْهِمْ خَاشِعِينَ لِلَّهِ لَا يَشْتَرُونَ
بِآيَاتِ اللَّهِ ثَمَنًا قَلِيلًا أُولَئِكَ لَهُمْ أَجْرُهُمْ عِنْدَ رَبِّهِمْ
إِنَّ اللَّهَ سَرِيعُ الْحِسَابِ*

Ūa 'inna min ahli al-kitābi laman
īu'minu billāhi ūa mā 'unzila
'ilaīkum ūa mā 'unzila 'ilaīhim
khāshi^oina lillāhi lā iashtarūna
bi'āīāti Allāhi thamanan qalīlan
'ulā'ika lahum 'ajruhum ^oinda
Rabbihim 'inna Allāha sarī^ou al-
hisābi.

E certamente, tra le genti della Scrittura, c'è chi crede in Allāh e in quello che è stato rivelato a voi e in quello che è stato rivelato a loro, sono umili davanti ad Allāh [e] non svendono a vil prezzo i segni di Allāh. Ecco quelli che avranno la loro mercede da parte del loro Signore. In verità Allāh è rapido nella resa dei conti.

يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا اصْبِرُوا وَصَابِرُوا وَرَابِطُوا
وَاتَّقُوا اللَّهَ لَعَلَّكُمْ تُفْلِحُونَ. ([32]).

Īā 'aīha alladhīna 'āmanū isbirū ūa
sābirū ūa rābitū ūa ittaqu Allāha
la°allakum tuflihuna.

O voi che credete! Siate pazienti [di fronte alle disgrazie] e perseveranti

[nell'obbedienza ad Allah], siate più pazienti e perseveranti [rispetto al vostro nemico], siate costantemente in guardia [contro il nemico, in difesa delle postazioni dalle quali può penetrare] e temete Allāh, sì che possiate prosperare.

٢ - دُعَاءُ لُبْسِ الثَّوْبِ

2. L'invocazione per quando si indossa il vestito

٥ - ((الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي كَسَانِي هَذَا (الثَّوْبِ) وَرَزَقْنِيهِ مِنْ غَيْرِ حَوْلٍ مِنِّي وَلَا قُوَّةَ...))([33]).

AlhamduliLlāhi alladhī kasānī hadha [alththaūba] ūa razaqānīhi min ghaīri haūlin mminnī ūa lā quūūah.

Ogni lode appartiene ad Allāh che mi ha vestito di questo [indumento] e che me ne ha provveduto senza alcun movimento da parte mia[34] né forza.

٣ - دُعَاءُ لُبْسِ الثَّوْبِ الْجَدِيدِ

3. L'invocazione per quando si indossa un abito nuovo

٦ - ((اللَّهُمَّ لَكَ الْحَمْدُ أَنْتَ كَسَوْتَنِيهِ، أَسْأَلُكَ مِنْ خَيْرِهِ وَخَيْرِ مَا صُنِعَ لَهُ، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّهِ وَشَرِّ مَا صُنِعَ لَهُ))([35]).

Allāhumma laka alhamdu 'anta kasaūtanīhi, as'aluka min khaīrihi ūa khaīri mā suni°a lahu, ūa 'a°ūdhu bika min sharrihi ūa sharri mā suni°a lahu.

Oh Allāh a Te appartiene la lode, tu mi hai vestito di questo [indumento], ti chiedo di farmi beneficiare di esso e [di concedermi] il beneficio per il quale è stato fabbricato, e mi rifugio in te dal suo male e dal male per il quale è stato fabbricato[36].

٤ - الدُّعَاءُ لِمَنْ لَيْسَ ثَوْباً جَدِيداً

4. L'invocazione per colui che ha indossato un abito nuovo

٧ - ((تُبْلِي وَيُخْلِفُ اللَّهُ تَعَالَى))([37]).

Tublī ūa iukhlifu Allāhu ta°ālà.

Possa tu consumarlo, e possa Allāh l'Altissimo donartene successivamente [altri].

٨- ((الْبَسْ جَدِيداً وَعِشْ حَمِيداً وَمُتْ شَهِيداً))([38]).

'Ilbas jadīdan ūa °ish hamīdan ūa mut shahīdan.

[Che tu possa] vesti[re] il nuovo, viv[ere] lodato[39], e muori[re] da testimone (shahīd)[40].

٥ - مَا يَقُولُ إِذَا وَضَعَ ثَوْبَهُ

5. Ciò che bisogna dire prima di spogliarsi

٩- ((بِسْمِ اللَّهِ))([41]).

Bismi Allāh.

Nel nome di Allāh[42].

٦ - دُعَاءُ دُخُولِ الْخَلَاءِ

6. L'invocazione da dire prima di entrare in bagno

١٠ - ((بِسْمِ اللَّهِ [اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنَ الْخُبْثِ وَالْخَبَائِثِ]))([43]).

[Bismi Allāh]. Allāhumma 'innī a°ūdhu bika mina al-khubthi ūa al-khabā'ithi.

[Nel nome di Allāh][44]. O Allāh, mi rifugio in te dai cattivi e dalle cattive[45].

٧ - دُعَاءُ الْخُرُوجِ مِنَ الْخَلَاءِ

7. L'invocazione da dire una volta usciti dal bagno

١١ - ((غُفْرَانُكَ))([46]).

Ghufrānaka.

[O Allāh], ti chiedo il Tuo perdono[47].

٨ - الذِّكْرُ قَبْلَ الْوُضُوءِ

8. L'invocazione da dire prima del lavaggio di purificazione (ūdū')

١٢ - ((بِسْمِ اللَّهِ))([48]).

Bismi Allāh.

Nel nome di Allāh[49].

٩ - الذِّكْرُ بَعْدَ الْفَرَاغِ مِنَ الْوُضُوءِ

9. L'invocazione da dire dopo aver terminato il lavaggio di purificazione (ūduū')

١٣ - ((أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ
وَأَشْهَدُ أَنَّ مُحَمَّدًا عَبْدُهُ وَرَسُولُهُ..))([50]).

Ashhadu 'an lā 'ilāha 'illa Allāhu
ūahdahu lā sharīka lahu ūa ashhadu
'anna Muhammadan °abduhu ūa
Rasūluhu.

Testimonio[51] che a nessuno
appartiene il diritto di essere adorato
oltre ad Allāh, unico senza alcun
socio con Lui, e testimonio che
Muhammad è Suo servo[52] e Suo
Messaggero.

١٤ - ((اللَّهُمَّ اجْعَلْنِي مِنَ التَّوَّابِينَ وَاجْعَلْنِي مِنَ
الْمُتَطَهِّرِينَ))([53]).

Allāhumma ij°alnī mina al-ttaūūābīna ūa ij°alnī mina al-mutatahhirīna.

O Allāh, fai sì che io sia di quelli che ritornano spesso a Te pentiti[54], e fai sì che io sia di quelli che sempre si purificano[55].

١٥ - ((سُبْحَانَكَ اللَّهُمَّ وَبِحَمْدِكَ، أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ، أَسْتَغْفِرُكَ وَأَتُوبُ إِلَيْكَ))([56]).

Subhānaka Allāhumma ūa bihamdika, ashhadu an-llā 'ilāha illā anta, astaghfiruka ūa 'atūbu 'ilaika.

Gloria a Te per la Tua perfezione[57], o Allāh, ti elogio con la lode che Ti spetta; testimonio che a nessuno spetta il diritto di

essere adorato eccetto Te; chiedo il Tuo perdono e ritorno a Te pentito.

١٠ - الذِّكْرُ عِنْدَ الْخُرُوجِ مِنَ الْمَنْزِلِ

10. Il ricordo per quando si esce di casa

١٦ - ((بِسْمِ اللَّهِ، تَوَكَّلْتُ عَلَى اللَّهِ، وَلَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ))([58]).

Bismi-Allāhi, taūakkaltu °alà-Allāhi, ūa lāhaūla ūa lā quūūata 'illā bi-Llāh.

Nel nome di Allāh[59], mi affido ad Allāh[60], non c'è alcuna potenza nè forza se non quella [che proviene] da Allāh[61].

١٧ - ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ أَنْ أَضِلَّ، أَوْ أُضَلَّ، أَوْ أَزِلَّ، أَوْ أُزَلَ، أَوْ أَظْلِمَ، أَوْ أُظْلِمَ، أَوْ أَجْهَلَ، أَوْ يُجْهَلَ عَلَيَّ))([62]).

'Allāhumma 'innī 'a°udhu bika 'an
'adilla, 'aū 'udalla, 'aū 'azilla, 'aū
'uzalla, 'aū 'azlima, 'aū 'uzlama, 'aū
'ajhala, 'aū īujhala °alaāa.

O Allāh, mi rifugio in Te dallo
sviare[63] e dall'essere sviato [da
qualcun altro], dal cadere in
errore[64] e dall'essere tratto in
errore; [mi rifugio in te] dall'essere
ingiusto e dall'essere trattato
ingiustamente[65], dall'avere un
comportamento da ignorante e
dall'essere trattato da ignorante[66].

١١ - الذِّكْرُ عِنْدَ دُخُولِ الْمَنْزِلِ

11. Il ricordo da dire quando si entra in casa

١٨ - ((بِسْمِ اللَّهِ وَلَجْنَا، وَبِسْمِ اللَّهِ خَرَجْنَا، وَعَلَى اللَّهِ رَبَّنَا تَوَكَّلْنَا، ثُمَّ لِيُسَلِّمْ عَلَى أَهْلِهِ))([67]).

Bismi-Allāhi ūalajnā, ūa bismi-Allāhi kharajnā, ūa °alà Allāhi Rabbinā taūkkalnā. [Assalāmu °alaīkum ūa rahmatu Allāhi ūa barakātuḥu].

Nel nome di Allāh entriamo e nel nome di Allāh usciamo, e su Allāh, nostro Signore, facciamo affidamento. Dopodichè [il musulmano] saluti la sua famiglia.

١٢ - دُعَاءُ الذَّهَابِ إِلَى الْمَسْجِدِ

12. L'invocazione per quando si va al Masjid (luogo di prosternazione)

١٩ - ((اللَّهُمَّ اجْعَلْ فِي قَلْبِي نُورًا، وَفِي لِسَانِي نُورًا، وَفِي سَمْعِي نُورًا، وَفِي بَصَرِي نُورًا، وَمِنْ فَوْقِي نُورًا، وَمِنْ تَحْتِي نُورًا، وَعَنْ يَمِينِي نُورًا، وَعَنْ شِمَالِي نُورًا، وَمِنْ أَمَامِي نُورًا، وَمِنْ خَلْفِي نُورًا، وَاجْعَلْ فِي نَفْسِي نُورًا، وَأَعْظِمْ لِي نُورًا، وَأَعْظِمْ لِي نُورًا، وَاجْعَلْ لِي نُورًا، وَاجْعَلْنِي نُورًا، اللَّهُمَّ أَعْظِمْنِي نُورًا، وَاجْعَلْ فِي عَصَبِي نُورًا، وَفِي لَحْمِي نُورًا، وَفِي دَمِي نُورًا، وَفِي شَعْرِي نُورًا، وَفِي بَشَرِي نُورًا))([68]).

((اللَّهُمَّ اجْعَلْ لِي نُورًا فِي قَبْرِي... وَنُورًا فِي عِظَامِي))([69]) ((وَزِدْنِي نُورًا، وَزِدْنِي نُورًا، وَزِدْنِي نُورًا))([70]) ((وَهَبْ لِي نُورًا عَلَى نُورٍ))([71]).

Allāhumma ij°al fī qalbī nūran, ūa fī
 lisānī nūran, ūa fī sam°ī nūran, ūa fī
 basarī nūran, ūa min faūqī nūran, ūa
 min tahtī nūran, ūa °an īamīnī nūran,
 ūa °an shimālī nūran, ūa min 'amāmī
 nūran, ūa min khalfī nūran, ūa ij°al
 fī nafsī nūran, ūa 'a°zim lī nūran, ūa
 °azzim lī nūran, ūa ij°al lī nūran, ūa
 ij°alnī nūran, Allāhumma a°tinī
 nūran, ūa ij°al fī °asabī nūran, ūa fī
 lahmī nūran, ūa fī damī nūran, ūa fī
 sha°rī nūran, ūa fī basharī nūran.

Allāhumma ij°al lī nūran fī qabrī; ūa
 nūran fī °izāmī, ūa zidnī nūran, ūa
 zidnī nūran, ūa zidnī nūran, ūa hablī
 nūran °alà nūrin.

O Allāh, disponi luce nel mio cuore,
 luce nella mia lingua, luce nel mio

udito, luce nella mia vista, luce sopra di me, luce sotto di me, luce alla mia destra, luce alla mia sinistra, luce di fronte a me, luce dietro di me; disponi luce nella mia persona, dai a me un'immensa luce, fai sì che la mia luce sia immensa, fai sì che io abbia una luce e fai sì che io sia luce. O Allāh, dammi della luce, e fai sì che nei miei nervi vi sia luce, che nella mia carne vi sia luce, che nel mio sangue vi sia luce, che nei miei capelli vi sia luce, e che nella mia pelle vi sia luce[72].

Oh Allāh disponi per me luce nella mia tomba e luce nelle mie ossa, e aumentami di luce, e aumentami di

luce, e aumentami di luce; e dona a me luce su luce.

١٣ - دُعَاءُ دُخُولِ الْمَسْجِدِ

L'invocazione per quando si entra nel Masjid

٢٠ - ((يَبْدَأُ بِرِجْلِهِ الْيُمْنَى)) [73]، وَيَقُولُ:
 ((أَعُوذُ بِاللَّهِ الْعَظِيمِ، وَبِوَجْهِهِ الْكَرِيمِ، وَسُلْطَانِهِ
 الْقَدِيمِ، مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ)) [74] [بِسْمِ اللَّهِ،
 وَالصَّلَاةُ] [75] [وَالسَّلَامُ عَلَى رَسُولِ
 اللَّهِ] [76] ((اللَّهُمَّ افْتَحْ لِي أَبْوَابَ
 رَحْمَتِكَ)) [77].

Si entra col piede destro, poi si dice:

'A°ūdhu biLlāhi Al-°Azīm ūa
 biūajhihi Al-Karīm ūa sultānihi al-
 qadīm mina al-shshaītāni al-rrajīmi.
 [Bismi Allāhi ūa al-ssalātu] [ūa al-

ssalāmu °alà Raūli Allāhi].
 Allāhumma iftah lī 'abūaāba
 rahmatika.

Mi rifugio in Allāh, il Sublime, [mi rifugio] nel suo Volto Onorato[78], [mi rifugio] nella Sua potenza primordiale, da Satana, il lapidato[79]. Nel nome di Allāh, la preghiera [di Allāh] e il [Suo] saluto siano sul Messaggero di Allāh[80]. O Allāh, aprimi le porte della Tua Misericorida[81].[82]

١٤ - دُعَاءُ الْخُرُوجِ مِنَ الْمَسْجِدِ

L'invocazione per quando si esce dal Masjid

٢١- ((بَيِّدُ بِرِجْلِهِ الْيُسْرَى)) ([83]) وَيَقُولُ:
 ((بِسْمِ اللَّهِ وَالصَّلَاةِ وَالسَّلَامِ عَلَى رَسُولِ اللَّهِ،
 اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ مِنْ فَضْلِكَ، اللَّهُمَّ اغْصِنِي مِنَ
 الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ)) ([84]).

[Il Muslim] inizia [uscendo] col
 piede sinistro, poi dice:

Bismi Allāhi ūa al-ssalātu ūa al-
 ssalāmu °alà Raūli-Llāhi,
 Allāhumma 'innī 'as'aluka min
 fadlika, Allāhumma i°simnī mina al-
 sshaītāni al-rrajīmi.

Nel nome di Allāh, la preghiera [di
 Allāh] e il [Suo] saluto siano sul
 Messaggero di Allāh [85]. O Allāh, ti
 chiedo [di donarmi] del Tuo
 favore [86]. O Allāh, proteggimi dal
 diavolo lapidato.

١٥ - أَذْكَارُ الْأَذَانِ

Suppliche relative all'Adhān (la chiamata alla salāh)

٢٢- يَقُولُ مِثْلَ مَا يَقُولُ الْمُؤَذِّنُ إِلَّا فِي ((حَيٍّ عَلَى الصَّلَاةِ وَحَيٍّ عَلَى الْفَلَاحِ)) فَيَقُولُ: ((لَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ))([87]).

[Il Muslim] deve ripetere quello che dice il mu'adh-dhin (colui che richiama alla salāh), tranne nel momento in cui recita: "Haṭṭa °alà al-ssalāh, haṭṭa °alà al-falāh" (Affrettatevi alla salāh, affrettatevi al successo)" [il Musulmano] deve dunque dire: “Lā haūla ūa lā quūūata 'illā biLlāh” (Non c'è alcuna potenza nè forza se non quella [che proviene da] Allāh)[88].

٢٣- يَقُولُ: ((وَأَنَا أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ وَأَنَّ مُحَمَّدًا عَبْدُهُ وَرَسُولُهُ، رَضِيتُ بِاللَّهِ رَبًّا، وَبِمُحَمَّدٍ رَسُولًا، وَبِالْإِسْلَامِ دِينًا))([89])(يَقُولُ ذَلِكَ عَقِبَ تَشْهَدِ الْمُؤَذِّنِ))([90]).

[Il Muslim] dice:

Ūa ‘anā ‘ashhadu ‘an llā ‘ilāha ‘illa
Allāhu ūahdahu lā sharīka lahu ūa
‘anna Muhammadan °abduhu ūa
Rasuluhu. Radītu bi-Llāhi rabban,
ūa bi-Muhammadin rasulan, ūa bi-
l’islāmi dīnan.

(Anch’io testimonio che nessuno ha
il diritto di essere adorato oltre ad
Allāh, Lui solo, senza alcun socio, e
che Muhammad è il Suo servo e
Messaggero. Sono soddisfatto di

avere per signore Allāh (Rabb)[\[91\]](#),
per messaggero Muhammad[\[92\]](#)
e per religione l'Islam[\[93\]](#)).

Egli dice questo immediatamente
dopo che mu'adh-dhin (colui che fa
il richiamo alla salāḥ) ha finito di
recitare la testimonianza di fede.

٢٤ - ((يُصَلِّي عَلَى النَّبِيِّ بَعْدَ فَرَاغِهِ مِنْ إِجَابَةِ
الْمُؤَذِّنِ))[\[94\]](#).

[Dopodichè il Muslim] invoca la
preghiera di saluto sul Profeta صلى
الله عليه وسلم[\[95\]](#), dopo aver terminato
di rispondere alla chiamata del
mu'adh-dhin [pronunciando la
suddetta invocazione][\[96\]](#).

Allāhumma salli °alà Muhammadin
 ūa °alà āāli Muhammadin
 kamāsallaīta °alà Ibrāhīma ūa °alà
 āāli Ibrāhīma 'innaka hamidun
 majīdun. Allāhumma bārik °alà
 Muhammadin ūa °alà āāli
 Muhammadin kamā bārakta °alà
 Ibrāhīma ūa °alà āāli Ibrāhīma
 'innaka hamidun majīdun.

٢٥- يَقُولُ: ((اللَّهُمَّ رَبَّ هَذِهِ الدَّعْوَةِ التَّامَّةِ،
 وَالصَّلَاةِ الْقَائِمَةِ، آتِ مُحَمَّدًا الْوَسِيلَةَ وَالْفَضِيلَةَ،
 وَابْعَثْهُ مَقَاماً مَحْمُوداً الَّذِي وَعَدْتُهُ، [إِنَّكَ لَا تُخْلِفُ
 الْمِيعَادَ])) ([97]).

Allāhumma Rabba hādhihi-
 aldda°uati-alttāmmati ūa-alssalāti al-
 qā'imati āāti Muhammadan-al-
 ūasīlata ūa-alfadīlata, ūa-b°ath-hu

maqāman mahmūdani-alladhī
 ūa°adttahu [‘innaka lā tukhlifu-
 almī°āda].

[Il Muslim] deve dire:

O Allāh, Signore di questo perfetto invito[98] e Signore di questa salāh perpetua (in esecuzione), concedi a Muhammad al-ūasīlah[99] [il livello ravvicinato] e al-fadīlah[100], [la postazione d'onore] e resuscitalo nel Giorno del Giudizio mettendolo nella posizione di colui che merita l'elogio, che Tu gli hai promesso. [In verità non manchi mai alle Tue promesse].

٢٦- ((يَدْعُو لِنَفْسِهِ بَيْنَ الْأَذَانِ وَالْإِقَامَةِ فَإِنَّ
 الدُّعَاءَ حِينُنِي لَا يَرُدُّ))([101]).

Īad°ū linafsihi baīna-aladhāni ūa-
aliqāmati fa'inna-aldu°ā'a lā īuraddu.

[Il Muslim] invoca chiedendo [il bene] per sè stesso durante l'intervallo che intercorre tra l'adhān (il primo richiamo alla salāh) e l'iqāmah (il secondo richiamo alla salāh), poichè la supplica in quel momento non viene rifiutata[102].

١٦ - دُعَاءُ الْإِسْتِغْثَاثِ

Invocazione per l'inizio della salāh (dopo il takbīr)

٢٧ - ((اللَّهُمَّ بَاعِدْ بَيْنِي وَبَيْنَ خَطَايَايَ كَمَا بَاعَدْتَ
بَيْنَ الْمَشْرِقِ وَالْمَغْرِبِ، اللَّهُمَّ نَقِّنِي مِنْ خَطَايَايَ
كَمَا يُنَقَّى الثَّوْبُ الْأَبْيَضُ مِنَ الدَّنَسِ، اللَّهُمَّ

اغْسِلْنِي مِنْ خَطَايَايَ، بِالتَّلْجِ وَالْمَاءِ
وَالْبَرَدِ))([103]).

Allāhumma bā°id baīnī ūa baīna
khataīāīa kamā bā°adtta baīna al-
mashriqi ūa al-maghribi.

Allāhumma naqqinī min khataīāīa
kamā īunaqqà al-ththaūbu al-'abīadu
mina al-ddanasi, Allāhumma
ighsilnī min khataīāīa, bi-lththalji ūa
al-mā'i ūa al-baradi.

O Allāh, distanzia fra me e i miei
peccati come hai distanziato fra
l'Oriente e l'Occidente[104]. O
Allāh, purificami dai miei peccati
così come la veste bianca viene
purificata dalla sporcizia[105]. O

Allāh, lavami dai miei peccati con la neve, l'acqua e la grandine[106].

٢٨ - ((سُبْحَانَكَ اللَّهُمَّ وَبِحَمْدِكَ، وَتَبَارَكَ اسْمُكَ،
وَتَعَالَى جَدُّكَ، وَلَا إِلَهَ غَيْرُكَ))([107]).

Subhānaka Allāhumma ūa
bihamdika, ūa tabāraka ismuka, ūa
ta°ālā jadduka, ūa lā 'ilāha ghaīruka.

Sia esaltata la Tua
Trascendenza[108], o Allāh, ti
elogio con la lode che Ti spetta, sia
benedetto il Tuo nome[109] e
altissima e sublime è la Tua Maestà
e la Tua Gloria[110], e non vi è altro
dio ad aver diritto di adorazione
eccetto Te.

٢٩- ((وَجَّهْتُ وَجْهِيَ لِلَّذِي فَطَرَ السَّمَوَاتِ
وَالْأَرْضَ حَنِيفًا وَمَا أَنَا مِنَ الْمُشْرِكِينَ، إِنَّ
صَلَاتِي، وَنُسُكِي، وَمَحْيَايَ، وَمَمَاتِي لِلَّهِ رَبِّ
الْعَالَمِينَ، لَا شَرِيكَ لَهُ وَبِذَلِكَ أُمِرْتُ وَأَنَا مِنَ
الْمُسْلِمِينَ. اللَّهُمَّ أَنْتَ الْمَلِكُ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ، أَنْتَ
رَبِّي وَأَنَا عَبْدُكَ، ظَلَمْتُ نَفْسِي وَاعْتَرَفْتُ بِذُنُوبِي
فَاغْفِرْ لِي ذُنُوبِي جَمِيعًا إِنَّهُ لَا يَغْفِرُ الذُّنُوبَ إِلَّا
أَنْتَ. وَاهْدِنِي لِأَحْسَنِ الْأَخْلَاقِ لَا يَهْدِي لِأَحْسَنِهَا
إِلَّا أَنْتَ، وَاصْرِفْ عَنِّي سَيِّئَهَا، لَا يَصْرِفُ عَنِّي
سَيِّئَهَا إِلَّا أَنْتَ، لَبَّيْكَ وَسَعْدَيْكَ، وَالْخَيْرُ كُلُّهُ
بِيَدِكَ، وَالشَّرُّ لَيْسَ إِلَيْكَ، أَنَا بِكَ
وَإِلَيْكَ، تَبَارَكْتَ وَتَعَالَيْتَ، أَسْتَغْفِرُكَ وَأَتُوبُ
إِلَيْكَ))([111]).

Ūajjahtu ūajhīa lilladhī fatara al-
ssamāūāti ūa al-'arda hanīfan ūa mā
'anā mina al-mushrikīna, 'inna salātī,
ūa nusukī, ūa mahīāīa, ūa mamātī
liLlāhi rabbi al-°ālamīna, lā sharīka

lahu ūa bidhālīka 'umirtu, ūa 'ana
mina al-muslimīna. 'Allāhumma
'anta Al-Maliku, lā 'ilāha 'illā 'anta,
'anta rabbī, ūa 'anā °abduka, zalamtu
nafsī, ūa-'i°taraftu bidhanbī, fa-
'ighfir lī dhunūbī jamī°an, 'innahu lā
iaghfiru al-dhdhunūba 'illā 'anta, ūa
'ihdinī li-'ahsani al-'akhlāqi lā īahdī
li-'ahsanihā 'illā 'anta, ūa-'isrif °annī
saī'ahā lā iasrifu saī'ahā 'illā 'anta,
labbaīka ūa sa°daīka, ūa al-khaīru
kulluhu bi-īadīka, ūa al-shsharru
laisa 'ilaīka, 'anā bika ūa 'ilaīka,
tabārakta ūa ta°ālaīta, astaghfiruka
ūa 'atūbu 'ilaīka.

Ho rivolto il mio volto [\[112\]](#) verso
Colui che ha creato i cieli e la terra
da sincero monoteista e non sono un

politeista[113]. In verità la mia salāh[114], la mia offerta sacrificale, la mia vita e la mia morte sono solo per Allāh, il Signore dei Mondi; Egli non ha alcun socio. Questo mi è stato comandato[115] e io sono un Musulmano. O Allāh, Tu sei il Sovrano, a nessuno spetta il diritto di essere lodato se non a Te. Tu sei il mio Signore e io sono Tuo servo, ho agito ingiustamente nei confronti della mia persona[116] e ho riconosciuto il mio peccato[117], perciò perdona tutti i miei peccati, perchè nessuno può perdonare i peccati all'infuori di Te. Guidami inoltre verso il comportamento migliore, nessuno mi può guidare in questo all'infuori di Te; e

allontanami dal comportamento peggiore perchè nessuno può allontanarmi da questo all'infuori di Te. Eccomi qui, a rispondere alla Tua chiamata[\[118\]](#), sono felice di servirti. Tutto il bene giace nelle Tue mani, e il male non proviene da Te[\[119\]](#). Io esisto grazie alla Tua Esistenza e a Te farò ritorno. Tu sei Benedetto[\[120\]](#) ed Elevato[\[121\]](#), cerco il Tuo perdono e a Te torno pentito.

٣٠- ((اللَّهُمَّ رَبَّ جِبْرَائِيلَ، وَمِيكَائِيلَ،
وَإِسْرَافِيلَ، فَاطِرَ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ، عَالِمَ
الْغَيْبِ وَالشَّهَادَةِ أَنْتَ تَحْكُمُ بَيْنَ عِبَادِكَ فِيمَا كَانُوا
فِيهِ يَخْتَلِفُونَ. اهْدِنِي لِمَا اخْتُلِفَ فِيهِ مِنَ الْحَقِّ
بِإِذْنِكَ إِنَّكَ تَهْدِي مَنْ تَشَاءُ إِلَى صِرَاطٍ
مُسْتَقِيمٍ))[\[122\]](#).

Allāhumma rabba Jibra'īla, ūa
Mikā'īla, ūa Isrāfīla, fātira al-
ssamāūati ūa al-'ardi, °ālima al-
ghaibi ūa al-shahādati anta tahkumu
baīna °ibādika fīmā kānū fīhi
īakhtalifūn. 'Ihdinī lima-khtulifa fīhi
mina al-haqqi bi'idhnika 'innaka
tahdī man tashā'u 'ilā sirātin
mustaqīm.

O Allāh, Signore di Jibra'īl, Mikā'īl
e Isrāfīl[123], Creatore dei cieli e
della terra, Conoscitore di ciò che è
invisibile e manifesto, Tu sei Colui
che giudica, fra i Suoi servi,
riguardo le loro divergenze.

Guidami, col Tuo permesso[124],
alla verità riguardo la quale essi si
sono trovati in discordia[125], in

verità Tu guidi chi vuoi sulla retta via.

۳۱- ((اللَّهُ أَكْبَرُ كَبِيرًا، اللَّهُ أَكْبَرُ كَبِيرًا، اللَّهُ أَكْبَرُ كَبِيرًا، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ كَثِيرًا، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ كَثِيرًا، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ كَثِيرًا، وَسُبْحَانَ اللَّهِ بُكْرَةً وَأَصِيلًا))
ثَلَاثًا ((أَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ: مِنْ نَفْخِهِ، وَنَفْثِهِ، وَهَمَزِهِ))([126]).

Allāhu 'akbaru kabīran, Allāhu 'akbaru kabīran, Allāhu 'akbaru kabīran, ūa al-hamdu liLlāhi kathīran, ūa al-hamdu liLlāhi kathīran, ūa al-hamdu liLlāhi kathīran, ūa subhana Allāhi bukratan ūa 'asīlan (da dire tre volte). 'A°ūdhu biLlāhi mina al-shshaitāni: min nafkhihi ūa nafthihi ūa hamzihi.

Allāh è il più Grande Grandissimo,
 Allāh è il più Grande Grandissimo,
 Allāh è il più Grande Grandissimo; e
 [tutta] la lode spetta ad Allāh
 tantissime volte, la lode spetta ad
 Allāh tantissime volte, la lode spetta
 ad Allāh tantissime volte e sia
 esaltata la Trascendenza di
 Allāh[127] presto al mattino e nel
 tardo pomeriggio. Mi rifugio in
 Allāh da Satana, dalla sua
 superbia[128], dalla sua
 poetica[129] e dalla sua pazzia[130].

٣٢ - ((اللَّهُمَّ لَكَ الْحَمْدُ [131])), أَنْتَ نُورُ
 السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ وَمَنْ فِيهِنَّ، وَلَكَ الْحَمْدُ أَنْتَ
 قَيِّمُ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ وَمَنْ فِيهِنَّ، [وَلَكَ الْحَمْدُ
 أَنْتَ رَبُّ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ وَمَنْ فِيهِنَّ] [وَلَكَ
 الْحَمْدُ لَكَ مُلْكُ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ وَمَنْ فِيهِنَّ]

[وَلَاكَ الْحَمْدُ أَنْتَ مَلِكُ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ] [وَلَاكَ
 الْحَمْدُ] [أَنْتَ الْحَقُّ، وَوَعْدُكَ الْحَقُّ، وَقَوْلُكَ الْحَقُّ،
 وَلِقَاؤُكَ الْحَقُّ، وَالْجَنَّةُ حَقٌّ، وَالنَّارُ حَقٌّ، وَالنَّبِيُّونَ
 حَقٌّ، وَمَحَمَّدٌ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ حَقٌّ،
 وَالسَّاعَةُ حَقٌّ] [اللَّهُمَّ لَكَ أَسْلَمْتُ، وَعَلَيْكَ تَوَكَّلْتُ،
 وَبِكَ آمَنْتُ، وَإِلَيْكَ أُنَبِّتُ، وَبِكَ خَاصَمْتُ، وَإِلَيْكَ
 حَاكَمْتُ. فَاعْفِرْ لِي مَا قَدَّمْتُ، وَمَا أَخَّرْتُ، وَمَا
 أَسْرَرْتُ، وَمَا أَعْلَنْتُ] [أَنْتَ الْمُقَدِّمُ، وَأَنْتَ
 الْمُؤَخِّرُ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ] [أَنْتَ إِلَهِي لَا إِلَهَ
 إِلَّا أَنْتَ] (([132])).

Allāhumma laka al-hamdu, anta
 nūru al-ssamāūati ūa al-'ardi ūa man
 fīhinna, ūa laka al-hamdu anta
 qaīmu al-ssamāūāti ūa al-'ardi ūa
 man fīhinna, ūa laka al-hamdu anta
 rabbu al-ssamāūāti ūa al-'ardi ūa
 man fīhinna, ūa laka al-hamdu laka
 mulku al-ssamāūāti ūa al-'ardi ūa

man fīhinna, ūa laka al-hamdu anta
 maliku al-ssamāūāti ūa al-'ardi ūa
 man fīhinna, ūa laka al-hamdu anta
 al-haqqu, ūa ūa^oduka al-haqqu, ūa
 qaūluka al-haqqu, ūa liqā'uka al-
 haqqu, ūa al-jannatu haqqun, ūa al-
 nnāru haqqun, ūa al-nnabiīūna
 haqqun, ūa muhammadun (salla
 Allāhu °alaīhi ūa sallama) haqqun,
 ūa al-ssā^oatu haqqun. Allāhumma
 laka aslamtu, ūa °alaīka taūakkaltu,
 ūa bika āmantu, ūa ‘ilaīka anabtu, ūa
 bika khāsamtu, ūa ilaika hākamtu;
 fa'ighfir lī mā qaddamtu ūa mā
 akhkhartu, ūa mā asrartu ūa mā
 a^olantu, anta al-muqaddimu, ūa anta
 al-mu'akhkhiru, lā 'ilāha illa ‘anta,
 anta ‘ilāhī lā ‘ilāha ‘illā ‘anta.

O Allāh a Te appartiene tutta la lode, Tu sei la Luce dei cieli, della terra e di tutto ciò che si trova in essi[133]. A te appartiene tutta la lode, Tu sei il Sostenitore[134] dei cieli e della terra e di tutto ciò che si trova in essi. A te appartiene tutta la lode, Tu sei il Signore dei cieli e della terra e di tutto ciò che si trova in essi. A Te appartiene tutta la lode, a Te appartiene il Regno dei cieli e della terra e tutto ciò che si trova in essi. A Te appartiene tutta la lode, Tu sei il Re dei cieli e della terra. A Te appartiene tutta la lode. Tu sei la Verità, la Tua promessa è la verità, la Tua Parola è la verità, il giorno in cui Ti incontreremo è la verità; il Giardino (del Paradiso) è verità, il

Fuoco (dell'inferno) è verità, i Profeti sono verità, Muhammad صلى الله عليه وسلم è verità e l'Ora è verità.

O Allāh, a Te mi sottometto, a Te faccio affidamento, in Te credo, a Te torno pentito, a proposito di Te ho discusso e a Te ho rimesso il giudizio; perdonami dunque per i peccati commessi in passato e per quelli che commetterò [in futuro], per quelli che ho commesso di nascosto e per quelli commessi in pubblico. Tu sei Colui che antepone (AlMuqaddim) e Colui che postpone (Al-Mu-akhkhir). A nessuno spetta il diritto di essere adorato all'infuori di Te, Tu sei il mio Dio, nessuno ha

diritto di essere adorato all'infuori di Te.

١٧ دُعَاءُ الرُّكُوعِ

Suppliche da dire nella posizione di inchino della salāh (rukū°)

٣٣ - ((سُبْحَانَ رَبِّيَ الْعَظِيمِ)). ثلاث مرّات ([135]).

Subhāna Rabbīa al-°azīm (da ripetere tre volte) [136].

Sia esaltata la Trascendenza del mio Signore [137], il Supremo.

٣٤ - ((سُبْحَانَكَ اللَّهُمَّ رَبَّنَا وَبِحَمْدِكَ، اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي)) ([138]).

Subhānaka-Allāhumma Rabbanā ūa bihamdika, Allāhumma ighfir lī.

Sia esaltata la Tua
Trascendenza[139], o Allāh Signor
nostro [ti elogia con la] lode che a
Te appartiene; o Allāh perdonami
[per i miei peccati].

٣٥ - ((سُبُّوحٌ، قُدُّوسٌ، رَبُّ الْمَلَائِكَةِ
وَالرُّوحِ))([140]).

Subbuhun, quddūsun, Rabbual-
malā'ikati ūa al-rrūh.

[O Allāh Tu sei] il
Trascendente[141], il Santo[142],
Signore degli Angeli e dello
Spirito[143].

٣٦ - ((اللَّهُمَّ لَكَ رَكَعْتُ، وَبِكَ آمَنْتُ، وَلَكَ
أَسْلَمْتُ، خَشَعَ لَكَ سَمْعِي، وَبَصَرِي، وَمُخِّي،

وَعَظْمِي، وَعَصَبِي، [وَمَا اسْتَقَلَّتْ بِهِ
قَدَمِي]([144]).

Allāhumma laka raka°tu, ūa bika
āmantu, ūa laka 'aslamtu, khasha°a
laka sam°ī, ūa basarī, ūa mukhkhī,
ūa °azmī, ūa °asabī, ūa mā-istaqalla
bihi qadamī.

O Allāh, a Te mi sono
inchinato[145], in Te ho creduto, a
Te mi sono sottomesso. A Te si è
rivolto con umiltà il mio udito[146],
la mia vista, la mia mente, le mie
ossa, i miei nervi e tutto quello che i
miei piedi sorreggono[147].

٣٧- ((سُبْحَانَ ذِي الْجَبَرُوتِ، وَالْمَلَكُوتِ،
وَالْكِبْرِيَاءِ، وَالْعَظَمَةِ))([148]).

Subhāna dhi al-jabarūti, ūa al-malakūti, ūa al-kibriīā'i, ūa al-°azamati.

Sia esaltata la Trascendenza di Colui[149] che detiene tutta la Potenza [costringendo al Suo Volere][150], tutta la Sovranità[151], tutta la Magnificenza[152] e tutta la Grandezza.

١٨ - دُعَاءُ الرَّفْعِ مِنَ الرُّكُوعِ

Suppliche da dire mentre ci si alza dalla posizione di inchino della salāh (rukū°)

٣٨ - ((سَمِعَ اللَّهُ لِمَنْ حَمِدَهُ))([153]).

Sami°a Allāhu liman hamidahu.

Allāh ascolta colui che Lo loda[154].

٣٩ - ((رَبَّنَا وَلَكَ الْحَمْدُ، حَمْدًا كَثِيرًا طَيِّبًا مُبَارَكًا فِيهِ))([155]).

Rabbanāūa ūa laka al-hamdu,
hamdan kathīran taīban mubārakan
fihi.

Signore nostro, e a Te appartiene
[tutta] la lode[156], un'abbondante,
buona lode[157], benedetta in
sè[158].

٤٠ - ((مِلْءَ السَّمَوَاتِ وَمِلْءَ الْأَرْضِ، وَمَا بَيْنَهُمَا، وَمِلْءَ مَا شِئْتَ مِنْ شَيْءٍ بَعْدُ. أَهْلَ الثَّنَاءِ وَالْمَجْدِ، أَحَقُّ مَا قَالَ الْعَبْدُ، وَكُنَّا لَكَ عَبْدًا. اللَّهُمَّ لَا مَانِعَ لِمَا أَعْطَيْتَ، وَلَا مُعْطِيَ لِمَا مَنَعْتَ، وَلَا يَنْفَعُ ذَا الْجَدِّ مِنْكَ الْجَدُّ))([159]).

Mil'a al-ssamāūāti ūa mil'a al-'ardi,
 ūa mā baīnahumā, ūa mil'a māshi'ta
 min shaī'in ba°du. Ahla alth-thanā'i
 ūa al-majdi, ahaqqu mā qāla al-
 °abdu, ūa kullunā laka °abdun.
 Allāhumma lā māni°a limā 'a°taīta,
 ūa lā mu°tiīa limā mana°ta, ūa
 lāīanfa°u dhā al-jaddi minka al-
 jaddu.

[Una lode, tanta] quanto può essere
 contenuta nei Cieli, nella Terra,
 nello spazio che vi è fra di essi[160]
 e quanto poi può essere contenuta in
 ciò che Tu vuoi [che venga
 contenuta][161]. Tu sei Colui che
 detiene la Lode e la Potenza[162];
 [questa è] la dichiarazione più
 veritiera che il servo abbia affermato

[su di Te] e tutti noi siamo Tuoi servi[163]. O Allāh, nessuno può privare di quello che Tu hai voluto donare e nessuno può donare ciò di cui Tu hai voluto privare, e nessuna ricchezza può essere di beneficio a colui che la possiede per difendersi da Te[164].

١٩ - دُعَاءُ السُّجُودِ

Suppliche da dire durante il sujūd (la prosternazione) della salāh

٤١ - ((سُبْحَانَ رَبِّيَ الْأَعْلَى)) ثلاث مرَّاتٍ ([165]).

Subhāna Rabbīa al-'a'la.

Sia esaltata la Trascendenza del mio Signore[166], il più Alto (tre volte)[167].

٤٢ - ((سُبْحَانَكَ اللَّهُمَّ رَبَّنَا وَبِحَمْدِكَ، اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي)) ([168]).

Subhānaka-Allāhumma Rabbanāūa bihamdika, Allāhumma ighfir lī.

Sia esaltata la Tua trascendenza[169], o Allāh Signor nostro, [ti elogio con la] lode che a Te appartiene; o Allāh perdonami [per i miei peccati].

٤٣ - ((سُبُّوحٌ، قُدُّوسٌ، رَبُّ الْمَلَائِكَةِ وَالرُّوحِ)) ([170]).

Subbūhun, quddūsun, Rabbu al-malā'ikati ūa al-rrūhi.

[Allāh è] il Trascendente[171], il Santo[172], Signore degli Angeli e dello Spirito[173].

٤٤ - ((اللَّهُمَّ لَكَ سَجَدْتُ وَبِكَ آمَنْتُ، وَلَكَ
أَسْلَمْتُ، سَجَدَ وَجْهِي لِلَّذِي خَلَقَهُ، وَصَوَّرَهُ، وَشَقَّ
سَمْعَهُ وَبَصَرَهُ، تَبَارَكَ اللَّهُ أَحْسَنُ
الْخَالِقِينَ))([174]).

Allāhumma laka sajadtu, ūa bika
'āmantu, ūa laka 'aslamtu, sajada
ūajhī lilladhī khalaqahu, ūa
saūūarahu, ūa shaqqa sam°ahu ūa
basarahu, tabaraka-Allāhu 'ahsanu
al-khāliqina.

O Allāh, a Te mi sono prosternato,
in Te ho creduto e a Te mi sono
sottomesso; il mio volto si è
prosternato a Colui che lo ha creato

e figurato, che vi ha aperto [lo spazio] per l'udito e la vista; sia benedetto Allāh[175], il miglior Creatore.

٤٥ - ((سُبْحَانَ ذِي الْجَبَرُوتِ، وَالْمَلَكُوتِ،
وَالْكِبْرِيَاءِ، وَالْعَظَمَةِ)) ([176]).

Subhāna dhi al-jabarūti, ūa al-malakūti, ūa al-kibriīā'i, ūa al-°azamati.

Sia esaltata la trascendenza[177] di Colui che detiene tutta la Potenza[178], tutta la Sovranità[179], tutta la Magnificenza[180] e tutta la Grandezza.

٤٦ - ((اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي ذَنْبِي كُلَّهُ: دِقَّةً وَجِلَّةً،
وَأَوَّلَهُ وَآخِرَهُ، وَعَلَانِيَتَهُ وَسِرَّهُ))([181]).

Allāhumma ighfir līdhanbī kullahu:
diqqahu ūa jullahu, ūa 'aūūlahu ūa
ākhirahu, ūa °alāniīatahu ūa sirrahu.

O Allāh perdona tutti i miei peccati:
la piccola e la grande quantità di
essi, i primi e gli ultimi, quelli
compiuti di palese e quelli di
nascosto.

٤٧ - ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِرِضَاكَ مِنْ سَخَطِكَ،
وَبِمُعَافَاتِكَ مِنْ عُقُوبَتِكَ، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْكَ، لَا
أُحْصِي ثَنَاءً عَلَيْكَ، أَنْتَ كَمَا أَثْنَيْتَ عَلَى
نَفْسِكَ))([182]).

Allāhumma 'innī 'a°udhu biridāka
min sakhatika, ūa bimu°āfātika min

°uqūbatika, ūa 'a°ūdhu bika minka, lā
'uh-sīthanā'an °alaika, anta kamā
'athnaīta °alà nafsika.

O Allāh cerco rifugio nel Tuo
compiacimento dalla Tua ira, [cerco
rifugio] nel Tuo perdono dal Tuo
castigo; e ricerco rifugio in Te da Te
stesso[183], non posso enumerare la
lode verso di Te[184], Tu sei così
come hai lodato la Tua
Persona[185].[186]

٢٠ - دُعَاءُ الْجُلُوسَةِ بَيْنَ السَّجْدَتَيْنِ

**Supplica da dire tra le due
prosternazioni (sujūd)**

٤٨ - ((رَبِّ اغْفِرْ لِي، رَبِّ اغْفِرْ لِي))([187]).

Rabbi-ighfir lī, Rabbi-ighfir lī.

Signore mio perdonami, Signore
mio perdonami[\[188\]](#).

٤٩ - ((اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي، وَارْحَمْنِي، وَاهْدِنِي،
وَاجْبُرْنِي، وَعَافِنِي، وَارْزُقْنِي،
وَارْفَعْنِي)) [\[189\]](#).

Allāhumma ighfir lī, ūa irhamnī, ūa
ihdinī, ūa ijburnī, ūa °āfinī, ūa
irzuqnī, ūa irfa°nī.

O Allāh perdonami[\[190\]](#), abbi di me
misericordia[\[191\]](#), guidami[\[192\]](#),
poni fine alle mie debolezze[\[193\]](#),
allontanami dalle avversità[\[194\]](#),
donami [del Tuo
sostentamento][\[195\]](#) ed
innalzami[\[196\]](#).

٢١ - دُعَاءُ سُجُودِ التَّلاوةِ

Supplica da dire nella prosternazione della lettura del Qur'ān

٥٠- ((سَجَدَ وَجْهِي لِلَّذِي خَلَقَهُ، وَشَقَّ سَمْعَهُ
وَبَصَرَهُ بِحَوْلِهِ وَقُوَّتِهِ، (فَتَبَارَكَ اللَّهُ أَحْسَنُ
الْخَالِقِينَ))) ([197]).

Sajada ūajhī lilladhī khalaqahu, ūa
shaqqa sam°ahu ūa basarahu
bihaūlihi ūa qūūatihi, fatabaraka-
Allāhu 'ahsanu al-khāliqina.

Il mio volto si è prosternato a Colui
che lo ha creato, che vi ha aperto [lo
spazio] per l'udito e la vista,
[allontanando da esso le malattie e le
calamità], con Sua Forza e Potenza;
sia benedetto Allāh [198], il migliore
dei creatori.

٥١- ((اللَّهُمَّ اكْتُبْ لِي بِهَا عِنْدَكَ أَجْرًا، وَضَعْ
عَنِّي بِهَا وَزْرًا، وَاجْعَلْهَا لِي عِنْدَكَ ذُخْرًا، وَتَقَبَّلْهَا
مِنِّي كَمَا تَقَبَّلْتَهَا مِنْ عَبْدِكَ دَاوُدَ))([199]).

Allāhumma-iktub lī bihā °indaka
'ajran, ūa da° °annī bihāūizran, ūa-
ij°alhā lī °indaka dhukhran, ūa
taqabbalahā minnī kamā
taqabbaltahā min °abdika Dāūd.

O Allāh segna per me con essa [per questa prosternazione] una ricompensa presso di Te, e alleggeriscimi con essa da un peso (peccato); e fai sì che essa sia un patrimonio per me presso di Te, ed accettala da parte mia così come l'hai accettata dal Tuo servo Dāūd (Davide)[200].

٢٢ - التَّشَهُُّدُ

Tashahhud [201]: quello che si dice nella posizione seduta della salāh

٥٢ - ((التَّحِيَّاتُ لِلَّهِ، وَالصَّلَوَاتُ، وَالطَّيِّبَاتُ،
السَّلَامُ عَلَيْكَ أَيُّهَا النَّبِيُّ وَرَحْمَةُ اللَّهِ وَبَرَكَاتُهُ،
السَّلَامُ عَلَيْنَا وَعَلَى عِبَادِ اللَّهِ الصَّالِحِينَ. أَشْهَدُ أَنْ
لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَأَشْهَدُ أَنَّ مُحَمَّدًا عَبْدُهُ
وَرَسُولُهُ))([202]).

Al-ttahiīātu liLlāhi, ūa al-ssalaūātu,
ūa al-ttaīibātu, al-ssalāmu °alaīka
'aīīuha al-nnabīū ūa rahmatu Allāhi
ūa barakatuhu, al-ssalāmu °alaīnāūa
°alà °ibādi Allāhi al-ssālihīna. 'Ash-
hadu 'an llā 'ilāha 'illa Allāhu ūa
'ash-hadu 'anna Muhammadan
°abduhu ūa rasūluhu.

I saluti[203] appartengono ad Allāh, così le preghiere[204] e le buone [espressioni][205]. La pace sia su di te, o Profeta[206], così la misericordia di Allāh e le sue benedizioni. La pace sia su di noi e sui servi devoti di Allāh. Testimonio che non c'è divinità (che abbia diritto di essere adorata) al di fuori di Allāh e testimonio che Muhammad è Suo servo e messaggero.

٢٣ - الصَّلَاةُ عَلَى النَّبِيِّ بَعْدَ التَّشَهُّدِ

Le preghiere sul Profeta dopo il tashahhud

٥٣ - ((اللَّهُمَّ صَلِّ عَلَى مُحَمَّدٍ، وَعَلَى آلِ مُحَمَّدٍ، كَمَا صَلَّيْتَ عَلَى إِبْرَاهِيمَ، وَعَلَى آلِ إِبْرَاهِيمَ، إِنَّكَ

حَمِيدٌ مَّجِيدٌ، اللَّهُمَّ بَارِكْ عَلَى مُحَمَّدٍ وَعَلَى آلِ
 مُحَمَّدٍ، كَمَا بَارَكْتَ عَلَى إِبْرَاهِيمَ وَعَلَى آلِ إِبْرَاهِيمَ،
 إِنَّكَ حَمِيدٌ مَّجِيدٌ))([207]).

Allāhumma salli °alà Muhammadin
 ūa °alà āāli Muhammadin
 kamāsallaīta °alà Ibrāhīma ūa °alà
 āāli Ibrāhīma 'innaka hamidun
 majīdun. Allāhumma bārik °alà
 Muhammadin ūa °alà āāli
 Muhammadin kamā bārakta °alà
 Ibrāhīma ūa °alà āāli Ibrāhīma
 'innaka hamidun majīdun.

O Allāh, poni le Tue preghiere[208]
 su Muhammad e sui seguaci di
 Muhammad, proprio come hai posto
 le Tue preghiere su Ibrāhīm e sui
 seguaci di Ibrāhīm. In verità Tu sei

pieno di lode e di maestà. O Allāh, poni le Tue benedizioni su Muhammad[209] e sui seguaci di Muhammad[210], proprio come hai posto le Tue benedizioni su Ibrāhīm e sui seguaci di Ibrāhīm. In verità Tu sei pieno di lode e di maestà.

٥٤- ((اللَّهُمَّ صَلِّ عَلَى مُحَمَّدٍ وَعَلَىٰ أَزْوَاجِهِ وَذُرِّيَّتِهِ، كَمَا صَلَّيْتَ عَلَىٰ آلِ إِبْرَاهِيمَ. وَبَارِكْ عَلَىٰ مُحَمَّدٍ وَعَلَىٰ أَزْوَاجِهِ وَذُرِّيَّتِهِ، كَمَا بَارَكْتَ عَلَىٰ آلِ إِبْرَاهِيمَ. إِنَّكَ حَمِيدٌ مَّجِيدٌ))([211]).

Allāhumma salli °alà Muhammadin
 ūa °alà 'azūajihī ūa dhurriīatihi,
 kamāsallaīta °alà āālī Ibrāhīma, ūa
 bārik °alà Muhammadin, ūa °alà
 'azūajihī ūa dhurriīatihi, kamā

bārakta °alà āāli Ibrāhīma, 'innaka hamidun majīdun.

O Allāh, poni le Tue preghiere su Muhammad, sulle sue mogli e sui suoi discendenti[212], così come hai posto le Tue preghiere sulla famiglia di Ibrāhīm e poni le Tue benedizioni su Muhammad, sulle sue mogli e sui suoi discendenti*, proprio come hai posto le Tue benedizioni sulla famiglia di Ibrāhīm. In verità Tu sei pieno di lode e di maestà[213].

٢٤ - الدُّعَاءُ بَعْدَ التَّشَهُّدِ الْأَخِيرِ قَبْلَ السَّلَامِ

Suppliche da dire dopo l'ultimo tashahhud e prima dei saluti finali della salāh

٥٥- ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنْ عَذَابِ الْقَبْرِ،
وَمِنْ عَذَابِ جَهَنَّمَ، وَمِنْ فِتْنَةِ الْمَحْيَا وَالْمَمَاتِ،
وَمِنْ شَرِّ فِتْنَةِ الْمَسِيحِ الدَّجَالِ))([214]).

Allāhumma 'innī 'a°uūdhu bika min
°adhābi al-qabri, ūa min °adhābi
jahannama, ūa min fitnati al-
mahīāūa al-mamaāti, ūa min sharri
fitnati al-masīhi al-ddajjāl.

O Allāh ti chiedo protezione da
castigo della tomba[215], dal castigo
di Jahannam[216], dalla tentazione
della vita e della morte[217] e dal
male della tentazione del Masīh Al-
Dajjāl[218].

٥٦- ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنْ عَذَابِ الْقَبْرِ،
وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ فِتْنَةِ الْمَسِيحِ الدَّجَالِ، وَأَعُوذُ بِكَ

مِنْ فِتْنَةِ الْمَحْيَا وَالْمَمَاتِ. اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنَ
الْمَأْثَمِ وَالْمَغْرَمِ))([219]).

Allāhumma 'innī 'a°uūdhu bika min
°adhābi al-qabri, ūa'a°uūdhu bika
min fitnati al-masīhi al-ddajjāli, ūa
'a°uūdhu bika min fitnati al-mahīāūa
al-mamaāti. Allāhumma 'innī
'a°uūdhu bika mina al-ma'thami ūa
al-maghrami.

O Allāh ti chiedo protezione dal
castigo della tomba, ti chiedo
protezione dalla tentazione del
Masīh Al-Dajjāl, ti chiedo
protezione dalla tentazione della vita
e della morte. O Allāh ti chiedo
protezione dal cadere in peccato e

dal[l'essere appesantito da un]
debito[220].

٥٧- ((اللَّهُمَّ إِنِّي ظَلَمْتُ نَفْسِي ظُلْمًا كَثِيرًا، وَلَا
يَغْفِرُ الذُّنُوبَ إِلَّا أَنْتَ، فَاعْفِرْ لِي مَغْفِرَةً مِنْ عِنْدِكَ
وَارْحَمْنِي، إِنَّكَ أَنْتَ الْغَفُورُ الرَّحِيمُ))([221]).

Allāhumma 'innīzalamtu
nafsīzulman kathīran, ūa lāīaghfiru
al-dhdhunūba 'illā 'anta, fa-ighfir lī
maghfīratān min °indika ūa-irhamnī,
'innaka 'anta al-ghafūru al-rahīmu.

O Allāh ho agito ingiustamente nei
confronti di me stesso di grande
ingiustizia[222] e nessuno può
perdonare i peccati se non Te,
perdonami dunque con un perdono
da parte Tua e sii misericordioso nei
miei confronti, in verità Tu sei il

Perdonatore (Al-Ghafūru), il
Misericordioso (Al-Rahīmu).

٥٨- ((اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي مَا قَدَّمْتُ، وَمَا أَخَّرْتُ، وَمَا
أَسْرَرْتُ، وَمَا أَعْلَنْتُ، وَمَا أَسْرَفْتُ، وَمَا أَنْتَ أَعْلَمُ
بِهِ مِنِّي. أَنْتَ الْمُقَدِّمُ، وَأَنْتَ الْمُؤَخِّرُ لَا إِلَهَ إِلَّا
أَنْتَ))([223]).

Allāhumma i-ghfir lī mā qaddamtu,
ūa mā 'akhkhartu, ūa mā 'asrartu, ūa
mā 'a°lantu, ūa mā 'asraftu, ūa anta
'a°lamu bihi minnī. 'Anta al-
Muqaddimu, ūa anta al-Mu'akhkhiru
lā 'ilāha 'illa 'anta.

O Allāh perdonami gli errori che ho
commesso in passato, quelli che
commetterò in futuro, ciò che ho
fatto di nascosto, ciò che ho fatto in
pubblico, i molteplici peccati che ho

compiuto e ciò che Tu conosci a mio riguardo. Tu sei Colui che anticipa (Al-Muqaddim)[224] e Colui che posticipa (Al-Mu'akhkhir)[225], non c'è Divinità (ad aver diritto di adorazione) se non te.

٥٩- ((اللَّهُمَّ اَعِنِّي عَلَى ذِكْرِكَ، وَشُكْرِكَ، وَحُسْنِ عِبَادَتِكَ))([226]).

Allāhumma 'a°innī °alà dhikrika, ūa shukrika, ūa husni °ibādatika.

O Allāh aiutami a ricordarTi[227], a ringraziarTi e a compiere il culto per Tenel modo migliore[228].

٦٠- ((اللَّهُمَّ اِنِّي اَعُوذُ بِكَ مِنَ الْبُخْلِ، وَاَعُوذُ بِكَ مِنَ الْجُبْنِ، وَاَعُوذُ بِكَ مِنْ اَنْ اُرَدَّ اِلَى اَرْضِي))

الْعُمْرِ، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ فِتْنَةِ الدُّنْيَا وَعَذَابِ
الْقَبْرِ))([229]).

Allāhumma 'innī 'a°uūdhu bika mina
al-bukhli, ūa 'a°uūdhu bika minaal-
jubni, ūa 'a°uūdhu bika min 'an
'uradda 'ilà 'ardhali al-°umuri, ūa
'a°uūdhu bika min fitnati al-ddunīā
ūa °adhābi al-qabri.

O Allāh ti chiedo protezione
dall'avarizia[230], ti chiedo
protezione dalla codardia[231], ti
chiedo protezione dal giungere alla
peggiore età[232] e ti chiedo
protezione dalla tentazione di questa
vita[233] e dal castigo della
tomba[234].

٦١ - ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ الْجَنَّةَ وَأَعُوذُ بِكَ مِنَ
النَّارِ)) [\[235\]](#).

Allāhumma 'innī 'as-aluka al-jannahūa 'a°udhu bika mina al-nnār.

O Allāh ti chiedo il Paradiso e Ti chiedo protezione dal Fuoco.

Con ciò si chiede: “O Allāh Ti chiedo il successo dell’ottenere il Paradiso e la protezione dal castigo del Fuoco. Questa supplica comprende la richiesta del supporto e della guida nel compiere le opere valide per soddisfare il Suo Volto, tramite le quali si ottiene il successo del Paradiso e la richiesta di essere allontanati dalle cattive azioni che portano al castigo del Fuoco.

٦٢- ((اللَّهُمَّ بِعِلْمِكَ الْغَيْبِ وَقُدْرَتِكَ عَلَى الْخَلْقِ
 أَحْيِنِي مَا عَلِمْتَ الْحَيَاةَ خَيْرًا لِي، وَتَوَقَّئِي إِذَا
 عَلِمْتَ الْوَفَاةَ خَيْرًا لِي، اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ خَشْيَتَكَ فِي
 الْغَيْبِ وَالشَّهَادَةِ، وَأَسْأَلُكَ كَلِمَةَ الْحَقِّ فِي الرِّضَا
 وَالْغَضَبِ، وَأَسْأَلُكَ الْقَصْدَ فِي الْغِنَى وَالْفَقْرِ،
 وَأَسْأَلُكَ نَعِيمًا لَا يَنْفَدُ، وَأَسْأَلُكَ قُرَّةَ عَيْنٍ لَا
 تَنْقُطُ، وَأَسْأَلُكَ الرِّضَا بَعْدَ الْقَضَاءِ، وَأَسْأَلُكَ
 بَرْدَ الْعَيْشِ بَعْدَ الْمَوْتِ، وَأَسْأَلُكَ لَذَّةَ النَّظَرِ إِلَى
 وَجْهِكَ، وَالشَّوْقَ إِلَى لِقَائِكَ فِي غَيْرِ ضَرَاءٍ
 مُضِرَّةٍ، وَلَا فِتْنَةٍ مُضِلَّةٍ، اللَّهُمَّ زَيِّنَا بِرِزْنَةِ
 الْإِيمَانِ، وَاجْعَلْنَا هُدَاةً مُهْتَدِينَ)) (236).

Allāhumma bi°ilmika al-ghaība ūa
 qudratika °alà al-khalqi; 'ahīnī mā
 °alimta al-haīāta khaīran lī, ūa
 taūaffanī 'idhā °alimta al-ūafāta
 khaīran lī, Allāhumma innī 'as'aluka
 khashīataka fīal-ghaībi ūa al-
 shshahādati, ūa 'as'aluka kalimata al-

haqqi fīal-rridā ūa al-ghadabi, ūa
 'as'aluka al-qasda fī al-ghinaà ūa al-
 faqri, ūa 'as'aluka na°īman lāīanfadu,
 ūa 'as'aluka qurrata °aīnin lā
 tanqati°u, ūa 'as'aluka al-rridā ba°da
 al-qadā'i, ūa 'as'aluka barda al-°aīshi
 ba°da al-maūti ūa 'as'aluka ladhdhata
 al-nnazari 'ilā ūajhika, ūa al-
 shshaūqa 'ilā liqā'ika, fīghaīri
 darra'a mudirratin, ūa lā fītnatin
 mudillatin, Allāhumma zaīinnaā
 bizīnati al-'īmāni, ūa i-j°alnā
 hudātan muhtadīna.

O Allāh ti chiedo per la Tua
 conoscenza dell'invisibile e il Tuo
 potere sulle creature di farmi vivere
 fintanto Tu sai che la vita è la cosa
 migliore per me e di farmi morire

nel caso Tu sapessi che la morte è migliore per me[237]. O Allāh ti chiedo [di ottenere] il Tuo timore in ciò che è invisibile a [me] e in ciò che [mi] è manifesto; ti chiedo [di poter pronunciare] la parola della verità che io sia soddisfatto o irato. Ti chiedo la parsimonia nella ricchezza e nella povertà, Ti chiedo una beatitudine interminabile, una soddisfazione ininterrotta, Ti chiedo l'accettazione dopo l'attuazione del decreto divino, la buona vita dopo la morte, Ti chiedo il piacere del volgere lo sguardo verso il Tuo Volto e il desiderio di incontrarTi, senza subire un danno ed essere sottoposto a una tentazione sviante [in questa vita]. O Allāh abbelliscici

con la bellezza della fede e fai sì che siamo fra le guide ben guidate.

٦٣- ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ يَا اللَّهُ بِأَنَّكَ الْوَاحِدُ الْأَحَدُ
الصَّمَدُ الَّذِي لَمْ يَلِدْ وَلَمْ يُولَدْ، وَلَمْ يَكُنْ لَهُ كُفُوًا
أَحَدٌ، أَنْ تَغْفِرَ لِي ذُنُوبِي إِنَّكَ أَنْتَ الْغَفُورُ
الرَّحِيمُ))([238]).

Allāhumma innī 'as'aluka īa Allāh
bi'annaka al-ūāhidu al-ahadu alladhī
lam īalid ūa lam iūlad ūa lam īakun
lahu kufuan ahad, 'an taghfira
līdhunūbī 'innaka anta al-ghafūru al-
rahīm.

O Allāh ti chiedo, o Allāh, per il fatto che Tu sei l'Unico (Al-Uahid), l'Uno (Al-Ahad), il Sovrano eterno ed assoluto a cui tutte le creature si rivolgono (Al-Ssamad), Colui che

non ha generato, non è stato generato e non vi è nessuno a Lui simile, di perdonare i miei peccati, che in verità Tu sei il Perdonatore (Al-Ghafūr), il Misericordioso nei confronti dei credenti (Al-Rahīm).

٦٤ - ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ بِأَنَّ لَكَ الْحَمْدَ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ وَحْدَكَ لَا شَرِيكَ لَكَ، الْمَنَّانُ، يَا بَدِيعَ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ يَا ذَا الْجَلَالِ وَالْإِكْرَامِ، يَا حَيُّ يَا قَيُّوْمُ إِنِّي أَسْأَلُكَ الْجَنَّةَ وَأَعُوذُ بِكَ مِنَ النَّارِ))([239]).

Allāhumma innī 'as'aluka bi'anna
laka al-hamda, lā 'ilāha 'illā 'anta,
ūahdaka lāsharīka laka, al-mannānu,
īa badī°a al-ssamāūati ūa al-'ardi, īa
dha al-jalāli ūa al-'ikrāmi, īa haītu īa

qaīumu, 'innī 'as'aluka al-jannata, ūa
'a°ūdhu bika mina al-nnār.

O Allāh ti chiedo, per il fatto che a
Te appartiene [tutta] la lode, non c'è
divinità [ad aver diritto di
adorazione] al di fuori di Te, Unico
senza alcun socio, il Benefattore
(Al-Mannānu), Colui che ha creato
per la prima volta i Cieli e la Terra
(Badī°a al-ssamāūati ūa al-'ardi),
Padrone di ogni maestà e
magnificenza (Dha al-jalāli ūa al-
'ikrāmi), il Vivente (Al-Haīu),
Sostenitore di tutto il Creato (Al-
Qaīumu), ti chiedo il Paradiso e
ricerco in Te protezione dal Fuoco.

٦٥- ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ بِأَنِّي أَشْهَدُ أَنَّكَ أَنْتَ اللَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ الْأَحَدُ الصَّمَدُ الَّذِي لَمْ يَلِدْ وَلَمْ يُولَدْ وَلَمْ يَكُنْ لَهُ كُفُوًا أَحَدٌ)) ([240]).

Allāhumma innī 'as'aluka bi'annī
'ashhadu 'annaka 'anta Allāhu lā
'ilāha 'illā 'anta al-ahadu al-ssamadu
alladhī lam īalid ūa lam īūlad ūa lam
īakun lahu kufuan ahad.

O Allāh ti chiedo per il fatto che
testimonio che Tu sei Allāh, non c'è
divinità [ad aver diritto di
adorazione] al di fuori di Te, l'Uno
(Al-Ahad), il Sovrano eterno a cui
tutte le creature si rivolgono (Al-
Ssamad), Colui che non ha generato,
non è stato generato e non vi è
nessuno a Lui simile [...].

٢٥ - الأذكارُ بَعْدَ السَّلَامِ مِنَ الصَّلَاةِ

I ricordi da dire una volta terminata la salāh

٦٦ - ((أَسْتَغْفِرُ اللَّهَ (ثَلَاثًا) اللَّهُمَّ أَنْتَ السَّلَامُ،
وَمِنْكَ السَّلَامُ، تَبَارَكْتَ يَا ذَا الْجَلَالِ
وَالْإِكْرَامِ))([241]).

AstaghfiruLlāh (tre volte).

Allāhumma anta al-ssalāmu, ūa
minka al-ssalāmu, tabārakta iā dha
al-jalāli ūa al-ikrāmi.

Ricerco il perdono di Allāh (tre
volte). O Allāh, Tu sei Pace, da Te
proviene la pace, Tu sei Benedetto,
o Padrone di ogni maestà e
magnificenza.

٦٧- ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ [ثلاثاً]، اللَّهُمَّ لَا مَانِعَ لِمَا أَعْطَيْتَ، وَلَا مُعْطِيَ لِمَا مَنَعْتَ، وَلَا يَنْفَعُ ذَا الْجَدِّ مِنْكَ الْجَدُّ))([242]).

Lā ‘ilāha ‘illa-Allāhu ūahdahu lā sharīka lahu, lahu al-mulku ūa lahu al-hamdu ūa hua °alà kulli shai’in qadīr (tre volte). Allāhumma lā māni°a limā ‘a°taīta, ūa lā mu°tiīa limā mana°ta, ūa lā īanfa°u dha al-jaddi mina al-jaddu.

Non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] eccetto Allāh, Unico senza associare a Lui [nessuno], a Lui appartiene la Sovranità e a Lui appartiene la Lode ed Egli su ogni cosa è potente (tre volte). O Allāh,

nessuno può privare di quello che Tu hai voluto donare e nessuno può donare ciò di cui Tu hai voluto privare, e nessuna ricchezza può essere di beneficio a colui che la possiede per difendersi da Te.

٦٨- ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ،
وَلَهُ الْحَمْدُ، وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ. لَا حَوْلَ
وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ، وَلَا نَعْبُدُ إِلَّا إِيَّاهُ،
لَهُ النِّعْمَةُ وَلَهُ الْفَضْلُ وَلَهُ الثَّنَاءُ الْحَسَنُ، لَا إِلَهَ إِلَّا
اللَّهُ مُخْلِصِينَ لَهُ الدِّينَ وَلَوْ كَرِهَ
الْكَافِرُونَ))([243]).

Lā ‘ilāha ‘illa-Allāhu ūahdahu lā
sharīka lahu, lahu al-mulku ūa lahu
al-hamdu ūa huūa °alà kulli shai’in
qadīrun. Lāhaūla ūa lā qu-ūūata ‘illā
bi-Allāhi, lā ‘ilāha ‘illa-Allāhu, ūa lā

na°budu īllā ‘īīāhu, lahu al-
 nni°matu ūa lahu al-fadlu ūa lahu al-
 ththanā’u al-hasanu, lā ‘ilāha ‘illa-
 Allāhu mukhlisīna lahu al-ddīna ūa
 laū kariha al-kāfiruna.

Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh, Unico senza associare a Lui [nessuno], a Lui appartiene la Sovranità e a Lui appartiene la Lode ed Egli su ogni cosa è potente. Non c'è alcuna potenza nè forza se non quella [che proviene] da Allāh, Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh, non rivolgiamo il culto se non a Lui, Sua è la grazia, Sua è la generosità e a Lui appartiene l'eccellente lode. Non c'è divinità ad

aver diritto di adorazione eccetto Allāh, a Lui solo rivolgiamo [tutto il culto] con sincerità, a Lui appartiene tutta religione (l'Unicità di Dio), anche se i miscredenti detestano ciò[244].

٦٩ - ((سُبْحَانَ اللَّهِ، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ، وَاللَّهُ أَكْبَرُ ثَلَاثًا
وِثَلَاثِينَ) لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ
الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ
قَدِيرٌ))([245]).

Subhāna-Llāhi, ūa-l-hamdu-liLlāhi,
ūa-Llāhu 'akbaru(trentatre volte), Lā
'ilāha 'illā-Llāhu uahdahu lāsharīka
lahu, lahu-l-mulkuūa lahu-l-hamdu,
ūa hu-ūa °alà kulli shaī'in qadīrun.

Sia esaltata la Trascendenza di
Allāh, la lode appartiene ad Allāh ed

Allāh è il più grande (trentatre volte). Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh, unico, senza alcun socio a Lui, a Lui appartiene il Regno, a Lui appartiene la lode ed egli è su ogni cosa potente.

٧٠- ﴿قُلْ هُوَ اللَّهُ أَحَدٌ * اللَّهُ الصَّمَدُ * لَمْ يَلِدْ وَلَمْ يُولَدْ * وَلَمْ يَكُنْ لَهُ كُفُوًا أَحَدٌ﴾،

﴿قُلْ أَعُوذُ بِرَبِّ الْفَلَقِ * مِنْ شَرِّ مَا خَلَقَ * وَمِنْ شَرِّ غَاسِقٍ إِذَا وَقَبَ * وَمِنْ شَرِّ النَّفَّاثَاتِ فِي الْعُقَدِ * وَمِنْ شَرِّ حَاسِدٍ إِذَا حَسَدَ﴾،

أ ب ب ﴿قُلْ أَعُوذُ بِرَبِّ النَّاسِ * مَلِكِ النَّاسِ * إِلَهِ النَّاسِ * مِنْ شَرِّ الْوَسْوَاسِ الْخَنَّاسِ * الَّذِي يُوَسْوِسُ فِي صُدُورِ النَّاسِ * مِنَ الْجِنَّةِ وَالنَّاسِ﴾
بَعْدَ كُلِّ صَلَاةٍ [246].

In nome di Allāh, il Sommamente
Misericordioso nei confronti del
creato, il Misericordioso nei
confronti dei credenti

Di': «Egli Allāh è Unico,

Allāh è il Sovrano assoluto a cui
tutte le creature si rivolgono,

Non ha generato, non è stato
generato.

e nessuno è eguale a Lui».

In nome di Allāh, il Sommamente
Misericordioso nei confronti del
creato, il Misericordioso nei
confronti dei credenti

Di': «Mi rifugio nel Signore
dell'alba nascente,
contro il male di ciò che ha creato,
e contro il male dell'oscurità che si
estende
e contro il male delle soffianti sui
nodi,
e contro il male dell'invidioso
quando invidia».

In nome di Allāh, il Sommamente
Misericordioso nei confronti del
creato, il Misericordioso nei
confronti dei credenti

Dì: «Mi rifugio nel Signore degli
uomini,

Re degli uomini,
 Dio degli uomini,
 contro il male del sussurratore, che
 sparisce [al ricordo di Allāh],
 che sussurra il male nei cuori degli
 uomini,
 che [sia] dei jinn o degli uomini».

Leggere questi capitoli (suar) [in
 lingua araba] tre volte.

٧١- (اللَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا هُوَ الْحَيُّ الْقَيُّومُ لَا تَأْخُذُهُ سِنَّةٌ
 وَلَا نَوْمٌ لَهُ مَا فِي السَّمَوَاتِ وَمَا فِي الْأَرْضِ مَنْ
 ذَا الَّذِي يَشْفَعُ عِنْدَهُ إِلَّا بِإِذْنِهِ يَعْلَمُ مَا بَيْنَ أَيْدِيهِمْ
 وَمَا خَلْفَهُمْ وَلَا يُحِيطُونَ بِشَيْءٍ مِّنْ عِلْمِهِ إِلَّا بِمَا
 شَاءَ وَسِعَ كُرْسِيُّهُ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضَ وَلَا يَئُودُهُ

حَفِظُهُمَا وَهُوَ الْعَلِيُّ الْعَظِيمُ) عَقِبَ كُلِّ
صَلَاةٍ (247).

Allāh! Non c'è altro dio che Lui,
l'Eterno Vivente, il Signore
Assoluto al Quale tutte le Creature si
rivolgono per la soddisfazione di
bisogni e desideri. Non Lo prendon
mai sopore, né sonno. A Lui
appartiene tutto quello che è nei cieli
e sulla terra. Chi può intercedere
presso di Lui senza il Suo permesso?
Egli conosce quello che è davanti a
loro e quello che è dietro di loro e,
della Sua scienza, essi apprendono
solo ciò che Egli vuole. Il Suo
Poggiapiedi è più vasto dei cieli e
della terra, e custodirli non Gli costa

sforzo alcuno. Egli è l'Altissimo, il Magnifico.

Leggere tale āīāh (verso) [in lingua araba] dopo al termine di ogni salāh.

٧٢- ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ يُحْيِي وَيُمِيتُ وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ)) عَشْرَ مَرَّاتٍ بَعْدَ صَلَاةِ الْمَغْرِبِ وَالصُّبْحِ ([248]).

Lā 'ilāha 'illā-Llāhu uahdahu
lāsharīka lahu, lahu-l-mulkuūa lahu-
l-hamdu, īuhīī ūa īumītu, ūa hu-ūa
°alà kulli shaī'in qadīrun.

Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh, unico, senza alcun socio a Lui, a Lui appartiene il Regno, a Lui

appartiene la lode, Egli è Colui che dà la vita e la morte, ed egli è su ogni cosa potente.

Da dire [in lingua araba] dieci volte dopo la salāh del tramonto e del mattino.

٧٣- ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ عِلْمًا نَافِعًا، وَرِزْقًا طَيِّبًا،
وَعَمَلًا مُتَقَبَّلًا)) بَعْدَ السَّلَامِ مِنْ صَلَاةِ
الْفَجْرِ ([249]).

Allāhumma ‘innī as’aluka °ilman
nāfi°an, ūa rizqan taīban, ūa
°amalan mutaqqabban.

O Allāh ti chiedo [di donarmi] una
conoscenza utile, un buon
sostentamento e delle opere [da Te]
accolte.

Dire al termine della salāh del mattino, dopo i saluti finali.

٢٦ - دُعَاءُ صَلَاةِ الاسْتِخَارَةِ

Supplica della salāh per chiedere la guida di Allāh nel fare una scelta, o prendere una decisione (Al-Istikhāra)

٧٤- قَالَ جَابِرُ بْنُ عَبْدِ اللَّهِ رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُمَا: كَانَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ يُعَلِّمُنَا الْاسْتِخَارَةَ فِي الْأُمُورِ كُلِّهَا كَمَا يُعَلِّمُنَا السُّورَةَ مِنَ الْقُرْآنِ، يَقُولُ: ((إِذَا هُمْ أَحَدُكُمْ بِالْأَمْرِ فَلْيَرْكَعْ رَكَعَتَيْنِ مِنْ غَيْرِ الْفَرِيضَةِ، ثُمَّ لِيَقُلْ: اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْتَخِيرُكَ بِعِلْمِكَ، وَأَسْتَقْدِرُكَ بِقُدْرَتِكَ، وَأَسْأَلُكَ مِنْ فَضْلِكَ الْعَظِيمِ؛ فَإِنَّكَ تَقْدِرُ وَلَا أَقْدِرُ، وَتَعْلَمُ وَلَا أَعْلَمُ، وَأَنْتَ عَلَّامُ الْغُيُوبِ، اللَّهُمَّ إِنْ كُنْتَ تَعْلَمُ أَنَّ هَذَا الْأَمْرَ - وَيُسَمِّي حَاجَتَهُ - خَيْرٌ لِي فِي دِينِي وَمَعَاشِي وَعَاقِبَةِ أَمْرِي - أَوْ قَالَ: عَاجِلِهِ وَأَجَلِهِ -

فَاقْذُرْهُ لِي وَيَسِّرْهُ لِي ثُمَّ بَارِكْ لِي فِيهِ، وَإِنْ كُنْتُ
تَعْلَمُ أَنَّ هَذَا الْأَمْرَ شَرٌّ لِي فِي دِينِي وَمَعَاشِي
وَعَاقِبَةِ أَمْرِي— أَوْ قَالَ: عَاجِلُهُ وَأَجَلُهُ —فَاصْرِفْهُ
عَنِّي وَاصْرِفْنِي عَنْهُ وَاقْذُرْ لِي الْخَيْرَ حَيْثُ كَانَ،
ثُمَّ ارْضِنِي بِهِ))([250]).

Allāhumma ‘innī ‘astakhiruka
bi°ilmika ūa ‘astaqdiruka
biqudratika ūa ‘as’aluka min fadlika
al-°azīmu: fa’innaka taqdiru ūa lā
‘aqdiru, ūa ta°lamu ūa lā a°lamu, ūa
‘anta °allāmu al-ghuībī.

Allāhumma in kunta ta°lamu ‘anna
hadha al-‘amra [a questo punto il
fedele dovrebbe menzionare la
faccenda] khaīrun lī fī dīnī ūa
ma°āshī ūa °āqibata ‘amrī, fa-qdirhu
lī ūa īassirhu lī, thumma bārik lī fihi,
ūa in kunta ta°lam ‘anna hadha al-

‘amra sharrun lī fī dīnī ūa ma°āshī
 ūa °āqibata ‘amrī fasrifhu °annī ūa-
 srifnī °anhu ua-qdir lī al-khaīra
 haīthu kāna thumma raddinī bihi.

Disse Jābir Bin AbdiLlāh (Allāh sia
 soddisfatto di entrambi, padre e
 figlio): Il Messaggero di Allāh (la
 preghiera di Allāh e il Suo saluto
 siano su di lui) ci insegnava a
 chiedere la guida di Allāh per
 compiere una scelta allo stesso
 modo in cui ci insegnava una sūrah
 del Corano. Egli diceva
 (significato): “Quando uno di voi sta
 per prendere qualche decisione,
 compia due unità [della salāh] al di
 fuori della [salāh] obbligatoria, poi
 dica: O Allāh, ti chiedo consulto per

la Tua scienza, Ti chiedo di darmi la forza [di compiere tale scelta] per Tuo potere, e Ti chiedo un Tuo immenso favore; in quanto Tu hai [tutto il] potere mentre io non ho [alcun] potere, Tu conosci [tutto] mentre io non conosco [nulla] e Tu conosci l'invisibile. O Allāh, se Tu sai che questa faccenda [a questo punto il fedele dovrebbe menzionarla] è bene per me, per la mia religione, la mia vita e le conseguenze [che ne seguiranno] – oppure disse: nel presente ed nel futuro- allora decretalo per me e rendilo a me facile, e donami la sua stabilità e la sua abbondanza [nel bene]. Se invece Tu sai che tale faccenda è male per me per la mia

religione, la mia vita e le conseguenze [che ne seguiranno] – oppure disse: nel presente ed nel futuro- allora allontanala da me e allontanami da essa e decreta il bene per me, dovunque esso si trovi, e fai sì che me ne accontenti.

وَمَا نَدِمَ مَنْ اسْتَحَارَ الْخَالِقَ، وَشَاوَرَ الْمَخْلُوقِينَ
 الْمُؤْمِنِينَ وَتَثَبَّتَ فِي أَمْرِهِ، فَقَدْ قَالَ اللَّهُ I:
 (وَشَاوَرَهُمْ فِي الْأَمْرِ فَإِذَا عَزَمْتَ فَتَوَكَّلْ عَلَى
 اللَّهِ) ([251]).

Colui che chiede la guida del Creatore, consulta le creature credenti e agisce con prudenza accertandosi delle questioni che lo riguardano non si pente della propria decisione. Allāh l'Altissimo ha detto

(significato): “[...] E consultati con loro per le questioni che necessitano il consulto; quando infine prendi una decisione [per una questione] procedi affidandoti ad Allāh unico”.

٢٧ - أَذْكَارُ الصَّبَاحِ وَالْمَسَاءِ

Il Ricordo da dire al mattino e alla sera

Al-ssabāh (il mattino): inizia dopo salāh al-fajr fino al sorgere del sole.
 Al-masā' (sera): inizia dopo salāh al-°asr fino al tramonto; tuttavia alcuni studiosi affermano che si tratti del periodo che va dal tramonto del sole in poi.

الْحَمْدُ لِلَّهِ وَحْدَهُ، وَالصَّلَاةُ وَالسَّلَامُ عَلَى مَنْ لَا
نَبِيَّ بَعْدَهُ [\[252\]](#).

Alhamdu liLlāhi ūahdahu, ūa al-
ssalātu ūa al-ssalāmu °alà man lā
nabiīa da°dahu.

Lode sia ad Allāh Unico e la
preghiera e la pace siano sull'ultimo
dei Profeti.

٧٥- أَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ (اللَّهُ لَا إِلَهَ
إِلَّا هُوَ الْحَيُّ الْقَيُّومُ لَا تَأْخُذُهُ سِنَّةٌ وَلَا نَوْمٌ لَهُ مَا
فِي السَّمَوَاتِ وَمَا فِي الْأَرْضِ مَنْ ذَا الَّذِي يَشْفَعُ
عِنْدَهُ إِلَّا بِإِذْنِهِ يَعْلَمُ مَا بَيْنَ أَيْدِيهِمْ وَمَا خَلْفَهُمْ وَلَا
يُحِيطُونَ بِشَيْءٍ مِّنْ عِلْمِهِ إِلَّا بِمَا شَاءَ وَسِعَ
كُرْسِيُّهُ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضَ وَلَا يَئُودُهُ حِفْظُهُمَا
وَهُوَ الْعَلِيُّ الْعَظِيمُ) [\[253\]](#).

Chiedo protezione ad Allāh da Satana, il lapidato.

Allāh! Non c'è altro dio che Lui, l'Eterno Vivente (الحي), il Signore Assoluto al Quale tutte le creature si rivolgono per la soddisfazione di bisogni e desideri (القيوم) . Non Lo prendon mai sopore, né sonno. A Lui appartiene tutto quello che è nei cieli e sulla terra. Chi può intercedere presso di Lui senza il Suo permesso? Egli conosce quello che è davanti a loro e quello che è dietro di loro e, della Sua scienza, essi apprendono solo ciò che Egli vuole. Il Suo Poggiapiedi è più vasto dei cieli e della terra, e custodirli

non Gli costa sforzo alcuno. Egli è l'Altissimo, il Magnifico.

٧٦- P ﴿قُلْ هُوَ اللَّهُ أَحَدٌ * اللَّهُ الصَّمَدُ * لَمْ يَلِدْ وَلَمْ يُولَدْ * وَلَمْ يَكُنْ لَهُ كُفُوًا أَحَدٌ﴾. P ﴿قُلْ أَعُوذُ بِرَبِّ الْفَلَقِ * مِنْ شَرِّ مَا خَلَقَ * وَمِنْ شَرِّ غَاسِقٍ إِذَا وَقَبَ * وَمِنْ شَرِّ النَّفَّاثَاتِ فِي الْعُقَدِ * وَمِنْ شَرِّ حَاسِدٍ إِذَا حَسَدَ﴾. P ﴿قُلْ أَعُوذُ بِرَبِّ النَّاسِ * مَلِكِ النَّاسِ * إِلَهِ النَّاسِ * مِنْ شَرِّ الْوَسْوَاسِ الْخَنَّاسِ * الَّذِي يُوَسْوِسُ فِي صُدُورِ النَّاسِ * مِنَ الْجِنَّةِ وَالنَّاسِ﴾ (ثَلَاثَ مَرَّاتٍ) ([254]).

In nome di Allāh, il Sommamamente
Misericordioso nei confronti del
creato, il Misericordioso nei
confronti dei credenti

Di': «Egli Allāh è Unico,

Allāh è il Sovrano assoluto a cui
tutte le creature si rivolgono,

Non ha generato, non è stato
generato.

e nessuno è eguale a Lui».

In nome di Allāh, il Sommamente
Misericordioso nei confronti del
creato, il Misericordioso nei
confronti dei credenti

Di': «Mi rifugio nel Signore
dell'alba nascente,

contro il male di ciò che ha creato,

e contro il male dell'oscurità che si
estende

e contro il male delle soffianti sui nodi,

e contro il male dell'invidioso quando invidia».

In nome di Allāh, il Sommamente Misericordioso nei confronti del creato, il Misericordioso nei confronti dei credenti

Dì: «Mi rifugio presso il Signore degli uomini,

Re degli uomini,

Dio degli uomini,

contro il male del sussurratore, che sparisce [al ricordo di Allāh],

che sussurra il male nei cuori degli uomini,

che [sia] dei jinn o degli uomini».

Leggere questi capitoli (suar) [in lingua araba] tre volte.

٧٧- ((أَصْبَحْنَا وَأَصْبَحَ الْمَلِكُ لِلَّهِ [255]))،
وَالْحَمْدُ لِلَّهِ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ

لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ وَهُوَ عَلَى كُلِّ
شَيْءٍ قَدِيرٌ، رَبِّ

أَسْأَلُكَ خَيْرَ مَا فِي هَذَا الْيَوْمِ وَخَيْرَ مَا
بَعْدَهُ [256])، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّ مَا فِي

هَذَا الْيَوْمِ وَشَرِّ مَا بَعْدَهُ، رَبِّ أَعُوذُ بِكَ مِنَ الْكَسَلِ
وَسُوءِ الْكِبَرِ، رَبِّ أَعُوذُ بِكَ مِنْ عَذَابٍ فِي النَّارِ
وَعَذَابٍ فِي الْقَبْرِ)) [257].

‘Asbahnā ūa ‘asbaha al-mulku
 liLlāh ūa al-hamdu liLlāhi, lā ‘ilāha
 ‘illa Allāhu ūahdahu lā sharīka lahu,
 lahu al-mulku ūa lahu al-hamdu ūa
 hua °alà kulli shai’in qadīrun. Rabbi
 ‘as’aluka khaīra mā fī hadha al-
 īaūmi ūa khaīra mā ba°dahu ūa
 ‘a°ūdhu bika min sharri mā fī
 hadhihi al-laīlati ūa sharri mā
 ba°dahā, Rabbi ‘a°udhu bika mina
 al-kasali ūa sū’i al-kibari, Rabbi
 ‘a°ūdhu bika min °adhābin fī al-
 nnāri ūa °adhabin fī al-qabr.

Eccoci giunti al mattino e così tutto
 il Regno è giunto al mattino col
 potere di Allāh. [E] Lode ad Allāh,
 Non c'è altra divinità ad aver diritto
 di adorazione oltre ad Allāh, unico

senza associati, Suo è il regno, Sua è la lode ed Egli è capace di qualsiasi cosa. Signore! Ti chiedo il bene di questo giorno e il bene che verrà dopo di esso e ricerco la Tua protezione dal male di questo giorno e dal male che verrà dopo di esso. Signore! Ricerco la Tua protezione contro l'ozio ed i mali della vecchiaia. Signore! Chiedo la Tua protezione dalla punizione dell'Inferno e dal tormento della tomba.

٧٨- ((اللَّهُمَّ بِكَ أَصْبَحْنَا، وَبِكَ أَمْسَيْنَا) [\[258\]](#))،
وَبِكَ نَحْيَا، وَبِكَ نَمُوتُ وَإِلَيْكَ النُّشُورُ)) [\[259\]](#).

Allāhumma bika ‘asbahnā, ūa bika
‘amsānā, ūa bika nahīā, ūa bika
namūt ūa ‘ikaika al-nnushūr.

O Signore! Sei Te che ci fai
giungere al mattino [col Tuo
sostegno ed i Tuoi doni] e Sei Te
che ci fai giungere a sera [col Tuo
sostegno ed i Tuoi doni]. Sei Te che
ci fai vivere, Sei Te che ci fai morire
ed è verso di Te che sarà la
resurrezione.

٧٩ - ((اللَّهُمَّ أَنْتَ رَبِّي لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ، خَلَقْتَنِي
وَأَنَا عَبْدُكَ، وَأَنَا عَلَى عَهْدِكَ وَوَعْدِكَ مَا
اسْتَطَعْتُ، أَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّ مَا صَنَعْتُ،
أَبُوءُ [\[260\]](#)) لَكَ بِنِعْمَتِكَ عَلَيَّ، وَأَبُوءُ بِذَنْبِي
فَاغْفِرْ لِي فَإِنَّهُ لَا يَغْفِرُ الذُّنُوبَ إِلَّا
أَنْتَ)) [\[261\]](#).

Allāhumma ‘anta Rabbī lā ‘ilāha
 ‘illā ‘anta, khalaqtanī ūa ‘ana
 °abduka, ūa anā °alà °ahdika
 ūa ūa °dika ma-stata °tu, ‘a °ūdhu bika
 min sharri mā sana °tu, ‘abū’u laka
 bini °matika °alaīa, ūa ‘abū’u
 bidhanbī fa-ghfir-lī fa’innahu lā
 īaghfiru al-dhdhunūba ‘illā anta.

O Allāh, Tu sei il mio Signore, non
 c'è altra divinità ad aver diritto di
 adorazione eccetto Te; Tu mi hai
 creato e io sono servo Tuo, mi
 conformo per quanto posso con il
 mio impegno e la mia promessa nei
 Tuoi confronti. **Cerco la Tua
 protezione contro il male che ho
 commesso; riconosco il Tuo favore
 verso di me e riconosco il mio**

peccato: perdonami dunque ché nessuno può perdonare i peccati eccetto Te.

٨٠- ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَصْبَحْتُ [\[262\]](#) أَشْهَدُكَ،
وَأُشْهَدُ حَمَلَةَ عَرْشِكَ، وَمَلَائِكَتَكَ، وَجَمِيعَ خَلْقِكَ،
أَنَّكَ أَنْتَ اللَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ وَحْدَكَ لَا شَرِيكَ لَكَ،
وَأَنَّ مُحَمَّدًا عَبْدُكَ وَرَسُولُكَ)) (أربع
مَرَّاتٍ) [\[263\]](#).

Allāhumma innī asbahtu ‘ushhiduka
ūa –ushhidu hamalata °arshika ūa
malā’ikatika ūa jamī°a khalqika
‘annaka ‘anta Allāhu lā ‘ilāha ‘illā
anta ūahdaka lā sharīka laka ūa anna
Muhammadan °abduka ūa rasūluka.

O Signore, **ecco mi giunto al mattino:** Ti chiamo a testimone e chiamo a testimoni i portatori del

Tuo Trono, così come i Tuoi angeli e tutte le Tue creature [a testimoniare] che Te sei Allāh, non c'è altra divinità ad aver diritto di adorazione tranne Te, l'Unico, senza attribuire a te alcun socio [nell'adorazione], e che Muhammad è Tuo servo e Messaggero [da ripetere quattro volte].

٨١- ((اللَّهُمَّ مَا أَصْبَحَ بِي [264]) مِنْ نِعْمَةٍ أَوْ بِأَحَدٍ مِنْ خَلْقِكَ فَمِنْكَ وَحْدَكَ لَا شَرِيكَ لَكَ، فَلَاكَ الْحَمْدُ وَلَكَ الشُّكْرُ)) [265].

Allāhumma mā ‘asbaha bī min ni°matin ‘aū bi’ahadin min khalqika faminka ūahdaka lā sharīka laka, falaka al-hamdu ūa laka al-shshukru.

O Allāh! Tutti i favori di cui sono circondato arrivato al mattino e tutti i favori di cui è circondata ogni altra creatura al mattino provengono unicamente da Te, dunque a Te spetta la lode e a Te la gratitudine.

٨٢- ((اللَّهُمَّ عَافِنِي فِي بَدَنِي، اللَّهُمَّ عَافِنِي فِي سَمْعِي، اللَّهُمَّ عَافِنِي

فِي بَصَرِي، لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ. اللَّهُمَّ

إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنَ الْكُفْرِ، وَالْفَقْرِ، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ عَذَابِ الْقَبْرِ، لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ)) (ثَلَاثَ مَرَّاتٍ) ([266]).

Allāhumma °afīnī fī badanī,
Allāhumma °afīnī fī sam°ī,
Allāhumma °afīnī fī basarī, lā ‘ilāha
‘illā ‘anta, Allāhumma ‘innī ‘a°ūdhu

bika mina al-kufri ūa al-faqri, ūa
 ‘a°ūdhu bika min °adhābi al-qabri,
 lā ‘ilāha ‘illā ‘anta.

O Allāh! Concedimi la salute nel
 mio corpo. O Allāh, concedimi la
 salute nel mio udito. O Allāh,
 concedimi la salute nella mia vista,
 non c'è altra divinità ad aver diritto
 di adorazione eccetto Te. O Allāh!
 Mi rifugio presso di Te contro la
 miscredenza e la povertà e ricerco la
 Tua protezione dai tormenti della
 tomba. Non c'è altra divinità ad aver
 diritto di adorazione eccetto Te [da
 ripetere tre volte].

۸۳- ((حَسْبِيَ اللَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا هُوَ

عَلَيْهِ تَوَكَّلْتُ وَهُوَ رَبُّ الْعَرْشِ

الْعَظِيمِ)) (سَبْعَ مَرَّاتٍ) ([267]).

Hasbia Allāhu lā ‘ilāha ‘illā huūa
 °alaīhi taūakkaltu ūa hua rabbu al-
 °arshi al-°azīm.

Mi basta [avere con me] Allāh, non
 c'è altra divinità ad aver diritto di
 adorazione eccetto Lui, a Lui mi
 affido ed Egli è il Signore del Trono
 Magnifico [da ripetere sette volte].

٨٤ - ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ الْعَفْوَ وَالْعَافِيَةَ فِي الدُّنْيَا
 وَالْآخِرَةِ، اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ الْعَفْوَ وَالْعَافِيَةَ: فِي
 دِينِي وَدُنْيَايَ وَأَهْلِي، وَمَالِي، اللَّهُمَّ اسْتُرْ
 عَوْرَاتِي، وَآمِنْ رَوْعَاتِي، اللَّهُمَّ احْفَظْنِي مِنْ بَيْنِ
 يَدَيْ، وَمِنْ خَلْفِي، وَعَنْ يَمِينِي، وَعَنْ شِمَالِي،
 وَمِنْ فَوْقِي، وَأَعُوذُ بِعَظَمَتِكَ أَنْ أُغْتَالَ مِنْ
 تَحْتِي)) ([268]).

Allāhumma ‘innī ‘as‘aluka al-°afua
 ūa al-°āfīiaḥ fī al-dunīa ūa al-
 akhirah, Allāhumma innī ‘as‘auka
 al-°afua ūa al-°āfīiaḥ fī dīnī ūa
 dunīāia ūa ‘ahī ūa mālī; Allāhumma
 u-stur °aūrātī, ūa ‘āmin raū°ātī,
 Allāhumma i-hfaznī min baīni
 īadaīa, ūa min khalfī, ūa °an īamīnī,
 ūa °an shimālī, ūa min faūqī, ūa
 ‘a°ūdhu bi°azamatika ‘an ‘ughtāla
 min tahtī.

O Allāh, Ti chiedo il perdono e la
 salvezza in questa e nell'ultima vita.
 O Allāh, Ti chiedo perdono e la
 salvezza nella mia religione, nella
 mia vita terrena, nella mia famiglia e
 nei miei beni. O Allāh! Nascondi i
 miei difetti [\[269\]](#) e donami la

sicurezza da tutte le mie paure. O Signore! Proteggimi davanti a me, dietro di me, alla mia destra, alla mia sinistra, sopra di me e ricerco protezione nella Tua grandezza dall'essere preso alla sprovvista da sotto di me.

٨٥- ((اللَّهُمَّ عَالِمَ الْغَيْبِ وَالشَّهَادَةِ فَاطِرَ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ، رَبِّ كُلِّ شَيْءٍ وَمَلِكُهُ، أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ، أَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّ نَفْسِي، وَمِنْ شَرِّ الشَّيْطَانِ وَشَرِّكَهْ، وَأَنْ أَقْتَرِفَ عَلَى نَفْسِي سُوءًا، أَوْ أَجُرَّهُ إِلَى مُسْلِمٍ))([270]).

Allāhumma °ālima al-ghaībi ūa al-shahādati fātira al-ssamāūati ūa al-‘ardi, Rabba kulli shaī‘in ūa malīkahu, ‘ashhadu ‘an lā ‘ilāha ‘illā ‘anta, ‘a°ūdhu bika min sharri nafsī,

ūa min sharri al-shaītāni ūa
sharakihi, ūa ‘an ‘aqtarifa °alà nafsī
sū’an, ‘aū ‘ajurrahu ‘ilà muslim.

O Allāh, Conoscitore dell'invisibile
e del manifesto, Creatore dei cieli e
della terra, Signore e Sovrano di
tutte le cose; attesto che non c'è
divinità ad aver diritto di adorazione
eccetto Te. Mi rifugio in Te dal male
del mio ego, dal male di Satana e dal
suo associare [altri ad Allāh][\[271\]](#) e
dal comipere del male alla mia
persona o dal causarlo ad un altro
musulmano.

٨٦- ((بِسْمِ اللَّهِ الَّذِي لَا يَضُرُّ مَعَ اسْمِهِ شَيْءٌ فِي
الْأَرْضِ وَلَا فِي السَّمَاءِ وَهُوَ السَّمِيعُ
الْعَلِيمُ)) (ثَلَاثَ مَرَّاتٍ) [\[272\]](#).

BismiLlāhi alladhī lā īadurru ma^oa
 ‘i-smihī shai‘un fī al-‘ardi ūa lā fī al-
 ssamā‘i ūa huūa al-ssamī^ou al-
^oalīmu [ripetere per tre volte]..

In nome di Allāh [ricerco
 protezione], col quale nulla [mi] può
 arrecare danno in terra e in cielo ed
 Egli è Colui che tutto Sente e tutto
 Conosce.

٨٧- ((رَضِيتُ بِاللّٰهِ رَبًّا، وَبِالْإِسْلَامِ دِينًا،
 وَبِمُحَمَّدٍ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ نَبِيًّا)) (ثَلَاثَ
 مَرَّاتٍ) ([273]).

Radītu biLlāhi rabban, ūa bil-‘islāmi
 dīnan, ūa bi-Muhammadin nabiīan
 [ripetere tre volte].

Sono soddisfatto di [avere] Allāh come Signore, dell'Islam come religione e di Muhammad ﷺ come Profeta.

٨٨- ((يَا حَيُّ يَا قَيُّوْمُ بِرَحْمَتِكَ أَسْتَغِيْثُ أَصْلِحْ لِيْ شَأْنِيْ كُلَّهُ وَلَا تَكِلْنِيْ إِلَى نَفْسِيْ طَرْفَةً عَيْنٍ))([274]).

Īa haīu īāqaīūmu bi-rahmatika
‘astaghīth ‘aslih lī sha‘nī kullahu ūa
lā takilnī ‘ilā nafsī tarfata °aīnin.

O Eterno Vivente (الحي), il Signore Assoluto al Quale tutte le creature si rivolgono per la soddisfazione di bisogni e desideri (القيوم), **imploro soccorso presso la Tua misericordia:** aggiusta per me [il mio stato e] tutte le mie faccende e non abbandonarmi

a me stesso neanche per [la durata di] un batter d'occhio.

٨٩- ((أَصْبَحْنَا وَأَصْبَحَ الْمُلْكُ لِلَّهِ رَبِّ
الْعَالَمِينَ)) [275]، اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ خَيْرَ هَذَا
الْيَوْمِ [276]: فَتَحَهُ، وَنَصَرَهُ، وَنُورَهُ، وَبَرَكَتَهُ،
وَهُدَاهُ، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّ مَا فِيهِ وَشَرِّ مَا
بَعْدَهُ)) [277].

‘Asbahnā ūa ‘asbaha al-mulku li-
Llāhi Rabbi Al-°aālamīn,
Allāhumma ‘innī ‘as‘aluka khaīra
hadha al-**īaūmi**: fathahu, ūa nasrahu,
ūa nūrahu, ūa barakatuhu, ūa
hudāhu, ūa ‘a°ūdhu bika min sharri
mā fihi ūa sharri mā ba°dahu.

Eccoci giunti al mattino ed è giunto
a sera il regno che appartiene ad
Allāh, il Signore dell'universo. ○

Allāh! Ti chiedo il bene di questo giorno: la sua apertura, la sua vittoria, la sua luce, la sua abbondanza e la sua guida; e Ti chiedo protezione contro il male che vi si trova ed il male che ad esso segue.

٩٠ - ((أَصْبَحْنَا عَلَى فِطْرَةِ الْإِسْلَامِ (278)،
وَعَلَى كَلِمَةِ الْإِخْلَاصِ، وَعَلَى دِينِ نَبِيِّنَا مُحَمَّدٍ
صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ، وَعَلَى مِلَّةِ آبَائِنَا إِبْرَاهِيمَ،
حَنِيفاً مُسْلِماً وَمَا كَانَ مِنَ الْمُشْرِكِينَ)) (279).

‘Asbahnā °alà fitrati al-‘islāmi, ūa
°alà kalimati al-‘ikhlāsi, ūa °alà dīni
nabiīnā Muhammadin salla Allāhu
°alaīhi ūa sallama, ūa °alà millati
ībrāhima hanīfan musliman ūa mā
kāna mina al-mushrikīna.

Eccoci giunti al mattino con la prima natura dell'Islam, con la parola della pura fede, con la religione del nostro Profeta Muhammad (la preghiera di Allāh e il Suo saluto siano su di lui) e sulla via di nostro padre Ibrāhīm (Abramo), che adorava Allāh Solo, sottomesso a Lui, e non era tra gli associatori.

٩١ - ((سُبْحَانَ اللَّهِ وَبِحَمْدِهِ)) (مائة
مرّة) [280].

Subhāna Allāhi ūa bihamdihi.

Sia esaltata la Trascendenza di Allāh [281], [lo elogio] con la lode che Gli spetta.

٩٢- ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ، وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ)) (عشرَ مرَّات) ([282])، أو (مرَّةً واحدةً عندَ الكَسَلِ) ([283]).

Lā ilāha illa Allāhu ūahdahu lā sharīka lahu, lahu al-mulku ūa lahu al-hamdu, ūa hūa °alà kulli shai'in qadirun.

Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh, Unico senza associati, a Lui appartiene il Regno e a Lui appartiene la lode ed Egli su ogni cosa è potente.

٩٣- ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ، وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ)) (مائةَ مرَّةٍ إذا أصبحَ) ([284]).

Lā ilāha illa Allāhu ūahdahu lā sharīka lahu, lahu al-mulku ūa lahu al-hamdu, ūa hūa °alà kulli shai'in qadirun.

Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh, Unico senza associati, a Lui appartiene il Regno e a Lui appartiene la lode ed Egli su ogni cosa è potente.

٩٤ - ((سُبْحَانَ اللَّهِ وَبِحَمْدِهِ: عَدَدَ خَلْقِهِ، وَرِضَا نَفْسِهِ، وَزِينَةَ عَرْشِهِ، وَمِدَادَ كَلِمَاتِهِ)) (ثَلَاثَ مَرَّاتٍ إِذَا أَصْبَحَ) ([285]).

Subhāna Allāhi ūa bihamdihi °adada khalqihi ūa ridà nafsīhi ūa zinata °arshihi ūa midāda kalimātihi.

Sia esalatata la Trascendenza di Allāh[286], [lo elogio] con la lode che Gli spetta: tante volte quanto conta la Sua creazione, quanto [basti perchè Egli ne] Sia soddisfatto e quanto è l'inchiostro [necessario] per scrivere le Sue parole.

٩٥- ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ عِلْماً نَافِعاً، وَرِزْقاً طَيِّباً، وَعَمَلاً مُتَقَبَّلاً)) (إذا أصبح) ([287]).

Allāhumma innī ‘as‘aluka °ilman nāfi°an, ūa rizqan taīban, ūa °amalan mutaqqabalan.

O Allāh ti chiedo la conoscenza utile, un buon sostentamento e delle opere [da Te] accettate.

٩٦- ((أَسْتَغْفِرُ اللَّهَ وَأَتُوبُ إِلَيْهِ)) (مِائَةً مَرَّةً فِي الْيَوْمِ) ([288]).

Astaghfiru Allāha ūa ‘atūbu ilaihi.

Chiedo perdono ad Allāh e ritorno a Lui pentito.

٩٧- ((أَعُوذُ بِكَلِمَاتِ اللَّهِ التَّامَّاتِ مِنْ شَرِّ مَا خَلَقَ)) (ثَلَاثَ مَرَّاتٍ إِذَا أَمْسَى) ([289]).

A°ūdhu bikalimāti Allāhi al-ttāmmāti min sharri mā khalaqa.

Ricerco protezione dalle parole perfette di Allāh dal male di ciò che Egli ha creato (ripetere tre volte).

٩٨- ((اللَّهُمَّ صَلِّ وَسَلِّمْ عَلَى نَبِيِّنَا مُحَمَّدٍ)) (عَشْرَ مَرَّاتٍ) ([290]).

Allāhumma salli ūa sallim °alà
nabiīnā Muhammadin.

O Allāh poi la Tua preghiera ed il
Tuo saluto sul nostro Profeta
Muhammad.

٢٨ - أَذْكَارُ النَّوْمِ

I Ricordi prima di dormire

٩٩ - ((يَجْمَعُ كَفَّيْهِ ثُمَّ يَنْفُثُ فِيهِمَا فَيَقْرَأُ فِيهِمَا:
(قُلْ هُوَ اللَّهُ أَحَدٌ * اللَّهُ الصَّمَدُ * لَمْ يَلِدْ وَلَمْ يُولَدْ *
وَلَمْ يَكُنْ لَهُ كُفُوًا أَحَدٌ).))

((قُلْ أَعُوذُ بِرَبِّ الْفَلَقِ * مِنْ شَرِّ مَا خَلَقَ * وَمِنْ
شَرِّ غَاسِقٍ إِذَا وَقَبَ * وَمِنْ شَرِّ النَّفَّاثَاتِ فِي
الْعُقَدِ * وَمِنْ شَرِّ حَاسِدٍ إِذَا حَسَدَ).))

((قُلْ أَعُوذُ بِرَبِّ النَّاسِ * مَلِكِ النَّاسِ * إِلَهِ النَّاسِ *
مِنْ شَرِّ الْوَسْوَاسِ الْخَنَّاسِ * الَّذِي يُوَسْوِسُ فِي

صُدُّورِ النَّاسِ * مِنَ الْجَنَّةِ وَ النَّاسِ) ثُمَّ يَمْسَحُ بِهِمَا
مَا اسْتَطَاعَ مِنْ جَسَدِهِ يَبْدَأُ بِهِمَا عَلَى رَأْسِهِ
وَوَجْهِهِ وَمَا أَقْبَلَ مِنْ جَسَدِهِ)) (يفعل ذلك ثلاث
مرّات) ([291]).

Quando il Musulmano si ritira nel suo letto ravvicina i palmi delle mani [292] soffiandovi forte [293] e recitando gli ultimi tre capitoli del Qur'ān [in lingua araba]: Al-‘Ikhlās, Al-Falaq, Al-Nās, per passare poi le mani su tutta la parte anteriore del corpo (compiere questo per tre volte).

In nome di Allāh, il Somamente
Misericordioso nei confronti del
creato, il Misericordioso nei
confronti dei credenti

Dì: «Egli Allāh è Unico,

Allāh è il Sovrano assoluto a cui
tutte le creature si rivolgono [per la
soddisfazione di ogni necessità],

Non ha generato, non è stato
generato.

e nessuno è eguale a Lui».

In nome di Allāh, il Sommamente
Misericordioso nei confronti del
creato, il Misericordioso nei
confronti dei credenti

Dì: «Mi rifugio nel Signore dell'alba
nascente,

contro il male di ciò che ha creato,

e contro il male dell'oscurità che si
estende

e contro il male delle soffianti sui
nodi,

e contro il male dell'invidioso
quando invidia».

In nome di Allāh, il Sommamente
Misericordioso [nei confronti del
creato tutto], il Misericordioso [nei
confronti dei credenti]

Dì: «Mi rifugio presso il Signore
degli uomini,

Re degli uomini,

Dio degli uomini,

contro il male del sussurratore, che
scompare [al ricordo di Allāh],

che sussurra il male nei cuori degli
uomini,

che [sia] dei jinn o degli uomini».

۱۰۰- (اللَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا هُوَ الْحَيُّ الْقَيُّومُ لَا تَأْخُذُهُ سِنَّةٌ
وَلَا نَوْمٌ لَهُ مَا فِي السَّمَوَاتِ وَمَا فِي الْأَرْضِ مَنْ
ذَا الَّذِي يَشْفَعُ عِنْدَهُ إِلَّا بِإِذْنِهِ يَعْلَمُ مَا بَيْنَ
أَيْدِيهِمْ وَمَا خَلْفَهُمْ وَلَا يُحِيطُونَ بِشَيْءٍ مِّنْ عِلْمِهِ
إِلَّا بِمَا شَاءَ وَسِعَ كُرْسِيُّهُ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضَ وَلَا
يَئُودُهُ حِفْظُهُمَا وَهُوَ الْعَلِيُّ الْعَظِيمُ) ([294]).

Chiedo protezione ad Allāh da
Satana, il lapidato.

Allāh! Non c'è altro dio che Lui,
l'Eterno Vivente (الحي), il Signore
assoluto al Quale tutte le creature

sempre si rivolgono per la soddisfazione di bisogni e desideri (القيوم) . Non Lo prendon mai sopore, né sonno. A Lui appartiene tutto quello che è nei cieli e sulla terra. Chi può intercedere presso di Lui senza il Suo permesso? Egli conosce quello che è davanti a loro, quello che è dietro di loro e, della Sua scienza, essi apprendono solo ciò che Egli vuole. Il Suo Kursī (Poggiapiedi) è più vasto dei cieli e della terra, e custodirli non Gli costa sforzo alcuno. Egli è l'Altissimo, il Magnifico.

Il Profeta disse anche: “Quando stai per addormentarti recita āiat-al-kursī (Il verso del Kursī, capitolo 2: 255)

fino alla fine del versetto perché lì rimarrà su di te una protezione da Allāh e nessun diavolo si avvicinerà a te fino al mattino”.

١٠١- ﴿أَمِنَ الرَّسُولُ بِمَا أُنْزِلَ إِلَيْهِ مِنْ رَبِّهِ
وَالْمُؤْمِنُونَ كُلٌّ آمَنَ بِاللَّهِ وَمَلَائِكَتِهِ وَكُتُبِهِ وَرُسُلِهِ
لَا نُفَرِّقُ بَيْنَ أَحَدٍ مِّنْ رُّسُلِهِ وَقَالُوا سَمِعْنَا وَأَطَعْنَا
غُفْرَانَكَ رَبَّنَا وَإِلَيْكَ الْمَصِيرُ * لَا يُكَفِّرُ اللَّهُ نَفْسًا
إِلَّا وَسْعَهَا لَهَا مَا كَسَبَتْ وَعَلَيْهَا مَا اكْتَسَبَتْ رَبَّنَا
لَا تُؤَاخِذْنَا إِن نَّسِينَا أَوْ أَخْطَأْنَا رَبَّنَا وَلَا تَحْمِلْ
عَلَيْنَا إِصْرًا كَمَا حَمَلْتَهُ عَلَى الَّذِينَ مِن قَبْلِنَا رَبَّنَا
وَلَا تُحَمِّلْنَا مَا لَا طَاقَةَ لَنَا بِهِ وَاعْفُ عَنَّا وَاعْفِرْ لَنَا
وَارْحَمْنَا أَنْتَ مَوْلَانَا فَانصُرْنَا عَلَى الْقَوْمِ
الْكَافِرِينَ﴾ [\[295\]](#).

(285) Il Messaggero crede in quello che è stato fatto scendere su di lui da parte del suo Signore, **come**

del resto i credenti: tutti credono in Allāh, nei Suoi Angeli, nei Suoi Libri e nei Suoi Messaggeri. “Non facciamo differenza alcuna tra i Suoi Messaggeri.” E dicono: “Abbiamo ascoltato e obbedito. Perdono, Signore! È a Te, che tutto ritorna”.

(286) Allāh non impone a nessun essere al di là delle sue capacità. Quello che ognuno avrà guadagnato sarà a suo favore e ciò che avrà demeritato sarà a suo danno.

“Signore nostro, non ci punire per le nostre dimenticanze e i nostri sbagli. Signore nostro, non caricarci di un peso grave come quello che imponesti a coloro che furono prima di noi. Signore nostro, non imporci

ciò che faremmo fatica a sopportare. Assolvici, perdonaci, abbi misericordia di noi. Tu sei il nostro patrono, dacci la vittoria sui miscredenti.”

١٠٢ - ((بِاسْمِكَ [296]) رَبِّي وَضَعْتُ جَنْبِي،
وَبِكَ أَرْفَعُهُ، فَإِنْ أَمْسَكْتَ نَفْسِي فَارْحَمْهَا، وَإِنْ
أَرْسَلْتَهَا فَاحْفَظْهَا، بِمَا تَحْفَظُ بِهِ عِبَادَكَ
الصَّالِحِينَ)) [297].

Bismika Rabbī ūada°tu janbī, ūa
bika ‘arfa°uhu, fa’in amsakta nafsī
fa-irhamhā ūa ‘in ‘arsaltahā fa-
ihfadhā bimā tahfazu bihi °ibādaka
al-sālihīna.

È col Tuo nome, mio Signore, che
mi sdraio [per dormire]; e con il tuo
nome mi alzo [dal mio giaciglio]: se

decidi di trattenere la mia anima
 abbi pietà di essa, e se decidi di
 rimandarla [al mio corpo] allora
 proteggila come Tu proteggi i tuoi
 giusti servi.

۱۰۳ - ((اللَّهُمَّ إِنَّكَ خَلَقْتَ نَفْسِي وَأَنْتَ تَوَفَّاهَا، لَكَ
 مَمَاتُهَا وَمَحْيَاهَا، إِنْ أَحْيَيْتَهَا فَاحْفَظْهَا، وَإِنْ أَمَتَّهَا
 فَاعْفُ رْ لَهَا. اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ الْعَافِيَةَ)) ([298]).

Allāhumma ‘innaka khalaqta nafsī
 ūa ‘anta taūaffāhā, laka mamatuhā
 ūa mahīāhā, ‘in ‘ahīāītahā fa-ihfazhā
 ūa ‘in ‘amattahā fa-ighfir lahā.
 Allāhumma ‘innī ‘as‘aluka al-
 °āfiīah.

O Allāh, hai creato Te la mia anima
 e Sei Te che la riprendi. Verso di Te
 è la sua morte e la sua vita. Se le

[ri]dai la vita, allora proteggila, e se la fai morire, perdonale [tutte le colpe]. O Allāh, ti chiedo la salvezza.

١٠٤ - ((اللَّهُمَّ قِنِي)) ([299]) عَذَابَكَ يَوْمَ تَبْعَثُ
عِبَادَكَ)) ([300]).

Allāhumma qinī °adhābaka īaūma
tab°athu °ibādaka.

O Allāh, salvami dalla Tua
punizione nel Giorno in cui fai
resuscitare i Tuoi servi (recitare tre
volte in arabo).

١٠٥ - ((بِاسْمِكَ اللَّهُمَّ أَمُوتُ وَأَحْيَا)) ([301]).

Bismika Allāhumma ‘amūtu ūa
‘ahīā.

È nel tuo nome, o Allāh, che io
muoio e [ri]vivo.

١٠٦ - ((سُبْحَانَ اللَّهِ (ثَلَاثًا وَثَلَاثِينَ) وَالْحَمْدُ لِلَّهِ
(ثَلَاثًا وَثَلَاثِينَ) وَاللَّهُ أَكْبَرُ (أَرْبَعًا
وَوَثَلَاثِينَ))) [302].

Subhāna Allāh (trentatré volte),
alhamdu liLlāhi (trentatré volte),
Allāhu ‘akbaru (trentaquattro volte).

Sia esaltata la Trascendenza di
Allāh [303] (trentatré volte in arabo),
ogni lode appartiene ad Allāh
(trentatré volte), Allāh è il più
grande (trentaquattro volte).

١٠٧ - ((اللَّهُمَّ رَبَّ السَّمَوَاتِ السَّبْعِ وَرَبَّ
الْأَرْضِ، وَرَبَّ الْعَرْشِ الْعَظِيمِ، رَبَّنَا وَرَبَّ كُلِّ
شَيْءٍ، فَالِقَ الْحَبِّ وَالنَّوَى، وَمُنْزِلَ التَّوْرَةِ

وَالْإِنْجِيلِ، وَالْفُرْقَانِ، أَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّ كُلِّ شَيْءٍ
 أَنْتَ آخِذٌ بِنَاصِيَتِهِ. اللَّهُمَّ أَنْتَ الْأَوَّلُ فَلَيْسَ قَبْلَكَ
 شَيْءٌ، وَأَنْتَ الْآخِرُ فَلَيْسَ بَعْدَكَ شَيْءٌ، وَأَنْتَ
 الظَّاهِرُ فَلَيْسَ فَوْقَكَ شَيْءٌ، وَأَنْتَ الْبَاطِنُ فَلَيْسَ
 دُونَكَ شَيْءٌ، اقْضِ عَنَّا الدَّيْنَ وَأَغْنِنَا مِنَ
 الْفَقْرِ))([304]).

Allāhumma Rabba al-ssamāūāti al-
 ssab°i ūa Rabba al-‘ardi ūa Rabba
 al-°arshi al-°azīmi, Rabbanā ūa
 Rabba kulli shai’in, fāliqa al-habbi
 ūa al-annaūà, ūa munzila al-Ttaūrāti
 ūa al-‘Injīli ūa al-Furqāni, ‘a°ūdhu
 bika min sharri kulli shaī’in ‘anta
 ‘ākhidhun bi-nāsiātihi, Allāhumma
 ‘anta al-‘aūūalu falaīsa qablaka
 shai’un, ūa ‘anta al-‘āākhiru falaīsa
 ba°daka shaī’un, ūa ‘anta al-Zzāhiru
 falaīsa faūqaka shai’un, ūa ‘anta al-

Bātinu falaīsa dūnaka shai'un, 'iqdi
°anna al-ddaīna, ūa 'aghninā mina
al-faqri.

O Allāh! Signore dei sette cieli,
Signore della Terra, Signore del
Magnifico Trono, nostro Signore e
Signore di ogni cosa, divisore del
seme e del nòcciolo di dattero,
Rivelatore della Torah[\[305\]](#), del
Vangelo[\[306\]](#) e del
Discrimine[\[307\]](#), cerco rifugio in Te
dal male di tutto ciò di cui detieni la
parte alta della testa[\[308\]](#). (lett. ogni
cosa di cui detieni la parte più alta
del capo). O Allāh Tu sei il primo e
nulla è venuto prima di te e Tu sei
l'ultimo, e nulla può venire dopo di
Te. Tu sei l'Altissimo, nulla è sopra

di te e tu sei il più vicino e niente è più vicino di te. Rimuovi i nostri debiti da noi e risparmiaci dalla povertà.

١٠٨ - ((الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي أَطْعَمَنَا وَسَقَانَا، وَكَفَانَا،
وَأَوَانَا، فَكَمْ مِمَّنْ لَا كَافِيَ لَهُ وَلَا
مُؤْوِي))([309]).

Alhamdu liLlāhi alladhī ‘at°amanā
ūa saqānā, ūa kafānā, ūa ‘āūānā,
fakam mmimman llā kāfiīa lahu ūa
lā mu’ūia.

Lode ad Allāh che ci ha dato di cui nutrirci e dissetarci, che ci ha messo a disposizione ciò che è sufficiente per noi e ci ha dato dimora, nel momento in cui molti non hanno nessuno che doni loro di cui essere a

sufficienza e una dimora [dove stare].

١٠٩ - ((اللَّهُمَّ عَالِمَ الْغَيْبِ وَالشَّهَادَةِ فَاطِرَ
السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ، رَبَّ كُلِّ شَيْءٍ وَمَلِيكَهُ، أَشْهَدُ
أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ، أَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّ نَفْسِي، وَمِنْ
شَرِّ الشَّيْطَانِ وَشَرِّكَه، وَأَنْ أَقْتَرِفَ عَلَى نَفْسِي
سُوءًا، أَوْ أَجْرَهُ إِلَى مُسْلِمٍ))([310]).

Allāhumma °ālima al-ghaībi ūa al-shahādati fātira al-ssamāūati ūa al-‘ardi, Rabba kulli shaī‘in ūa malīkahu, ‘ashhadu ‘an llā ‘ilāha ‘illā ‘anta, ‘a°ūdhu bika min sharri nafsī, ūa min sharri al-shshaītāni ūa sharakihi, ūa ‘an ‘aqtarifa °alà nafsī sū’an, ‘aū ‘ajurrahu ‘ilā muslimin.

O Allāh, Conoscitore dell'invisibile e del manifesto, Creatore dei cieli e

della terra, Signore e Sovrano di tutte le cose; attesto che non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Te. Mi rifugio in Te dal male del mio ego, dal male di Satana e dal suo associare [altri ad Allāh][\[311\]](#) e dal comipere del male alla mia persona o dal causarlo ad un altro musulmano.

١١٠- ((يَقْرَأُ) (الْم) تَنْزِيلَ السَّجْدَةِ، وَتَبَارَكَ الَّذِي بِيَدِهِ الْمُلْكُ)) [\[312\]](#).

Recitare Sura 32 (Al-Ssajdah) e Sura 67 (Al-Mulk) in lingua araba.

١١١- ((اللَّهُمَّ) [\[313\]](#)) أَسْلَمْتُ نَفْسِي إِلَيْكَ، وَفَوَّضْتُ أَمْرِي إِلَيْكَ، وَوَجَّهْتُ وَجْهِي إِلَيْكَ، وَأَلْبَسْتُ ظَهْرِي إِلَيْكَ، رَغْبَةً وَرَهْبَةً إِلَيْكَ، لَا

مَلْجَأٌ وَلَا مَنَاجَا مِنْكَ إِلَّا إِلَيْكَ، آمَنْتُ بِكِتَابِكَ الَّذِي
أَنْزَلْتَ، وَبِنَبِيِّكَ الَّذِي أَرْسَلْتَ))([314]).

Allāhumma ‘aslamtu nafsī ‘ilaika,
ūa faūūadtu ‘amrī ‘ilaika, ūa
ūajjahtu ūajhī ‘ilaika, ūa ‘alja‘tu
zahrī ‘ilaika, raghbatan ūa rahbatan
‘ilaika, lā malja‘a ūa lā manjā minka
‘illā ‘iaika, āmantu bikitābika alladhī
‘anzalta, ūa binabiīka Alladhī
‘arsalta.

O Allāh! Sottometto a Te la mia
persona, affido a Te le mie
questioni, rimettendomi totalmente a
Te, aspettando la Tua ricomensa e
temendo la Tua punizione. Non vi è
alcun rifugio nè via di fuga da Te, se
non verso Te. Credo nel Tuo Libro

che hai rivelato (il Qur'ān) e nel Tuo Profeta che hai inviato (Muhammad صلى الله عليه وسلم).

٢٩ - الدُّعَاءُ إِذَا تَقَرَّبَ لَيْلًا

Supplica per quando ci si rivolta di notte

١١٢ - ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ الْوَاحِدُ الْقَهَّارُ، رَبُّ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ وَمَا بَيْنَهُمَا الْعَزِيزُ الْغَفَّارُ))([315]).

Lā 'ilāha 'illa Allāhu Al-Uāhidu Al-Qahhār, Rabbu al-ssamāuāti ūa al-'ardi ūa mā baīnahumā Al-°azīzu, Al-Ghaffāru.

Nessuno ha il diritto di essere adorato tranne Allāh, L'Unico, il Prevalente. Re dei cieli e della Terra

e di tutto ciò che vi è in essi,
l'Eccelso, il Perdonatore.

Al-Qahhār (il Prevalente-Colui che costringe al Suo volere): Colui che ha sottomesso tutta la creazione, tutta la creazione è asservita a Lui. Tutti i movimenti avvengono per Sua volontà.

٣٠ دُعَاءُ الْفَزَعِ فِي النَّوْمِ وَمَنْ بُلِيَ بِالْوَحْشَةِ

Supplica da dire se si sta vivendo un momento di agitazione o paura durante il sonno e per colui che soffre la solitudine

١١٣ - ((أَعُوذُ بِكَلِمَاتِ اللَّهِ التَّامَّاتِ مِنْ غَضَبِهِ وَعِقَابِهِ، وَشَرِّ عِبَادِهِ، وَمِنْ هَمَزَاتِ الشَّيَاطِينِ وَأَنْ يَحْضُرُونِ))([316]).

Cerco rifugio nelle parole perfette di Allāh dalla Sua ira e dalla Sua punizione , e dalla malvagità dei suoi servi , e dalla follia e dall'aspetto dei diavoli .

٣١ مَا يَفْعَلُ مَنْ رَأَى الرُّؤْيَا أَوْ الْحُلَمَ

Supplica da dire dopo aver fatto un bel sogno o un brutto sogno

١١٤- (١) ((يَنْفُثُ عَنْ يَسَارِهِ)) (ثلاثاً) ([317]).

Soffiare forte alla propria sinistra (tre volte).

((٢)) ((يَسْتَعِذُّ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ وَمِنْ شَرِّ مَا رَأَى)) (ثَلَاثَ مَرَّاتٍ) ([318]).

Dire: cerco rifugio in Allāh contro satana il lapidato e contro il male di ciò che ho visto.

(۳)((لَا يُحَدِّثُ بِهَا أَحَدًا))([319]).

Non raccontare a nessuno del sogno che si è fatto.

(۴)((يَتَحَوَّلُ عَنْ جَنْبِهِ الَّذِي كَانَ عَلَيْهِ))([320]).

Cambiare il lato su cui si stava dormendo.

۱۱۵- (۵)((يَقُومُ يُصَلِّي إِنْ أَرَادَ ذَلِكَ))([321]).

Se si desidera alzarsi per compiere la salāh.

۳۲ - دُعَاءُ قُنُوتِ الْوُتُرِ

Supplica per quando si rimane in piedi in supplica durante salāh al-ūitr

١١٦ - ((اللَّهُمَّ اهْدِنِي فِيمَنْ هَدَيْتَ، وَعَافِنِي فِيمَنْ عَافَيْتَ، وَتَوَلَّنِي فِيمَنْ تَوَلَّيْتَ، وَبَارِكْ لِي فِيمَا أَعْطَيْتَ، وَقِنِي شَرَّ مَا قَضَيْتَ؛ فَإِنَّكَ تَقْضِي وَلَا يُقْضَى عَلَيْكَ، إِنَّهُ لَا يَذِلُّ مَنْ وَالَيْتَ، [وَلَا يَعِزُّ مَنْ عَادَيْتَ]، تَبَارَكْتَ رَبَّنَا وَتَعَالَيْتَ)) ([322]).

Allāhumma-ihdinī fī man hadaīta, ūa
 °āfinī fī man °āfaīta, ūa taūallanī fī
 man taūallaīta, ūa bārik lī fī mā
 ‘a°taīta, ūa qinī ūa-isrif °annī sharra
 mā qadaīta, fa’innaka taqdī ūa lā
 iuqdā °alaīka,’innahu lā iazillu man
 ūalaīta, ūa ia°izzu man °adaīta,
 tabārakta Rabbanā ūa ta°ālaīta.

O Allāh, guidami tra coloro che hai guidato, perdonami tra coloro che hai perdonato, prendimi sotto [la Tua] tutela come coloro hai preso sotto tutela, e donami l'abbondanza di ciò che mi hai donato, e salvami dal male che hai decretato. in verità il decreto è tuo e nessuno può influenzarti; e non è umiliato colui di cui sei Patrono, e non è onorato colui che hai preso come nemico. Molteplice è il Tuo bene, Nostro signore, Tu sei elevato. Non vi è alcun luogo dove si è al sicuro da Te tranne che con Te.

۱۱۷- (۲) ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِرِضَاكَ مِنْ سَخَطِكَ،
وَبِمُعَافَاتِكَ مِنْ عُقُوبَتِكَ، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْكَ، لَا

أُحْصِي ثَنَاءً عَلَيْكَ، أَنْتَ كَمَا أَثْنَيْتَ عَلَى
نَفْسِكَ))([323]).

Allāhumma ‘innī ‘a°ūdhu biridāka
min sakhatika, ūa bimu°āfātika min
°uqūbatika, ūa ‘a°ūdhu bika minka,
lā ‘uh-sī thanā’an °alaīka, ‘anta
kamā ‘athnaīta °alà nafsika.

O Allāh, cerco
rifugio nella Tua soddisfazione dalla
Tua ira, [e cerco rifugio] nel
Tuo perdono dalla Tua punizione, [e
cerco rifugio] in Te da Te; non
posso enumerare e
circoscrivere la Tua lode: Tu
sei [lodato] come hai lodato la Tua
Persona.

۱۱۸ - ((اللَّهُمَّ إِيَّاكَ نَعْبُدُ، وَلَكَ نُصَلِّي وَنَسْجُدُ،
وَإِلَيْكَ نَسْعَى وَنَحْفِدُ، نَرْجُو رَحْمَتَكَ، وَنَخْشَى
عَذَابَكَ، إِنَّ عَذَابَكَ بِالْكَافِرِينَ مُلْحَقٌ. اللَّهُمَّ إِنَّا
نَسْتَغْفِرُكَ، وَنَسْتَغْفِرُكَ، وَنُثْنِي عَلَيْكَ الْخَيْرَ، وَلَا
نَكْفُرُكَ، وَنُؤْمِنُ بِكَ، وَنَخْضَعُ لَكَ، وَنَخْلَعُ مَنْ
يَكْفُرُكَ))([324]).

O Allāh noi Te adoriamo, a Te ci
rivolghiamo nella salāh e ci
prosterniamo, e Te noi serviamo;
speriamo nella tua misericordia e te
miamo il tuo castigo, in
verità la tua punizione cadrà sui mis
credenti.

O Allāh, noi cerchiamo
il tuo aiuto e ti chiediamo
perdono, noi ti lodiamo insieme ai
giusti e non a quelli che

non credono te.

Noi credono in te e ci presentiamo al vostro cospetto,
e rinneghiamo e rifiutamo quelli che non credono in Te.

٣٣ - الذِّكْرُ عَقِبَ السَّلَامِ مِنَ الْوُثْرِ

Il ricordo da dire dopo i saluti finali di salāh al-ūitr

١١٩ - ((سُبْحَانَ الْمَلِكِ الْقُدُّوسِ)) ثلاث مرّاتٍ
وَالثَّالِثَةُ يَجْهَرُ بِهَا وَيَمْدُ بِهَا صَوْتُهُ يَقُولُ: [رَبِّ
الْمَلَائِكَةِ وَالرُّوحِ] (([325])).

Subhāna al-maliki al-quddūs. (tre volte)

“Sia esaltata la Trascendenza del Re, il Santo”. Quando giunge a

pronunciare per la terza volta alza e protrae la voce dicendo:

Rabbu al-malā'ikati ūa al-rrūh.

Signore degli angeli e dello Spirito [326].

۳۴ دُعَاءُ إِلَهٍ مَّ وَالْحُزْنِ

Supplica per la preoccupazione e la tristezza

۱۲۰ - ((اللَّهُمَّ إِنِّي عَبْدُكَ، ابْنُ عَبْدِكَ، ابْنُ أُمَّتِكَ، نَاصِيَّتِي بِيَدِكَ، مَاضٍ فِي حُكْمِكَ، عَدْلٌ فِي قَضَاؤِكَ، أَسْأَلُكَ بِكُلِّ اسْمٍ هُوَ لَكَ، سَمَّيْتَ بِهِ نَفْسَكَ، أَوْ أَنْزَلْتَهُ فِي كِتَابِكَ، أَوْ عَلَّمْتَهُ أَحَدًا مِنْ خَلْقِكَ، أَوْ اسْتَأْثَرْتَ بِهِ فِي عِلْمِ الْغَيْبِ عِنْدَكَ، أَنْ تَجْعَلَ الْقُرْآنَ رَبِيعَ قَلْبِي، وَنُورَ صَدْرِي، وَجَلَاءَ حُزْنِي، وَذَهَابَ هَمِّي)). ([327]).

Allāhumma ‘innī °abduka, ibnu
 ‘amatika, nāsiīatī biīadika, madin
 fīā hukmuka, °adlun fīā qadā’uka,
 ‘as‘aluka bikulli-ismīn huūa laka,
 sammaīta bihī nafsaka, ‘aū
 ‘anzaltahu fī kitābika, ‘aū
 °allamtahū ‘ahadan min khalqika,
 ‘aū-ista’tarta bihī fī °ilmi alghaībi
 °indaka ‘an taj°ala al-qur’āna rabī°a
 qalbī, ūa nūra sadrī ūa jalā’a huznī
 ūa dhahāba hammī.

O Allāh, io sono Tuo servo, figlio
 del Tuo servo, figlio della Tua serva,
 la mia fronte è nelle Tue mani, Il
 Tuo giudizio su di me è sicuramente
 eseguito ed il Tuo decreto
 riguardante me è giusto. Ti chiedo
 per mezzo di ogni nome che Ti

appartiene, col quale Hai scelto di chiamare Te Stesso, o che Hai rivelato nel Tuo libro, o che hai insegnato a qualcuno della Tua creazione, o che hai conservato nella conoscenza dell'invisibile presso di Te, che Tu faccia del Qur'ān la vita del mio cuore, la luce del mio petto, la sparizione della mia tristezza e il sollievo dalla mia angoscia[328].

١٢١ - ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنَ الْهَمِّ وَالْحَزَنِ،
وَالْعَجْزِ وَالْكَسَلِ، وَالْبُخْلِ وَالْجُبْنِ، وَضَلَعِ الدَّيْنِ
وَغَلَبَةِ الرِّجَالِ))([329]).

Allāhumma ‘innī ‘a°ūdhu bika mina
al-hammi ūa al-hazani, ūa al-°ajzi ūa
al-kasali, ūa al-bukhli ūa al-jubni, ūa

dala°i al-ddaīni ūa ghalabati al-rrijāli.

O Allāh, mi rifugio in Te dall'ansia e dal dolore, dalla debolezza e dalla pigrizia, dall'avidità e dalla codardia, dal peso dei debiti e dall'essere sopraffatto dagli uomini.

٣٥ دُعَاءُ الْكَرْبِ

Supplica per il momento di angoscia

١٢٢ - ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ الْعَظِيمُ الْحَلِيمُ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ رَبُّ الْعَرْشِ الْعَظِيمِ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ رَبُّ السَّمَوَاتِ وَرَبُّ الْأَرْضِ وَرَبُّ الْعَرْشِ الْكَرِيمِ)) ([330]).

Lā ‘ilāha ‘illa Allāhu Al-°Azīmu Al-Halīmu, lā ‘ilāha ‘illa Allāhu Rabbu

al-°arshi al-°azīmi, lā ‘ilāha ‘illa
 Allāhu Rabbu al-ssamāūāti ūa
 Rabbu al-‘ardi ūa Rabbu al-°arshi al-
 karīmi.

Non c'è divinità ad aver diritto di
 adorazione eccetto Allāh, il
 Supremo, Il più Paziente; non c'è
 divinità ad aver diritto di adorazione
 eccetto Allāh, il Signore del Trono
 Supremo. Non c'è divinità ad aver
 diritto di adorazione eccetto Allāh,
 Signore dei Cieli, Signore della
 Terra e Signore dell'onorevole
 Trono.

۱۲۳ - ((اللَّهُمَّ رَحْمَتَكَ أَرْجُو، فَلَا تَكِلْنِي إِلَى
 نَفْسِي طَرْفَةَ عَيْنٍ، وَأَصْلِحْ لِي شَأْنِي كُلَّهُ، لَا إِلَهَ
 إِلَّا أَنْتَ)) ([331]).

Allāhumma rahmataka ‘arjū, falā takilnī ‘ilā nafsī tarfata °aīnī, ūa ‘aslih lī sha’nī kullahu, lā ‘ilāha ‘illā ‘anta.

O Allāh è la Tua misericordia che imploro, non abbandonarmi dunque a me stesso per [la durata di un] batter d’occhio e aggiusta per me [il mio stato e] tutte le mie faccende, non c’è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Te.

١٢٤ - ((لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ سُبْحَانَكَ إِنِّي كُنْتُ مِنَ الظَّالِمِينَ)) ([332]).

Lā’ilāha ‘illā ‘anta subhānaka ‘innī kuntu mina al-zzālimīna.

Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Te [O Allāh], Sia esaltata la Tua Trascendenza! In verità sono stato fra gli ingiusti.

۱۲۵ - ((اللَّهُ اللَّهُ رَبِّي لَا أُشْرِكُ بِهِ شَيْئًا)) ([333]).

Allāhu Allāhu Rabbī lā ‘ushriku bihi shaī’an.

Allāh, Allāh è mio Signore, non associo a Lui nulla.

۳۶ - دُعَاءُ لِقَاءِ الْعَدُوِّ وَذِي السُّلْطَانِ

Supplica per quando si incontra un nemico o un sultano autoritario

۱۲۶ - ((اللَّهُمَّ إِنَّا نَجْعَلُكَ فِي نُحُورِهِمْ، وَنَعُوذُ بِكَ مِنْ شُرُورِهِمْ)) ([334]).

Allāhumma ‘innā naj°aluka fī
nuhūrihim, ūa na°ūdhu bika min
shurūrihim.

O Allāh ti poniamo di fronte a loro
[lett. alla loro gola] e ci rifugiamo in
Te dalle loro cattive azioni.

١٢٧ - ((اللَّهُمَّ أَنْتَ عَضْدِي، وَأَنْتَ نَصِيرِي، بِكَ
أَحُولُ وَبِكَ أَصُولُ، وَبِكَ أَقَاتِلُ)) ([335]).

Allāhumma ‘anta °adudī, ūa ‘anta
nasīrī, bika ‘ahūlu ūa bika ‘asūlu, ūa
bika ‘uqātilu.

O Allāh, Tu sei il mio sostegno, e Te
il mio aiuto. È col Tuo aiuto che mi
muovo, è col Tuo aiuto che attacco
ed è col Tuo aiuto che combatto.

١٢٨ - ((حَسْبُنَا اللَّهُ وَنِعْمَ الْوَكِيلُ)) ([336]).

Hasbuna-Allāhu ūa ni°ma al-ūakīlu.

Ci basta Allāh ed Egli è il migliore fiduciario.

٣٧ - دُعَاءُ مَنْ خَافَ ظُلْمَ السُّلْطَانِ

Supplica di chi teme l'ingiustizia del governante

١٢٩ - ((اللَّهُمَّ رَبَّ السَّمَوَاتِ السَّبْعِ، وَرَبَّ الْعَرْشِ الْعَظِيمِ، كُنْ لِي جَاراً مِنْقِلاًنَ بَنَ فُلَانٍ، وَأَخْزَابِهِ مِنْ خَلَائِقِكَ، أَنْ يَفْرُطَ عَلَيَّ أَحَدٌ مِنْهُمْ أَوْ يَطْغَى، عَزَّ جَارُكَ، وَجَلَّ تَنَائُوكَ، وَلَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ)) ([337]).

Allāhumma Rabba al-ssamāūāti al-ssab°i, ūa Rabba al-°arshi al-°azīmi, kun lī jāran min (nome della persona temuta), ūa ‘ahzabihī min khalā’iqika; ‘an īafruta °alaīi

‘ahadun minhum ‘aū īat-ghà, °azza
jāruka, ūa jalla thanā’uka, ūa lā
‘ilāha ‘illā ‘anta.

O Allāh, Signore dei sette cieli e
Signore del subime trono, sii
protettore per me dal tal dei tali e dai
suoi associati tra le Tue creature, dal
fatto che qualcuno di loro si affretti
a punirmi o trasgredisca [tutti i limiti
contro di me]. Esaltato e potente è il
tuo protetto, maestoso è il tuo elogio
e nessuno ha il diritto di essere
adorato eccetto Te.

١٣٠ - ((اللَّهُ أَكْبَرُ، اللَّهُ أَعَزُّ مِنْ خَلْقِهِ جَمِيعًا، اللَّهُ
أَعَزُّ مِمَّا أَخَافُ وَأَحْذَرُ، أَعُوذُ بِاللَّهِ الَّذِي لَا إِلَهَ إِلَّا
هُوَ، الْمُمْسِكِ السَّمَوَاتِ السَّبْعِ أَنْ يَقَعْنَ عَلَى
الْأَرْضِ إِلَّا بِإِذْنِهِ، مِنْ شَرِّ عَبْدِكَ فَلَانٍ، وَجُنُودِهِ

وَأَتَّبَاعِهِ وَأَشْيَاعِهِ، مِنْ الْجِنِّ وَالْإِنْسِ، اللَّهُمَّ كُنْ
 لِي جَارًا مِنْ شَرِّهِمْ، جَلَّ ثَنَاؤُكَ وَعَزَّ جَارُكَ،
 وَتَبَارَكَ اسْمُكَ، وَلَا إِلَهَ غَيْرُكَ)) (ثلاث
 مرّات) ([338]).

Allāhu ‘akbaru, Allāhu ‘a°azzu min
 khalqihī jamī°an, Allāhu ‘a°azzu
 min mma ‘akhāfu ūa ah-dharu,
 ‘a°ūdhu bi Allāhi alladhī lā ‘ilāha
 ‘illa hua, al-mumsiki al-ssamāūāti
 al-ssab°I ‘an īaqa°na °alà al-‘ardi
 ‘illà bi’idhnihi min sharri °abdika
 fulān, ūa junūdihi ūa ‘atbā°ihi ūa
 ‘ashīā°ihi, mina al-jinni ūa al-‘insi,
 Allāhumma kun lī jāran min
 sharrihim, jalla thanā’uka ūa °azza
 jāruka, ūa lā ‘ilāha ghaīruka.
 (ripetere tre volte)

Allāh è il più grande, Allāh è più potente della sua intera creazione. Allāh è più potente di ciò di cui ho paura e da cui temo [di essere danneggiato]. Mi rifugio in Allāh, il quale nessuno ha il diritto di essere adorato eccetto Lui, il detentore dei sette cieli affinché non cadano sulla terra se non per Sua volontà, dal male del Tuo servo (tal dei tali) e dal suo esercito, dai suoi seguaci e conoscenti tra i jinn e gli uomini. O Allāh, sii un protettore per me dal loro male. Esaltato è l'elogio a Te rivolto, potente è colui che è da Te protetto e nessuno ha il diritto di essere adorato eccetto Te.

٣٨ الدُّعَاءُ عَلَى الْعَدُوِّ

Supplica contro il nemico

١٣١ - ((اللَّهُمَّ مُنْزِلَ الْكِتَابِ، سَرِيعَ الْحِسَابِ،
اهْزِمِ الْأَحْزَابَ، اللَّهُمَّ اهْزِمْهُمْ
وَزَلْزِلْهُمْ))([339]).

Allāhumma munzila al-kitabi, sarī°a
al-hisābi, ihzimi al-ahzāba,
Allāhumma ihzimhum ūa zalzilhum.

O Allāh, Rivelatore del Libro,
Rapido nel calcolo [delle azioni],
sconfiggi i confederati. O Allāh,
sconfiggili e dacci la vittoria su di
loro.

٣٩ مَا يَقُولُ مَنْ خَافَ قَوْمًا

Quando si teme un gruppo di persone

١٣٢ - ((اللَّهُمَّ اكْفِنِيهِمْ بِمَا شِئْتَ)) ([340]).

Allāhumma ikfinīhim bimā shi'ta.

Oh Signore! Risparmiami le loro malefatte col modo che preferisci.

٤٠ دُعَاءُ مَنْ أَصَابَهُ وَسْوَةٌ فِي الْإِيمَانِ

Supplica da dire quando si riscontrano dei dubbi nella propria fede

١٣٣ - (١) ((يَسْتَعِذُّ بِاللَّهِ)) ([341]).

‘A°ūdhu biLlāh.

Chiede la protezione di Allāh.

(٢) ((يَنْتَهِي عَمَّا وَسْوَى فِيهِ)) ([342]).

Smette di seguire il filo di pensieri
che gli si rigira nella mente
[creandogli dubbio].

۱۳۴- (۳) ((يَقُولُ:)) (أَمَنْتُ بِاللَّهِ
وَرُسُلِهِ)) ([343]).

Aāmantu biLlāhi ūa rusulihī.

Dice: Credo in Allāh e nei Suoi
Messaggeri.

۱۳۵- (۴) ((يَقْرَأُ قَوْلَهُ تَعَالَى: (هُوَ الْأَوَّلُ وَالْآخِرُ
وَالظَّاهِرُ وَالْبَاطِنُ وَهُوَ بِكُلِّ شَيْءٍ
عَلِيمٌ))) ([344]).

Legge il detto di Allāh l'Altissimo
(in lingua araba, Sūrah Al-Hadīd
āyah 3): “Hūa al-‘aūūalu ūa al-
‘ākhīru ūa al-Zzāhīru ūa al-Bātinu
ūa hūa bikulli shaī’in °alīmūn.

Egli è il Primo [nulla lo precede] e
l'Ultimo [nulla rimane eccetto Lui],
il Palese [nulla è sopra di Lui] e
l'Occulto [Egli è nascosto alle viste],
ed Egli è Sapiente riguardo ogni
cosa.

٤١ دُعَاءُ قَضَاءِ الدَّيْنِ

Supplica per chi deve saldare un debito

١٣٦- (١) ((اللَّهُمَّ اكْفِنِي بِحَلَالِكَ عَنْ حَرَامِكَ،
وَأَغْنِنِي بِفَضْلِكَ عَمَّنْ سِوَاكَ)) ([345]).

Allāhumma-ikfinī bihalālīka °an
harāmīka, ūa ‘aghninī bifadlīka
°amman siūāka.

O Allāh, donami la sufficienza dal
guadagno lecito [allontanandomi]

dal guadagno illecito e donami la sufficienza –per Tua generosità- [in modo che non abbia bisogno di chiedere] ad altri oltre a Te.

۱۳۷- (۲) ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنَ الْهَمِّ وَالْحَزَنِ،
وَالْعَجْزِ وَالْكَسَلِ، وَالْبُخْلِ وَالْجُبْنِ، وَضَلَعِ الدَّيْنِ
وَغَلَبَةِ الرِّجَالِ)) ([346]).

Allāhumma innī ‘a°ūdhu bika mina al-hammi ūa al-hazani, ūa al-°ajzi ūa al-kasali, ūa al-bukhli ūa al-jubni, ūa dala°i al-daīni ūa ghalabati al-rrijāli.

“O Allāh! Mi rifugio in Te dall’ansia e dalla tristezza, dall’impotenza e dalla pigrizia, dalla viltà e dall’avarizia, dal peso dei debiti e dal predominio degli uomini.”

٤٢ دُعَاءُ الْوَسْوَسةِ فِي الصَّلَاةِ وَالْقِرَاءَةِ

Supplica per chi è afflitto dai sussurri durante la salāh o la lettura [del Qur'ān]

١٣٨ - ((أَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ، وَاتَّقِلْ عَلَى يَسَارِكَ (ثَلَاثًا))) ([347]).

A°ūdhu bi-Llāhi mina al-shaītāni al-rajīm.

[Dì]: “Cerco rifugio in Allāh contro satana il lapidato” e sputa alla tua sinistra (tre volte).

٤٣ دُعَاءُ مَنْ اسْتَصْعَبَ عَلَيْهِ أَمْرٌ

Supplica per colui che si trova in uno stato di difficoltà

١٣٩ - ((اللَّهُمَّ لَا سَهْلَ إِلَّا مَا جَعَلْتَهُ سَهْلًا، وَأَنْتَ
تَجْعَلُ الْحَزْنَ إِذَا شِئْتَ سَهْلًا)) ([348]).

Allāhumma lā sahla ‘illā mā
ja°altahu sahlān, ūa ‘anta taj°alu al-
hazna ‘idhā shi’ta sahlān.

O Allāh, non c'è facilità se non in
ciò che Tu rendi semplice, e Tu sei
Colui che rende facile ciò che è
difficile quando lo desidera.

٤٤ مَا يَقُولُ وَيَفْعَلُ مَنْ أَدْنَبَ ذَنْبًا

**Cosa è raccomandato dire e fare
per colui che ha commesso un
peccato**

١٤٠ - ((مَا مِنْ عَبْدٍ يُذْنِبُ ذَنْبًا فَيُحْسِنُ الطُّهُورَ،
ثُمَّ يَقُومُ فَيُصَلِّي رَكَعَتَيْنِ، ثُمَّ يَسْتَغْفِرُ اللَّهَ إِلَّا غُفِرَ
لَهُ)) ([349]).

Non c'è servo che commetta un peccato e per esso, esegua l'abluzione per la salāh e subito dopo compie due raka°āt (unità della salāh). ricercando poi il perdono di Allāh, senza che Allāh lo abbia perdonato.

٤٥ دُعَاءُ طَرَدِ الشَّيْطَانِ وَوَسَاوِسِهِ

Supplica per espellere il diavolo e i suoi sussurri

١٤١- (١) ((الْأَسْتِعَاذَةُ بِاللَّهِ مِنْهُ)) ([350]).

Il ricercare la protezione di Allāh da esso.

١٤٢- (٢) ((الْأَذَانُ)) ([351]).

L' 'adhān (il richiamo alla salāh).

١٤٣- (٣) ((الْأَذْكَارُ وَقِرَاءَةُ الْقُرْآنِ)) ([352]).

I ricordi e la lettura del Qur'ān.

٤٦ - الدُّعَاءُ حِينَ مَا يَقَعُ مَا لَا يَرْضَاهُ أَوْ غُلِبَ عَلَى أَمْرِهِ

Supplica da dire quando accade qualcosa di spiacevole

١٤٤ - ((قَدَّرَ اللَّهُ وَمَا شَاءَ فَعَلَ)) ([353]).

Qadaru-Allāhu ūa mā sha'a fa°ala.

Allāh ha decretato [questo] ed Egli fa ciò che vuole.

٤٧ - تَهْنِئَةُ الْمَوْلُودِ لَهُ وَجَوَابُهُ

Le congratulazioni in occasione di una nascita e come rispondere

١٤٥ - ((بَارَكَ اللَّهُ لَكَ فِي الْمَوْهُوبِ لَكَ،
وَشَكَرْتَ الْوَاهِبَ، وَبَلَغَ أَشُدَّهُ، وَرَزَقْتَ
بِرَّهُ)) [\[354\]](#). وَيَرُدُّ عَلَيْهِ الْمَهْمُ نَأً فَيَقُولُ:
((بَارَكَ اللَّهُ لَكَ وَبَارَكَ عَلَيْكَ، وَجَزَاكَ اللَّهُ خَيْرًا،
وَرَزَقَكَ اللَّهُ مِثْلَهُ، وَأَجْزَلَ ثَوَابِكَ)) [\[355\]](#).

Per fare le congratulazioni al
genitore l'ospite dice:

Baraka Allāhu laka fī al-maūhūbi
laka, ūa shakarta al-ūāhiba, ūa
balagha ‘ashuddahu, ūa ruziqta
birrahu.

Che Allāh possa donarti il bene del
dono che ti è stato fatto [da parte di
Allāh], possa tu ringraziare il
Donatore, possa [il nascituro]
giungere a maggiore età e possa

ottenere la sua obbedienza e i suo buon comportamento.

Risponde colui che ha ricevuto l'augurio dicendo:

Baraka Llāhu laka, ūa bāraka
°alaīka, ūa jazāka Allāhu khaīran, ūa
razaqaka Llāhu mithlahu, ūa ‘ajzala
thaūābaka.

Possa Allāh donarti l'aumento del bene e possa porre in te il bene.

Possa Allāh ricompensi con bontà, ti conceda altrettanto e ti ricompensi profumatamente.

٤٨ - مَا يُعَوِّذُ بِهِ الْأَوْلَادُ

Ciò con cui si chiede la protezione
[di Allāh] per i bambini

١٤٦- كَانَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ يُعَوِّذُ
 الْحَسَنَ وَالْحُسَيْنَ رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُمَا ((أُعِيدُكُمْ
 بِكَلِمَاتِ اللَّهِ التَّامَّةِ مِنْ كُلِّ شَيْطَانٍ وَهَامَّةٍ، وَمِنْ
 كُلِّ عَيْنٍ لَأَمَّةٍ))([356]).

‘^ﷺīdhukumā bikalimāti Allāhi al-
 ttāmmati min kulli shaītāni ūa
 hāmmatin, ūa min kulli °aīni
 lammatin.

Ibn °Abbās riferì che il Messaggero
 di Allāh usava chiedere la
 protezione di Allāh per Al-Hasan e
 Al-Husaīn, **dicendo:**

Ricerco protezione per voi due nelle
 parole perfette di Allāh da[l male di]
 ogni diavolo e bestia dannosa, e da
 ogni malocchio.

٤٩ - الدُّعَاءُ لِلْمَرِيضِ فِي عِيَادَتِهِ

Supplica da dire quando si fa visita agli ammalati

١٤٧ - ((لَا بَأْسَ طُهُورٌ إِنْ شَاءَ اللَّهُ)) ([357]).

Lā ba'sa tahūrun 'in shā'a Allāhu.

[Non ti preoccupare] non ci sarà difficoltà o danno, possa [la malattia] essere una purificazione, con la volontà di Allāh.

١٤٨ - ((أَسْأَلُ اللَّهَ الْعَظِيمَ رَبَّ الْعَرْشِ الْعَظِيمِ أَنْ يَشْفِيكَ)) (سبع مرات) ([358]).

'As'alu Allāha Al-°Azīma, Rabba al-°arshi al-°azīmi 'an īashfīīaka.

Chiedo Allāh, il Supremo, Signore del magnifico Trono di donarti guarigione[\[359\]](#).

٥٠ - فَضْلُ عِيَادَةِ الْمَرِيضِ

Il merito del far visita agli ammalati

١٤٩ - قَالَ النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((إِذَا عَادَ الرَّجُلُ أَخَاهُ الْمُسْلِمَ مَشَى فِي خِرَافَةِ الْجَنَّةِ حَتَّى يَجْلِسَ، فَإِذَا جَلَسَ غَمَرَتْهُ الرَّحْمَةُ، فَإِنْ كَانَ عُذْوَةً صَلَّى عَلَيْهِ سَبْعُونَ أَلْفَ مَلَكٍ حَتَّى يُمْسِيَ، وَإِنْ كَانَ مَسَاءً صَلَّى عَلَيْهِ سَبْعُونَ أَلْفَ مَلَكٍ حَتَّى يُصْبِحَ)) [\[360\]](#).

Il Messaggero di Allāh (la preghiera di Allāh e il Suo saluto siano su di lui) disse: Quando un uomo va a trovare un suo fratello musulmano

malato cammina fra i frutteti del Paradiso[361] raccogliendo a piacimento dei suoi frutti fino a quando si siede [presso di lui]; quando poi si siede viene inondato di misericordia; se questo avviene al mattino, settantamila angeli pregano per lui fino a sera, quando invece avviene di sera settantamila angeli pregano per lui fino al mattino.

٥١ - دُعَاءُ الْمَرِيضِ الَّذِي يَيْسَ مِنْ حَيَاتِهِ

Supplica del malato che ha perso ogni speranza di vita

١٥٠ - ((اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي، وَارْحَمْنِي، وَالْحَقْنِي بِالرَّفِيقِ الْأَعْلَى))([362]).

Allāhumma ‘ighfir lī, ūa-irhamnī, ūa
‘alhiqnī bil-rrafīqi al-‘a°là.

O Allāh perdonami, abbi pietà di me
e uniscimi con i più alti compagni.

١٥١ - ((جَعَلَ النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ عِنْدَ مَوْتِهِ
يُدْخِلُ يَدَيْهِ فِي الْمَاءِ فَيَمْسَحُ بِهِمَا وَجْهَهُ، وَيَقُولُ:
لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ إِنَّ لِلْمَوْتِ سَكْرَاتٍ)) ([363]).

°Ā’ishaḥ (che Allāh sia di lei
soddisfatto) riferì che il Profeta
[durante la sua malattia in cui è
morto] immerse le mani nell'acqua e
poi se le passò sul viso dicendo:

Lā ‘ilāha ‘illa Allāh, inna lilmaūti
sakarātin.

"Non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] eccetto Allāh; davvero la morte comprende dell'agonia."

١٥٢ - ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَاللَّهُ أَكْبَرُ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَلَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ)) ([364]).

Lā ‘ilāha ‘illa Allāhu ūa Allāhu
 ‘akbaru, lā ‘ilāha ‘illa Allāhu
 ūahdahu, lā ‘ilāha ‘illa Allāhu
 ūahdahu lā sharīka lahu, lā ‘ilāha
 ‘illa Allāhu lahu al-mulku ūa lahu
 al-hamdu, lā ‘ilāha ‘illa Allāhu ūa lā
 haūla ūa lā qūūata ‘illā bi-Llāhi.

Non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] eccetto Allāh e Allāh è il più grande, non c'è divinità [ad

aver diritto di adorazione] eccetto Allāh Unico, non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] eccetto Allāh Unico senza soci con Lui [nell'adorazione], non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] eccetto Allāh a Lui appartiene il Regno e a Lui appartiene [tutta] la Lode, non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] eccetto Allāh e non c'è alcuna potenza nè forza se non quella [che proviene] da Allāh.

٥٢ - تَلْقَيْنُ الْمُحْتَضِرَ

Cosa suggerire a colui che sta affrontando la morte[365]

١٥٣ - ((مَنْ كَانَ آخِرُ كَلَامِهِ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ دَخَلَ الْجَنَّةَ)) ([366]).

Lā ‘ilāha ‘illa Allāh.

Colui le cui ultime parole [al momento della morte] sono “Lā ‘ilāha ‘illa Allāh” entrerà in Paradiso.

٥٣ - دُعَاءُ مَنْ أُصِيبَ بِمُصِيبَةٍ

Supplica di chi è stato afflitto da una calamità

١٥٤ - ((إِنَّا لِلَّهِ وَإِنَّا إِلَيْهِ رَاجِعُونَ، اللَّهُمَّ أَجِرْنِي فِي مُصِيبَتِي، وَأَخْلِفْ لِي خَيْرًا مِنْهَا))([367]).

‘Innā liLlāh ūa ‘innā ‘ilaīhi rāji^oūn,
Allāhumma ‘ajurnī fī musībatī, ūa
‘akhlif lī khaīran minhā.

Ad Allāh apparteniamo e verso di Lui sarà il nostro ritorno. O Allāh,

ricompensami per la mia afflizione e sostituiscila per me con qualcosa di meglio.

٥٤ الدُّعَاءُ عِنْدَ إِغْمَاضِ الْمَيِّتِ

Supplica da dire quando si chiudono gli occhi del defunto

١٥٥ - ((اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِفُلَانٍ (بِاسْمِهِ) وَارْفَعْ دَرَجَتَهُ فِي الْمَهْدِيِّينَ، وَاخْلُفْهُ فِي عَقْبِهِ فِي الْغَابِرِينَ، وَاغْفِرْ لَنَا وَلَهُ

يَا رَبَّ الْعَالَمِينَ، وَافْسَحْ لَهُ فِي قَبْرِهِ، وَنَوِّرْ لَهُ فِيهِ)) [\[368\]](#).

Allāhumma ighfir li (citare il nome del defunto) ūa ‘irfa° darajatahu fī al-mahdiīna, ūa ukhlufhu fī °aqibihī fī al-ghābirīna, ūa ighfir lanā ūa lahu

īā Rabba al-°ālamīna, ūa afsih lahu
fī qabrihi, ūa naūūr lahu fihi.

O Allāh, perdona - qui viene
menzionato il nome del defunto - e
aumenta il suo rango tra i giusti
guidati, e sii un successore[369] per
coloro che si è lasciato alle spalle, e
perdona noi e lui o Signore dei
mondi; rendi spaziosa la sua tomba e
illuminala per lui.

٥٥ الدُّعَاءُ لِلْمَيِّتِ فِي الصَّلَاةِ عَلَيْهِ

Supplica per i defunti durante la salāh funebre

١٥٦ - ((اللَّهُمَّ اغْفِرْ لَهُ وَارْحَمْهُ، وَعَافِهِ، وَاعْفُ
عَنْهُ، وَأَكْرِمْ نُزُلَهُ، وَوَسِّعْ مُدْخَلَهُ، وَاغْسِلْهُ بِالْمَاءِ
وَالنَّجْوِ وَالْبَرْدِ، وَنَقِّهِ مِنَ الْخَطَايَا كَمَا نَقَّيْتَ الثَّوْبَ

الْأَبْيَضَ مِنَ الدَّنَسِ، وَأَبْدِلْهُ دَاراً خَيْراً مِنْ دَارِهِ،
وَأَهْلاً خَيْراً مِنْ أَهْلِهِ، وَزَوْجاً خَيْراً مِنْ زَوْجِهِ،
وَأَدْخِلْهُ الْجَنَّةَ، وَأَعِذْهُ مِنْ عَذَابِ الْقَبْرِ [وَعَذَابِ
النَّارِ]([370]).

Allāhumma ighfir lahu ūa irhamhu,
ūa °āfihi ūa-u°fu °anhu, ūa ‘akrim
nuzulahu, ūa ūassi° mudkhalahu, ūa
ighsilhu bi-lma’i ūa al-ththalji ūa al-
baradi, ūa naqqihi mina al-khatāā
kamā naqqaīta al-ththaūba al-‘abīada
mina al-ddanasi, ūa ‘abdilhu dāran
khaīran min dārihi, ūa ahlan Khaīran
min ‘ahlihi, ūa zaūjan Khaīran min
zaūjihi, ūa ‘adkhillhu al-jannata, ūa
‘a°dhu min °adhābi al-qabri ūa
°adhābi al-nnāri.

O Allah, perdonalo e abbi pietà di lui, salvalo [da tutte le difficoltà] e assolvilo e rendi onorevole la sua accoglienza; rendi spaziosa la sua entrata [nella tomba] e fai sì che venga pulito con acqua, neve e grandine e purificalo dal peccato come hai fatto sì che la veste bianca sia purificata dalla sporcizia.

Scambia la sua casa con una casa migliore, e la sua famiglia con una famiglia migliore e il suo coniuge con un coniuge migliore. Ammettilo nel Paradiso, proteggilo dalla punizione della tomba e dal tormento del Fuoco.

۱۵۷ - ((اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِحَيِّنَا وَمَيِّتِنَا، وَشَاهِدِنَا
وَعَائِبِنَا، وَصَغِيرِنَا وَكَبِيرِنَا، وَذَكَرْنَا وَأُنْثَانَا. اللَّهُمَّ

مَنْ أَحْيَيْتَهُ مِنَّا فَأَحْيِهِ عَلَى الْإِسْلَامِ، وَمَنْ تَوَفَّيْتَهُ
مِنَّا فَتَوَفَّهُ عَلَى الْإِيمَانِ، اللَّهُمَّ لَا تَحْرِمْنَا أَجْرَهُ،
وَلَا تُضِلَّنَا بَعْدَهُ) ([371]).

Allāhumma ighfir lihaīnā ūa
maītinā, ūa shāhidinā ūa ghā'ibinā,
ūa saghīrinā ūa kabīrinā, ūa
dhakaranā ūa 'unthānā. Allāhumma
man 'ahīaītahu minnā fa'ahīhi °alà
al-'islāmi, ūa man taūaffaītahu
minnā fataūaffahu °alà al-'īmāni,
Allāhumma lā tahrīmna 'ajrahu, ūa
lā tudillanā ba°dahu.

O Allāh, perdona ai vivi fra di noi e
ai nostri morti, ai presenti fra noi e
agli assenti di noi, ai nostri giovani e
ai nostri anziani, ai nostri maschi e
alle nostre femmine. O Allāh, colui

che tra di noi tieni in vita, fallo vivere seguendo l'Islām, e chi tra noi prendi [a Te], prendilo da credente. O Allāh, non privarci della sua ricompensa e non lasciarci persi [dalla retta Via] dopo di lui.

١٥٨ - ((اللَّهُمَّ إِنَّ فُلَانًا بَنَ فُلَانٍ فِي ذِمَّتِكَ، وَحَبَلِ جَوَارِكَ، فَقِهِ مِنْ فِتْنَةِ الْقَبْرِ، وَعَذَابِ النَّارِ، وَأَنْتَ أَهْلُ الْوَفَاءِ وَالْحَقِّ، فَاعْفِرْ لَهُ وَارْحَمْهُ إِنَّكَ أَنْتَ الْغَفُورُ الرَّحِيمُ))([372]).

Allāhumma ‘inna (citare il nome del defunto) fī dhimmatika, ūa habli jiūārīka, faqihi min fītnati al-qabri, ūa °adhābi al-nnāri, ūa anta ‘ahlu al-ūafā’i ūa al-haqqi, fa-ighfir lahu ūa-irhamhu ‘innaka ‘anta al-Ghafūru al-Rrahimu.

O Allah, sicuramente [il nome della persona] è sotto la tua protezione e [aggrappato al]la corda della Tua sicurezza [lett. vicinanza], salvalo quindi dalla prova della tomba e dalla punizione del Fuoco, Sei Tu che adempi alle promesse e garantisci i diritti, quindi perdonalo e abbi pietà di lui; sicuramente sei il più indulgente, il più misericordioso.

١٥٩ - ((اللَّهُمَّ عَبْدُكَ وَابْنُ أَمَتِكَ اِحْتَاجُ إِلَى رَحْمَتِكَ، وَأَنْتَ غَنِيٌّ عَنْ عَذَابِهِ، إِنْ كَانَ مُحْسِنًا فَزِدْ فِي حَسَنَاتِهِ، وَإِنْ كَانَ مُسِيئًا فَتَجَاوَزْ عَنْهُ))([373]).

Allāhumma °abduka ūa ubnu
‘amatika ihtāja ‘ilā rahmatika, ūa
anta ghanīun °an °adhābihi, ‘in

kāna muhsinan fazid fī hasanātihi,
ūa ‘in kāna musī’an fatajāūaz °anhu.

O Allāh, [questo] Tuo servo figlio della Tua serva ha bisogno della Tua misericordia quando Te non hai necessità del suo tormento; se egli è un pio aumenta dunque la sua ricompensa mentre se si tratta di un trasgressore perdonalo dunque.

٥٦ الدُّعَاءُ لِلْفَرْطِ فِي الصَّلَاةِ عَلَيْهِ

Supplica per chiedere
l'anticipazione della ricompensa
[per i genitori] durante la
preghiera per il bimbo[374] morto

١٦٠ - ((اللَّهُمَّ أَعِذْهُ مِنْ عَذَابِ الْقَبْرِ)) ([375]).

Allāhumma ‘a°idhu min °adhābi al-qabri.

O Allāh, preservalo dal tormento della tomba.

وإن قال: ((اللَّهُمَّ اجْعَلْهُ فَرَطاً وَذُخْراً لَوَالِدَيْهِ،
وَشَفِيعاً مُجَاباً، اللَّهُمَّ ثَقِّلْ بِهِ مَوَازِينَهِمَا، وَأَعْظِمْ
بِهِ أَجُورَهُمَا، وَالْحَقُّهُ بِصَالِحِ الْمُؤْمِنِينَ، وَاجْعَلْهُ
فِي كَفَالَةِ إِبْرَاهِيمَ، وَقِهِ بِرَحْمَتِكَ عَذَابَ الْجَحِيمِ،
وَأَبْدِلْهُ دَاراً خَيْراً مِنْ دَارِهِ، وَأَهْلاً خَيْراً مِنْ أَهْلِهِ،
اللَّهُمَّ اغْفِرْ لَأَسْلَافِنَا، وَأَفْرَاطِنَا، وَمَنْ سَبَقَنَا
بِالْإِيمَانِ)) فَحَسَنٌ [\[376\]](#).

Se dice anche: “Allāhumma ij°alhu faratan ūa dhukhran liūālidaīhi, ūa shafī°an mujāban, Allāhumma thaqqil bihi maūāzinahumā, ūa ‘a°zim bihi ‘ujūruhumā, ūa ‘alhiqhu bisālih al-mu’minīna, ūa ij°alhu fī

kafālati Ibrājima, ūa qihi
 birahmatika °adhāba al-jahīmi, ūa
 ‘abdilhu dāran khaīran min dārihi,
 ūa ahlan khaīran min ahlihi,
 Allāhumma ighfir li ‘aslāfinā, ūa
 ‘afrātinā, ūa man sabaqanā bi al-
 ‘īmāni” è buono.

O Allāh, rendilo una ricompensa
 anticipata[377] e una buona opera in
 riserva per i suoi genitori e un
 intercessore ascoltato [presso di Te].
 O Allāh, attraverso di lui,
 appesantisci le loro opere di bene e
 aumenta la loro ricompensa.
 Uniscilo coi giusti credenti e mettilo
 sotto la tutela di Ibrāhīm, e
 proteggilo per Tua misericordia dal
 tormento dell'Inferno; donagli una

casa migliore della sua casa e una famiglia migliore della sua famiglia. O Allah, perdona i nostri [fratelli] che sono morti prima di noi, i nostri figli persi e coloro che ci hanno preceduto nella Fede.

١٦١ - ((اللَّهُمَّ اجْعَلْهُ لَنَا فَرَطًا، وَسَلَفًا،
وَأَجْرًا))([378]).

Allāhumma ij°alhu lanā faratan, ūa salafan, ūa ‘ajran.

O Allāh, rendilo un premio anticipato [per la pazienza portata], un deposito [da ritrovare presso di Te] e una [fonte di] ricompensa.

٥٧ دُعَاءُ التَّغْزِيَةِ

Supplica per le condoglianze

١٦٢ - ((إِنَّ لِلَّهِ مَا أَخَذَ، وَلَهُ مَا أُعْطِيَ، وَكُلُّ شَيْءٍ عِنْدَهُ بِأَجَلٍ مُّسَمًّى... فَلْتَصْبِرْ وَلْتَحْتَسِبْ)) ([379]).

Inna lilāhi mā ‘akhadha ūa lahu mā
 ‘a°tà, ūa kullu shaīn °indahu
 bi’ajalin musammà... faltasbir ūa-
 ltahtasib.

In verità ad Allāh appartiene ciò che
 Egli ha preso [a sè] e [sempre] a Lui
 appartiene ciò che ha donato, e
 presso di Lui ogni cosa ha un tempo
 prefissato... Abbi dunque pazienza
 ed aspettati la ricompensa.

وَإِنْ قَالَ: ((أَعْظَمَ اللَّهُ أَجْرَكَ، وَأَحْسَنَ عَزَاءَكَ،
 وَغَفَرَ لِمَيِّتِكَ)) فَحَسَنٌ ([380]).

‘A°zama Allāhu ‘ajraka, ūa ‘ahsana
°azā’aka, ūa ghafara limaītika.

Possa Allāh moltiplicare la tua
ricompensa, migliorare il tuo
conforto[381] e perdonare il tuo
defunto[382].

٥٨ - الدُّعَاءُ عِنْدَ إِدْخَالِ الْمَيِّتِ الْقَبْرِ

Supplica da dire quando si depone il defunto nella tomba

١٦٣ - ((بِسْمِ اللَّهِ وَعَلَى سُنَّةِ رَسُولِ
اللَّهِ)) [383].

BismiLlāh ūa °alà sunnati Rasūli
Llāh.

Col nome di Allāh e secondo la sunnah[384] del Messaggero di Allāh.

٥٩ الدُّعَاءُ بَعْدَ دَفْنِ الْمَيِّتِ

Supplica da dire dopo aver seppellito il defunto

١٦٤ - ((اللَّهُمَّ اغْفِرْ لَهُ، اللَّهُمَّ ثَبِّتْهُ))([385]).

Allāhumma ighfir lahu, Allāhumma thabbithu.

O Allāh perdonalo e donagli la fermezza[386].

٦٠ دُعَاءُ زِيَارَةِ الْقُبُورِ

Supplica da dire quando si va in visita presso le tombe

١٦٥ - ((السَّلَامُ عَلَيْكُمْ أَهْلَ الدِّيَارِ، مِنَ الْمُؤْمِنِينَ
وَالْمُسْلِمِينَ، وَإِنَّا إِن شَاءَ اللَّهُ بِكُمْ لَاحِقُونَ،
[وَيَرْحَمُ اللَّهُ الْمُسْتَقْدِمِينَ مِنَّا وَالْمُسْتَأْخِرِينَ] أَسْأَلُ
اللَّهَ لَنَا وَلَكُمْ الْعَافِيَةَ))([٣٨٧]).

Assalāmu °alaīkum ‘ahla al-diārī,
mina al-mu’minīna ūa al-muslimīna,
ūa ‘innā ‘in shā’a Allāhu bikum
lāhiqūna, ūa īarhamu Allāhu minna
al-mustaqdimīna ūa al-
musta’khirīna, ‘as‘alu Allāhu lanā
ūa lakumu al-°āfīāh.

La pace sia su di voi, persone di
questa dimora, tra i credenti e
musulmani, e noi, per volontà di
Allah, ci uniremo a voi. [Possa
Allāh avere misericordia del primo
di noi e dell'ultimo di noi] Chiedo ad

Allah di concedere a noi e voi la salvezza.

٦١ دُعَاءُ الرِّبِّيِّ ح

Supplica da dire quando si agita il vento

١٦٦ - ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ خَيْرَهَا، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّهَا)) ([388]).

Allāhumma ‘innī ‘as‘aluka khaīrahā,
ūa ‘a°ūdhu bika min sharrihā.

O Allah, ti chiedo il suo bene e
cerco rifugio in Te dal il suo male.

١٦٧ - ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ خَيْرَهَا، وَخَيْرَ مَا فِيهَا،
وَخَيْرَ مَا أُرْسِلَتْ بِهِ، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّهَا، وَشَرِّ
مَا فِيهَا، وَشَرِّ مَا أُرْسِلَتْ بِهِ)) ([389]).

Allāhumma ‘innī ‘as‘aluka khaīrahā,
 ūa khaīra mā fīhā, ūa khaīra mā
 ‘ursilat bihi, ūa ‘a°ūdhu bika min
 sharrihā, ūa sharri mā fīhā, ūa sharri
 mā ‘ursilat bihi.

O Allāh, ti chiedo il suo bene, il
 bene che vi è in esso ed il bene con
 cui è stato inviato; e mi rifugio con
 te dal suo male, dal male che vi è in
 esso e dal male con cui è stato
 mandato.

٦٢ دُعَاءُ الرَّغْدِ

Supplica da dire dopo aver sentito il tuono

١٦٨ - ((سُبْحَانَ الَّذِي يُسَبِّحُ الرَّغْدُ بِحَمْدِهِ
 وَالْمَلَائِكَةُ مِنْ خِيفَتِهِ)) ([390]).

Subūhāna alladhī īusabbihu al-
rra°du bihamdihi ūa al-malā'ikatu
min khīfatihi.

Sia esaltata la Trascendenza di Colui
che il tuono lodandolo per la lode
che Gli spetta, così come gli angeli
[fanno ciò] per timore di Lui.

٦٣ مِنْ أَدْعِيَةِ الاسْتِسْقَاءِ

Suppliche per chiedere la pioggia

١٦٩ - ((اللَّهُمَّ اسْقِنَا غَيْثًا مُغِيثًا مَرِيئًا مَرِيئًا،
نَافِعًا غَيْرَ ضَارٍّ، عَاجِلًا غَيْرَ أَجَلٍ))([391]).

Allāhumma isqinā ghaīthan
mughīthan marī'an marī°an, nāfi°an
ghāira dārrin, °ājilan ghaīra āāgilin.

O Allah, invia su di noi una pioggia alleviante, piacevole, feconda, utile, non dannosa, immediata non posticipata.

١٧٠ - ((اللَّهُمَّ اغْنِنَا، اللَّهُمَّ اغْنِنَا، اللَّهُمَّ اغْنِنَا)) [392].

Allāhumma ‘aghithnā, Allāhumma ‘aghithnā, Allāhumma ‘aghithnā.

O Allāh soccorrici [attraverso la pioggia], o Allāh soccorrici [attraverso la pioggia], o Allāh soccorrici [attraverso la pioggia].

١٧١ - ((اللَّهُمَّ اسْقِ عِبَادَكَ، وَبَهَائِمَكَ، وَانْشُرْ رَحْمَتَكَ، وَأَحْيِي بِلَدَكَ الْمَيِّتَ)) [393].

Allāhumma isqi °ibādaka ūa
bahā'imaka, ūa inshur rahmataka, ūa
'ahīi baladaka al-maīita.

O Allāh, disseta i Tuoi servi ed il
Tuo bestiame, espandi la tua
misericordia e resuscita la Tua terra
morta.

٦٤ الدُّعَاءُ إِذَا رَأَى الْمَطَرَ

Supplica da dire quando inizia a piovere

١٧٢ - ((اللَّهُمَّ صَيِّباً نَافِعاً)) ([394]).

Allāhumma saīban nāfi°an.

O Allah, fai sì che sia un
acquazzone benefico.

٦٥ الذِّكْرُ بَعْدَ نَزُولِ الْمَطَرِ

Supplica da dire dopo la pioggia

١٧٣ - ((مُطِرْنَا بِفَضْلِ اللَّهِ وَرَحْمَتِهِ)) ([395]).

Mutirnā bifadli Allāhi ūa rahmatihi.

Abbiamo ricevuto la pioggia per
grazia di Allāh e per Sua
misericordia.

٦٦ مِنْ أَدْعِيَةِ الْأَسْتِصْحَاءِ

Suppliche per chiedere un cielo sereno

١٧٤ - ((اللَّهُمَّ حَوَالَيْنَا وَلَا عَلَيْنَا، اللَّهُمَّ عَلَى
الْأَكَامِ وَالظِّرَابِ، وَبُطُونِ الْأَوْدِيَةِ، وَمَنَايِبِ
الشَّجَرِ)) ([396]).

Allāhumma haūālaīnā ūa lā °alaīnā,
Allāhumma °alà al-ākāmi ūa al-

zzirābi, ūa butūni al-‘aūdiīati, ūa
manābiti al-shshajari.

O Allāh, fai sì che [la pioggia] cada
intorno a noi e non su di noi, O
Allāh, [fai sì che cada] sui poggi e
sulle alture, al centro delle valli e
alle basi degli alberi.

٦٧ دُعَاءُ رُؤْيَةِ الْهَيْلِ

Supplica da dire all'avvistamento della luna crescente

١٧٥ - ((اللَّهُ أَكْبَرُ، اللَّهُمَّ أَهْلُهُ عَلَيْنَا بِالْأَمْنِ
وَالْإِيمَانِ، وَالسَّلَامَةِ وَالْإِسْلَامِ، وَالتَّوْفِيقِ لِمَا تُحِبُّ
رَبَّنَا وَتَرْضَى، رَبَّنَا وَرَبُّكَ اللَّهُ)). ([397]).

Allāhu ‘akbaru, Allāhumma
‘ahillahu °alaīnā bil’amni ūa al-
‘īmāni, ūa al-ssalāmati ūa al-‘islāmi,

ūa al-ttaūfiqi limā tuhibbu Rabbunā
 ūa tardā, Rabbunā ūa Rabbuka
 Allāhu.

Allāh è il più grande. O Allāh, lascia
 che questa luna appaia a noi in
 sicurezza e fede, in salvezza e
 nell'Islam, e in armonia con ciò che
 il nostro Signore ama e ciò che Lo
 compiace. Nostro Signore e il tuo
 Signore è Allāh.

٦٨ الدُّعَاءُ عِنْدَ إِفْطَارِ الصَّائِمِ

Supplica da dire dopo la rottura del digiuno

١٧٦ - ((ذَهَبَ الظَّمُّ وَابْتَلَّتِ الْعُرُوقُ، وَثَبَتَ
 الْأَجْرُ إِنْ شَاءَ اللَّهُ)) ([398]).

Dhahaba al-zama'u ūa ibtallati al-
 °urūqu, ūa thabata al'ajru 'in shā'a
 Allāhu.

La sete è sparita e le vene sono state
 inumidite; e la ricompensa è
 confermata, con la volontà di Allāh.

۱۷۷ - ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ بِرَحْمَتِكَ الَّتِي وَسِعَتْ
 كُلَّ شَيْءٍ أَنْ تَغْفِرَ لِي)) ([399]).

Allāhumma 'innī 'as'aluka
 birahmatika allatī ūasi°at kulla
 shaī'in 'an taghfira lī.

O Allāh, ti chiedo per la tua
 misericordia che comprende ogni
 cosa, di perdonare i miei peccati.

٦٩ الدُّعَاءُ قَبْلَ الطَّعَامِ

Supplica da dire prima dei pasti

١٧٨ - ((إِذَا أَكَلَ أَحَدُكُمْ طَعَاماً فَلْيَقُلْ بِسْمِ اللَّهِ، فَإِنْ نَسِيَ فِي أَوَّلِهِ فَلْيَقُلْ بِسْمِ اللَّهِ فِي أَوَّلِهِ وَآخِرِهِ))([400]).

Quando uno di voi si appresta a mangiare dica: Bismi Allāh (Nel nome di Allāh), se invece dimentica [di dirlo] all'inizio allora dica [quando ricorda]: Bismi Allāh fī 'aūualihi ūa 'ākhirihi (Nel nome di Allāh al suo inizio e alla sua fine [del pasto]).

١٧٩ - ((مَنْ أَطْعَمَهُ اللَّهُ الطَّعَامَ فَلْيَقُلْ: اللَّهُمَّ بَارِكْ لَنَا فِيهِ وَأَطْعِمْنَا خَيْرًا مِنْهُ، وَمَنْ سَقَاهُ اللَّهُ لَبَنًا فَلْيَقُلْ اللَّهُمَّ بَارِكْ لَنَا فِيهِ وَزِدْنَا مِنْهُ))([401]).

Quando Allāh ti dona del cibo dì:
 Allāhumma bārik lanā fīhi ūa
 ‘at°imnā khaīran minhu (o Allāh
 donaci l’abbondanza in esso e
 donaci del cibo ancora migliore).

Quando Allāh ti dona del latte allora
 dì: Allāhumma bārik lanā fīhi ūa
 zidnā minhu (o Allāh donaci
 l’abbondanza in esso e donaci una
 quantità maggiore di esso).

٧٠ الدُّعَاءُ عِنْدَ الْفَرَاغِ مِنَ الطَّعَامِ

Supplica dopo aver completato il pasto

١٨٠ - ((الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي أَطْعَمَنِي هَذَا، وَرَزَقَنِيهِ،
 مِنْ غَيْرِ حَوْلٍ مِنِّي وَلَا قُوَّةٍ))([402]).

Alhamdu liLlāhi alladhī ‘at°amanī
hadhā, ūa razaqanīhi, min ghaīri
haūlin minnī ūa lā qūūatin.

[Tutta la] lode è per Allāh che mi ha
nutrito di questo [alimento] e me lo
ha fornito senza alcun movimento da
parte mia[403] né forza.

١٨١ - ((الْحَمْدُ لِلَّهِ حَمْدًا كَثِيرًا طَيِّبًا مُبَارَكًا فِيهِ،
غَيْرَ [مَكْفِيٍّ وَلَا] مُودَّعٍ، وَلَا مُسْتَعْنَى عَنْهُ
رَبَّنَا))([404]).

AlhamduliLlāhi hamdan kathīran
taīban mubārakan fīhi, ghaīra
[makfiīn ūa lā] muūadda°in, ūa lā
mustaghnan °anhu Rabbanā.

[Tutta la] lode è per Allāh, una lode
immensa, buona[405], infinitamente

abbondante ed in aumento; [una lode] che non basta mai, alla quale non faremo mai addio e [una lode] di cui non si può fare a meno, o nostro Signore! [\[406\]](#)

٧١ دُعَاءُ الضَّيْفِ لِصَاحِبِ الطَّعَامِ

Supplica dell'ospite per colui che gli ha offerto del cibo

١٨٢ - ((اللَّهُمَّ بَارِكْ لَهُمْ فِيْمَا رَزَقْتَهُمْ، وَاعْفِرْ لَهُمْ وَارْحَمْهُمْ)) [\[407\]](#).

Allāhumma bārik lahum fīmā razaqtahum, ūa-ighfir lahum ūa irhamhum.

O Allah, dona loro l'abbondanza in ciò che Tu hai loro fornito, perdonali e abbi pietà di loro.

٧٢ - التَّعْرِيزُ بِالدُّعَاءِ لِطَلْبِ الطَّعَامِ أَوْ الشَّرَابِ

Richiedere da mangiare o da bere attraverso una supplica

١٨٣ - ((اللَّهُمَّ أَطْعِمْ مَنْ أَطْعَمَنِي، وَاسْقِ مَنْ سَقَانِي)) ([408]).

Allāhumma ‘at°im man ‘at°amanī,
ūa isqī man saqānī.

O Allāh, dai da mangiare a chi mi ha nutrito, e dai da bere a chi mi ha dato da bere.

٧٣ - الدُّعَاءُ إِذَا أَفْطَرَ عِنْدَ أَهْلِ بَيْتٍ

Supplica di chi rompe il digiuno a casa di qualcuno

١٨٤ - ((أَفْطَرَ عِنْدَكُمْ الصَّائِمُونَ، وَأَكَلَ طَعَامَكُمْ الْأَبْرَارُ، وَصَلَّتْ عَلَيْكُمْ الْمَلَائِكَةُ)) ([409]).

‘Aftara °indakumu al-ssā’imūna, ūa
 ‘akala ta°āmakumu al-‘abrāru, ūa
 sallat °alaīkumu al-malā’ikata.

Possano interrompere il digiuno presso di voi i digiunanti, [e che possano] i pietosi e devoti mangiare del vostro cibo e [possano] gli angeli invocare per voi le preghiere.

٧٤ دُعَاءُ الصَّائِمِ إِذَا حَضَرَ الطَّعَامُ وَلَمْ يُفِطِرْ

Supplica in caso venga offerto un pasto a qualcuno che sta digiunando e decida egli di continuare il suo digiuno

١٨٥ - ((إِذَا دُعِيَ أَحَدُكُمْ فَلْيُجِبْ، فَإِنْ كَانَ صَائِمًا فَلْيُصَلِّ، وَإِنْ كَانَ مُفْطِرًا فَلْيَطْعَمْ)) ([410])،
 وَمَعْنَى فَلْيُصَلِّ أَيِ فَلْيَدْعُ.

Quando uno di voi viene invitato (a condividere un pasto con qualcuno), risponda dunque all'invito: se sta digiunando, invochi (le benedizioni di Allāh per il suo ospite), se non sta digiunando, allora che mangi.

٧٥ مَا يَقُولُ الصَّائِمُ إِذَا سَأَلَهُ أَحَدٌ

Cosa dice il digiunante quando qualcuno lo insulta

١٨٦ - ((إِنِّي صَائِمٌ، إِنِّي صَائِمٌ)) ([411]).

‘Innī sā’imun, ‘innī sā’imun.

Davvero sono a digiuno, davvero sono a digiuno.

٧٦ الدُّعَاءُ عِنْدَ رُؤْيَا بَاكُورَةِ الثَّمَرِ

Supplica da dire quando si vede il primo frutto di stagione

١٨٧ - ((اللَّهُمَّ بَارِكْ لَنَا فِي ثَمَرِنَا، وَبَارِكْ لَنَا فِي مَدِينَتِنَا، وَبَارِكْ لَنَا فِي صَاعِنَا، وَبَارِكْ لَنَا فِي مُدِّنَا))([412]).

Allāhumma bārik lanā fī thamarinā, ūa bārik lanā fī madīnatinā, ūa bārik lanā fī sā°inā, ūa bārik lanā fī muddinā.

O Allah, donaci l'abbondanza nei nostri frutti, donaci l'abbondanza nella nostra città, donaci l'abbondanza nel nostro sā°, donaci l'abbondanza nel nostro mudd[413].

٧٧ دُعَاءُ الْعُطَاسِ

Supplica per lo starnuto

١٨٨ - ((إِذَا عَطَسَ أَحَدُكُمْ فَلْيَقُلِ الْحَمْدُ لِلَّهِ، وَلْيَقُلْ
لَهُ أَخُوهُ أَوْ صَاحِبُهُ: يَرْحَمُكَ اللَّهُ، فَإِذَا قَالَ لَهُ:
يَرْحَمُكَ اللَّهُ، فَلْيَقُلْ: يَهْدِيكُمُ اللَّهُ وَيُصْلِحْ
بَالَكُمْ))([414]).

Quando uno di voi starnutisce, dica:

Alhamdu Lillāh.

"Tutte le lodi appartengono ad
Allāh"

... e suo fratello o compagno gli dice:

Āarhamuka Llāh.

"Possa Allāh avere misericordia di
te."

... e lui [colui che starnutisce] gli
risponde:

Īahdīkumu Lāhu ūa īuslihu bālakum.

"Possa Allāh guidarti e aggiustare rasserenare il tuo stato.(pensiero)."

٧٨ مَا يُقَالُ لِلْكَافِرِ إِذَا عَطَسَ فَحَمِدَ اللَّهَ

Ciò che va detto al miscredente nel momento in cui starnutisce e ringrazia Allāh

١٨٩ - ((يَهْدِيكُمُ اللَّهُ وَيُصْلِحْ بِالْكُم))([415]).

Īahdīkumu Llāhu ūa īusliūhu bālakum.

Possa Allāh guidarvi e aggiustare il vostro stato.

٧٩ الدُّعَاءُ لِلْمُتَزَوِّجِ

Supplica per lo sposo

١٩٠ - ((بَارَكَ اللَّهُ لَكَ، وَبَارَكَ عَلَيْكَ، وَجَمَعَ
بَيْنَكُمَا فِي خَيْرٍ))([416]).

Bāraka Allāhu laka, ūa bāraka
°alaika, ūa jama°a baīnakumā fi
khaīr.

Possa Allāh donarti l'abbondanza di
bene [nella tua sposa, nei tuoi figli,
nel tuo denaro e nella tua vita],
possa Egli donarti sempre più [delle
Sue grazie, della sua generosità e del
suo buon agire nei tuoi confronti] e
possa Egli riunirvi nel bene [in
questa e nell'ultima Vita].

٨٠ دُعَاءُ الْمُتَزَوِّجِ وَشِرَاءِ الدَّابَّةِ

Spplica di colui che ha contratto matrimonio o acquistato un animale

١٩١- إِذَا تَزَوَّجَ أَحَدُكُمْ امْرَأَةً، أَوْ إِذَا اشْتَرَى خَادِمًا فَلْيَقُلْ: ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ خَيْرَهَا، وَخَيْرَ مَا جَبَلْتَهَا عَلَيْهِ، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّهَا، وَشَرِّ مَا جَبَلْتَهَا عَلَيْهِ، وَإِذَا اشْتَرَى بَعِيرًا فَلْيَأْخُذْ بِذِرْوَةِ سَنَامِهِ وَلْيَقُلْ مِثْلَ ذَلِكَ)) ([417]).

Allāhumma ‘innī ‘as‘aluka khaīrahā,
ūa khaīra mā jabaltahā °alaīhi, ūa
‘a°ūdhu bika mina sharrihā, ūa
sharri mā jabaltahā °alaīhi.

O Allāh ti chiedo il suo bene e il bene che hai posto nella sua natura; e ti chiedo protezione dal suo male e dal male che hai posto nella sua natura.

٨١ الدُّعَاءُ قَبْلَ إِثْيَانِ الزَّوْجَةِ

Supplica prima di contrarre un rapporto coniugale

١٩٢ - ((بِسْمِ اللَّهِ، اللَّهُمَّ جَنِّبْنَا الشَّيْطَانَ، وَجَنِّبِ الشَّيْطَانَ مَا رَزَقْتَنَا))([418]).

BismiLlāhi, Allāhumma jannibnā al-shshaītana, ūa jannibi al-shshaītāna mā razaqtanā.

[Compio questo atto] nel nome di Allāh, o Allāh allontana da noi Satana e allontana Satana da ciò che ci doni [di prole].

٨٢ دُعَاءُ الْغَضَبِ

Supplica da dire nel momento di ira

١٩٣ - ((أَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ
الرَّجِيمِ))([419]).

‘A°ūdhu billāhi mina al-shshaītāni
al-rajīmi.

Mi rifugio in Allāh da Satana [il
ribelle], il lapidato[420].

٨٣ دُعَاءُ مَنْ رَأَى مُبْتَلًى

**Supplica da dire quando si vede
qualcuno che sta passando una
prova o una tribolazione[421]**

١٩٤ - ((الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي عَاقَانِي مِمَّا ابْتَلَاكَ بِهِ،
وَفَضَّلَنِي عَلَى كَثِيرٍ مِمَّنْ خَلَقَ
تَفْضِيلًا))([422]).

AlhamduliLlāhi alladhī °āfānī
mimmā ibtalāka bihi, ūa faddalanī

°alà kathīrin mimman khalaqa
tafdīlan.

[Tutta] la lode appartiene ad Allāh,
Colui che mi ha salvato da quello a
cui egli è stato sottoposto e che
sicuramente mi ha favorito su gran
parte della Sua creazione.

٨٤ مَا يُقَالُ فِي الْمَجْلِسِ

Supplica da dire durante una seduta o un raduno

١٩٥ - ((عَنْ ابْنِ عُمَرَ رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُمَا قَالَ:
كَانَ يُعَدُّ لِرَسُولِ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ فِي
الْمَجْلِسِ الْوَاحِدِ مِائَةً مَرَّةً مِنْ قَبْلِ أَنْ يَقُومَ: ((رَبِّ
اغْفِرْ لِي، وَتُبْ عَلَيَّ، إِنَّكَ أَنْتَ التَّوَّابُ
الْغَفُورُ))([423]).

Rabbi ighfir lī, ūa tub °alaīia,
 ‘innaka ‘anta al-ttaūūābu al-ghafūru.

È riportato che ‘Ibn °Umar disse:
 durante una qualsiasi seduta si
 poteva contare che il Messaggero
 dicesse cento volte prima di alzarsi:
 “Signore mio perdonami e donami il
 pentimento, in verità sei Te l’unico
 che aiuta il servo a pentirsi ed
 accetta il suo pentimento, il
 Perdonatore”.

٨٥ كَفَّارَةُ الْمَجْلِسِ

**Supplica per l'espiazione dei
 peccati da dire a conclusione di
 una seduta**

١٩٦ - ((سُبْحَانَكَ اللَّهُمَّ وَبِحَمْدِكَ، أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ، أَسْتَغْفِرُكَ وَأَتُوبُ إِلَيْكَ))([424]).

Subhānaka-Allāhumma ūa
bihamdika, ash-hadu an-lā 'ilāha illā
anta, astaghfiruka ūa 'atūbu 'ilaīka.

Sia esaltata la Tua
Trascendenza[425], [o Allāh] ti
elogio con la lode che Ti spetta;
testimonio che a nessuno spetta il
diritto di essere adorato all’infuori di
Te; chiedo il Tuo perdono e ritorno a
Te pentito.

٨٦ الدُّعَاءُ لِمَنْ قَالَ غَفَرَ اللَّهُ لَكَ

Supplica per colui che ti augura:
“Possa Allāh perdonarti”

١٩٧ - ((وَلَكَ))([426]).

Ūa laka.

Anche a te [possa Allāh perdonare i peccati].

٨٧ الدُّعَاءُ لِمَنْ صَنَعَ إِلَيْكَ مَعْرُوفًا

Supplica per colui che ha compiuto per te del bene

١٩٨ - ((جَزَاكَ اللَّهُ خَيْرًا))([427]).

Jazāka Llahu khaīran.

Possa Allāh ricompensarti al meglio.

٨٨ مَا يَعْصِمُ اللَّهُ بِهِ مِنَ الدَّجَالِ

[I ricordi da dire] per essere protetti dal Dajjāl (l'Anticristo)

١٩٩ - ((مَنْ حَفِظَ عَشْرَ آيَاتٍ مِنْ أَوَّلِ سُورَةِ الْكَهْفِ عُصِمَ مِنَ الدَّجَالِ))([428])، وَالْأَسْتِعَاذَةُ

بِاللَّهِ مَنْ فِتْنَتْهُ عَقَبَ التَّشَهُّدِ الْأَخِيرِ مِنْ كُلِّ صَلَاةٍ (429).

Colui che memorizza dieci versetti (āīāt) dall'inizio di Sūrah Al-Kahf viene protetto dal Dajjāl.

Va inoltre chiesta la protezione di Allāh per non cedere alla sua tentazione dopo il tashahhud finale in ogni salāh.

٨٩ الدُّعَاءُ لِمَنْ قَالَ إِنِّي أُحِبُّكَ فِي اللَّهِ

Supplica per colui che dice: “Ti amo [per l’amore che ci lega] in Allāh”

٢٠٠ - ((أَحَبَّكَ الَّذِي أَحْبَبْتَنِي لَهُ)) (430).

‘Ahabbaka alladhī ‘ahbabtānī lahu.

Possa amarti Colui per il quale mi hai amato.

٩٠ - الدُّعَاءُ لِمَنْ عَرَضَ عَلَيْكَ مَالُهُ

Supplica per colui che ti ha offerto il suo denaro

٢٠١ - ((بَارَكَ اللَّهُ لَكَ فِي أَهْلِكَ
وَمَالِكَ))([431]).

Bāraka Llāhu laka fī ahika ūa
mālika.

Possa Allāh rendere numerosi e
abbonadanti la tua famiglia e il tuo
denaro.

٩١ - الدُّعَاءُ لِمَنْ أَقْرَضَ عِنْدَ الْقَضَاءِ

Supplica che dice il debitore nel momento in cui si salda il suo debito

٢٠٢ - ((بَارَكَ اللَّهُ لَكَ فِي أَهْلِكَ وَمَالِكَ، إِنَّمَا جَزَاءُ السَّلَفِ الْحَمْدُ وَالْأَدَاءُ))([432]).

Bāraka Allāhu laka fī ahlika ūa mālika, innamā jazā'u al-ssalafi al-hamdu ūa al-‘adā’u.

Possa Allāh donarti abbondanza e prosperità nella tua famiglia e nella tua ricchezza, sicuramente la lode e la restituzione del debito è ciò che spetta dopo aver ottenuto un prestito.

٩٢ دُعَاءُ الْخَوْفِ مِنَ الشَّرِكِ

Supplica per quando si ha paura di cadere nello shirk

٢٠٣ - ((اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُكَ أَنْ أَشْرِكَ بِكَ وَأَنَا أَعْلَمُ، وَأَسْتَغْفِرُكَ لِمَا لَا أَعْلَمُ))([433]).

Allāhumma ‘innī ‘a°ūdhu bika ‘an
‘ushrika bika shaī’an ūa ‘anā
‘a°lamu, ūa ‘astaghfiruka limā lā
‘a°lamu.

O Allah, cerco rifugio in Te
dall’associare consapevolmente
qualcosa a Te e cerco il tuo perdono
per ciò che non so.

٩٣ الدُّعَاءُ لِمَنْ قَالَ بَارَكَ اللَّهُ فِيكَ

Supplica per rispondere a colui che ti dice: Possa Allāh benedirti[434]

٢٠٤ - ((وَفِيكَ بَارَكَ اللَّهُ))([435]).

Ūa fīka bāraka Allāhu.

Possa anche te benedire[436].

٩٤ دُعَاءُ كَرَاهِيَةِ الطَّيْرِ

Supplica per allontanare il cattivo presagio[437]

٢٠٥ - ((اللَّهُمَّ لَا طَيْرَ إِلَّا طَيْرُكَ، وَلَا خَيْرَ إِلَّا خَيْرُكَ، وَلَا إِلَهَ غَيْرُكَ))([438]).

Allāhumma lā taīra ‘illā taīruka, ūa lā khaīra ‘illā khaīruka, ūa lā ‘ilāha ghaīruka.

O Allāh, non c'è uccello che possa portare [buono o cattivo] presagio[439] perchè ogni volatile è di Tuo possesso[440], non c'è bene

se non il Tuo bene e nessuno ha il diritto di essere adorato tranne Te.

٩٥ دُعَاءُ الرُّكُوبِ

Supplica per quando si sale su un mezzo di trasporto

٢٠٦ - ((بِسْمِ اللَّهِ، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ (سُبْحَانَ الَّذِي سَخَّرَ لَنَا هَذَا وَمَا كُنَّا لَهُ مُقْرِنِينَ، وَإِنَّا إِلَى رَبِّنَا لَمُنْقَلِبُونَ)، ((الْحَمْدُ لِلَّهِ، الْحَمْدُ لِلَّهِ، الْحَمْدُ لِلَّهِ، اللَّهُ أَكْبَرُ، اللَّهُ أَكْبَرُ، اللَّهُ أَكْبَرُ، سُبْحَانَكَ اللَّهُمَّ إِنِّي ظَلَمْتُ نَفْسِي فَاغْفِرْ لِي؛ فَإِنَّهُ لَا يَغْفِرُ الذُّنُوبَ إِلَّا أَنْتَ))([441]).

Bismi Allāh, ūa alhamduliLlahi,
subhāna alladhī sakhkhara lanā
hadhā ūa mā kunnā lahu muqrinīna,
ūa ‘innā ‘ilā Rabbinā
lamunqalibūna. Allāhumma’innī

zalamtu nafsī fa-ighfir lī, fa’innahu
lā iaghfiru al-dhhdhunūba ‘illā ‘anta.

Col nome di Allāh [salgo], e ogni
lode appartiene ad Allāh. Sia
esaltata la trascendenza di Colui che
ha messo questo [mezzo di
trasporto] al nostro servizio e noi
stessi non saremmo stati capaci di
farlo, e verso il nostro Signore è il
nostro destino finale. Tutte le lodi
appartengono ad Allāh, tutte le lodi
appartengono ad Allāh, tutte le lodi
appartengono ad Allāh. Allāh è il
più grande, Allāh è il più grande,
Allāh è il più grande. Sia esaltata la
Tua Trascendenza, o Allāh, in verità
ho fatto torto a me stesso, perdonami

dunque, perché sicuramente nessuno può perdonare i peccati tranne Te.

٩٦ - دُعَاءُ السَّفَرِ

La supplica per il viaggio

٢٠٧ - اللَّهُ أَكْبَرُ، اللَّهُ أَكْبَرُ، اللَّهُ أَكْبَرُ، (سُبْحَانَ
الَّذِي سَخَّرَ لَنَا هَذَا وَمَا كُنَّا لَهُ مُقْرِنِينَ * وَإِنَّا إِلَى
رَبِّنَا لَمُنْقَلِبُونَ) ((اللَّهُمَّ إِنَّا نَسْأَلُكَ فِي سَفَرِنَا هَذَا
الْبِرَّ وَالتَّقْوَى، وَمِنَ الْعَمَلِ مَا تَرْضَى، اللَّهُمَّ هَوِّنْ
عَلَيْنَا سَفَرَنَا هَذَا وَاطْوِ عَنَّا بُعْدَهُ، اللَّهُمَّ أَنْتَ
الصَّاحِبُ فِي السَّفَرِ، وَالْخَلِيفَةُ فِي الْأَهْلِ،
اللَّهُمَّ إِنِّي أَعُوذُ بِكَ مِنْ وَعْثَاءِ السَّفَرِ، وَكَآبَةِ
الْمَنْظَرِ، وَسُوءِ الْمُنْقَلَبِ فِي الْمَالِ وَالْأَهْلِ))، وإذا
رَجَعَ قَالَهُنَّ وَزَادَ فِيهِنَّ: ((أَيُّونَ، تَائِبُونَ،
عَابِدُونَ، لِرَبِّنَا حَامِدُونَ)) [442].

Allāhu ‘akbaru, Allāhu ‘akbaru,
Allāhu ‘akbaru, subhāna alladhī

sakhkhara lanā hadhā ūa mā kunnā
 lahū muqrinīna, ūa ‘innā ‘ilā
 Rabbinā lamunqalibūna. Allāhumma
 ‘innā nas’aluka fī safarinā hadhā al-
 birra ūa al-ttaqwà, ūa mina al-°amali
 mā tardà, Allāhumma haūūin °alaīna
 safaranā hadha ūa itūi °annā
 bu°dahu, Allāhumma anta al-ssāhibu
 fi al-ssafari, ūa al-khalīfatu fī al-
 ‘ahli, Allāhumma ‘innī ‘a°ūdhu bika
 min ūa°thā’i al-ssafari, ūa ka’ābati
 al-manzari ūa sū’i al-munqalabi fi
 al-māli ūa al-ahli.

Al ritorno dal viaggio ripete la stessa
 invocazione e aggiunge:

Āāibūna, tā’ibūna, °ābidūna, li-
 Rabbinā hamidūna.

Allāh è il più Grande, Allāh è il più Grande, Allāh è il più Grande. Sia esaltata la Trascendenza di Colui che ha sottoposto questo [mezzo di trasporto] al nostro servizio, e noi stessi non saremmo stati capaci di fare ciò, e verso il nostro Signore è il nostro destino finale. O Allāh, ti chiediamo il bene e la pietà[443] in questo nostro viaggio, e ti chiediamo [di aiutarci a compiere le] azioni a Te più gradite. O Allāh, facilita questo nostro viaggio e accorcia per noi la sua distanza. O Allāh, sei Te il compagno nel viaggio e il successore per la famiglia [che ci siamo lasciati alle spalle]. O Allāh, mi rifugio in Te dalle difficoltà del viaggio, da ogni aspetto che suscita

tristezza e depressione e dal fatto di tornare [dal mio viaggio] e scoprirmi colpito da una disgrazia nella famiglia e nella ricchezza.

Al ritorno dal viaggio ripetere la stessa supplica con la seguente aggiunta:

Siamo di ritorno, pentiti,
[obbedienti] in adorazione e lodanti
il nostro Signore.

٩٧ - دُعَاءُ دُخُولِ الْقَرْيَةِ أَوْ الْبَلَدَةِ

Supplica da dire entrando in una città o in un villaggio

٢٠٨ - ((اللَّهُمَّ رَبَّ السَّمَوَاتِ السَّبْعِ وَمَا أَظْلَلَنَ،
وَرَبَّ الْأَرْضِينَ السَّبْعِ وَمَا أَقْلَلَنَ، وَرَبَّ
الشَّيَاطِينِ وَمَا أَضْلَلَنَ، وَرَبَّ الرِّيَّاحِ وَمَا ذَرَيْنَ،

أَسْأَلُكَ خَيْرَ هَذِهِ الْقَرْيَةِ، وَخَيْرَ أَهْلِهَا، وَخَيْرَ مَا
فِيهَا، وَأَعُوذُ بِكَ مِنْ شَرِّهَا، وَشَرِّ أَهْلِهَا، وَشَرِّ مَا
فِيهَا))([444]).

Allāhumma Rabba al-ssamāūāti al-
ssab°i ūa mā ‘azlalna, ūa Rabba al-
‘arādīna al-ssab°i ūa mā ‘aqlalna, ūa
Rabba al-shshaīātini ūa mā ‘adlalna,
ūa Rabba al-rriāhi ūa mā dharaīna,
‘as‘aluka khaīra hādhihi al-qariīati,
ūa khaīra ahlahā, ūa khaīra mā fihā,
ūa ‘a°ūdhu bika min sharrihā, ūa
sharri ahihā, ūa sharri mā fihā.

O Allāh, Signore dei sette cieli e di
tutto ciò che si trova sotto di essi,
Signore delle sette terre e di tutto ciò
che supportano, Signore dei diavoli
e di coloro che questi deviano,

Signore dei venti e di tutto ciò che essi disperdono. Ti chiedo il bene di questo villaggio, il bene dei suoi abitanti e il bene in esso si trova, e mi rifugio in Te dal male di questo villaggio, dal male dei suoi abitanti e dal male che in esso si trova.

٩٨ - دُعَاءُ دُخُولِ السُّوقِ

Supplica da dire quando si entra in un mercato

٢٠٩ - ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ، وَلَهُ الْحَمْدُ، يُحْيِي وَيُمِيتُ، وَهُوَ حَيٌّ لَا يَمُوتُ، بِيَدِهِ الْخَيْرُ، وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ))([445]).

Lā ‘ilāha ‘illa Allāhu ūahdahu lā sharīka lahu, lahu al-mulku, ūa lahu

al-hamdu, īuhīī ūa īumītu, ūa hūa
 haīīun lā īamūtu, biīadihi al-khaīru,
 ūa hūa °alà kulli shaī'in qadīrun.

Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione al di fuori di Allāh, a Lui appartiene il Regno, a Lui appartiene [tutta] la lode, Egli dà la vita e la morte, mentre Egli è il Vivo e non muore mai, nelle Sue mani è riposto ogni bene ed Egli su ogni cosa è potente.

٩٩ الدُّعَاءُ إِذَا تَعَسَّ الْمَرْكُوبُ

Supplica da dire quando il mezzo di trasporto si impenna

٢١٠ - ((بِسْمِ اللَّهِ)) ([446]).

Bismi Allāh.

Nel nome di Allāh.

١٠٠ دُعَاءُ الْمُسَافِرِ لِلْمُقِيمِ

Supplica del viaggiatore per il residente

٢١١ - ((أَسْتَوْدِعُكُمْ اللَّهَ الَّذِي لَا تَضِيعُ
وَدَائِعُهُ))([447]).

‘Astaūdi°ukumu Allāha alladhī lā
tadī°u ūadā’i°uhu.

Vi rimetto sotto la tutela di Allāh,
Colui che non abbandona ciò che a
Lui viene affidato.

١٠١ دُعَاءُ الْمُقِيمِ لِلْمُسَافِرِ

Supplica del residente per il viaggiatore

٢١٢- (١) اَسْتَوْدِعُ اللّٰهَ دِيْنَكَ، وَ اَمَانَتَكَ، وَ خَوَاتِيْمَ
عَمَلِكَ))([448]).

‘Astaūdi°u Allāha dīnaka, ūa
‘amānataka, ūa khaūātīma °amalika.

Affido ad Allāh la tua religione, così
come la tua sicurezza e le ultime tue
azioni.

٢١٣- ((زَوَّدَكَ اللّٰهُ التَّقْوٰى، وَ غَفَرَ ذَنْبَكَ، وَ يَسِّرَ
لَكَ الْخَيْرَ حَيْثُمَا كُنْتَ))([449]).

Zaūūadaka Allāhu al-ttaqūà, ūa
ghafara dhanbaka, ūa īassara laka al-
khaīra haīthumā kunta.

Possa Allah dotarti il timore [Suo]
come provvista, [possa Egli]
perdonare i tuoi peccati e facilitarti
tutto il bene, ovunque tu sia.

١٠٢ - التَّكْبِيرُ وَالتَّسْبِيحُ فِي سَيْرِ السَّفَرِ

Proclamare la grandezza di Allāh e glorificarLo durante il tragitto del viaggio

٢١٤ - قَالَ جَابِرٌ رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُ: ((كُنَّا إِذَا صَعَدْنَا كَبَّرْنَا، وَإِذَا نَزَلْنَا سَبَّحْنَا)) ([450]).

Jābir رضي الله عنه disse: [Quando viaggiavamo col Messaggero ﷺ] proclamavamo il takbir (Allāhu 'Akbar –Allāh è il piú grande-) durante il tragitto in salita ed il tasbīh (Subhāna Allāh –gloria ad Allāh per la Sua perfezione-) durante la discesa.

١٠٣ - دُعَاءُ الْمُسَافِرِ إِذَا أَسْحَرَ

Supplica del viaggiatore nel momento in cui si avvicina l'alba

٢١٥ - ((سَمَّعَ سَامِعٌ بِحَمْدِ اللَّهِ، وَحُسْنِ بَلَاءِهِ عَلَيْنَا، رَبَّنَا صَاحِبُنَا، وَأَفْضَلُ عَلَيْنَا، عَائِذَا بِاللَّهِ مِنَ النَّارِ))([451]).

Possa un ascoltatore sentire [ed essere testimone del] nostro lodare Allāh per le Sue grazie su di noi. Nostro Signore accompagnaci [in questo nostro viaggio] e donaci I Tuoi favori; [tutto ciò] chiedendo la protezione di Allāh dal Fuoco.

١٠٤ - الدُّعَاءُ إِذَا نَزَلَ مَنْزِلًا فِي سَفَرٍ أَوْ غَيْرِهِ

Supplica per quando si sosta o si prende alloggio in viaggio o per prendere residenza

٢١٦- ((أَعُوذُ بِكَلِمَاتِ اللَّهِ التَّامَّاتِ مِنْ شَرِّ مَا خَلَقَ))([452]).

'A°ūdhu bikalimāti Allāhi al-ttāmmāti min sharri mā khalaqa.

Mi rifugio nelle Parole Pefette di Allāh dal male di ciò che ha creato.

١٠٥ - ذِكْرُ الرَّجُوعِ مِنَ السَّفَرِ

Il Ricordo da dire tornando dal viaggio

٢١٧- ((يُكَبَّرُ عَلَى كُلِّ شَرَفٍ ثَلَاثَ تَكْبِيرَاتٍ ثُمَّ يَقُولُ: لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ، وَلَهُ الْحَمْدُ، وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ، آيُّونَ، تَائِبُونَ، عَابِدُونَ، لِرَبِّنَا حَامِدُونَ، صَدَقَ اللَّهُ وَعْدُهُ، وَنَصَرَ عَبْدَهُ، وَهَزَمَ الْأَحْزَابَ وَحْدَهُ))([453]).

[Ibn °Umar riferì che il Messaggero di Allāh ﷺ al ritorno da una battaglia o dall'esecuzione del pellegrinaggio diceva ad ogni altura] ripeteva:

"Allāhu 'akbaru, Allāhu 'akbaru, Allāhu 'akbaru" (Allāh è il più grande, Allāh è il più grande, Allāh è il più grande); dopodichè

"Lā 'ilāha 'illa Allāhu ūahdahu lā sharīka lahu, lahu al-mulku ūa lahu al-hamdu ūa hua °alá kulli shaī'in qadīrun. Āāībūn, tā'ibūn, °ābidūna, li-Rabbīnā hāmidūna, sadaqa Allāhu ūa°dahu ūa nasara °abdhu, ūa hazama al-ahzāba ūahdahu" (Nessuno ha il diritto di essere adorato tranne Allāh, solo, senza

alcun socio con Lui. A lui appartengono ogni sovranità e lode ed è Egli su ogni cosa onnipotente. Siamo di ritorno, [ritorniamo] pentiti, in adorazione e lodando il nostro Signore. Allāh ha mantenuto la sua promessa, ha sostenuto il Suo servo e sconfitto da solo gli alleati).

١٠٦ - مَا يَقُولُ مَنْ أَتَاهُ أَمْرٌ يَسْرُهُ أَوْ يَكْرَهُهُ

Cosa dire quando si viene informati di una buona o cattiva notizia

٢١٨ - ((كَانَ النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ إِذَا أَتَاهُ الْأَمْرُ يَسْرُهُ قَالَ: ((الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي بِنِعْمَتِهِ تَتِمُّ الصَّالِحَاتُ)) وَإِذَا أَتَاهُ الْأَمْرُ يَكْرَهُهُ قَالَ: ((الْحَمْدُ لِلَّهِ عَلَى كُلِّ حَالٍ))([454]).

Quando il Messaggero riceveva
piacevoli notizie, **diceva:**

Alhamdu liLlāhi alladhī bini^omatihī
tatimmu al-ssālihātu.

(Tutta la lode appartiene ad Allāh,
per favore del Quale si realizzano le
buone opere);

mentre quando gli venivano riferite
notizie spiacevoli, **diceva:**

Alhamdu liLlāhi °alà kulli hālin.

(Tutti le lodi appartengono ad Allāh,
[sempre] in ogni circostanza).

١٠٧ - فَضَّلُ الصَّلَاةَ عَلَى النَّبِيِّ صَلَّى اللَّهُ
عَلَيْهِ وَسَلَّمَ

Il merito dell'invocare la preghiera per il Profeta ﷺ

٢١٩- قَالَ النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((مَنْ صَلَّى عَلَيَّ صَلَاةً صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ بِهَا عَشْرًا))([455]).

Il Messaggero ﷺ disse: “Chiunque invochi la preghiera su di me, Allah [come compensa] per essa invocherà dieci volte la preghiera su di lui”.

٢٢٠- وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((لَا تَجْعَلُوا قَبْرِي عِيدًا وَصَلُّوا عَلَيَّ؛ فَإِنَّ صَلَاتَكُمْ تَبْلُغُنِي حَيْثُ كُنْتُ))([456]).

Inoltre egli disse ﷺ: “Non fate della mia tomba un luogo di cerimonia ritual; ed invocate le preghiere su di me, perché in verità le vostre

preghiere mi raggiungono ovunque voi siate”.

۲۲۱- وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((الْبَخِيلُ مَنْ ذُكِرَتْ عِنْدَهُ فَلَمْ يُصَلِّ عَلَيَّ))([457]).

Inoltre egli disse ﷺ: "L'avaro è colui che quando vengo ricordato in sua presenza non invoca le preghiere [di Allah] su di me”.

۲۲۲- وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((إِنَّ لِلَّهِ مَلَائِكَةً سَيَّاحِينَ فِي الْأَرْضِ يُبَلِّغُونِي مِنْ أُمَّتِي السَّلَامَ))([458]).

Inoltre egli disse ﷺ: “In verità ad Allah appartengono Angeli che vagano per la terra per trasmettermi i saluti (o le preghiere di pace) della mia 'Ummah (nazione)”.

٢٢٣ - ((وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((مَا مِنْ أَحَدٍ يُسَلِّمُ عَلَيَّ إِلَّا رَدَّ اللَّهُ عَلَيَّ رُوحِي حَتَّى أُرَدَّ عَلَيْهِ السَّلَامُ))([459]).

Il Profeta صلى الله عليه وسلم disse:
"Non c'è individuo che invochi i saluti (o le preghiere di pace) su di me senza che Allāh mi restituisca il mio spirito in modo che io possa rispondere al suo saluto.

١٠٨ إِفْشَاءُ السَّلَامِ

Diffondere il saluto islamico

٢٢٤ - قَالَ رَسُولُ اللَّهِ ﷺ: ((لَا تَدْخُلُوا الْجَنَّةَ حَتَّى تُؤْمِنُوا، وَلَا تُؤْمِنُوا حَتَّى تَحَابُّوا، أَوْ لَا أَدُلُّكُمْ عَلَى شَيْءٍ إِذَا فَعَلْتُمُوهُ تَحَابَبْتُمْ، أَفْشُوا السَّلَامَ بَيْنَكُمْ))([460]).

Il Profeta ﷺ disse: "Non entrerete in Paradiso finché non crederete e non avrete creduto fino a quando non vi amerete [a vicenda fra musulmani]. Volete che vi informi di qualcosa che facendolo vi amerete [l'un l'altro]? Diffondete [con enfasi] il saluto (di pace)[461] tra di voi.

٢٢٥ - ((ثَلَاثٌ مَنْ جَمَعَهُنَّ فَقَدْ جَمَعَ الْإِيمَانَ:
الْإِنْصَافُ مِنْ نَفْسِكَ، وَبَذْلُ السَّلَامِ لِلْعَالَمِ،
وَالْإِنْفَاقُ مِنَ الْإِقْتَارِ))([462]).

°Ammār Bin Īāsir ha detto: "Tre caratteristiche, chiunque le combini assieme, ha completato la [sua] fede: essere sinceramente giusti nel giudicare sè stessi, diffondere i saluti a tutte le persone ed elargire

[caritativamente] di quel poco che si possiede."

٢٢٦- وَعَنْ عَبْدِ اللَّهِ بْنِ عُمَرَ رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُمَا:
أَنَّ رَجُلًا سَأَلَ النَّبِيَّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ أَيُّ
الْإِسْلَامِ خَيْرٌ قَالَ: ((تُطْعِمُ الطَّعَامَ، وَتَقْرَأُ السَّلَامَ
عَلَى مَنْ عَرَفْتَ وَمَنْ لَمْ تَعْرِفْ))([463]).

°Abdu Allāh bin °Umar disse: Un uomo chiese al Profeta ﷺ: "Qual' è il miglior atto dell'Islām?" Disse: "Il nutrire gli altri [offrendo loro da mangiare] e il salutare [dei musulmani] chi conosci e chi non conosci".

١٠٩ كَيْفَ يَرُدُّ السَّلَامَ عَلَى الْكَافِرِ إِذَا سَلَّمَ

Come rispondere al saluto del miscredente (quando saluta col saluto islamico)

٢٢٧ - ((إِذَا سَلَّمَ عَلَيْكُمْ أَهْلُ الْكِتَابِ فَقُولُوا:
وَعَلَيْكُمْ)) ([464]).

Quando [una persona della] Gente
del Libro [465] vi saluta [col saluto
islamico] dite:

Ūa °alaīkum.

E anche su di voi.

١١٠ - الدُّعَاءُ عِنْدَ سَمَاعِ صِيَاكِ الدِّيَكِ وَنَهْيِ
الْحِمَارِ

Supplica per quando si sente il canto del gallo o il raglio dell'asino

٢٢٨- ((إِذَا سَمِعْتُمْ صِيَا حِ الدِّيَكَةِ فَاسْأَلُوا اللَّهَ مِنْ فَضْلِهِ؛ فَإِنَّهَا رَأَتْ مَلَكًا وَإِذَا سَمِعْتُمْ نَهْيَ الحِمَارِ فَتَعَوَّدُوا بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ؛ فَإِنَّهُ رَأَى شَيْطَانًا))([466]).

Quando sentite il canto del gallo chiedete ad Allāh il Suo favore [su di voi] perché avrà visto un angelo; quando invece sentite il raglio di un asino cercate rifugio in Allāh da Satana, perché avrà visto un diavolo.

١١١ الدُّعَاءُ عِنْدَ سَمَاعِ نُبَاحِ الْكِلَابِ بِاللَّيْلِ

Supplica per quando si sentono i cani abbaiare di notte

٢٢٩- ((إِذَا سَمِعْتُمْ نُبَاحَ الْكِلَابِ وَنَهْيَ الحَمِيرِ بِاللَّيْلِ فَتَعَوَّدُوا بِاللَّهِ مِنْهُمْ؛ فَإِنَّهُنَّ يَرَيْنَ مَا لَا تَرَوْنَ))([467]).

Quando sentite l'abbaiare dei cani o il tagliare degli asini di notte, cerca da loro rifugio in Allāh, perché sicuramente han visto ciò che voi non potete vedere.

۱۱۲ الدُّعَاءُ لِمَنْ سَبَّتَهُ

Supplica da dire a favore di colui che si ha insultato

۲۳۰- قَالَ النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((اللَّهُمَّ فَأَيُّمَا مُؤْمِنٍ سَبَّتَهُ فَاجْعَلْ ذَلِكَ لَهُ قُرْبَةً إِلَيْكَ يَوْمَ الْقِيَامَةِ))([468]).

O Allāh, a chiunque dei credenti io abbia insultato, fai sì che questo [torto ricevuto] sia motivo di ravvicinamento a Te nel Giorno della Resurrezione.

۱۱۳ مَا يَقُولُ الْمُسْلِمُ إِذَا مَدَحَ الْمُسْلِمَ

Cosa deve dire un musulmano nel momento in cui loda suo fratello

۲۳۱- قَالَ النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((إِذَا كَانَ أَحَدُكُمْ مَادِحاً صَاحِبَهُ لَا مَحَالَةَ فَلْيَقُلْ: أَحْسِبُ فُلَاناً وَاللَّهِ حَسْبِيهِ، وَلَا أَرْكِي عَلَى اللَّهِ أَحَدًا، أَحْسِبُهُ – إِنْ كَانَ يَعْلَمُ ذَلِكَ – كَذًا وَكَذَا)).([469]).

Il Profeta ﷺ disse: “Se qualcuno di voi è spinto a lodare suo fratello e non può farne a meno, allora che dica: Considero tale persona possedere tale e tale caratteristica ... e Allāh è l’Unico a sapere tutto sul suo conto; e non intendo porre [il mio elogio] avanti rispetto a[lla conoscenza di] Allāh [a suo

riguardo], tuttavia presumo che sia così e così" –se egli conosce davvero questo sul suo conto”.

١١٤ مَا يَقُولُ الْمُسْلِمُ إِذَا زُكِّيَ

Ciò che deve dire un musulmano quando gli viene rivolto un elogio

٢٣٢ - ((اللَّهُمَّ لَا تُؤَاخِذْنِي بِمَا يَقُولُونَ، وَاعْفِرْ لِي مَا لَا يَعْلَمُونَ، [وَاجْعَلْنِي خَيْرًا مِمَّا يَظُنُّونَ])) ([470]).

Allāhumma lā tu'ākhidhnī bimā
īaqūlūna, ūa ighfir lī mā lā
īa°lamūna, ūa ij°alnī khaīran mimma
īazunnuna.

O Allah, non richiamarmi [il Giorno del Giudizio chiedendomi conto di] ciò che dicono e perdonarmi per ciò

che non conoscono a mio riguardo e rendimi migliore di quanto pensano sul mio conto.

١١٥ كَيْفَ يُلَبِّي الْمُحْرِمُ فِي الْحَجِّ أَوْ الْعُمْرَةِ

La talbiyah per colui che compie Hajj e °Umrah

٢٣٣ - ((لَبَّيْكَ اللَّهُمَّ لَبَّيْكَ، لَبَّيْكَ لَا شَرِيكَ لَكَ
لَبَّيْكَ، إِنَّ الْحَمْدَ، وَالنِّعْمَةَ، لَكَ وَالْمُلْكَ، لَا شَرِيكَ
لَكَ))([471]).

Labbaika Allāhumma labbaika,
labbaika lā sharīka laka labbaika,
‘inna al-hamda ūa al-nni°mata laka
ūa al-mulka, lā sharīka laka.

“Eccomi O Allāh [in risposta alla tua chiamata], eccomi qui. Eccomi, Te non hai alcun socio

[nell'adorazione], eccomi [in risposta alla tua chiamata].

Sicuramente ogni lode, ogni grazia e ogni sovranità a Te appartengono.

Tu non hai alcun socio [nell'adorazione]”.

١١٦ التَّكْبِيرُ إِذَا أَتَى الْحَجَرَ الْأَسْوَدَ

Il takbīr da dire passando davanti alla Pietra Nera

٢٣٤ - ((طَافَ النَّبِيُّ ﷺ بِالْبَيْتِ عَلَى بَعِيرٍ كُلَّمَا أَتَى الرُّكْنَ أَشَارَ إِلَيْهِ بِشَيْءٍ عِنْدَهُ وَكَبَّرَ))([472]).

Il Profeta ﷺ eseguì la circoambulazione della Casa (taūāf) in montando su un cammello. Ogni volta che raggiungeva l'angolo [della

Pietra Nera], lo indicava con qualcosa che teneva [in mano] e diceva:

Allāhu 'akbaru

Allah è il Più Grande!

١١٧ الدُّعَاءُ بَيْنَ الرُّكْنِ الْيَمَانِيِّ وَالْحَجَرِ الْأَسْوَدِ

La supplica da dire tra l'angolo yemenita[473] e la Pietra Nera

٢٣٥ - (((رَبَّنَا آتِنَا فِي الدُّنْيَا حَسَنَةً وَفِي الْآخِرَةِ حَسَنَةً وَقِنَا عَذَابَ النَّارِ))) ([474]).

Rabbanā 'atinā fī al-ddunīā
hasanatan ūa fī al-ākhirati hasanatan
ūa qinā °adhāba al-nnāri.

Signore nostro, concedici le cose buone in questo mondo e le cose

buone nella vita ultima e salvaci
dalla punizione del Fuoco.

۱۱۸ دُعَاءُ الْوُقُوفِ عَلَى الصَّفَا وَالْمَرْوَةِ

La supplica da dire una volta saliti sulle due alture: Safā e Marūah

۲۳۶- ((لَمَّا دَنَا النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ الصَّفَا قَرَأَ: (إِنَّ الصَّفَا وَالْمَرْوَةَ مِنْ شَعَائِرِ اللَّهِ) أَبْدَأُ بِمَا بَدَأَ اللَّهُ بِهِ)) فَبَدَأَ بِالصَّفَا فَرَقِيَ عَلَيْهِ حَتَّى رَأَى الْبَيْتَ، فَاسْتَقْبَلَ الْقِبْلَةَ، فَوَحَّدَ اللَّهَ وَكَبَّرَهُ وَقَالَ: ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ، أَنْجَزَ وَعْدَهُ، وَنَصَرَ عَبْدَهُ، وَهَزَمَ الْأَحْزَابَ وَحْدَهُ، ثُمَّ دَعَا بَيْنَ ذَلِكَ. قَالَ مِثْلَ هَذَا ثَلَاثَ مَرَّاتٍ)) الْحَدِيثُ. وَفِيهِ: ((فَفَعَلَ عَلَى الْمَرْوَةِ كَمَا فَعَلَ عَلَى الصَّفَا)) ([475]).

Jābir, Allāh sia di lui compiaciuto,
 nel descrivere il pellegrinaggio del
 Profeta ﷺ disse: "... e quando si
 avvicinò al monte Safà recitò:

‘Inna al-Ssafà ūa al-Marūata min
 sha°ā’iri Allāhi.

Effettivamente [i monti di] Al-Ssafà
 e Al-Marūah fan parte dei luoghi di
 culto di Allāh [...]"

‘Abd‘u bimā bada’a Allāhu bihi

Iniziò [dirigendosi verso il Monte]
 al-Ssafà e salì su di esso fino a
 quando non vide la Ka°bah, poi si
 fermò dirigendosi verso la qiblah e
 affermò:

Lā ‘ilāha ‘illa Allāh, Allāhu ‘akbaru.

Non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh, Allāh è il più grande.

...e poi avrebbe detto le seguenti tre volte facendo una supplica dopo ogni volta:

La ‘ilāha ‘illa Allahu ūahdahu lā sharīka lahu lahu al-mulku ūa lahu al-hamdu ūa hua °alà kulli shai’in qadīrun; lā ‘ilaha ‘illa Allaha ūahdahu ‘anjaza ūa°dahu, ūa nasara °abdahu, ūa hazama al-‘ahzāba ūahdahu.

Nessuno ha il diritto di essere adorato eccetto Allāh, Unico, senza alcun socio [con Lui nell’adorazione]. A lui appartengono

ogni sovranità ed ogni lode ed Egli è onnipotente su tutte le cose.

Nessuno ha il diritto di essere adorato eccetto Allah, Unico. Egli ha mantenuto la Sua promessa, ha soccorso il Suo Servo e sconfitto da solo i coalizzati.

[Dopo questo ricordo alzava le mani invocando Allāh l'Altissimo]. Una volta avrebbe salito sul monte Al-Marūah ripetè le stesse invocazioni.

۱۱۹ الدُّعَاءُ يَوْمَ عَرَفَةَ

La supplica del Giorno di °Arafah

۲۳۷- قَالَ النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((خَيْرُ الدُّعَاءِ دُعَاءُ يَوْمَ عَرَفَةَ، وَخَيْرُ مَا قُلْتُ أَنَا

وَالنَّبِيُّونَ مِنْ قَبْلِي: لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ
لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ
قَدِيرٌ))([476]).

La miglior supplica è la supplica del
Giorno di °Arafah, [ed] è la migliore
[invocazione] che io e i Profeti
prima di me abbiamo detto:

Lā ‘ilāha ‘illa Allāhu ūahdahu lā
sharīka lahu, lahu al-mulku ūa lahu
al-hamdu ūa hua °alà kulli shaī’in
qadirun.

(Nessuno ha diritto di essere adorato
eccetto Allāh, unico, senza alcun
socio [con Lui nell’adorazione]; a
Lui appartengono ogni lode e
sovranità ed è onnipotente su tutte le
cose).

١٢٠ الذِّكْرُ عِنْدَ الْمَشْعَرِ الْحَرَامِ

Il Ricordo da dire a Muzdalifah (al-mash°ari al-harām)

٢٣٨ - ((رَكِبَ النَّبِيُّ ﷺ الْقَصَوَاءَ حَتَّى أَتَى الْمَشْعَرَ الْحَرَامَ فَاسْتَقْبَلَ الْقِبْلَةَ (فَدَعَاهُ، وَكَبَّرَهُ، وَهَلَّلَهُ، وَوَحَّدَهُ) فَلَمْ يَزَلْ وَاقِفًا حَتَّى أَسْفَرَ جَدًّا فَدَفَعَ قَبْلَ أَنْ تَطْلُعَ الشَّمْسُ))([477]).

Il Profeta ﷺ montò su[il suo cammello] Al-Qasūā' finchè non raggiunse l'area sacra[478]; quindi si rivolse verso la Qiblah, invocò Allah, e [ripetutamente] disse: Allāhu 'Akbaru (Allah è il più grande), Lā 'ilāha 'ill Allāhu (Non c'è nessuno degno di adorazione tranne Allāh), Allāhu' Ahadun (Allah è Uno) e rimase fermo fino a

quando il cielo non divenne molto chiaro per l'avvicinarsi dell'alba, poi proseguì [il suo tragitto verso Minà] prima che il sole sorgesse.

١٢١ التَّكْبِيرُ عِنْدَ رَمَى الْجِمَارِ مَعَ كُلِّ حَصَاةٍ

Il Takbir da dire lanciando i pilastri (Al-Jamarāt) ad ogni ciottolo

٢٣٩ - ((يُكَبِّرُ كُلَّمَا رَمَى بِحَصَاةٍ عِنْدَ الْجِمَارِ
الثَّلَاثِ، ثُمَّ يَتَقَدَّمُ، وَيَقِفُ يَدْعُو مُسْتَقْبِلَ الْقِبْلَةِ،
رَافِعاً يَدَيْهِ بَعْدَ الْجَمْرَةِ الْأُولَى وَالثَّانِيَةِ. أَمَّا جَمْرَةُ
الْعَقَبَةِ فَيَرْمِيهَا وَيُكَبِّرُ عِنْدَ كُلِّ حَصَاةٍ وَيَنْصَرِفُ
وَلَا يَقِفُ عِنْدَهَا)) ([479]).

[Il Profeta ﷺ] diceva: "Allāhu 'Akbar" (Allāh è il più grande), al lancio di ogni sassolino lanciato

presso i tre pilastri (**Jamarāt**) [a Miná durante l'Hajj]; dopodichè avanzava fermandosi in direzione della Qiblah, invocando Allāh con le mani alzate [al cielo]. Questo dopo il lancio del primo e del secondo pilastro (**Jamarāt**), mentre al terzo pilastro (**Jamrat Al-°Aqabah**), lanciò le pietruzze proclamando il takbīr (**Allāhu 'Akbar**) ad ogni sassolino lanciato, e quando ebbe finito se ne andò senza fermarsi presso il pilastro ad invocare Allāh.

١٢٢ دُعَاءُ التَّعَجُّبِ وَالْأَمْرِ السَّارِّ

Supplica da dire quando si prova stupore o si riceve una notizia gioiosa

٢٤٠- (١) ((سُبْحَانَ اللَّهِ!)) ([480]).

Subhāna Allāhi!

Sia esaltata la Trascendenza di
Allāh [481]!

٢٤١- (٢) ((اللَّهُ أَكْبَرُ!)) ([482]).

Allāhu ‘akbaru!

Allāh è il più Grande!

١٢٣ مَا يَفْعَلُ مَنْ أَتَاهُ أَمْرٌ يَسُرُّهُ

**Cosa è raccomandato fare
quando si riceve una notizia che
arrecava gioia**

٢٤٢- ((كَانَ النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ إِذَا أَتَاهُ
أَمْرٌ يَسُرُّهُ أَوْ يُسَرُّ بِهِ خَرَّ سَاجِدًا شُكْرًا لِلَّهِ تَبَارَكَ
وَتَعَالَى)) ([483]).

Il Profeta ﷺ si prosternava in sujūd quando riceveva una notizia che lo gioiva, come segno di gratitudine verso Allāh, i cui favori sono immensi e sempre il aumento, l'Altissimo.

١٢٤ مَا يَفْعَلُ وَيَقُولُ مَنْ أَحْسَّ وَجَعًا فِي جَسَدِهِ

Supplica da dire quando si prova dolore in una parte del corpo

٢٤٣ - ((ضَعْ يَدَكَ عَلَى الَّذِي تَأَلَّمَ مِنْ جَسَدِكَ وَقُلْ: بِسْمِ اللَّهِ، ثَلَاثًا، وَقُلْ سَبْعَ مَرَّاتٍ: أَعُوذُ بِاللَّهِ وَقُدْرَتِهِ مِنْ شَرِّ مَا أَجِدُ وَأُحَاذِرُ)) ([484]).

[Colui che prova dolore] ponga la mano sulla parte che gli fa male del suo corpo e dica tre volte:

Bismi Allāh (nel nome di Allāh);

poi che ripeta sette volte:

'A°udhu bi Allāhi ūa qudratihi min sharri mā 'ajidu ūa 'uhādhiru. (Mi rifugio in Allāh e nella Sua Potenza dal male di ciò che provo e dal quale mi salvaguardo).

١٢٥ دُعَاءُ مَنْ خَشِيَ أَنْ يُصِيبَ شَيْئاً بِعَيْنِهِ

Supplica di colui che teme di colpire qualcosa col suo malocchio

٢٤٤ - ((إِذَا رَأَى أَحَدُكُمْ مِنْ أَخِيهِ، أَوْ مِنْ نَفْسِهِ، أَوْ مِنْ مَالِهِ مَا يُعْجِبُهُ [فَلْيَدْعُ لَهُ بِالْبَرَكَاتِ] فَإِنَّ الْعَيْنَ حَقٌّ)) ([485]).

Quando uno di voi vede qualcosa di suo fratello che gli piace, della sua persona o della sua ricchezza, [che invochi chiedendo l'abbondanza in

esso], perché l'occhio invidioso è qualcosa di reale.

L'invocazione per chiedere l'abbondanza consiste nel dire: "Bāraka Llāhu laka" (che Allāh ti doni l'abbondanza [in ciò che possiedi]) oppure "Baraka Llāhu fika" (che Allāh ponga in te il bene e aumenti i Suoi doni su di te).

١٢٦ مَا يُقَالُ عِنْدَ الْفَزَعِ

Cosa va ditto al momento dello spavento

٢٤٥ - ((لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ!)) ([486]).

Lā ‘ilāha ‘illa Allāhu!

Non c'è divinità [ad aver diritto di adorazione] oltre ad Allāh!

١٢٧ مَا يَقُولُ عِنْدَ الذَّبْحِ أَوْ النَّحْرِ

Cosa dire al momento del sacrificio

٢٤٦ - ((بِسْمِ اللَّهِ وَاللَّهُ أَكْبَرُ [اللَّهُمَّ مِنْكَ وَلَكَ] اللَّهُمَّ تَقَبَّلْ مِنِّي)) ([487]).

BismiLlāh ūa Allāhu ‘akbar
[Allāhumma minka ūa laka],
Allāhumma taqabbal minnī.

Nel nome di Allāh [compio questo atto] e Allāh è il più Grande! [[o Allāh questa (bestia-grazia-favore) da Te proviene e per Te (viene sacrificata)]]]. O Allāh accetta da me.

١٢٨ مَا يَقُولُ لِرَدِّ كَيْدِ مَرَدَةِ الشَّيَاطِينِ

Cosa dire per allontanare il male dei ribelli fra i demoni

٢٤٧- ((أَعُوذُ بِكَلِمَاتِ اللَّهِ التَّامَّاتِ الَّتِي لَا يُجَاوِزُهُنَّ بَرٌّ وَلَا فَاجِرٌ: مِنْ شَرِّ مَا خَلَقَ، وَبَرَأَ وَذَرَأَ، وَمِنْ شَرِّ مَا يَنْزِلُ مِنَ السَّمَاءِ، وَمِنْ شَرِّ مَا يَعْرُجُ فِيهَا، وَمِنْ شَرِّ مَا ذَرَأَ فِي الْأَرْضِ، وَمِنْ شَرِّ مَا يَخْرُجُ مِنْهَا، وَمِنْ شَرِّ فِتْنِ اللَّيْلِ وَالنَّهَارِ، وَمِنْ شَرِّ كُلِّ طَارِقٍ إِلَّا طَارِقًا يَطْرُقُ بِخَيْرٍ يَا رَحْمَنُ)) [488].

‘A°ūdhu bikalimāti Allāhi al-
ttāmmāti allāti lā īujāuizuhunna
barrun ūa lā fājirun, min sharri mā
khalaqa, ūa bara’a ūa zara’a, ūa min
sharri mā īanzilu mina al-ssamā’i ūa
sharri mā īa°ruju fihā, ūa min sharri
mā dhara’a fī al-‘ardi ūa sharri mā

īakhruju minhā, ūa min sharri fitani
al-llaīli ūa al-nnahāri, ūa min sharri
kulli tariqin, ‘illā tāriqan īatruqu
bikhaīrin īā Rahmanu.

Cerco rifugio nelle Parole perfette di
Allāh - che nessun essere, pio nè
prevaricatore, può oltrepassare - da
tutto il male di ciò che ha creato,
ideato e formato. [Mi rifugio] dal
male di ciò che discende dal cielo e
dal male di ciò che ascende ad esso.
[Mi rifugio] dal male di ciò [delle
creature] che si diffonde sulla terra e
dal male di ciò che scaturisce da
essa; e mi rifugio dal male delle
tribolazioni della notte e del giorno e
dal male di ogni visitatore notturno
tranne quello che porta con sè il

bene, o Sommamente
Misericordioso!

١٢٩ - اَلْاِسْتِغْفَارُ وَالتَّوْبَةُ

La richiesta di perdono ed il pentimento

٢٤٨ - قَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:
(وَاللَّهِ إِنِّي لَأَسْتَغْفِرُ اللَّهَ وَأَتُوبُ إِلَيْهِ فِي الْيَوْمِ
أَكْثَرَ مِنْ سَبْعِينَ مَرَّةً))([489]).

Astaghfiru Allāh (ricerco il perdono
di Allāh).

Disse il Messaggero ﷺ: “[Giuro] per
Allāh che ricerco il perdono di Allāh
e a Lui mi pento più di settanta volte
al giorno”.

٢٤٩- وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((يَا أَيُّهَا النَّاسُ تَوْبُوا إِلَى اللَّهِ فَإِنِّي أَتُوبُ فِي الْيَوْمِ إِلَيْهِ مِائَةً مَرَّةً))([490]).

Egli ﷺ disse inoltre:

O Gente, pentitevi ad Allāh!
[Sappiate] che io mi pento a Lui
ogni giorno cento volte!

٢٥٠- وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((مَنْ قَالَ أَسْتَغْفِرُ اللَّهَ الْعَظِيمَ الَّذِي لَا إِلَهَ إِلَّا هُوَ الْحَيُّ الْقَيُّومُ وَاتُّوبُ إِلَيْهِ، غَفَرَ اللَّهُ لَهُ وَإِنْ كَانَ فَرًّا مِنْ الزَّحْفِ))([491]).

Egli ﷺ disse inoltre:

Colui che dice “Astaghfiru Allāha al-°azīma alladhī lā ‘ilāha ‘illā huūa al-Haīu al-Qaīūumu ūa ‘atūbu ‘ilaīhi” (Ricerco il perdono di Allāh,

il Sublime, Colui che è l'Eterno
 Vivente, il Signore Assoluto
 [l'Auto-sussistente, di cui la
 sussistenza di tutte le creature da Lui
 dipende] e a Lui mi rivolgo pentito)
 Allāh gli perdonerà [i peccati],
 foss'anche scappato durante
 l'avanzata delle armate [dei credenti
 durante una battaglia].

٢٥١- وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((أَقْرَبُ مَا
 يَكُونُ الرَّبُّ مِنَ الْعَبْدِ فِي جَوْفِ اللَّيْلِ الْآخِرِ فَإِنْ
 اسْتَطَعْتَ أَنْ تَكُونَ مِمَّنْ يَذْكُرُ اللَّهَ فِي تِلْكَ السَّاعَةِ
 فَكُنْ))([492]).

Egli ﷺ disse inoltre:

Il momento in cui il Signore è più
 vicino al Suo servitore è nella notte
 più profonda[493]; se dunque riesci

ad essere fra coloro che ricordano Allāh in quel momento, sii tra di loro.

٢٥٢- وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((أَقْرَبُ مَا يَكُونُ الْعَبْدُ مِنْ رَبِّهِ وَهُوَ سَاجِدٌ فَأَكْثِرُوا الدُّعَاءَ))([494]).

Egli ﷺ disse inoltre:

"Il momento in cui il servo si trova più vicino al suo Signore è quando si trova in stato di sujūd[495], perciò invocate molto [Allāh in tale posizione]."

٢٥٣- وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((إِنَّهُ لَيَغَانُ عَلَى قَلْبِي وَإِنِّي لَأَسْتَغْفِرُ اللَّهَ فِي الْيَوْمِ مِائَةً مَرَّةً))([496]).

[Succede a volte] che [sento come] una cortina sul mio cuore[497] ed io ricerco il perdono di Allāh ﷻ più di cento volte al giorno.

١٣٠ فَضْلُ التَّسْبِيحِ وَالتَّحْمِيدِ، وَالتَّهْلِيلِ،
وَالتَّكْبِيرِ

I meriti del dire: "Gloria ad Allah [per la Sua Perfezione], [tutta] la lode appartiene ad Allah, Non c'è altro dio all'infuori di Allāh ed Allāh è il più grande"

٢٥٤ - ((قَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ مَنْ قَالَ: سُبْحَانَ اللَّهِ وَبِحَمْدِهِ فِي يَوْمٍ مِائَةَ مَرَّةٍ حُطَّتْ خَطَايَاهُ وَلَوْ كَانَتْ مِثْلَ زَبَدِ الْبَحْرِ)).([498]).

“A colui che afferma: Subhāna Allāhi[499] ūa bi-hamdihi (Sia

esaltata la Trascendenza di Allāh, [lo elogio] con la lode che Gli spetta) cento volte al giorno verranno perdonati i peccati, fossero tanti anche quanto la schiuma del mare”.

٢٥٥- وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((مَنْ قَالَ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، لَهُ الْمُلْكُ، وَلَهُ الْحَمْدُ، وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ عَشْرَ مَرَّاتٍ، كَانَ كَمَنْ أَعْتَقَ أَرْبَعَةَ أَنْفُسٍ مِنْ وَلَدِ إِسْمَاعِيلَ)) ([500]).

Egli ﷺ disse anche: “Colui che afferma: La ‘ilāha ‘illa Allāhu ūahdahu lā sharīka lahu, lahu al-mulku ūa lahu al-hamdu ūa hua °alà kulli shaī’inqadīrun (Non c’è divinità ad aver diritto di adorazione

eccetto Allāh, unico senza alcun socio a Lui, a Lui appartiene il Regno, a Lui appartiene la lode ed Egli è su ogni cosa potente) dieci volte consecutive è pari a colui che libera quattro dei discendenti di Ismā'īl (إسماعيل عليه السلام) Ismaele pace su di lui”.

٢٥٦- وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((كَلِمَتَانِ خَفِيفَتَانِ عَلَى اللِّسَانِ، ثَقِيلَتَانِ فِي الْمِيزَانِ، حَبِيبَتَانِ إِلَى الرَّحْمَنِ: سُبْحَانَ اللَّهِ وَبِحَمْدِهِ، سُبْحَانَ اللَّهِ الْعَظِيمِ)) ([501]).

Egli ﷺ disse anche: “[Vi sono] due espressioni di facile [lett. leggera] pronuncia per la lingua, pesanti nella bilancia [delle azioni il Giorno del Giudizio]: Subhāna Allāhi ūa

bihamdihi, Subhāna Allāhi Al-
 °Azīmi Sia esaltata la Trascendenza
 di Allāh[502] [lo elogio] con la lode
 che Gli spetta, Sia esaltata la
 Trascendenza di Allāh, il Sublime”.

٢٥٧- وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((لَأَنْ أَقُولَ
 سُبْحَانَ اللَّهِ، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ، وَلَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ، وَاللَّهُ
 أَكْبَرُ، أَحَبُّ إِلَيَّ مِمَّا طَلَعَتْ عَلَيْهِ
 الشَّمْسُ))([503]).

Egli ﷺ disse anche: “Il fatto di
 affermare subhanaLlāh[504] (Sia
 esaltata la Trascendenza di Allāh),
 alhamdu liLlāh ([tutta] la lode
 appartiene ad Allāh) e Allāhu ‘akbar
 (Allāh è il più grande) è cosa più
 amata per me che possedere tutto ciò
 su cui sorge il sole.

٢٥٨- وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((أَيَعِزُّكُمْ أَنْ يَكْسِبَ كُلَّ يَوْمٍ أَلْفَ حَسَنَةٍ)) (فَسَأَلَهُ سَائِلٌ مِنْ جُلَسَائِهِ كَيْفَ يَكْسِبُ أَحَدُنَا أَلْفَ حَسَنَةٍ؟ قَالَ: ((يُسَبِّحُ مِائَةَ تَسْبِيحَةٍ، فَيُكْتَبُ لَهُ أَلْفُ حَسَنَةٍ أَوْ يُحِطُّ عَنْهُ أَلْفُ خَطِيئَةٍ)) ([505]).

Egli ﷺ disse anche:

“È cosa difficile per uno di voi guadagnare ogni giorno mille opere buone?”. Chiese uno dei presenti: “Come potrebbe uno di noi guadagnare mille opere buone? Egli disse: “Glorificando Allāh [affermando la Sua perfezione] cento volte; in questa maniera gli vengono scritte [nel suo Libro dagli Angeli] mille opere buone o gli vengono cancellate mille peccati”.

٢٥٩- ((مَنْ قَالَ: سُبْحَانَ اللَّهِ الْعَظِيمِ وَبِحَمْدِهِ
غُرِسَتْ لَهُ نَخْلَةٌ فِي الْجَنَّةِ))([506]).

A colui che afferma “Subhāna Allāhi[507] al °azīm ūa bihamdihi” (Sia esaltata la Trascendenza di Allāh il Supremo, [lo elogio] con la lode che Gli spetta) viene innestata una palma in Paradiso.

٢٦٠- وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((يَا عَبْدَ اللَّهِ
بْنَ قَيْسٍ أَلَا أَدُلُّكَ عَلَى كَنْزٍ مِنْ كُنُوزِ الْجَنَّةِ؟)
فَقُلْتُ: بَلَى يَا رَسُولَ اللَّهِ، قَالَ: ((قُلْ لَأَحْوَلُ وَلَا
فُؤَةٌ إِلَّا بِاللَّهِ))([508]).

Egli, la preghiera di Allāh ed il Suo salute siano su di lui, disse anche:

“O AbduLlāh Bin Qaīs vuoi che ti indichi uno dei tesori del Paradiso?”.

Dissi: “Certo, o Messaggero di Allāh!”. **Disse:** “La haūla ūa lā quūata ‘illā biLlāh (Non c’è alcuna potenza nè forza se non quella che proviene da Allāh)”.

٢٦١- وَقَالَ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ: ((أَحَبُّ الْكَلَامِ إِلَى اللَّهِ أَرْبَعٌ: سُبْحَانَ اللَّهِ، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ، وَلَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ، وَاللَّهُ أَكْبَرُ، لَا يَضُرُّكَ بِأَيِّهِنَّ بَدَأْتَ)) [\[509\]](#).

Egli, la preghiera di Allāh ed il Suo salute siano su di lui, **disse anche:**

“Quattro sono le affermazioni più amate da Allāh: Subhana Allahi [\[510\]](#), ūa alhamdu liLlāhi, ūa lā ‘ilāha ‘illa Allāhu, ūa Allāhu ‘akbaru (Sia esaltata la Trascendenza di Allāh, e la lode

appartiene ad Allāh, e non c'è divinità ad aver diritto di adorazione al di fuori di Allāh e Allāh è il più grande), non importa (lett. non ti arreca danno) da quale di esse tu decida di iniziare [a ricordarLo].

٢٦٢- جَاءَ أَعْرَابِيٌّ إِلَى رَسُولِ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ فَقَالَ: عَلِّمْنِي كَلَاماً أَقُولُهُ: قَالَ: ((قُلْ: لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ، اللَّهُ أَكْبَرُ كَبِيرًا، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ كَثِيرًا، سُبْحَانَ اللَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ، لَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ الْعَزِيزِ الْحَكِيمِ)) قَالَ: فَهَؤُلَاءِ لِرَبِّي، فَمَا لِي؟ قَالَ: ((قُلْ: اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي، وَارْحَمْنِي، وَاهْدِنِي، وَارْزُقْنِي))([511]).

Un beduino si recò dal Messaggero di Allāh, la preghuera di Allāh e il Suo saluto siano su di lui, **per chiedere:** “[O Messaggero di Allāh]

insegnami delle parole che devo dire”. Il Profeta disse: “Dì: Lā ‘iāha ‘illa Allāhu ūahdahu lā sharīka lahu, Allāhu ‘akbaru kabiran, ūa alhamdu liLlāhi kathīran, subhāna

Allāhi[512] Rabbi al-°ālamina, lā haūla ūa lā quūata ‘illā biLlāhi Al-°Azīzi Al-Hakimi (Non c’è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh, Unico senza associare a Lui nessuno nell’adorazione. Allāh è il più Grande, il Grandissimo. Ad Allāh appartiene [tutta] la lode, tante tante volte. Sia esaltata la Trascendenza di Allāh, Signore di tutti i Mondi. Non c’è potenza nè forza se non quella che proviene da Allāh, il Potente, il Saggio)”.

Disse allora il beduino: “Queste parole sono per il mio Signore, quali sono quelle per me?”. Rispose il Messaggero ﷺ: “Dì: O Allāh perdona [i miei peccati], abbi misericordia di me, guidami e donami [le tue grazie]”.

٢٦٣- كَانَ الرَّجُلُ إِذَا أَسْلَمَ عَلَّمَهُ النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ الصَّلَاةَ ثُمَّ أَمَرَهُ أَنْ يَدْعُو بِهِؤُلَاءِ الْكَلِمَاتِ: ((اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي، وَارْحَمْنِي، وَاهْدِنِي، وَعَافِنِي وَارْزُقْنِي))([513]).

Quando una persona aderiva all'islām il Messaggero gli insegnava la salāh e gli ordinava di invocare [Allāh] con queste parole: “O Allāh perdonami, abbi di me misericordia, guidami, donami la

salvezza e provvedi [alle mie esigenze]”.

٢٦٤ - ((إِنَّ أَفْضَلَ الدُّعَاءِ الْحَمْدُ لِلَّهِ، وَأَفْضَلُ الذِّكْرِ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ)) ([514]).

La supplica più meritoria consiste nell'affermare: alhamdu liLlāh ([tutta] la lode appartiene ad Allāh) e il ricordo più meritorio è l'affermare: lā ‘ilāha ‘illa Allāh (non c'è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh).

٢٦٥ - ((الْبَاقِيَاتُ الصَّالِحَاتُ: سُبْحَانَ اللَّهِ، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ، وَلَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ، وَاللَّهُ أَكْبَرُ، وَلَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ)) ([515]).

Le buone valide [azioni] che rimangono [col servo fino al giorno

del giudizio sono il dire]: subhāna Allāhi[516] (Sia esaltata la Trascendenza di Allāh), ūa alhamduli Allāhi (tutta la lode appartiene ad Allāh), lā ‘ilāha ‘illa Allāhu (non c’è divinità ad aver diritto di adorazione eccetto Allāh) e Allāhu ‘akbaru (Allāh è il più grande) e lā haūla ūa lā quūata ‘illā biLlāhi (Non c’è alcuna potenza nè forza se non quella che proviene da Allāh).

١٣١ كَيْفَ كَانَ النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ
يُسَبِّحُ؟

In che modo il Profeta glorificava Allāh “Al-Tasbīh”

٢٦٦- عَنْ عَبْدِ اللَّهِ بْنِ عَمْرٍو رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُمَا
 قَالَ: ((رَأَيْتُ النَّبِيَّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ يَعْقِدُ
 النَّسْبِيحَ)) وفي زيادة: ((بِيَمِينِهِ))([517]).

رضى °Abdullāh ibn Amr ibn Al-°ās riferì: “Ho visto il Messaggero di Allāh ﷺ contare il tasbeih[518] sulle dita”. In una versione vi è un’aggiunta: “con la mano destra”.

١٣٢ مِنْ أَنْوَاعِ الْخَيْرِ وَالْآدَابِ الْجَامِعَةِ

Buone norme e consuetudini comprehensive

٢٦٧- قَالَ النَّبِيُّ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ ((إِذَا كَانَ
 جُنْحُ اللَّيْلِ – أَوْ أَمْسَيْتُمْ – فَكُفُّوا صَبْيَانَكُمْ، فَإِنَّ
 الشَّيَاطِينَ تَنْتَشِرُ حِينَئِذٍ، فَإِذَا ذَهَبَ سَاعَةٌ مِنَ اللَّيْلِ
 فَخَلُّوهُمْ، وَأَغْلِقُوا الْأَبْوَابَ وَادْكُرُوا اسْمَ اللَّهِ؛ فَإِنَّ
 الشَّيْطَانَ لَا يَفْتَحُ بَابًا مُغْلَقًا، وَأَوْكُوا قِرْبَكُمْ،

وَاذْكُرُوا اسْمَ اللَّهِ، وَخَمِّرُوا آيَاتِكُمْ، وَادْكُرُوا اسْمَ
 اللَّهِ، وَلَوْ أَنَّ تَعَرَّضُوا عَلَيْهَا شَيْئًا، وَأَطْفَنُوا
 مَصَابِيحَكُمْ))([519]).

Il Messaggero di Allāh ﷺ disse:
 "Quando cala la notte (o quando
 arriva la sera) impedito ai vostri figli
 di uscire perché i diavoli si
 diffondono in quel momento, ma
 quando è passata un'ora della notte
 [dal momento del tramonto],
 rilasciateli [permettendo loro
 l'uscita]. Chiudete le porte e
 menzionate il Nome di Allāh, che
 Satana non apre una porta chiusa.
 Legate le bocche delle vostre bocce
 d'acqua [di pelle] e menzionate il
 Nome di Allāh. Coprite i contenitori
 e menzionate il Nome di Allāh:

[copriteli] seppur ponendovi sopra qualsiasi cosa; e spegnete i vostri lumi.

وَصَلَّى اللَّهُ وَسَلَّم وَبَارَكَ عَلَى نَبِيِّنَا مُحَمَّدٍ وَعَلَى آلِهِ وَأَصْحَابِهِ أَجْمَعِينَ.

Che la preghiera di Allāh, i Suoi saluti e le Sue abbondanti [lodi] siano sul nostro Profeta Muhammad ﷺ sulla sua famiglia e su tutti i suoi compagni.

([1]) وقد طبع الأصل المذكور، والله الحمد، مع تخريج أحاديثه تخريجاً موسعاً في أربعة مجلدات. حصن المسلم في المجلد الأول والثاني منها.

(1) [Ricordiamo che] è stato finalmente stampato il libro originale qui citato, grazie ad Allāh, in cui vengono citate le fonti in maniera completa e [questa opera] consta di quattro volumi. Hisnu Al-Muslim (La fortezza del Musulmano) si trova al primo e al secondo tomo.

([2]) سورة البقرة، الآية: ١٥٢ . Sūratu
Al-Baqarah, āīah 152

([3]) سورة الأحزاب، الآية: ٤١ . Suratu
Al-Ahzab, āīah 41

([4]) سورة الأحزاب، الآية: ٣٥ . Suratu
Al-Ahzab, āīah 35

[5] سورة الأعراف، الآية: ٢٠٥ . Suratu .
Al-A°rāf, aīah 205

Il lasso di tempo che va da salāt [6]
al-°asr a salāt al-maghrib.

Quelli che si allontanano dal [7]
ricordo di Allāh distraendosi da
esso.

[8] البخاري مع الفتح، ١١ / ٢٠٨، برقم
٦٤٠٧، ومسلم، ١ / ٥٣٩، برقم ٧٧٩،
بلفظ: ((مثل البيت الذي يذكر الله فيه والبيت الذي
لا يذكر الله فيه مثل الحي والميت))، ١ / ٥٣٩ .

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath
208/11 n. 6407), Muslim (Al-Bārī,
(539/1 n. 779), la versione cita:
"L'esempio della casa dove viene
menzionato Allāh e l'esempio della

casa dove non viene menzionato il nome di Allah è [rispettivamente] l'esempio del vivo e del morto".

[9] الترمذي، ٥ / ٤٥٩، برقم ٣٣٧٧، وابن ماجه، ٢ / ١٢٤، برقم ٣٧٩٠، وانظر: صحيح ابن ماجه، ٢ / ٣١٦، وصحيح الترمذي، ٣ / ١٣٩.

Al-Ttirmidhī (5/459 n. 3377), Ibn Mājah (2/124 n. 3790); inoltre vedi: Sahīhu Ibnu Mājah (2/316) e Sahīhu Al-Ttirmidhī (3/139).

[10] البخاري، ٨ / ١٧١، برقم ٧٤٠٥، ومسلم، ٤ / ٢٠٦١، برقم ٢٦٧٥، واللفظ للبخاري.

Al-Bukhārī (8/171 n.7405), Muslim (4/2061 n. 2675); la forma citata è quella trasmessa da Al-Bukhārī.

[11] الترمذي، ٥ / ٤٥٨، برقم ٣٣٧٥، وابن ماجه، ٢ / ٣٧٩٣، ١٢٤٦، وصحه الألباني في: صحيح الترمذي، ٣ / ١٣٩، وصحيح ابن ماجه، ٢ / ٣١٧.

5/458 n. 3375) Ibn Al-Tirmidhī (Mājah (2/3793, 1246); Al-Albānī ha classificato la catena di trasmissione del Hadīth di grado Sahīh in: Sahīh (139) e Sahīh Ibn ʿAl-Tirmidhī (Mājah (2/317).

[12] الترمذي، ٥ / ١٧٥، برقم ٢٩١٠، وصحه الألباني: صحيح الترمذي، ٣ / ٩، وصحيح الجامع الصغير، ٥ / ٣٤٠.

Al-Ttirmidhī (5/175 n. 2910), Al-Albanī ha classificato la catena di trasmissione di questo Hadīth come Sahīh: vedi Sahīh Al-Ttirmidhī (3/9) صحيح e Sahīh Al-Jāmi° Al-Ssaghī (5/340).

([13]) مسلم، ٥٥٣/١، برقم ٨٠٣.

Muslim (1/553 n. 803).

Si tratta di un posto [14] ombreggiato all'interno del Masjid di Madīnah dove solevano trovarsi i poveri dei muhājirīn (I compagni che emigrarono da Makkah in nome della loro fede). NdT

Si tratta di una delle più [\[15\]](#) importanti valli di Madīnah che si estende da sud al ovest di essa ed è pieno di corsi d'acqua.

Si tratta del nome di un'altra [\[16\]](#) valle di Madīnah, dove c'è molta acqua.

Lett.: segni, miracoli. Si tratta [\[17\]](#) dei versetti del Generoso Qur'ān.

[\[18\]](#) أبو داود، ٤ / ٢٦٤، برقم ٤٨٥٦، وغيره، وانظر: صحيح الجامع، ٥ / ٣٤٢.

Abū Dāūd (4/264 n. 4856 e altri [numeri]). Vedere anche Sahīh Al-Jāmi° (5/342).

[\[19\]](#) الترمذي، ٥ / ٤٦١، برقم ٣٣٨٠، وانظر: صحيح الترمذي، ٣ / ١٤٠.

Al-Ttirmidhī (5/461 n. 3380); vedi anche: Sahīh Al-Ttirmidhī (3/140).

[20] أبو داود، ٤ / ٢٦٤، برقم ٤٨٥٥، وأحمد، ٢ / ٣٨٩، برقم ١٠٦٨٠، وانظر: صحيح الجامع، ٥ / ١٧٦.

Abū Dāūd (4/264 n. 4855), Ahmad (2/389 n. 10680). Vedere inoltre: Sahīh Al-Jāmi° (176/5).

[21] البخاري مع الفتح، ١١ / ١١٣، برقم ٦٣١٤، ومسلم، ٤ / ٢٠٨٣، برقم ٢٧١١.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath Al-Bārī, (11/113 n. 6314), Muslim (4/2083 n. 2711).

[22] قوله: ((بعدهما أمانتا)) المراد من هذه الإمامة النوم.

Dopo averci fatto morire: Con questa [vicina] morte: si intende quella del sonno [quando l'uomo si riposa e perde temporanea coscienza].

[23] قوله: ((وإليه النشور)) أي: الإحياء للبعث يوم القيامة. فنبه بإعادة اليقظة بعد النوم – الذي هو موت – على إثبات البعث بعد الموت.

È Verso di Lui sarà la resurrezione: quando Allāh farà tornare in vita [le persone] per la resurrezione, il Giorno del Giudizio.

[Allāh] ci fa notare il fatto che [per Suo potere] lo stato di veglia si altera al sonno – che rappresenta la [vicina] morte – : questa è una prova che accerta l'esistenza di una

resurrezione dopo la morte
[definitiva]. (M)

([24]) من قال ذلك غُفِرَ له، فإن دعا استجيب له، فإن قام فتوضأ ثم صلى قُبِلَت صلاته، البخاري مع الفتح، ٣ / ٣٩، برقم ١١٥٤، وغيره، واللفظ لابن ماجه، **انظر:** صحيح ابن ماجه، ٢ / ٣٣٥ .

A colui che dice tale [ricordo] verranno perdonati [tutti] i peccati, se egli chiede [qualcosa ad Allāh] la sua richiesta verrà esaudita, se poi si alza e compie il ūudūu' (il lavaggio di purificazione per la salāh) e compie la salāh, la sua salāh verrà accettata. Al-Bukhārī cf. Al-Asqalānī Al-Fath (3/39 n. 1154), e in altre fonti. Questa forma è quella

riportata da 'Ibn Mājah, vedi Sahīh
(2/ 'Ibn Mājah ۳۳۵).

Subhāna-Llāh: il significato è [\[25\]](#)
"Il glorificare Allāh affermando la
sua estraneità verso ogni cosa che
non gli si addice, come il fatto che
gli venga attribuito un socio, un
figlio, una compagna, e ogni altro
tipo di dipendenza o di mancanza".

[\[26\]](#) قوله: ((الله أكبر)) أي: هو سبحانه أكبر
وأعظم من كل شيء.

Egli, sia esaltata la Sua
Trascendenza, è il più grande e
(M) supremo in assoluto.

[\[27\]](#) الترمذي، ۵/ ۴۷۳، برقم ۳۴۰۱،
وانظر: صحيح الترمذي، ۳/ ۱۴۴.

Al-Ttirmidhī (5/473 n. 3401); vedi anche: Sahīh Al-Ttirmidhī (144/3).

[28] قوله: ((عافاني في جسدي)) من المعافاة؛ وهي دفاع الله – تعالى – عن العبد الأسقاط والبلايا؛ بأن يحفظه من الهوام والحشرات القتالة، وطوارق الليل... ونحو ذلك. وحمده حيث أقامه من نومه على عافية.

Mi ha dato la salute nel mio corpo: che mi ha protetto dai mali e dalle disgrazie, dagli animali selvaggi, dagli insetti mortali e dai pericoli notturni e mi ha permesso di alzarmi in buona salute.

[29] قوله: ((أذن لي بذكره)) أي: يسر وسهل لي ذكره.

Mi ha permesso di ricordarLo: mi ha
facilitato il Suo ricordo.

Subhānaka: il significato è "Il [\[30\]](#)
glorificare Allāh affermando la sua
perfezione ed estraneità nei
confronti di ogni cosa che non gli si
addice, come che gli venga attribuito
un socio, un figlio, una compagna, o
ogni altro tipo di dipendenza o di
mancanza".

): si tratta dei الأبرار I virtuosi ([\[31\]](#)
pii, devoti servi di Allah l'Altissimo
che lo hanno adorato Unico senza
associare a lui nessuna delle Sue
creature nè profeti, nè angeli nè
idoli.

[32] الآيات من سورة آل عمران، ١٩٠-٢٠٠، البخاري مع الفتح،

٣٣٧ / ٨، برقم ٤٥٦٩، ومسلم، ١ / ٥٣٠، برقم ٢٥٦.

Aīāt di Sūrah Āli °Imrān, 190-200, citate anche in Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath Al-Bārī, (337/8 n. 4569) e Muslim (530/1 n. 256).

[33] أخرجه أهل السنن إلا النسائي: أبو داود، برقم ٤٠٢٣، والترمذي، برقم ٣٤٥٨، وابن ماجه، برقم ٣٢٨٥، وحسنه الألباني في: إرواء الغليل، ٤٧/٧.

Lo han trasmesso Ahl Al-ssunan (i trasmettitori della Sunnah: Abū Dāūd, Al-Ttirmidhī, Ibn Mājah, Al-Nnasā'ī), tutti eccetto Al-Nnasā'ī:

Abū Dāūd (n. 4023), Al-Tirmidhī (n. 3458), Ibn Mājah (n. 3285); Al-Albānī lo ha classificato come hasan (catena di trasmissione di grado buono) in "Irūā'u al-ghalīli" (7/37).

[34] قوله: ((ورزقنيه من غير حول مني)) أي: من غير حركة وحيلة مني.

Me ne ha provvisto senza alcun movimento da parte mia: senza che io compissi alcun movimento o sforzo in tal senso. (M)

[35] أبو داود، برقم ٤٠٢٠، والترمذي، برقم ١٧٦٧، والبغوي،

١٢ / ٤٠، وانظر: مختصر شمائل الترمذي للألباني، ص ٤٧.

Presente in Abū Dāūd (4020), Al-Tirmidhī (n. 1767), Al-Baghaūī (40/12), vedi anche: "Mukhtasar shamā'il Al-Tirmidhī" di Al-Albānī, pag. 47.

[36] قوله: ((أسألك من خيره وخير ما صنع له...)) أي: خير الثوب؛ وهو بقاؤه ونقاؤه، وكونه ملبوساً للضرورة والحاجة، وخير ما صنع له هو الضرورات التي من أجلها يصنع اللباس من الحر والبرد وستر العورة.

والمراد سؤال الخير في هذه الأمور، وأن يكون مبلّغاً إلى المطلوب الذي صنع لأجله الثوب من العون على العبادة والطاعة لمولانا.

وفي الشر عكس هذه المذكورات؛ وهو كونه حراماً ونجساً ولا يبقى زماناً طويلاً، أو يكون سبباً للمعاصي والشرور والافتخار والعجب والغرور وعدم القناعة.

Ti chiedo di farmi beneficiare da esso e di concedermi il beneficio per il quale è stato fabbricato, **e mi rifugio in te dal suo male e dal male per il quale è stato fabbricato:** "Il beneficio del vestito" consiste nella sua lunga durata, nella sua pulizia e nel fatto che venga indossato per soddisfare necessità e bisogni; il beneficio per cui è stato fabbricato consiste nel fatto che esso realizzi i bisogni per i quali è stato fabbricato, come il proteggersi dal caldo, dal freddo e il coprire le parti intime. Il fine dell'invocazione è il chiedere il bene di queste cose e che l'abito possa soddisfare tutte le esigenze per le quali è stato prodotto, come il fatto del permettere di compiere gli

atti di adorazione ed obbedienza verso il nostro Signore. **Il male invece consiste nel contrario di quanto citato:** il fatto che il vestito possa essere tra quelli illeciti, che possa essere impuro o il fatto che possa non durare a lungo; oppure il fatto che possa essere la causa del cadere in peccato, del compiere del male, del divenire vanitosi, arroganti e compiaciuti di sè stessi, ingannati dell'esteriorità e non soddisfatti di ciò che si possiede.

([37]) أخرجه أبو داود، ٤ / ٤١، برقم ٤٠٢٠، وانظر: صحيح أبي داود ٧٦٠ / ٢.

Lo ha trasmesso Abū Dāūd (4/41 n. 4020); vedi anche: Sahīhu Abī Dāūd (760/2).

[38] ابن ماجه، ٢ / ١١٧٨، برقم ٣٥٥٨، والبغوي، ١٢ / ٤١، وانظر: صحيح ابن ماجه، ٢ / ٢٧٥.

Ibn Mājah (1178/2 n. 3558) e Al-Baghaūī (41/12); vedi anche: Sahīh 'Ibn Mājah (275/2).

[39] قوله: ((وَعَشْ حَمِيدًا)) كذلك صيغة أمر أُريد بها الدعاء؛ بأن تطل حياته على طاعة الله تعالى؛ فتكون حامدًا لربك ومحمودًا عنده وعند الناس.

Vivere lodato: la forma letterale in arabo è all'imperativo ma si tratta di un'invocazione con la quale si

augura "che la tua vita possa essere
longeva nell'obbedienza di Allāh",
in questo modo tu avrai lodato il tuo
Signore e sarai un lodato presso di
Lui e presso la gente. (M)

[40] قوله: ((ومت شهيداً)) كذلك صيغة أمر
أريد بها الدعاء؛ بأن يرزقك الله تعالى المِيتَةَ
الحسنة، وأحسنها الشهادة في سبيل الله تعالى.

Muori da shahīd: la forma letterale è
all'imperativo ma si tratta di un du°ā'
(invocazione) con la quale si augura
"che Allāh ti possa donare la buona
morte", migliore delle quali è la
morte come shahīd sulla Via di
Allāh. (M)

Shahīd: Uno che muore
combattendo i kuffār (miscredenti)

al fine di rendere la parola di Allāh
la parola superiore o che muore
combattendo in difesa dell'Islam.

Questo termine ha anche altri
significati presenti nella Sunnah,
come: quello che muore difendendo
la propria vita, la propria ricchezza o
la propria famiglia, la donna che
muore a causa del parto, una persona
che muore annegata, e altri. (NdT)

([41]) الترمذي، ٢ / ٥٠٥، برقم ٦٠٦،
وغيره، وانظر: إرواء الغليل، برقم ٥٠،
وصحيح الجامع، ٣ / ٢٠٣ .

Al-Ttirmidhī (2/505 n. 606) e altri
riferimenti; vedi: 'Irūā'u Al-ghalīl (n.
50) e Sahīh Al-Jāmi° (3/203).

[42] صحابي الحديث هو علي بن أبي طالب،
وأنس بن مالك رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُمَا.

والحديث بتمامه؛ هو قوله ×: ((ستر ما بين
أعين الجن وعورات بني آدم إذا وضع أحدهم
ثوبه؛ أن يقول: بسم الله)).

I Compagni che han trasmesso l'
Hadīth sono Alī Bin Abī Tālib e
'Anas Bin Mālik t. L'Hadīth
completo cita: "La copertura tra gli
occhi dei Jinn e le nudità del figlio
di Adamo, quando qualcuno di voi si
toglie i vestiti, **consiste nel fatto che
egli dica: BismiLlāh**". (M)

L'uomo può pensare di essere solo
mentre si cambia i vestiti invece ci
possono essere presenti dei jinn che
non vede. Il pronunciare il nome di

Allāh nel momento in cui ci si cambia i vestiti fa sì che i jinn non possano vedere le nudità del credente ed egli sia salvaguardato dal loro male. (NdT)

[43] أخرجه البخاري، ١ / ٤٥، برقم ١٤٢، ومسلم، ١ / ٢٨٣، برقم ٣٧٥، **وزيادة: ((بسم الله))** في أوله أخرجه سعيد بن منصور. انظر فتح الباري ١ / ٢٤٤.

Lo ha trasmesso Al-Bukhārī (45/1 n. 142), Muslim (283/1 n. 375), con l'aggiunta di "BismiLlāh" all'inizio, trasmesso da Sa°īd Bin Mansūr. Vedi anche Fath Al-Bārī (244/1).

[44] صحابي الحديث هو أنس بن مالك .t وفي إحدى رواية البخاري: **((إذا أراد أن يدخل))**

ومعناه أنه كان يقول هذا الدعاء قبل أن يدخل لا بعده.

Il Compagno che ha trasmesso l'Hadīth è 'Anas Bin Malik t. Una delle versioni riferite da Al-Bukhārī] صلى الله عليه وسلم cita: “Quando [il Messaggero voleva entrare [...]]”; ciò significa pronunciava questa صلى الله عليه وسلم che egli invocazione prima di entrare e non dopo essere entrato.

Si intendono i demoni, maschi e [\[45\]](#) femmine. Un'altra interpretazione è che con questa affermazione si intenda chiedere protezione dal male in maniera generica.

[\[46\]](#) أخرجه أصحاب السنن إلا النسائي فأخرجه في عمل اليوم والليلة، برقم ٧٩، أبو

داود، برقم ٣٠، والترمذي، برقم ٧، وابن ماجه،
برقم ٣٠٠، وصححه الألباني في صحيح سنن
أبي داود، ١ / ١٩.

Lo han trasmesso "Ashāb Al-Sunan"
(i trasmettitori della Sunnah: Abū
Dāūd, Al-Ttirmidhī, Ibn Mājah, Al-
Nnasā'ī), tutti eccetto Al-Nnasā'ī che
lo ha trasmesso in °Amalu al-īaumi
ūa al-llaīlah (le opere da compiere al
mattino e alla sera n. 79), Abū Dāūd
(n. 30), Al-Ttirmidhī (n. 7), Ibn
Mājah (n. 300). Al-Albānī ha
classificato la sua catena di
trasmissione come i saḥīh
inserendolo in Saḥīh Sunan Abī
Dāūd (19/1).

[47] قوله: ((غفرانك)) أي: أسألك وأطلب منك المغفرة.

وقيل: في تعقيبه الخروج بهذا الدعاء: أن القوة البشرية قاصرة عن الوفاء بشكر ما أنعم الله تعالى عليه من تسويغ الطعام والشراب، وترتيب الغذاء على الوجه المناسب لمصلحة البدن إلى أوان الخروج؛ فلجأ إلى الاستغفار اعترافاً بالقصور عن بلوغ حق تلك النعم، والله أعلم.

Si dice questo poichè malgrado tutti gli sforzi, il servo non è capace di generare un ringraziamento pari ai benefici ricevuti da Allāh Altissimo nell'avergli permesso e facilitato di usufruire dei doni da Lui concessi, come il cibo e le bevande, che nutrono il suo corpo mantenendolo in salute, per poi liberarlo da tutto

ciò che diviene nocivo per esso. Per questo motivo ci si appella alla richiesta di perdono ammettendo l'incapacità di ringraziare in maniera adatta per tutti questi doni. Allāh ne sa di più.

[48] أبو داود، برقم ١٠١، وابن ماجه، برقم ٣٩٧، وأحمد، برقم ٩٤١٨، وانظر إرواء الغليل ١٢٢/١.

Abū Dāūd (n. 101), Ibn Mājah (n. 397) e Ahmad (n. 9418); vedi anche 'Irūā'u Al-Ghalīli, (122/1).

[49] صحابي الحديث هو أبو هريرة وغيره y.

والحديث بتمامه؛ هو قوله ×: ((لا صلاة لمن لا وضوء له، ولا وضوء لمن لم يذكر اسم الله عليه)).

Questo Hadīth è trasmesso da Abū Huraīra e da altri Compagni. Ecco : "Non ^{صلى الله عليه وسلم} ciò che disse il Messaggero vale la salāh di colui che non compie il lavaggio di purificazione -ūdū'- e non vale il lavaggio di purificazione per colui che non ricorda il nome di Allāh su di esso [prima di compierlo]".

[50] مسلم، ١ / ٢٠٩، برقم ٢٣٤.

Muslim (209/1 n. 234).

[51] قوله: ((أشهد)) أي: أقر بقلبي ناطقًا بلساني؛ لأن الشهادة نطق وإخبار عما في القلب. وأصلها – أي: الشهادة – من شهود الشيء؛ أي: حضوره ورؤيته؛ فكان هذا المخبر عما في قلبه الناطق بلسانه، كأنه يشاهد الأمر بعينه.

Testimonio: credo col cuore pronunciando con la lingua; questo per il fatto che compiere testimonianza (shahādah) comprende il pronunciare con la lingua di ciò che è presente nel cuore. (M)

[52] قوله: ((عبده)) وصفه بالعبد لأنه أعبد الناس، وأشدهم تحقيقاً لعبادة الله تعالى.

Servo: Allāh lo ha descritto come è colui che ﷺ Suo servo poichè egli ha meglio realizzato la sottomissione e l'obbedienza alla volontà di Allāh l'Altissimo. (M)

[53] الترمذي، ١ / ٧٨، برقم ٥٥، وانظر: صحيح الترمذي، ١ / ١٨.

Al-Tirmidhī (78/1 n. 55); vedi
anche: Sahīh Al-Tirmidhī (18/1).

[54] قال العلماء: التوبة واجبة من كل ذنب،
فإن كانت المعصية بين العبد وبين الله تعالى لا
تتعلق بحق آدمي، **فلها ثلاثة شروط**: أحدها: أن
يقطع عن المعصية، **والثاني**: أن يندم على فعلها،
والثالث: أن يعزم ألا يعود إليها أبداً؛ فإن فُقدَ أحدُ
الثلاثة لم تصح التوبة.

وإن كانت المعصية تتعلق بآدمي فشروطها
أربعة: هذه الثلاثة، وأن يبرأ من صاحبها؛ فإن
كانت مالاً أو نحوه رده إليه، وإن كانت حدّاً قذف
ونحوه مكّنه منه أو طلب عفوّه، وإن كانت غيبة
استحلّه منها.

ويجب أن يتوب من جميع الذنوب، فإن تاب من
بعضها، صحت توبته عند أهل الحق من ذلك
الذنب، وبقي عليه الباقي.

واعلم أن التوبة لابد أن تكون في زمن تقبل فيه؛
فإن تاب في زمن لا تقبل فيه لم تنفعه التوبة.

والزمن الذي لا تقبل فيه التوبة هو حين
الغرغرة؛ لقوله ×: ((إن الله ﷻ يقبل توبة العبد
ما لم يغرغر))([54])؛ والغرغرة هي: وصول
الروح الحلقوم، وحين طلوع الشمس من
مغربها؛ لقوله ×: ((من تاب قبل أن تطلع الشمس
من مغربها تاب الله تعالى عليه))([54]).

Compiere il pentimento è
considerato atto obbligatorio dopo
aver commesso qualsiasi peccato; se
il peccato è unicamente fra il servo e
Allāh l'Altissimo e non si è violato il
diritto di qualche essere umano,
allora vi sono tre condizioni per la
validità del pentimento: il primo
consiste nel fatto che si abbandoni

tale peccato, il secondo prevede che si penta di averlo compiuto e il terzo che si carichi della volontà di non compierlo un'altra volta. Se venisse a mancare una delle tre condizioni significa che non si è realizzato il pentimento. Se il peccato è legato ad [un danno fatto ad] un uomo è ancor peggio, **in questo caso per realizzare il pentimento vi sono quattro condizioni:** le tre sopracitate e in più che esso si liberi del diritto della persona a cui ha arrecato il danno. Se si tratta di denaro o di qualcosa paragonabile ad esso glielo deve restituire, se invece gli deve un contrappasso allora egli deve fare in modo che il titolare del diritto possa prenderselo oppure deve chiedergli

perdono; e così se ha parlato di lui
deve ricercare il suo perdono.

Il peccatore deve realizzare il
pentimento per tutti i peccati
commessi; nel caso si pentisse per
alcuni e per altri no, allora il suo
pentimento sarà accettato per
quanto riguarda coloro a cui ha
restituito il diritto, mentre gli
rimarranno i restanti a carico.

Bisogna inoltre sapere che il
pentimento dev'essere assolutamente
realizzato nel limite di tempo nel
quale può essere accettato, poichè se
dovesse essere effettuato oltre
questo non gli sarà di nessuna utilità.

Il limite temporale, dopo il quale
non viene più accettato alcun

pentimento è quando lo spirito dell'uomo arriva in prossimità della gola [in punto di morte, quando l'angelo della Morte prende lo spirito tirandolo dal corpo fino a farlo uscire completamente dalla gola] e quando il sole sorgerà da occidente [come ultimo segno dell'inizio del Giorno del Giudizio].

(M)

[55] قوله: ((المتطهرين)) جمع متطهر؛ صفة مبالغة، والطهارة هي النظافة ورفع الحدث أو إزالة النجس.

ولما كانت التوبة طهارة الباطن عن أدران الذنوب، والوضوء طهارة الظاهر عن الأحداث المانعة عن التقرب إلى الله تعالى، ناسب الجمع

بين هذا الحديث وقوله تعالى: {إِنَّ اللَّهَ يُحِبُّ
التَّوَّابِينَ وَيُحِبُّ الْمُتَطَهِّرِينَ} ([55]).

Fai sì che io sia di quelli che sempre
) : Sono coloro المتطهرين si purificano (
che spesso si purificano e si
mantengono costantemente in stato
di tahārah (purificazione necessaria
per adempiere agli atti di culto;
consiste nell'uscire dallo stato di
impurità –janābah- con lavaggio
minore o maggiore –ūdū' o ghusl- e
la pulizia dalle impurità materiali).

Essendo il pentimento la purezza
dell'intimo, dalla sporcizia dei
peccati, e il ūdū' la purificazione
esteriore dagli stati di impurità che
impediscono al servo di avvicinarsi

ad Allāh l'Altissimo è appropriato
unire fra il significato di questo
Hadīthe la āāia: **إِنَّ اللَّهَ يُحِبُّ التَّوَّابِينَ وَيُحِبُّ
(in verità Allāh ama coloro الْمُتَطَهِّرِينَ
che si pentono e coloro che si
purificano. Al-Baqaraḥ, 222).**

([56]) النسائي في عمل اليوم والليلة،
ص ١٧٣، وانظر: إرواء الغليل ١/١٣٥،
و ٩٤/٣.

Al-Nasā'ī nelle opere da compiere al
mattino e alla sera, pag. 173; vedi
anche: 'Irūā'u al-Ghalīl, (135/1 e
94/3).

Subhāna-Llāh: il significato è [57]
"Il glorificare Allāh affermando la
sua estraneità verso di ogni cosa che
non gli si addice, come quello che

gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o mancanza".

[58] أبو داود، ٤ / ٣٢٥، برقم ٥٠٩٥،
والترمذي، ٥ / ٤٩٠، برقم ٣٤٢٦، وانظر:
صحيح الترمذي ١٥١/٣.

Abū Dāūd (325/4 n. 5095), Al-
n. 3426); vedi Tirmidhī (490/5
anche: Sahīh Al-Tirmidhī (151/3).

[59] قوله: ((بسم الله)) أي: بسم الله أخرج.

Esco nel nome di Allāh.

[60] قوله: ((توكلت على الله)) أي: فوضت
جميع أموري إليه I.

Mi affido ad Allāh: rimetto tutte le
questioni in mano ad Allāh.

[61] - صحابي الحديث هو أنس بن مالك t.

وجاء في نهاية الحديث؛ قوله ×: ((يُقال له: كُفِيتَ وَوُقِيتَ وَهُدِيتَ، وَتَنَحَّى عَنْهُ الشَّيْطَانُ، فَيَقُولُ لِشَيْطَانٍ آخَرَ: كَيْفَ لَكَ بِرَجُلٍ قَدْ هُدِيَ وَكُفِيَ وَوُقِيَ؟)).

Il Compagno che riferisce il Hadīth è Anas Bin Mālik t. **L'Hadīth termina con:** "Viene detto [a colui che dice tale invocazione]: “Sei stato messo al sicuro, sei stato protetto e ben guidato”; e si allontana da lui il Shaytan (il diavolo). Poi [il diavolo] dirà a un altro diavolo: “Come puoi te [fare qualcosa] a un uomo che è stato[ben] guidato [col Ricordo di Allāh], messo al sicuro [dal tuo male] e protetto [dalle tue astuzie]?”

[62] أهل السنن: أبو داود، برقم ٥٠٩٤،
والترمذي، برقم ٣٤٢٧، والنسائي، برقم
٥٥٠١، وابن ماجه، برقم ٣٨٨٤، وانظر:
صحيح الترمذي، ١٥٢/٣، وصحيح ابن ماجه،
٣٣٦/٢.

Lo han trasmesso Ahl Al-ssunan (i
trasmettitori della Sunnah): Abū
Dāūd, (n. 5094), Al-Ttirmidhī, (n.
3427), Al-Nnasā'ī, (n. 5501) e Ibn
Mājah, (n. 3884). Vedi anche: Sahīh
Al-Ttirmidhī (152/3) e Sahīh Ibn
Mājah (336/2).

[63][63] قوله: ((أَنْ أَضِلَّ)) أي: أن أضل في
نفسي، والضلال الذي هو نقيض الهدى، وفي
الأصل ضل الشيء إذا ضاع، وضل عن
الطريق إذا حار.

Mi rifugio in te dallo sviare: dal deviare [dalla retta via] in prima persona; lo sviamento è il contrario della retta guida. La parola originale si usa per indicare di aver (ضَلَّ) perso qualcosa e si usa per dire di aver perso la via, intendendo l'aver deviato da essa. (M)

[64] قوله: ((أَوْ أَزَلَّ أَوْ أُزِلَّ)) كلاهما من الزلّة؛ أي: الخطأ؛ ومعنى الأول: أن أخطئ من نفسي أو أوقع غيري به، ومعنى الثاني: أن يوقعني غيري فيه.

[...] dal cadere in errore: ti chiedo protezione, oh Allāh, dal commettere uno sbaglio e dal far commettere ad altri uno sbaglio.

[65] قوله: ((أو أَظْلِم، أو أَظْلَم)) من الظلم، وهو وضع الشيء في غير محله؛ معنى الأول: أن أظلم غيري، أو نفسي، ومعنى الثاني: أن يظلمني غيري.

[...] dall'essere ingiusto e dall'essere trattato ingiustamente: il termine indica il porre qualcosa nel (ظلم) posto sbagliato (agire ingiustamente, non come si dovrebbe).

[66] قوله: ((أو أَجْهَل، أو يُجْهَل عليّ)) معنى الأول: أن أفعل فعل الجهلاء، أو أشتغل في شيء لا يعنيني، ومعنى الثاني: أن يجهل غيري علي؛ بأن يقابلني مقابلة الجهلاء بالسفاهة، والمجادلة...، ونحوهما.

وفي هذا تعليم لأمته ×، وبيان الطريقة في كيفية استعاذتهم عند خروجهم من منازلهم.

[...] dall'avere un comportamento da ignorante e dall'essere trattato da ignorante: chiedo protezione ad Allāh dal compiere le azioni di un ignorante o di occuparmi di qualcosa che non mi riguarda; chiedo inoltre protezione ad Allāh dal fatto che altri compiano verso di me azioni da ignoranti, trattandomi da sciocco o facendomi prender parte a [inutili] dispute, e cose del genere.

([67]) أخرجه أبو داود، ٤ / ٣٢٥، ٥٠٩٦،
 وحسن إسناده العلامة ابن باز في تحفة الأخيار،
 ص ٢٨، وفي الصحيح: ((إذا دخل الرجل بيته
 فذكر الله عند دخوله، وعند طعامه، قال
 الشيطان: لا مبيت لكم، ولا عشاء))، مسلم، برقم
 ٢٠١٨.

Lo ha trasmesso Abū Dāūd (325/4, 5096); Ibn Bāz ha classificato la sua catena di trasmissione come hasan (buona) in "Tuhfatu al-'akhbār", pag.

28. **Nel Sahīh è citato:** “Quando l'uomo entra nella sua casa entrare e nel ricordando Allāh nel mangiare il Shaītān (diavolo) dice [ai suoi compagni]: Non vi è posto per voi dove dormire e neppure [un pasto] di cui cenare” Muslim (n. 2018).

([68]) انظر جميع هذه الألفاظ في البخاري، ١١ / ١١٦، برقم ٦٣١٦، ومسلم، ١ / ٥٢٦، و ٥٢٩، و ٥٣٠، برقم ٧٦٣ .

Vedi tutte queste forme di pronuncia
in Al-Bukhārī (116/11 n. 6316) e
Muslim (526/1, 529 e 530 n. 763).

[69] الترمذي، ٥ / ٤٨٣، برقم ٣٤١٩ .

Al-Ttirmidhī (483/5 n. 3419).

[70] أخرجه البخاري في الأدب المفرد،
برقم ٦٩٥، ص ٢٥٨ وصحح إسناده الألباني في
صحيح الأدب المفرد، برقم ٥٣٦ .

Lo ha trasmesso Al-Bukhārī in "Al-
'Adab Al-Mufrad", (n. 695 pag.
258). Al-'Albānī ha classificato la
catena di trasmissione come saḥīḥ in
Saḥīḥ 'Al-'Adab Al-Mufrad (n. 536).

[71] ذكره ابن حجر في فتح الباري، وعزاه
إلى ابن أبي عاصم في كتاب الدعاء، انظر الفتح

١١٨/١١، وقال: فاجتمع من اختلاف الروايات خمس وعشرون خصلة.

Lo ha citato Ibn Hajar in Fath Al-Bārī, attribuendolo a 'Ibn 'Abī °Āsim nel capitolo delle invocazioni (du°ā'). Vedi Al-Fath (118/11); e ha detto: riunendo [e comparando] le diverse versioni tramandate [del Hadīth] venticinque branche [di parti di luce].

[72] قال القرطبي رحمه الله تعالى: ((هذه الأنوار التي دعا بها رسول الله × يمكن حملها على ظاهرها؛ فيكون سأل الله تعالى أن يجعل له في كل عضو من أعضائه نورًا، يستضيء به يوم القيامة في تلك الظلم، هو ومن تبعه أو من شاء الله منهم.

والأولى أن يقال: هي مستعارة للعلم والهداية؛
كما قال تعالى:

{فَهُوَ عَلَى نُورٍ مِنْ رَبِّهِ} ([72])، وقوله تعالى:
{ وَجَعَلْنَا لَهُ نُورًا يَمْشِي بِهِ فِي النَّاسِ } ([72]).

والتحقيق في معناه أن النور مُظهرٌ ما نسب إليه،
وهو يختلف بحسبه، فنور السمع مظهر
للمسموعات، ونور البصر كاشف للمبصرات،
ونور القلب كاشف عن المعلومات، ونور
الجوارح ما يبدو عليها من أعمال الطاعات).

قال الطيبي رحمه الله: ((معنى طلب النور
للأعضاء عضوًا عضوًا؛ أن يتحلى بأنوار
المعرفة والطاعات ويتعزى عما عداهما؛ فإن
الشياطين تحيط بالجهات الست بالوساوس، فكان
التخلص منها بالأنوار السادة لتلك الجهات.

وكل هذه الأمور راجعة إلى الهداية والبيان
وضياء الحق، وإلى ذلك يرشد قوله تعالى: {اللَّهُ

نُورُ السَّمَوَاتِ وَالْأَرْضِ { إِلَى قَوْلِهِ تَعَالَى: { نُورٌ
عَلَى نُورٍ يَهْدِي اللَّهُ لِنُورِهِ مَنْ يَشَاءُ } ([72]).

Al-Qurtubī ha spiegato: “[...] Queste
ha ﷺ luci, che il Messaggero
invocato, possono essere intese
come lui esteriori; in questo caso
ha chiesto che Allāh ﷻ egli
disponesse luce su ogni parte delle
sue membra, **con la quale essere
illuminato il giorno del giudizio in
quelle tenebre:** egli, coloro che lo
hanno seguito e chi Allāh desidera
[scegliere] tra di essi. Avrebbe la
precedenza affermare [che tale
richiesta] viene usata come
similitudine per esprimere la
conoscenza e la retta guida. **Come**
Allāh l'Altissimo ha affermato: فَهُوَ

; " [...] egli è (الزمر، ٢٢) عَلَى نُورٍ مِّن رَّبِّهِ
 dunque su luce –nel senso di buona
 visione- da parte del suo Signore"
 (Al-Zummar, 22). Come anche dice:
 وَجَعَلْنَا لَهُ نُورًا يَمْشِي بِهِ فِي النَّاسِ (الأنعام،
 " [...] e abbiamo disposto per lui (١٢٢
 una luce –nel senso di retta guida-
 con la quale cammina fra la gente"
 (Al-'An°ām, 122).

La realizzazione del significato
 [dell'invocazione] è che la luce
 rende palese ciò che viene ad essa
 attribuito, che si differenzia di volta
 in volta rispetto al genere; dunque la
 luce dell'udito rende palesi le cose
 [giuste] che possono essere
 ascoltate, la luce della vista fa
 scoprire le cose che possono essere

viste, la luce del cuore rivela le prove che portano a conoscere la verità e a rendere chiare le questioni e la luce delle membra è ciò che appare su di esse come conseguenza del [assiduo] compiere gli atti di ha affermato: :obbedienza. Al-Ttībī il significato del chiedere luce per le membra, parte per parte, è il fatto di [in esse] la luce della infondere conoscenza, degli atti di obbedienza, e dall'estraniarsi da ciò che è opposto a questo. Questo poichè i diavoli circondano l'uomo dalle sei diverse direzioni coi sussurri, e il modo per liberarsene è attraverso queste luci conosciute in queste direzioni.

A ciò porta l'affermazione di Allāh l'Altissimo: (النور، ٣٥) اللَّهُ نُورُ السَّمَاوَاتِ

وَالْأَرْضِ "Allāh è la luce dei cieli e della terra" (Al-Nnur, 35); e verso il

significato dell'affermazione di Allāh l'Altissimo: نُورٌ عَلَى نُورٍ يَهْدِي

اللَّهُ لِنُورِهِ مَن يَشَاءُ (النور، ٣٥) " [...] Luce su Luce. Allāh guida chi vuole verso la Sua Luce" (Al-Nnur, 35). (M)

[73] لقول أنس بن مالك t: ((من السنة إذا دخلت المسجد أن تبدأ برجلك اليمنى، وإذا خرجت أن تبدأ برجلك اليسرى))، أخرجه الحاكم، ١ / ٢١٨، وصححه على شرط مسلم، ووافقه الذهبي، وأخرجه البيهقي، ٢ / ٤٤٢، وحسنه الألباني في سلسلة الأحاديث الصحيحة، ٥ / ٦٢٤، برقم ٢٤٧٨.

Questo per quanto detto da 'Anas Bin Mālik t: "Fa parte della Sunnah) ﷺ (insegnamento del Messaggero che quando entri nel Masjid metta avanti il piede destro e che quando esci metta avanti il piede sinistro". Lo ha trasmesso Al-Hākim (218/1) classificandolo come Hadīth Sahīh rispetto alle condizioni poste da Muslim per tale Hadīth. Anche Al-Dhahabī è della stessa opinione. Lo ha trasmesso pure Al-Baīhaqī (442/2) e Al-Albānī lo ha classificato come Hadīth Hasan (di grado di trasmissione buono) in Silsilah 'Al-'Ahādīth 'Al-Sahīhaḥ (624/5 n. 2478).

[74] أبو داود، برقم ٤٦٦، وانظر: صحيح الجامع، برقم ٤٥٩١ .

Abū Dāūd (n. 466); vedi anche:
Sahīh 'Al-Jāmi° (n. 4591).

[75] رواه ابن السني، برقم ٨٨، وحسنه الألباني في الثمر المستطاب، ص ٦٠٧ .

Lo ha trasmesso 'Ibn Al-Ssunī, (n. 88), classificandolo come Hadīth Hasan (di grado della catena di trasmissione buono); Al-Albānī in Al-Thamar Al-Mustatāb (pag. 607).

[76] أبو داود، ١ / ١٢٦، برقم ٤٦٥، وانظر: صحيح الجامع، ١ / ٥٢٨ .

Abū Dāūd (126/1 n. 465). Vedi anche: Sahīh 'Al-Jāmi° (528/1).

[77] مسلم، ١ / ٤٩٤، برقم ٧١٣، وفي سنن ابن ماجه من حديث فاطمة: ((اللهم اغفر لي ذنوبي، وافتح لي أبواب رحمتك))، وصححه الألباني لشواهده. انظر: صحيح ابن ماجه، ١٢٨/١-١٢٩.

Muslim (494/1 n. 713); è stato inoltre riportato in Sunan Ibn Mājah l'Hadīth trasmesso da Fātima, **che Allah sia di lei soddisfatto**: "Oh Allāh perdona per me i miei peccati, e aprimi le porte della Tua misericordia". 'Al-Albānī lo ha classificato come Hadīth Sahīh (**di grado autentico per quel che riguarda la catena di trasmissione**) prendendo in considerazione i diversi riferimenti [ritrovati in altri Hadīth] con lo stesso significato.

Vedi anche Sahīh Ibn Mājah (128-129/1).

[78] قوله: ((بوجهه الكريم)) العرب تطلق الكريم على الشيء النافع الذي يدوم نفعه، ويسهل تناوله، وكل شيء يشرف في بابه؛ فإنهم يصفونه بالكرم، ولا يستعمل الكرم في وصف أحد إلا في المحاسن الكثيرة، والعرب تقول: كَرَّمَ الله وجهك؛ أي: أكرمك، ويستعمل الوجه في أشرف ما يقصد، وأعظم ما يُبتغى، ووجه الله الكريم أشرف ما يتوجه إليه، وأكرم ما يتوسل به.

Nel suo Volto Onorato: quando gli Arabi affermano intendono con questo "che Allāh ti possa onorare". Il Volto [di Allāh] indica la cosa più onorevole che possa essere ricercata e la cosa più

eccellente che possa essere desiderata. Il Volto onorato di Allāh è la cosa più onorata verso la quale rivolgersi e la più generosa con la quale avvicinarsi a Lui.

Il Volto onorato di Allāh è [caratteristica Sua particolare che si realizza] come si addice a Lui Mestoso, e rappresenta una delle Sue personali caratteristiche che non è accomunata a nessuna di quelle delle Sue creature:

السَّمِيعُ الْبَصِيرُ (الشورى، ١١) " [...] Nulla è simile a Lui, Egli è colui che tutto ascolta e tutto vede" ('Al-Shshūrà, 11).

[79] قوله: ((الرجيم)) أي: المطرود من رحمة الله تعالى.

Lapidato: allontanato dalla misericordia di Allāh l'Altissimo.

[80] قوله: ((الصلاة والسلام على رسول الله)) ومعنى الصلاة على النبي في جميع المواضع، ذكره في المأ الأعلى، وقيل: تعظيمه في الدنيا بإعلاء كلمته، وإحياء شريعته، وفي الآخرة برفع درجته، وتشفيحه لأمة.

La preghiera [di Allāh] e il [Suo] saluto siano sul Messaggero di Allāh: وَالصَّلَاةُ وَالسَّلَامُ عَلَى رَسُولِ اللَّهِ: questa formula dovunque venga citata indica il suo ricordo nel Regno più alto (il Regno dei cieli). È stato anche affermato: significa esprimere la sua eccellenza in questa vita

rendendo alta la sua parola e ridando vita alla sua legge (Sharī'ah) e nella vita ultima innalzando il suo grado e donandogli la possibilità di intercedere [presso Allāh] a favore della sua comunità ['Ummah].

[81] قوله: ((أبواب رحمتك)) أي: أنواع رحمتك.

Le porte della Tua Misericordia: le [con cui si diverse tipologie manifesta] la Tua Misericordia.

[82] -صحابي الحديث هو عبدالله بن عمرو بن العاص رضي الله عنهما.

وجاء في نهاية الحديث قوله: ((فإذا قال ذلك، قال الشيطان: حُفَظَ مِنِّي سائر اليوم)).

Il Compagno che ha trasmesso questo Hadīth è °Abdu-Llāh Bin °Amrū Bin-Al°aās t. L'Hadīth : ﷺ termina con la sua affermazione "[...] Se egli dice questa [invocazione], **il diavolo dice**: sarà protetto da me per il resto della giornata".

([83]) الحاكم، ٢١٨ / ١، والبيهقي، ٤٤٢ / ٢، وحسنه الألباني في سلسلة الأحاديث الصحيحة، ٦٢٤ / ٥، برقم ٢٤٧٨، وتقدم تخريجه.

Al-Hākim (218/1) e Al-Baīhaqī (442/2). Al-Albānī ha affermato che si tratta di un Hadīth hasan (**catena di trasmissione di buon grado**) in Silsilh Al-'Ahādīth Al-Sahīha

(624/5, n. 2478); è stata citata precedentemente la sua fonte.

[84] انظر تخريج روايات الحديث السابق في دعاء دخول المسجد، رقم (٢٠) وزيادة: ((اللهم اعصمني من الشيطان الرجيم)) لابن ماجه. انظر: صحيح ابن ماجه، ١٢٩/١ .

Vedi i dettagli delle fonti dell'Hadīth precedente riguardo l'invocazione da dire al momento di entrare al Masjid al numero 20. **La parte in più:** "O Allah, proteggimi dal diavolo lapidato" è trasmessa da 'Ibn Majah, 129/1.

[85] قوله: ((الصلاة والسلام على رسول الله)) ومعنى الصلاة على النبي في جميع المواضع، ذكره في المأ الأعلى، وقيل: تعظيمه في الدنيا

بإعلاء كلمته، وإحياء شريعته، وفي الآخرة
برفع درجته، وتشفيحه لأُمته.

La preghiera [di Allāh] e il [Suo]
saluto siano sul Messaggero di
Allāh: وَالصَّلَاةُ وَالسَّلَامُ عَلَى رَسُولِ اللَّهِ
questa formula dovunque venga
citata indica il suo ricordo nel Regno
più alto (il Regno dei cieli). È stato
anche affermato: significa esprimere
la sua eccellenza in questa vita
rendendo alta la sua parola e ridando
vita alla sua legge (Sharī'ah) e nella
vita ultima innalzando il suo grado e
donandogli la possibilità di
intercedere [presso Allāh] a favore
della sua comunità ['Ummah].

[86] قال الطيبي رحمه الله تعالى: ((لعل السر في تخصيص الرحمة بالدخول والفضل بالخروج؛ أن من دخل اشتغل بما يزلفه إلى ثوابه وجنته، فيناسب ذكر الرحمة، وإذا خرج اشتغل بابتغاء الرزق الحلال فناسب ذكر الفضل؛ كما قال تعالى: {فَانتَشِرُوا فِي الْأَرْضِ وَابْتَغُوا مِنْ فَضْلِ اللَّهِ} ([86])).

Al-Tībī, che Allāh abbia di lui misericordia, **ha affermato**: "Il segreto nel fatto di [chiedere] specificamente la rahmah (misericordia) all'entrata e il fadl (favore) all'uscita [del Masjid] sta nel fatto che chi entra [in questo luogo di adorazione] si occupa con quest'azione [di ricercare la misericordia] che lo avvicina alla Sua ricompensa e al Suo Paradiso,

dunque è pertinente ricordare
 [nell'invocazione] la rahmah.
 Quando invece si esce [dal Masjid]
 ci si impegna col ricercare il
 sostentamento lecito e per questo è
 più adatto ricordare
 [nell'invocazione] il fadl (il favore di
 Allāh, cioè tutto quello che serve
 all'uomo per la sua vita ed il suo
 sostentamento), proprio come Allāh
 l'Altissimo ha detto:
 - "وَابْتَغُوا مِنْ فَضْلِ اللَّهِ (الجمعة ١٠) [...]"
 Disperdetevi sulla terra in cerca del
 favore di Allāh" (Surata Al-
 Jumu'ah, 10).

[87] البخاري، ١ / ١٥٢، برقم ٦١١، ورقم
 ٦١٣، ومسلم، ١ / ٢٨٨، برقم ٣٨٣.

Al-Bukhārī, (152/1, n. 611 e 613);
Muslim (288/1, n. 383).

[88] فالحديث المتفق عليه الذي أشار إليه المصنف؛ هو قوله: ((إِذَا سَمِعْتُمُ النِّدَاءَ؛ فَقُولُوا مِثْلَ مَا يَقُولُ الْمُؤَدِّينُ)).

وهو من حديث أبي سعيد الخدري t.

وأما الحديث الذي ذكر فيه الحيلة والتفصيل؛ فهو من رواية مسلم ([88])، وهو قوله ×: ((إِذَا قَالَ: اللَّهُ أَكْبَرُ اللَّهُ أَكْبَرُ، فَقَالَ أَحَدُكُمْ: اللَّهُ أَكْبَرُ اللَّهُ أَكْبَرُ، ثُمَّ قَالَ: أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ، قَالَ: أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ، ثُمَّ قَالَ: أَشْهَدُ أَنْ مُحَمَّدًا رَسُولُ اللَّهِ، قَالَ: أَشْهَدُ أَنْ مُحَمَّدًا رَسُولُ اللَّهِ، ثُمَّ قَالَ: حَيَّ عَلَى الصَّلَاةِ قَالَ: لَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ، ثُمَّ قَالَ: حَيَّ عَلَى الْفَلَاحِ، قَالَ: لَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ، ثُمَّ قَالَ: اللَّهُ أَكْبَرُ اللَّهُ أَكْبَرُ، قَالَ: اللَّهُ أَكْبَرُ اللَّهُ أَكْبَرُ، ثُمَّ قَالَ: لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ، قَالَ: لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ مِنْ قَلْبِهِ دَخَلَ الْجَنَّةَ)).

L'Hadīth a cui ha accennato l'autore è quello su cui sono concordi i Sapiienti [riguardo l'autenticità], **ed è quello che riporta:** "Quando sentite il richiamo dite come dice il mu'adh-dhin (**colui che invita alla salāh**)" ed è l'Hadīth riferito da 'Abī Sa°īd 'Al-Khudrī t. Invece l'Hadīth in cui viene ricordato l'appello (**haīā °alā ssalāh – accorrete alla salāh**) e i dettagli [delle frasi da ripetere] è quello della versione riferita da Muslim che dice alla fine (**significato**): "[Chi alla fine, dopo aver ripetuto tutte le formule come nell'invocazione, dice]: lā 'ilāha 'illa Llāha [sicero] dal suo cuore entra in Paradiso", Hadīth questo riportato da °Umar Bin 'Al-Khattāb.

Dal suo cuore: cioè pronuncia ciò
 con sincerità ed intendendo solo
 compiacere Allāh
 l'Altissimo, dicendo queste parole
 con l'ikhlās (culto sincerito atto a
 soddisfare unicamente Allāh
 l'Altissimo) nel cuore. Questo
 dimostra che l'ikhlās è una
 condizione affinché le azioni
 vengano accettate da Allāh
 l'Altissimo, poichè nessuna azione
 può essere considerata valida senza
 di esso; dato che il principio in ogni
 parola ed azione è l'ikhlās. Allāh
 l'Altissimo ha detto: وَمَا أُمِرُوا إِلَّا لِيَعْبُدُوا
 اللَّهَ مُخْلِصِينَ لَهُ الدِّينَ (البينة ٥)
 - Eppure non riceverettero altro ordine se non
 quello di adorare Allāh rivolgendo a
 Lui il culto con sincerità ed

esclusività -con'ikhlās appunto-
(Surah 'Al-Baīnaḥ, 5).

[89] مسلم، ١ / ٢٩٠، برقم ٣٨٦.

Muslim (290/1 n. 386).

[90] ابن خزيمة، ١ / ٢٢٠.

Ibn Khuzaīmaḥ (220/1).

[91] قوله: ((رضيت بالله ربًّا)) أي: ملكًا
ومالكا ومتصرفًا ومدبرًا... [وإلها حقًا].

Sono soddisfatto di avere per
signore Allāh (Rabb): cioè come Re,
come Possessore, sono soddisfatto
del fatto che sia Lui a disporre e
dirigere ogni cosa e affermo che
Egli è l'Unico vero Dio.

[92] قوله: ((وبمحمدٍ رسولاً)) أي: رسولاً من عند الله – تعالى -؛ فأتابعه بكل ما جاء به؛ أأتمر بأمره وأنتهي عما نهى.

[...] per messaggero Muhammad: cioè Messaggero da parte di Allāh l'Altissimo: è così che lo seguo in tutto ciò che egli ha insegnato per ordine del Suo Signore, faccio ciò che mi ha ordinato di fare e mi allontano da ciò che gli mi ha vietato di fare.

[93] قوله: ((وبالإسلام ديناً)) أي: بأحكامه وشرائعه.

[...] dell'Islam come religione: cioè delle sue disposizioni e delle sue leggi.

[94] مسلم، ٢٨٨ / ١، برقم ٣٨٤.

Muslim (288/1 n. 384).

[95] قوله: ((ثم صلوا عليّ)) أي: بعد الفراغ من إجابة المؤذن صلوا عليّ؛ وإنما أمر بالصلاة عليه عقب الإجابة؛ لأن الإجابة دعاء وثناء، ولا يقبل الدعاء إلا بالصلاة عليه، لقوله ×: ((كل دعاء محجوب حتى يُصَلِّي على النبي ﷺ)). ([95]).

[...] Dopodichè pronunciate la preghiera di saluto su di me: cioè dopo aver terminato di rispondere all'appello del mu'adh-dhin dite la preghiera di saluto su di me. In) ha ﷺ verità egli (il Messaggero ordinato di dire la preghiera di saluto su di lui dopo la risposta [all'appello della salāh] poichè

questa risposta è composta da un'invocazione e da una lode e la lode non può essere accolta se non è accompagnata dalla preghiera di saluto su di lui, considerando quanto (significato): "Ogni ﷺ da lui detto invocazione rimane ostacolata finché egli non dica la preghiera di ". Hadīth ﷺ saluto sul Profeta considerato hasan (di buon grado nella catena di trasmissione) da Shaikh Al-Albānī, vedi "Al-Sahīhaḥ" (n. 2035).

[96] هذا من حديث عبدالله بن عمرو ^ أنه سمع النبي × يقول: ((إذا سمعتم المؤذن فقولوا مثل ما يقول، ثم صلوا عليّ، فإنه من صلى عليّ صلاة، صلى الله عليه بها عشراً، ثم سلوا الله لي الوسيلة؛ فإنها منزلة في الجنة، لا تنبغي إلا لعبد

من عباد الله، وأرجو أن أكون أنا هو، فمن سأل
لي الوسيلة، حلت له الشفاعة)).

Questo [insegnamento] è tratto dall'Hadīth riferito da °AbdiLlāh Bin °Amrū t, che riferisce di aver sentito dire (significato): ﷺ il Messaggero "Quando sentite il mu'adh-dhin dite dunque come egli dice, dopodichè dite la preghiera [di saluto] su di me, poichè chi dice la preghiera di saluto su di me, Allāh per essa [ne dirà di preghiere] per lui [altrettante] dieci; dopodichè chiedete per me 'al-ūasīlah, poichè esso è un livello nel Paradiso che non spetta se non ad uno solo servo dei servi di Allāh, e spero di essere io questo [servo]; a chi dunque chiederà per me 'al-

ūasīlaḥ spetterà [la mia]
intercessione.

([97]) البخاري، ١ / ١٥٢، برقم ٦١٤، وما
بين المعقوفين للبيهقي، ١ / ٤١٠، وحسن إسناده
العلامة عبد العزيز بن باز، في تحفة الأختار،
ص ٣٨.

Al-Bukhārī (152/1 n. 614). Ciò che è
presente fra parentesi è riferito da
Al-Baīhaqī (410/1), e il Sapiante
°Abdul °Azīz Bin Bāz ha
classificato come hasan (di buon
grado) la sua catena di trasmissione
in "Tuhfatu-l-Akḥbār" (pag. 38)333.

[98] قوله: ((رب هذه الدعوة التامة)) والمراد
دعوة التوحيد؛ وقيل لدعوة التوحيد تامة لأن
الشرك نقص، أو التامة التي لا يدخلها تغيير ولا
تبديل، بل هي باقية إلى يوم النشور، أو لأنها

هي التي تستحق صفة التمام وما سواها فمعرض للنقص.

Signore (Rabb) di questo perfetto invito: si intende con questo l'invito (da°ūah) del Taūhīd (Unicità di Allāh). Questa da°ūah (invito) è descritta come "completa" poichè lo shirk (l'adorare altri assieme ad Allāh) è una mancanza; può essere anche descritta come perfetta perchè in essa non vi sono cambiamenti e modifiche, bensì questa da°ūah rimarrà così com'è fino al Giorno della Resurrezione; oppure per il fatto che è l'unica ad avere la caratteristica di perfezione mentre all'infuori di essa tutto il resto è soggetto alla mancanza.

[99] قوله: ((الوسيلة)) هي منزلة في الجنة.

'Al-ūasīlah: Si tratta di un determinato livello in Paradiso [che permette di intercedere presso Allāh a favore degli uomini (NdT)].

[100] قوله: ((الفضيلة)) أي: المرتبة الزائدة على سائر الخلق.

Al-fadīlah: si tratta di una posizione al di sopra di quella delle altre creature.

[101] الترمذي، برقم ٣٥٩٤، ورقم ٣٥٩٥، وأبو داود، برقم ٥٢٥، وأحمد، برقم ١٢٢٠٠، وانظر: إرواء الغليل، ١/٢٦٢.

Al-Ttirmidhī (n. 3594 e 3595). Vedi anche Abū Dāūd (n. 525) e Ahmad (n. 12200) e 'Irūā' 'Al-Ghalīl (262/1).

[102] ولفظ الدعاء بإطلاقه شامل لكل دعاء، ولكن لا بد من تقييده بما في الأحاديث الأخرى من أنه ما لم يكن دعاء بإثم أو قطيعة رحم أو اعتداء.

Si è liberi di invocare Allāh chiedendo ciò che si vuole, ma bisogna ricordare che altri Hadīth specificano la condizione che non si tratti di un'invocazione legata ad un peccato, alla rottura di un legame parentale o a una trasgressione.

[103] البخاري، ١ / ١٨١، برقم ٧٤٤، ومسلم، ١ / ٤١٩، برقم ٥٩٨.

181 n. 744), e /Al-Bukhārī, (1 419 n. 598)./Muslim (1

[104] وإنما شبه بعدها ببعد المشرق
والمغرب مبالغة في البعد؛ لأنه ما في
المشاهدات أبعد مما بين المشرق والمغرب،
فيكون المراد من المباحدة محو الذنوب، وترك
المؤاخذه بها، أو المنع من وقوعها، والعصمة
منها.

[...] come hai distanziato fra
ha ﷺ l'Oriente e l'Occidente: egli
comparato [la distanza fra sé e i
peccati] alla distanza fra l'Oriente e
l'Occidente come unità estrema di
distanza; questo, perchè fra le cose
visibili, non vi è distanza più
estrema di quella fra l'Oriente e
l'Occidente. Con questo voler
distanziare [fra sè e i peccati] si
intende [il chiedere] la cancellazione
dei peccati e il fatto che Allāh non

punisca per essi; oppure il fatto che Egli impedisca la loro realizzazione e ci salvaguardi da essi.

[105] قوله: ((اللهم نقني)) أي: نظفني ((من خطايي)) كما تنظف ((الثوب الأبيض من الدنس))؛ شبه نظافة ذاته من الذنوب بنظافة الثوب الأبيض من الدنس؛ لأن زوال الدنس في الثوب الأبيض أظهر، بخلاف سائر الألوان؛ فإنه ربما يبقى فيه أثر الدنس بعد الغسل، ولم يظهر ذلك لمانع فيه بخلاف الأبيض، فإنه يظهر كل أثر فيه؛ والقصد من هذا التشبيه أن يقلع من الذنوب بالكلية، كقلع الدنس من الثوب الأبيض، بحيث لم يبق فيه أثر ما.

[...] così come la veste bianca viene ha ^{صلى الله عليه وسلم}purificata dalla sporcizia: egli comparato la purezza della propria persona dai peccati alla purezza

dell'abito bianco lavato dalla sporcizia perchè quando il vestito bianco viene purificato dalle macchie [la sua pulizia] è più evidente rispetto a quella di altri colori, sui quali potrebbe rimanere un residuo di sporco dopo il lavaggio senza che sia evidente sull'abito, per una caratteristica propria [del colore] che ne impedisce la vista; al contrario ogni traccia di sporco risulta chiara sul tessuto bianco. Lo scopo di questa similitudine è l'esprimere l'abbandono di tutti i peccati alla stessa maniera con cui l'abito bianco viene purificato dalla sporcizia, in modo che non rimanga nessun residuo [di essi].

[106] قوله: ((اللهم اغسلني من خطاياي...)) إلى آخره، ذَكَرَ أنواع المطهرات المنزلة من السماء، التي لا يمكن حصول الطهارة الكاملة إلا بأحدها، تبييناً لأنواع المغفرة، التي لا يخلص من الذنوب إلا بها؛ **أي**: طهرني من الخطايا بأنواع مغفرتك، التي هي في تمحيص الذنوب نهاية هذه الأنواع الثلاثة في إزالة الأرجاس، ورفع الجنابة والأحداث.

والمعنى: كما جعلتها سبباً لحصول الطهارة، فاجعلها سبباً لحصول المغفرة؛ **وبيان ذلك في حديث أبي هريرة** عن النبي : ((إذا توضأ العبد المسلم أو المؤمن، فغسل وجهه، خرج من وجهه كل خطيئة نظر إليها بعينه مع الماء أو مع آخر قطر الماء))([106]).

[...] O Allāh, lavami dai miei peccati con la neve, **l'acqua e la grandine**: qui sono stati citati tutti gli

elementi purificanti che scendono dal cielo, senza i quali non si può ottenere la completa purificazione) se non usando uno di طهارة (tahārah essi; questo per attirare l'attenzione verso i diversi tipi di perdono senza i quali non ci si riesce a liberare dai peccati. È come se dicesse: [O Allāh] purificami dai peccati tramite i diversi tipi del Tuo perdono. Ciò consiste nella purificazione dai peccati allo stesso modo in cui questi tre elementi riescono ad annullare le sporcizie e a liberare l'uomo dallo stato di impurità, maggiore e minore. **Il significato è:** [O Allāh], così come hai fatto in modo che questi elementi siano una causa per raggiungere lo stato di

purificazione fai sì che siano una causa per ottenere il perdono. Questo significato chiarisce l'Hadīth trasmesso da 'Abī Huraīrah, in cui (significati): ﷺ Messaggero "Quando il servo musulmano o il credente compie il ūdū' (il lavaggio di purificazione) lavando il suo volto, con l'acqua –o con l'ultima goccia d'acqua- si allontana dal suo volto ogni peccato [che ha commesso] guardando con gli occhi [qualcosa di illecito]" (Sahīh Muslim, n.244).

[107] مسلم، برقم ٣٩٩، وأصحاب السنن الأربعة: أبو داود، برقم ٧٧٥، والترمذي، برقم ٢٤٣، وابن ماجه، برقم ٨٠٦، والنسائي، برقم

٨٩٩، وانظر: صحيح الترمذي، ١/٧٧، وصحيح ابن ماجه، ١/١٣٥.

Muslim (n. 399) e tutti e quattro as-hābu al-Ssunan (i trasmettitori della Sunnah): Abū Dāūūd (n. 755), Al-Tirmidhī (n. 243), Ibn Mājah (n. 806), Al-Nnasā'ī (n. 899). Vedi anche: Sahīh Al-Tirmidh (1/77), e Sahīh Ibn Mājah (1/135).

Sia esaltata la Tua [\[108\]](#)
Trascendenza (in arabo
): il significato è "Il سبحانك subhānaka
glorificare Allāh affermando la sua
perfezione ed estraneità nei
confronti di ogni cosa che non gli si
addice, come che gli venga attribuito
un socio, un figlio, una compagna o

ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

[109] قوله: ((وتبارك)) من البركة، وهي الكثرة والاتساع، وتبارك؛ أي: تعالى وتعظم، وكثرت بركاته في السموات والأرض، إذ به تقوم، وبه تستنزل الخيرات.

Sia benedetto il Tuo nome (in arabo): la **tabāraka-ismuka** **asmak** barakaḥ indica la moltitudine e la vastità, **cioè:** è superiore e sublime [il Tuo Nome], sono molteplici le sue benedizioni nei cieli e nella terra perchè con esso queste esistono e con esso scende verso di loro ogni bene.

[110] قوله: ((وتعالى)) أي: علا وارتفع. قوله: ((جداك)) أي: عظمتك.

[...] e altissima e sublime è la Tua
Maestà e la Tua Gloria (in arabo
) : Alta e جَدُّكَ ta°ālà jadduka
sublime è la Tua Grandezza,
[Maestà, Potenza e Gloria].

([\[111\]](#)) أخرجه مسلم، ١ / ٥٣٤، برقم ٧٧١.

Trasmesso da Muslim (534\1 n.
771).

[\[112\]](#) قوله: ((وجهت وجهي)) أي: أخلصت
ديني و عملي، وقيل: قصدت بعبادتي ((الذي
فطر السموات والأرض)) أي: خلق السموات
والأرض.

Ho rivolto il mio volto: cioè "Ho
rivolto con tutta sincerità la mia
religione e le mie azioni", è stato
anche affermato a riguardo: "Ho

inteso coi miei atti di culto
[soddisfare il Signore...]".

[\[113\]](#) قوله: ((وما أنا من المشركين)) بيان الحنيف، وإيضاح معناه.

و((المشرك)) يطلق على كل كافر من عابد وثن وصنم ويهودي، ونصراني، ومجوسي، ومرتدّ، وزنديق... وغيرهم.

Non sono uno dei politeisti -di coloro che associano altri ad Allāh- (in arabo *mushrikīn*): con questo termine vengono definiti tutti i negatori, sia che si tratti di coloro che adorano gli idoli, le statue, sia gli ebrei, i cristiani [per il fatto che si sono allontanati dal vero monoteismo e hanno negato la], sia gli ﷺ profezia di Muhammad

adoratori del fuoco, gli apostati, gli eretici ed altri.

[114] قوله: ((إن صلاتي)) أي: عبادتي.

La mia salāḥ: qui col termine salāḥ non si intende solo l'adorazione rituale svolta dal credente cinque volte al giorno, ma si intendono anche tutti i tipi di culto rivolti ad Allāh l'Altissimo.

Questo mi è stato comandato: [115] l'ikhlās, la completa sincerità nell'adorazione, il fatto di rivolgerla tutta unicamente ad Allāh l'Altissimo aspettando da Lui la ricompensa.

Ho agito ingiustamente nei [\[116\]](#)
confronti della mia persona: nel
commettere i peccati e nel meritare
[di conseguenza] la punizione per
essi.

Ho riconosciuto il mio [\[117\]](#)
peccato: riconoscere il proprio
peccato vuol dire pentirsi di esso.

Eccomi qui, [a rispondere alla \[118\]](#)
[لبيك](#) **Tua chiamata:** in arabo
(**labbaīk**). Questo termine indica la
volontà di accorrere ad Allāh
l'Altissimo rimanendo
costantemente in Sua obbedienza.

Il male non proviene da Te: [\[119\]](#)
bisogna sapere che la dottrina della
Gente della Verità afferma che tutte

le creature esistenti, buone o cattive, utili o dannose, tutte quante sono state create da Allāh l'Altissimo, per Sua volontà e Suo decreto. **I Sapianti si sono trovati in discordia riguardo la spiegazione di questo passo dell'invocazione e hanno espresso le seguenti posizioni:**

- La prima, quella più diffusa è che "il male non può essere un mezzo per avvicinarsi a Te".
- La seconda è che "il male non si eleva a Te, mentre vengono elevate le buone parole".
- La terza è che "il male non può esserTi attribuito per educazione", **nel senso che non si dice:** "O colui

che ha fatto esistere il male" anche se è Lui che ha decretato la sua esistenza.

- La quarta è che "rispetto alla Sua saggezza quello che viene visto come male non lo è in verità [dietro ad esso si nasconde un bene che noi ignoriamo]", e questo significato è molto probabile che sia quello inteso, e Allāh ne sa di più.

Tu sei Benedetto ([\[120\]](#) tabārakta): Tu meriti la Lode تباركت
immensa, sempre maggiore.

Tu sei Elevato ([\[121\]](#) ta°ālaīta): Tu sei al di sopra dal تعاليت
somigliare all'illusione di ogni
illuso, all'immaginazione che viene

posta per ogni termine [terreno], e
Sei elevato da tutti i difetti e da tutte
le mancanze.

[122] أخرجه مسلم، ٥٣٤ / ١، برقم ٧٧٠ .

Trasmesso da Muslim, (534\1 n.
770).

Jibrīl è chiamato anche Al- [123]
Rrūh Al-'Amīn (lo Spirito Fedele), è
l'Angelo responsabile della consegna
del Messaggio di Allāh l'Altissimo
. Mikā'īl è صلى الله عليه وسلم ai Suoi Messaggeri
l'Angelo responsabile delle piogge e
Isrāfil è l'Angelo che soffierà nel
Corno perchè inizi il Giorno del
Giudizio [n.d.t.].

Sono stati nominati costoro fra tutte le creature; troviamo nel Qur'ān e nella Sunnah esempi simili. Viene citato assieme al nome di Allāh ogni cosa di eccellente livello e di grande importanza, al di fuori di ciò che viene considerato miserabile o minuscolo.

Col Tuo permesso: per Tua [\[124\]](#) generosità e facilitazione.

Guidami alla verità riguardo la [\[125\]](#) quale essi si sono trovati in discordia: guidami nel seguire la verità sulla quale si sono trovati in dissenso e fai sì che io rimanga fermo su di essa.

[126]) أخرجه أبو داود، ١ / ٢٠٣، برقم ٧٦٤، وابن ماجه، ١ / ٢٦٥، برقم، ٨٠٧، وأحمد، ٤ / ٨٥، برقم ١٦٧٣٩، وقال شعيب الأرناؤوط في تحقيقه لمسند: ((حسن لغيره))، وقال عبد القادر الأرناؤوط في تخريجه للكلم الطيب لابن تيمية، برقم ٧٨: ((وهو حديث صحيح بشواهده))، وذكره الألباني في صحيح الكلم الطيب، برقم ٦٢، وأخرجه مسلم عن ابن عمر ^ بنحوه، وفيه قصة، ١ / ٤٢٠، برقم ٦٠١.

Lo ha trasmesso Abū Dāūd
n. 764), Ibn (1/203
Mājah (1/265 n. 807) e
Ahmad (4/85 n. 16739); disse
Shu°aīb Al-'Arnā'ūt riguardo la
catena di trasmissione: hasan li-
ghaīrihi (di grado hasan comparato e
validificato da altri hadīth di analogo

significato). Disse °Abd Al-Qādir Al-'Arnā'ūt nel definire il grado di autenticità nel libro "Al-Kalim Al-Taīb" di Ibn Taīmiyah, [al numero 78](#): "Si tratta di un hadīth sahīh per la presenza di parti analoghe in altri hadīth". Lo ha ricordato anche Al-Albānī in "Sahīh Al-Kalim Al-Taīb" al numero 62 e lo ha trasmesso Muslim riferito da Ibn °Umar, in maniera analoga con una storia a riguardo [\(1/420 n. 601\)](#).

Subhāna Allāh: il significato è [\[127\]](#)
 "Il glorificare Allāh affermando la sua perfezione ed estraneità nei confronti di ogni cosa che non gli si addice, come che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, o

ogni altro tipo di dipendenza o
mancanza”. [NdT]

[128] قوله: ((نفخه)) فسرها الراوي بالكبر؛
وإنما فسر النفخ بالكبر؛ لأن المتكبر يتعاضم لا
سيما إذا مدح.

Dal suo soffiare, [insinuare] la
superbia. Questo perchè il superbo si
autoesalta soprattutto nel caso egi
venga lodato.

[129] قوله: ((نفثه)) فسرها الراوي بالشعر؛
وإنما كان الشعر من نفثة الشيطان؛ لأنه يدعو
الشعراء المداحين الهجائين المعظمين
المحققين...، وقيل: المراد شياطين الإنس؛ وهم
الشعراء الذين يختلقون كلامًا لا حقيقة له.
والنفث في اللغة: قذف الريق وهو أقل من التفل.

La poesia [al tempo dell'ignoranza preislamica] faceva parte dei soffi [insidie] di Satana [perchè] veniva usata per lodare, denigrare, esaltare, disprezzare [le persone allontanandosi dalla verità].

[130] قوله: ((همزه)) فسرّها الراوي بالموتة؛ والمراد بها هنا الجنون.

والهمز في اللغة: العصر، يقال: همزت الشيء في كفي؛ أي: عصرته.

Letteralmente dalla sua strizzata,
[dal suo sussurro malvagio].

[131] كان النبي ﷺ يقولهُ إذا قام من الليل يتهدد.

diceva questa ﷺ Il Profeta
invocazione quando si alzava per
compiere la salāh notturna.

[132] البخاري مع الفتح، ٣ / ٣، و ١١ /
١١٦، و ١٣ / ٣٧١، ٤٢٣، ٤٦٥، برقم ١١٢٠،
ورقم ٦٣١٧، ورقم ٧٣٨٥، ورقم ٧٤٤٢،
ورقم ٧٤٩٩، ومسلم مختصراً بنحوه، ١ / ٥٣٢،
برقم ٧٦٩.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath
Al-Bārī (3/3 – 11/116 – 13/371– 423
- 465 n. 1120, n. 6317, n. 7385, n.
7442, n. 7499). [Questo hadīth si
trova] analogamente in Muslim
abbreviato (1/532 n. 769).

Tu sei la Luce dei cieli, della [133]
terra e di tutto ciò che si trova in
essi: col Tuo Potere tutto quanto è

stato illuminato in essi. "La luce dei cieli e della terra" indica quanto è ampio l'arco dell'illuminazione e la forza della luce. **In questa maniera è stato inteso il significato della āāh:**
 (24:35). اللَّهُ نُورُ السَّمَاوَاتِ وَالْأَرْضِ

Tu sei il Sostenitore dei **[134]** cieli[...]: Colui che li protegge e si prende cura di essi, di tutti coloro che vi abitano e sono compresi entro i loro confini; egli dona ad ognuno ciò di cui necessita per la sussistenza.

[135] أخرجه أهل السنن، وأحمد: أبو داود، برقم ٨٧٠، والترمذي، برقم ٢٦٢، والنسائي، برقم ١٠٠٧، وابن ماجه، برقم ٨٩٧، وأحمد،

برقم، ٣٥١٤، وانظر: صحيح الترمذي، ٨٣/١ .

Lo hanno trasmesso Ahl Al-ssunan (i trasmettitori della Sunnah), e Ahmad: Abū Dāūūd, (n. 870), Al-Ttirmidhī (n. 262), Al-Nnasā'ī (n. 1007), Ibn Mājah (n. 897) e Ahmad (n. 3514). Vedi anche: Sahīhu Al-).٨٣/١ Ttirmidhī (

Tale espressione è chiamata [\[136\]](#) tasbīh. I Sapiienti hanno espresso la preferenza che la persona non dica) durante la تسبيح meno di tre tasbīh (posizione di rukū° (inchino) e di sujūd (prosternazione).

Subhāna Allāh: il significato è [\[137\]](#) "Il glorificare Allāh affermando la

sua perfezione ed estraneità nei confronti di ogni cosa che non gli si addice, come che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, o ogni altro tipo di dipendenza o mancanza”.

([138]) البخاري، ١ / ٩٩، برقم، ٧٩٤،
ومسلم، ١ / ٣٥٠، برقم ٤٨٤.

Al-Bukhārī (1/99 n. 749) e Muslim (1/350 n. 484).

Sia esaltata la Tua [\[139\]](#)
) : il **سبحانك** trascendenza (in arabo significato è "Il glorificare Allāh affermando la sua perfezione ed estraneità nei confronti di ogni cosa che non gli si addice, come che gli venga attribuito un socio, un figlio,

una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o mancanza".

([140]) مسلم، ١ / ٣٥٣، برقم ٤٨٧، وأبو داود، ١ / ٢٣٠، برقم ٨٧٢.

(1/353 n. 487) e Abū Dāūd Muslim (1/230 n. 872).

[141] قوله: ((سُبُّوح)) أي: المنزه عن كل عيب، من سبحت الله تعالى؛ أي: نزّهته.

Il Trascendente: cioè l'indenne da ogni difetto; è come quando si dice: "Ho proclamato la trascendenza di Allāh l'Altissimo", intendendo "Ho affermato la Sua estraneità [da tutto quello che non Gli si addice]". (M)

[142] قوله: ((الْقُدُّوس)) الطاهر من كل عيب، العظيم في النزاهة عن كل ما يستقبح.

Il Santo: Colui che è purificato da ogni mancanza, il Supremo nella purezza [e lontananza] da tutto ciò che è considerato negativo. (M)

[143] قوله: ((والروح)) قيل: جبريل عليه السلام، خص بالذكر تفضيلاً على سائر الملائكة؛ كما في قوله تعالى: {تَنْزِيلُ الْمَلَائِكَةِ وَالرُّوحِ} ([143])، وقيل: الروح صنف من الملائكة، كما في قوله تعالى: {يَوْمَ يَقُومُ الرُّوحُ وَالْمَلَائِكَةُ صَفًّا} ([143])، ويحتمل أن يراد به الروح الذي به قوام كل حي؛ أي: رب الملائكة، ورب الروح، والله أعلم.

Lo Spirito: è stato affermato che si tratti di Jibrīl (Gabriele) pace su di lui, che sia stato quindi ricordato in maniera specifica rispetto agli altri angeli, come Egli l'Altissimo ha

detto: تَنْزَلُ الْمَلَائِكَةُ وَالرُّوحُ (سورة القدر:

"In essa discendono gli Angeli e (٤ lo Spirito". È stato inoltre affermato

(lo Spirito) rappresenti الروح che una tipologia fra gli Angeli, come

Egli l'Altissimo ha detto: يَوْمَ يَقُومُ

"Il Giorno (النَّبَأُ: ٣٨) وَالرُّوحُ وَالْمَلَائِكَةُ صَفًّا

in cui lo Spirito e gli Angeli si

ergeranno in schiere". Il significato

(spirito) può anche روح del termine

essere inteso con "lo spirito

indispensabile per la vita di ogni

essere vivente". In questo caso il

significato è: Signore degli Angeli, e

(M) dello spirito. Allāh ne sa di più.

[144] مسلم، ١ / ٥٣٤، برقم ٧٧١، والأربعة

إلا ابن ماجه: أبو داود، برقم ٧٦٠، ورقم ٧٦١،

والترمذي، برقم ٣٤٢١، والنسائي، برقم

١٠٤٩، وما بين المعقوفين لفظ ابن خزيمة،
برقم ٦٠٧، وابن حبان، برقم ١٩٠١.

(1/534 n. 771), e tutti e Muslim
quattro Trasmittitori della Sunnah
[Ahl Al-ssunan] eccetto Ibn Mājah:
Abū Dāūūd (n. 760 e 761), Al-
Ttirmidhī (n. 3421), Al-Nnasā'ī (n.
1049). La frase fra parentesi è citata
nella versione di Ibn Khuzaīmaḥ (n.
607) e Ibn Hibbān (n. 1901).

[145] لك ركعت: تأخير الفعل للاختصاص؛
والركوع؛ هو الميلان والخرور، وقد يذكر
ويراد به الصلاة.

A Te mi sono inchinato: il verbo è
stato posticipato per indicare
l'esclusività (solo a Te mi sono
rukū° è inchinato). Il

l'incurvamento, l'inchino. Può essere
citato per intendere tutta la
salāh. (M)

[146] قوله: ((خشع لك سمعي..)) والمراد
بالخشوع من هذه الأشياء هو الانقياد والطاعة؛
فيكون هذا من قبيل ذكر اللازم وإرادة الملزوم.

أما تخصيص السمع والبصر من بين الحواس؛
فلأنهما أعظم الحواس، وأكثرها فعلاً، وأقواها
عملاً، وأمسها حاجة؛ ولأن أكثر الآفات بهما،
فإذا خشعتا قلّت الوسوس.

وأما تخصيص المخ والعظم والعصب من بين
سائر أجزاء البدن؛ فلأن ما في أقصى قعر البدن
المخ، ثم العظم، ثم العصب؛ لأن المخ يمسكه
العظم، والعظم يمسكه العصب، وسائر أجزاء
البدن مركبة عليها، فإذا حصل الانقياد والطاعة،
فهذه عمدة بنية الحيوان، وأيضاً العصب خزانة
الأرواح النفسانية، واللحم والشحم غادٍ ورائح،

فإذا حصل الانقياد والطاعة من هذه فمن الذي يتركب عليهما بطريق الأولى.

ومعنى انقياد السمع: قبول سماع الحق، والإعراض عن سماع الباطل، وأما انقياد البصر: النظر إلى كل ما ليس فيه حرمة، وأما انقياد المخ والعظم والعصب: انقياد باطنه كانقياد ظاهره؛ لأن الباطن إذا لم يوافق الظاهر لا يكون انقياد الظاهر مفيداً معتبراً، وانقياد الباطن عبارة عن تصفيته عن دنس الشرك والنفاق، وتزيينه بالإخلاص والعلم والحكمة.

A Te si è rivolto con umiltà il mio udito [...]: con l'umiltà di queste membra si intende la sottomissione e l'obbedienza; questo per ricordare ciò che è doveroso attuare e la [necessità della] volontà del soggetto responsabile.

Vengono citati dei sensi, l'udito e la vista, poichè sono quelli più importanti, quelli che vengono maggiormente utilizzati, che agiscono con più forza, di cui si ha più necessità; anche per il fatto che il maggior numero di peccati viene compiuto tramite essi. È così che quando questi si sottomettono diminuiscono i ūasūās (sussurri e pensieri che distraggono dalla salāh).

Vengono invece citati specificamente il cervello, le ossa e i nervi fra le diverse parti del corpo per il fatto che nella parte più lontana di esso vi è il cervello, poi le ossa, poi i nervi. Questo poichè il

cervello viene sorretto dalle ossa, le ossa sono tenute assieme dai nervi e tutte le restanti parti del corpo sono sostenute dalle ossa. [...] Quando si realizza l'obbedienza e la sottomissione di queste membra vuol dire che a maggior ragione è stata realizzata dalle componenti che da esse vengono sorrette.

Il significato dell'obbedienza dell'udito è che accetti l'ascolto della verità e si allontani dalla menzogna. Invece l'obbedienza della vista si realizza col guardare solo le cose che non sono vietate; l'obbedienza del cervello, delle ossa e dei nervi consiste nella loro obbedienza interiore ed esteriore.

Questo per il fatto che se la parte interiore non coincide con quella esteriore la sottomissione esteriore non sarà di nessuna utilità e non potrà essere presa in considerazione.

La sottomissione interiore consiste nel purificarlo (il proprio intimo) dalla sporcizia dello shirk (associare altri ad Allāh l'Altissimo) e dall'ipocrisia e abbellirlo con l'ikhlās (la sincerità del compiere le azioni unicamente per Allāh l'Altissimo), la conoscenza e la saggezza.

Tutto quello che i miei piedi [\[147\]](#) sorreggono: cioè tutto il corpo.

([148]) أبو داود، ١ / ٢٣٠، برقم ٨٧٣،
والنسائي، برقم ١١٣١، وأحمد، برقم ٢٣٩٨٠،
وإسناده حسن.

(1/230 n. 873), Al- Abū Dāwūd
Nnasā'ī (n. 1131), Ahmad (n.
23980); la catena di trasmissione è
classificata come hasan (di buon
grado di autenticità).

Sia esatata la Trascendenza di [149]
): il سبحان [...] (in arabo Colui
significato è "Il glorificare Allāh
affermando la sua perfezione ed
estraneità nei confronti di ogni cosa
che non gli si addice, come che gli
venga attribuito un socio, un figlio,
una compagna, e ogni altro tipo di
dipendenza o mancanza".

[150] قوله: ((ذي الجبروت)) الجبروت: من الجبر، وهو القهر، وهو من صفات الله تعالى ومنه الجابر؛ ومعناه: الذي يقهر العباد على ما أراد من أمر ونهي.

Colui che detiene tutta la Potenza (in arabo ذي الجبروت): la parola الجبروت che significa الجبر proviene da (coercizione). Questa è una delle caratteristiche di Allāh l'Altissimo, Al-Jābir, il الجابر da esso proviene cui significato è: "Colui che costringe i servi alla Sua Volontà, sia che si tratti di ordini o di divieti". (M)

[151] قوله: ((الملكوت)) من الملك؛ ومعنى ذي الملكوت: صاحب ملاك كل شيء. وصيغة الفعلوت للمبالغة.

); **Tutta la Sovranità** (in arabo **الملَكوت** (il Regno)). **الملَك** la parola deriva da è: "Colui **ذِي الْمَلَكُوتِ** Il significato di che detiene il possesso di ogni cosa". Viene usata questa forma **(nella lingua araba)** per indicare come forma di esaltazione, di enfasi [della caratteristica descritta]. **(M)**

[152] قوله: **((والكبرياء))** أي: سبحانه ذي الكبرياء؛ **أي: العظمة والملك، وقيل:** هي عبارة عن كمال الذات، وكمال الوجود، ولا يوصف بها إلا الله I.

Tutta la Magnificenza (in arabo **وَالْكِبْرِيَاءِ**): cioè "Com'è esaltata la trascendenza colui che detiene la si intende **كِبْرِيَاءِ** Magnificenza". Per la Potenza e la Sovranità; è stato

anche affermato che sia un'espressione per indicare la Perfezione della Persona e la Perfezione dell'Esistenza, ed è caratteristica specifica di Allāh l'Altissimo non può essere usata per descrivere nessun altro. (M)

([\[153\]](#)) البخاري مع الفتح، ٢ / ٢٨٢، برقم ٧٩٦.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath Al-Bārī (2/282 n. 796).

[\[154\]](#) قوله: ((سمع الله لمن حمده)) أي: تقبل الله منه حمده. [واستجاب له].

Allāh ascolta colui che Lo loda: ciò significa "Allāh ha accettato da lui la

sua lode [ed ha accolto la sua
richiesta]".

([\[155\]](#)) البخاري مع الفتح، ٢ / ٢٨٤، برقم
٧٩٦.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath
Al-Bārī (2/284 n. 796).

[\[156\]](#) قوله: ((ربنا ولك الحمد)) وفي رواية بلا
((واو))، والأكثر على أنه بـ((واو)) وكلاهما
حسن، ثم قيل: هذه ((الواو)) زائدة، وقيل:
عاطفة؛ تقديره: ربنا حمدناك ولك الحمد.

قوله: ((ربنا ولك الحمد)) الحمد: وصف
المحمود بالكمال مع المحبة والتعظيم).

Signore nostro, e a Te appartiene
[tutta] la lode: Nostro Signore ti
abbiamo lodato, e a Te appartiene la
lode [di diritto].

La lode: è il descrivere il Soggetto
lodato come Perfetto,
accompagnando a questo l'amore per
Lui e la glorificazione.

[157] قوله: ((طَيِّبًا)) أي: خالصًا.

Buona lode: assoluta [rivolta
unicamente a Te].

[158] قوله: ((مباركًا)) أي: متزايدًا.

Benedetta in sè: sempre in aumento.

[159] مسلم، ١ / ٣٤٦، برقم ٤٧٧.

Muslim (1/346 n. 477).

[160] قوله: ((ملء السموات وملء الأرض
وما بينهما)) إشارة إلى الاعتراف بالعجز عن
أداء حق الحمد بعد استفراغ المجهود فيه.

قال الخطابي – رحمه الله -: ((هذا الكلام تمثيل وتقريب، والكلام لا يقدر بالمكاييل، ولا تسعه الأوعية، وإنما المراد منه تكثير العدد، حتى لو يقدر أن تكون تلك الكلمات أجساماً تملأ الأماكن، لبلغت من كثرتها ما يملأ السموات والأرض)).

[...] quanto può essere contenuta nei Cieli, nella Terra, **nello spazio che vi è fra di essi**: questa affermazione è segnale del riconoscere l'incapacità di adempiere al dovere della lode [che spetta ad Allāh l'Altissimo], dopo aver esaurito ogni sforzo in tal senso. Al-**Khattābī ha affermato**: "Queste parole sono [intese] per proporre un esempio [di ciò che si vuole esprimere] e per avvicinare [questo concetto alla percezione umana]. **Questo perchè le parole non**

possono essere misurate con unità di misura e non possono essere messe in un contenitore; si intende dunque con questa espressione la **moltitudine dei conti**: anche se venisse decretato che tali parole [di lode] avessero dei veri e propri corpi che riempissero lo spazio, arriverebbe la loro moltitudine a riempire i Cieli e la Terra.

[161] قوله: ((وملء ما شئت من شيء بعد))
 هذه إشارة إلى أن حمد الله أعز من أن يدخل فيه الحسبان، أو يكتنفه الزمان والمكان؛ فأحال الأمر فيه على المشيئة، وليس وراء ذلك للحمد منتهى، ولم ينته أحد من خلق الله في الحمد مبلغه ومنتهاه، وبهذه الرتبة استحق نبينا × أن يسمى أحمد؛ لأنه كان أحمد ممن سواه.

[...] quanto poi può essere contenuta in ciò che Tu vuoi [che venga contenuta]: questa affermazione è segnale che la lode verso Allāh è più onorata rispetto al fatto di poter essere [circonscritta ed] enumerata e di poter essere confinata entro limiti di tempo e di spazio; per tale motivo egli, pace e benedizione su di lui, ha risposto la questione alla volontà [di Allāh l'Altissimo]. Non vi è, dopo di ciò, un fine [con cui termini] la lode e nessuna delle creature di Allāh è giunta al limite e alla fine dell' [espressione della] lode. È per questo livello [di lode ad Allāh l'Altissimo] che il nostro Profeta pace e benedizione su di lui si è meritato l'appellativo di "Ahmad",

poichè egli ha lodato [Allāh] più di chiunque altro.

[162] قوله: ((والمجد)) أي: العظمة، ونهاية الشرف، يقال: رجلٌ ماجدٌ، منضال كثيرُ الخير شريفٌ، والمجيد: فعيل، للمبالغة، ومنه سُمي الله مجيدًا.

): la **المجد** La Potenza (in arabo Grandezza [la Mestà, la Potenza], il più alto grado di onore. [In arabo] si per indicare un **رجل ماجد** usa dire uomo vigoroso, molto generoso, benevolo e nobile. La forma [araba di uno dei Nomi di Allāh è per enfatizzare la **المجيد** l'Altissimo] caratteristica descritta.

[163] وقوله: ((وكلنا لك عبد)) اعتراف بالعبودية لله تعالى وأنه المالك لنا.

وكون هذا أحق ما يقوله العبد؛ لأن فيه التفويض إلى الله تعالى، والإذعان له، والاعتراف بوحدانيته.

[...] tutti noi siamo Tuoi servi: questa affermazione esprime l'ammissione di essere servi di Allāh l'Altissimo, di Suo possesso. Questa è la dichiarazione più veritiera che il servo abbia espresso, per il fatto che è espressione di affidamento e di obbedienza ad Allāh l'Altissimo compreso il riconoscimento della Sua Unicità.

[164] قوله: ((ولا ينفع ذا الجَد منك الجد)) أي: لا ينفع الغنى صاحب الغنى منك غناه، وإنما ينفعه العمل بطاعتك.

والجد في اللغة الحظ، والسعادة، والغنى، ومنه
 ((تعالى جدك))؛ أي: علت عظمتك، ويجيء
 بمعنى أب الأب.

[...] nessuna ricchezza può essere
 di beneficio a colui che la possiede
 per difendersi da Te: cioè la
 ricchezza [materiale] non sarà di
 beneficio al ricco per difendersi da
 Te, [dal Tuo castigo]; potrà [solo]
 essergli di benedicio l'agire con
 obbedienza [ai Tuoi ordini].

([165]) أخرجه أهل السنن، وأحمد: أبو داود،
 برقم ٨٧٠، والترمذي، برقم ٢٦٢، والنسائي،
 برقم ١٠٠٧، وابن ماجه، برقم ٨٩٧، وأحمد،
 برقم، ٣٥١٤، وانظر: صحيح الترمذي، ٨٣/١.

Lo hanno trasmesso Ahl Al-Ssunan (i trasmettitori della Sunnah), oltre che Ahmad: Abū Dāūd, (n. 870), Al-Tirmidhī (n. 262), Al-Nasā'ī (n. 1007), Ibn Mājah (n. 897), Ahmad (n. 3514). Vedi anche: Sahīh Al-Tirmidhī (1/83).

Sia esaltata la Trascendenza [\[166\]](#) del mio Signore (in arabo subhāna): il significato è "Il سبحان ربي Rabbī glorificare Allāh affermando la sua perfezione ed estraneità nei confronti di ogni cosa che non gli si addice, come che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, o ogni altro tipo di dipendenza o mancanza".

[167] قوله: ((ثلاث مرات)) أي: يقولها ثلاث مرات.

ويستحب أهل العلم ألا ينقص الإنسان في الركوع والسجود من ثلاث تسبيحات، بل يزيد على ذلك.

والحكمة في تخصيص الركوع بالعظيم والسجود بالأعلى؛ أن السجود لمّا كان فيه غاية التواضع، لما فيه من وضع الجبهة التي هي أشرف الأعضاء على مواطئ الأقدام كان أفضل من الركوع، فحسن تخصيصه بما فيه صيغة أفعل التفضيل، وهو الأعلى بخلاف العظيم.

Da dire tre volte. I Sapianti hanno espresso la preferenza che la persona non dica meno di tre glorificazioni durante la posizione di rukū° (inchino) e di sujūd

(prosternazione), ma che ne aumenti
il numero.

Vi è una saggezza nel fatto che nella
rukū° (inchino) ركوع posizione di
Allāh l'Altissimo venga glorificato
, il Supremo, العظيم con l'aggettivo
sujūd سجود mentre in quella di
(prosternazione) venga glorificato
, il più Alto: الأعلى con l'aggettivo
nella prosternazione si realizza il
massimo dell'umiltà –essendo che il
servo pone la fronte, la parte più
nobile, laddove i piedi calpestano il
terreno- e questo fa della
prosternazione un atto più meritorio
dell'inchino; per tale motivo durante
esso viene glorificato Allāh col
الأعلى superlativo, rappresentato da

(il più Alto), mentre nell'inchino
(il العظيم viene glorificato con
(M) Supremo).

[168] البخاري، برقم، ٧٩٤، ومسلم، برقم
٤٨٤، وتقدم برقم ٣٤.

Al-Bukhārī (n. 794), Muslim (n.
484). È stato precedentemente citato
al n. 34.

Sia esaltata la Tua [169]
) : il سبحانه trascendenza (in arabo
significato è "Il glorificare Allāh
affermando la sua perfezione ed
estraneità nei confronti di ogni cosa
che non gli si addice, come che gli
venga attribuito un socio, un figlio,
una compagna, e ogni altro tipo di
dipendenza o mancanza".

[170] مسلم، ١ / ٥٣٣، برقم ٤٨٧، وأبو داود، برقم ٨٧٢، وتقدم برقم ٣٥.

(1/533 n. 487), Abū Dāūd Muslim (n. 872). È stato precedentemente citato al n. 35.

[171] قوله: ((سُبُّوح)) أي: المنزه عن كل عيب، من سبحت الله تعالى؛ أي: نزهته.

Il Trascendente (in arabo سُبُّوح):
l'indenne da ogni difetto.

[172] قوله: ((الْقُدُّوس)) الطاهر من كل عيب، العظيم في النزاهة عن كل ما يستقبح.

Il Santo: Colui che è indenne da ogni mancanza, il Supremo nella purezza da tutto ciò che è considerato negativo.

[173] قوله: ((والروح)) قيل: جبريل عليه السلام، خص بالذكر تفضيلاً على سائر الملائكة؛ كما في قوله تعالى: {تَنْزِّلُ الْمَلَائِكَةُ وَالرُّوحُ} ([173])، وقيل: الروح صنف من الملائكة، كما في قوله تعالى: {يَوْمَ يَقُومُ الرُّوحُ وَالْمَلَائِكَةُ صَفًّا} ([173])، ويحتمل أن يراد به الروح الذي به قوام كل حي؛ أي: رب الملائكة، ورب الروح، والله أعلم.

Lo Spirito: è stato affermato che si tratti di Jibrīl (Gabriele) pace su di lui, che sia stato quindi ricordato in maniera specifica rispetto agli altri angeli, come Egli l'Altissimo ha detto: تَنْزِّلُ الْمَلَائِكَةُ وَالرُّوحُ (سورة القدر): "In essa discendono gli Angeli e (lo Spirito)". È stato inoltre affermato che (lo Spirito) rappresenta il الروح che una tipologia fra gli Angeli, come

Egli l'Altissimo ha detto:
 "Il Giorno (النَّبَأُ: ٣٨) الروح والملائكة صفاً
 in cui lo Spirito e gli Angeli si
 ergeranno in schiere". Il significato
 (spirito) può anche روح del termine
 essere inteso con "lo spirito
 indispensabile per la vita di ogni
 essere vivente". In questo caso il
 significato è: Signore degli Angeli, e
 dello spirito. Allāh ne sa di più.

([174]) مسلم، ١ / ٥٣٤، برقم ٧٧١، وغيره.

Muslim (1/534 n. 771), e altri
 riferimenti.

[175] قوله: ((وتبارك)) من البركة، وهي
 الكثرة والاتساع، وتبارك؛ أي: تعالى وتعظم،
 وكثرت بركاته في السموات والأرض، إذ به
 تقوم، وبه تستنزل الخيرات.

Sia benedetto Allāh (in arabo): la barakaḥ تبارك الله Tabāraka Allāh indica la moltitudine e la vastità, **cioè:** è superiore e sublime [Allāh], sono molteplici le sue benedizioni nei cieli e nella terra perchè con esso essi esistono e con esso scende verso di loro ogni bene.

[176] أبو داود، ١ / ٢٣٠، برقم ٨٧٣،
والنسائي، برقم ١١٣١، وأحمد، برقم ٢٣٩٨٠،
وصححه الألباني في صحيح أبي داود، ١ /
١٦٦، وتقدم تخريجه برقم ٣٧.

Abū Dāūd (1/230 n. 873), Al-Nnasā'ī (n. 1131), Ahmad (n. 23980); Al-Albanī ha classificato la sua catena di trasmissione come saḥīḥ in Saḥīḥ Abī Dāūd (1/166). La

fonte è stata precedentemente citata
al n. 37.

La perfezione spetta a Colui [\[177\]](#)
(in arabo سبّحان): il significato è "Il glorificare Allah affermando la sua perfezione ed estraneità nei confronti di ogni cosa che non gli si addice, come che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o mancanza".

[\[178\]](#) قوله: ((ذي الجبروت)) الجبروت: من الجبر، وهو القهر، وهو من صفات الله تعالى ومنه الجابر؛ ومعناه: الذي يقهر العباد على ما أراد من أمر ونهي.

Colui che detiene tutta la Potenza (in arabo ذي الجبروت): la parola

القهر che significa الجبر proviene da (coercizione). Questa è una delle caratteristiche di Allāh l'Altissimo, Al-Jābir, il الجابر da esso proviene cui significato è: "Colui che costringe i servi alla Sua Volontà, sia che si tratti di ordini o di divieti".

[179] قوله: ((الملكوت)) من الملك؛ ومعنى ذي الملكوت: صاحب ملاك كل شيء. وصيغة الفعلوت للمبالغة.

): الملكوت Tutta la Sovranità (in arabo (il Regno). الملك la parola deriva da è: "Colui الَّذِي الْمَلَكُوتِ Il significato di che detiene il possesso di ogni cosa". Viene usata questa forma (nella lingua araba) per indicare

come forma di esaltazione, di enfasi
[della caratteristica descritta].

[\[180\]](#) قوله: ((والكبرياء)) أي: سبحانه ذي الكبرياء؛ أي: العظمة والملك، وقيل: هي عبارة عن كمال الذات، وكمال الوجود، ولا يوصف بها إلا الله I.

Tutta la Magnificenza (in arabo وَالكِبْرِيَاءِ): cioè "Com'è Perfetto colui che detiene la Magnificenza". Per si intende la Potenza e la كِبْرِيَاءِ Sovranità; è stato anche affermato che sia un'espressione per indicare la Perfezione della Persona e la Perfezione dell'Esistenza, ed è caratteristica specifica di Allāh l'Altissimo non può essere usata per descrivere nessun altro.

[181] مسلم، ٢٣٠ / ١، برقم ٤٨٣.

n. 483). ٢٣٠ Muslim (1/

[182] مسلم، ٣٥٢ / ١، برقم ٤٨٦.

n. 486). ٣٥٢ Muslim (1/

[183] قوله: ((أعوذ بك منك)) أي: أعوذ بك من سخطك، أو من عذابك.

Ricerco rifugio in Te da Te stesso:
cerco rifugio in Te dalla Tua ira o
dal Tuo castigo.

[184] قوله: ((لا أحصي ثناء عليك)) أي: لا أطيعه ولا أبلغه.

Non posso enumerare la lode verso
di Te: sono incapace di questo e non
potrò mai arrivare a fare ciò.

[185] قوله: ((أنت كما أثنت على نفسك)) اعتراف بالعجز عن الثناء، وأنه لا يقدر على بلوغ حقيقته، فكما أنه لا نهاية لصفاته فكذلك لا نهاية للثناء عليه؛ لأن الثناء تابع للمثنى عليه.

فكل ثناء أثنى به عليه – وإن كثر، وطال، وبالغ فيه – فقدر الله أعظم، وسلطانه أعز، وصفاته أكثر وأكبر، وفضله وإحسانه أوسع وأسبغ.

Tu sei così come hai lodato la Tua Persona: con questa affermazione il servo ammette di essere incapace di lodare Allāh [come ha diritto di essere lodato] e di non essere all'altezza di giungere alla realtà di questa [lode]; questo perchè non essendoci fine alle Sue caratteristiche non vi è fine alla lode

verso di Lui, dato che la lode è legata al soggetto lodato.

Ogni lode con cui Egli l'Altissimo sia stato lodato –anche se numerosa, protratta, enfaticizzata- [non può giungere al culmine] poichè Allāh è di un grado ben più eccellente, il Suo Potere più eccellente, le Sue caratteristiche molteplici ed immense, la Sua generosità e il Suo ben agire più ampi e diffusi.

[\[186\]](#) ومعنى ذلك: الاستغفار من التقصير في بلوغ الواجب في حق عبادته، والثناء عليه)).

Con questo ricordo si intende chiedere perdono per tutte le mancanze nell'adempiere all'obbligo

negli atti di adorazione e nella lode
verso Allāh l'Altissimo.

[187] أبو داود، ١ / ٢٣١، برقم ٨٧٤، وابن
ماجه، برقم ٨٩٧، وانظر: صحيح ابن ماجه،
١ / ١٤٨.

Abū Dāūd (1/231 n. 874) e Ibn
Majah (n. 897). Vedi anche: Sahīh
Ibn Mājah, (1/148).

[188] - صحابي الحديث هو حذيفة بن اليمان
.t

جاء في صلاة النبي × في الليل، وقيامه الطويل
بالبقرة، والنساء، وآل عمران، وركوعه الذي
هو نحو قيامه، وسجوده نحو ذلك.. وأنه كان
يقول بين السجدين: رب اغفر لي، رب اغفر
لي...، ويجلس بقدر سجوده.

وهذا يدل على أنه كان يقول: ((رب اغفر لي)) أكثر من المرتين المذكورتين في الحديث، بل كان يكرر ويلح في طلب المغفرة.

Il Compagno che ha riferito tale hadith è Hudhaīfah Bin Al-Īmān t. È stata tramandata tale invocazione riferita alla salāh notturna del , quando stava eretto a ﷺ Profeta lungo leggendo Al-Baqaraḥ, Al-Nisā' e Āli °Imrān, dopodichè si inchinava e rimaneva in questa posizione la stessa durata del suo stare in piedi, e così [la stessa durata di tempo] stava per la sua prosternazione; è stato tramandato diceva fra le due ﷺ che egli prostrazioni (significato): "Signor mio perdonami, Signor mio

perdonami" e stava seduto la stessa durata di tempo della sua prosternazione. Questo prova il fatto che egli dicesse " رَبِّ اغْفِرْ لِي، رَبِّ اغْفِرْ " più di due volte come ricordato nell'hadith, e che egli ripeteva questa invocazione [più di due volte] e insisteva nella richiesta del perdono.

([\[189\]](#)) أخرجه أصحاب السنن إلا النسائي:
 أبو داود، ١ / ٢٣١، برقم ٨٥٠، والترمذي، برقم
 ٢٨٤، و٢٨٥، وابن ماجه، برقم ٨٩٨، **وانظر:**
 صحيح الترمذي، ١ / ٩٠، وصحيح ابن ماجه،
 ١٤٨ / ١.

Lo hanno trasmesso "As-hab Al-Sunan" –i trasmettitori della Sunnah- (**Abī Dāūd, Al-Nasā'ī, Ibn Mājah, Al-Tirmidhī**), tutti eccetto

n. Al-Nasā'ī: Abū Dāūd (1/231 850), Al-Tirmidhī (n. 284 – 285), Ibn Mājah (n. 898). Vedi anche: Sahīh Al-Tirmidhī (1/90) e Sahīh Ibn (1/148). Mājah

[190] قوله: ((اللهم اغفر لي)) أي: ذنوبي أو تقصيري في طاعتك.

O Allāh perdonami: ti chiedo perdono perdono per i miei peccati o per le mie mancanze nell'obbedire [ai Tuoi ordini e nel compiere gli atti di culto].

[191] قوله: ((وارحمني)) أي: من عندك لا بعلمي، أو ارحمني بقبول عبادتي.

Abbi di me misericordia: questo da parte Tua [per Tua generosità] e non

per le mie azioni. **Può anche essere intesa nel senso:** abbi misericordia di me accettando i miei atti di culto.

[192] قوله: ((واهدني)) أي: وفقني لصالح الأعمال.

Guidami: aiutami a compiere le azioni che da Te vengono accettate.

[193] قوله: ((واجبرني)) من جبر العظم المكسور، لا من الجبر الذي هو القهر؛ والمعنى: أن تسدّ مفاقرِي، وتغنّي.

Poni fine alle mie debolezze ed in جبر arricchiscimi: la parola jabr in questo contesto è quella usata per indicare il rinsaldarsi dell'osso [dopo la sua rottura], non è quella che indica il significato della coercizione

]. Si intende الجبار [come nel caso di
con questa invocazione chiedere di
essere aiutati nel superare le proprie
debolezze e di essere rinforzato [in
modo di non avere bisogno del
sostegno di altri oltre al Suo
sostegno, gloria a Lui l'Altissimo].

[\[194\]](#) قوله: ((وعافني)) أي: من البلاء في
الدارين، أو من الأمراض الظاهرة والباطنة.

Allontanami dalle avversità: in
questa vita e nell'altra; può essere
anche intesa nel senso di chiedere la
buona salute dalle malattie esteriori
ed interiori.

[\[195\]](#) قوله: ((وارزقني)) أي: بفضلك ومَنّاك.

Donami [del Tuo sostentamento]:
per Tua generosità e grazia.

[\[196\]](#) قوله: ((وارفعني)) أي: في الدارين
بالعلم النافع والعمل الصالح.

Innalzami: in questa e nell'altra vita
attraverso la conoscenza utile e le
azioni [da Te] accettate.

[\[197\]](#) الترمذي، ٢ / ٤٧٤، برقم ٣٤٢٥،
وأحمد، ٦ / ٣٠، برقم ٢٤٠٢٢،
والحاكم، وصححه، ووافقه الذهبي، ١ / ٢٢٠
والزيادة له، والآية رقم ١٤ من سورة المؤمنون.

Al-Ttirmidhī (2/474 n. 3425),
Ahmad (6/30 n. 24022) e Al-Hākim
lo ha classificato come saḥīḥ, ed ha
approvato [la sua classificazione]
Al-Dhahabī (1/220) che ha

trasmeso la parte aggiunta; la āīah è
la n. 14 di Sūrah Al-Mu'minūna (I
Credenti).

[198] قوله: ((وتبارك)) من البركة، وهي
الكثرة والاتساع، وتبارك؛ أي: تعالى وتعظم،
وكثر بركاته في السموات والأرض، إذ به
تقوم، وبه تستنزل الخيرات.

Sia benedetto Allāh (in arabo
) : la barakaḥ تبارك الله Tabāraka Allāh
indica la moltitudine e la vastità,
cioè: è superiore e sublime [Allāh],
sono molteplici le sue benedizioni
nei cieli e nella terra perchè con esso
essi esistono e con esso scende verso
di loro ogni bene.

[199] الترمذي، ٤٧٣ / ٢، برقم ٥٧٩،
والحاكم وصححه ووافقه الذهبي، ٢١٩ / ١.

Al-Tirmidhī (2/473 n. 579); lo ha trasmesso anche Al-Hākim e lo ha classificato come saḥīḥ e ed ha approvato [la sua classificazione] Al-Dhahabī (1/219).

[200] قوله: ((كما تقبلتها من عبدك داود)) حين {خَرَّ رَاكِعًا وَأَنَابَ} ([200]); وهو طلب القبول المطلق.

[قال المصحح: والصواب: أن السجدة في القرآن خمس عشرة سجدة؛ لأن سورة الحج فيها سجدتان؛ لحديث عقبة بن عامر قال: قلت يا رسول الله، فُضِّلَت سورة الحج بسجدة؟ قال: ((نعم ومن لم يسجدهما فلا يقرأهما)) ([200]).

[قال المصحح: والصواب: أن سجود التلاوة لا يشترط له ما يشترط لصلاة النفل: من الطهارة عن الحدث والنجس، وستر العورة، واستقبال القبلة، ولكن يُستحب ذلك وهو الأفضل، كما

رجحه شيخ الإسلام ابن تيمية رحمه الله، وتلميذه ابن القيم، والشيخ ابن باز، وابن عثيمين رحمهم الله تعالى، أما الجنب فلا يقرأ شيئاً من القرآن حتى يتطهر ([200])؛ ولهذا كان ابن عمر t مع شدة اتباعه للسنة ((ينزل عن راحلته فيهرق الماء ثم يركب فيقرأ السجدة فيسجد)) ([200]).

Accettala da parte mia così come l'hai accettata dal Tuo servo Dāūd (Davide): nel momento in cui " رَاكِعًا وَأَنَابَ (cadde in prosternazione e si pentì) [38:24]. Questa è una richiesta di accettazione completa.

Le prosternazioni nel Qur'ān sono quindici per il fatto che Sūrah Al-Hajj ne contiene due; questo è accertato dall'hadīth di °Uqbaḥ Bin °Āmir, che Allāh sia di lui

compiaciuto, **quando disse**: "Dissi: o Messaggero di Allāh, Sūrata Al-Hajj è stata preferita [ad altre] per la presenza di due prosternazioni? Egli disse (**significato**): "Sì, e chi non ^{صلى الله عليه وسلم} si prosterna per esse non le legga".

Per la prosternazione della lettura - **non ci sono** سجود التلاوة del Qur'ān - **le stesse condizioni per la prosternazione della salāh facoltativa**: come la purificazione – tahārah- da ogni stato che lo طهارة altera e dalle impurità – najasah-, il coprire le proprie نجاسة nudità, il volgersi in direzione della qiblah (**la ka°baḥ**); tutto ciò non è obbligatorio per la prosternazione della lettura, ma preferito, come ha

espresso Shaikh Ibn Taīmīyah e il . Invece :suo allievo Ibnu Al-Qaīm per colui che si trova in stato di janābah (impurità che richiede il ghusl, il lavaggio completo, che è dovuta all'eiaculazione) non è permesso leggere il Qur'ān finchè non torna in stato di tahārah. È per questo che Ibn °Umar, che era molto scrupoloso nel seguire la sunnah, scendeva dalla sua cavalcatura, si lavava con l'acqua (per compiere il) poi di nuovo montava وضوء ūdū' su, leggeva il passo contenente la prosternazione e si prosternava.

(Al-التشهد Tashahhud [201] ttashahhud): è l'affermazione della testimonianza di fede (أشهد أن لا إله إلا

الله وأشهد أن محمد عبده ورسوله). Dato che questa rappresenta la parte più nobile del ricordo da dire nella posizione seduta della salāh essa è stata chiamata col suo nome.

[202] البخاري مع الفتح، ٢ / ٣١١، برقم ٨٣١، ومسلم، ١ / ٣٠١، برقم ٤٠٢.

Al-Bukhārī c.f. Al-°Asqalānī Fath n. 831) e Muslim ٣١١ Al-Barī, (2/ (1/301 n. 402).

[203] قوله: ((التحيات)) جمع تحية؛ ومعناها السلام، وقيل: البقاء، وقيل: العظمة، وقيل: الملك.

قال المحب الطبري: ((يحتمل أن يكون لفظ التحية مشتركًا بين هذه المعاني)).

وقال الخطابي والبغوي – رحمهما الله - :
 ((المراد بالتحيات لله أنواع التعظيم له)).

. Con التحية): plurale di I saluti (questo termine si intendono le glorificazioni in tutte le espressioni e in tutte le forme, come il rukū° (l'inchino della salāh), il sujūd (la prosternazione), la sottomissione, la devozione (khushū°) e l'umiltà. Tutto ciò va rivolto unicamente a Lui senza alcun socio, è di Suo possesso e diritto.

[204] قوله: ((الصلوات)) قيل: المراد الخمس، أو ما هو أعم من ذلك من الفرائض والنوافل، وقيل: العبادات كلها.

): plurale di الصلوات Le preghiere (صلاة . Alcuni sapienti hanno

affermato che si tratti della vera e propria salāḥ intesa nella sharīʿah, quella che comprende l'inchino e la prosternazione, altri invece hanno affermato che si tratti); in ogni caso الدعاء dell'invocazione (tutto ciò appartiene ad Allāh: la salāḥ è tutta per Allāh, non va rivolto nulla di essa ad altri oltre a Lui, e così l'invocazione è tutta per Allāh e nulla di essa va rivolta ad altri oltre a Lui.

): الطيبات Le buone espressioni ([\[205\]](#) . Si intendono con طيبة plurale di questo termine sia le buone parole che le buone azioni: entrambe appartengono ad Allāh; attraverso di esse si ricerca l'avvicinamento a Lui,

e non possono essere effettuate per
ricercare l'avvicinamento ad altri
oltre a Lui.

La pace sia su di te, o Profeta: [\[206\]](#)
si intende la **السلام** con la parola
è uno dei **السلام** "salvezza"; inoltre
Nomi di Allah l'Altissimo.

Il significato qui è che egli, pace e
benedizione su di lui, è indenne e
salvo da ogni difetto, mancanza e
corruzione. Con l'affermazione "La
pace sia su di te, o Profeta"
intendiamo l'invocazione, **cioè:** che
tu possa essere salvato da ogni cosa
indesiderata. **È stato anche**
affermato: che il Nome di Allāh sia
su di te.

([207]) البخاري مع الفتح، ٦/
٤٠٨، برقم ٣٣٧٠، ومسلم، برقم ٤٠٦.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath
Al-Bārī (6/408 n. 3370) e Muslim,
(n. 406).

Poni le Tue preghiere: la [208]
preghiera di Allāh per il Messaggero
pace e benedizione su di lui
comprende la lode di Allāh per lui e
l'elogio nella più alta e superiore
delle riunioni[quella degli angeli più
vicini ad Allāh]. La preghiera degli
Angeli e dei credenti per lui invece è
la richiesta di attuare quanto detto in
suo favore da parte di Allāh
l'Altissimo; viene chiesto che Allāh
aumenti le preghiere su di lui e non

la preghiera in sè (che già viene attuata per la sua persona, pace e benedizione su di lui).

Poni le Tue benedizioni su [\[209\]](#) indica بركة Muhammad: la parola l'aumento e l'incremento; è la بركة l'invocazione di attuare la richiesta di ciò. **Il fatto di dire:** "Allāh lo ha reso mubārak, ha posto la barakaḥ in esso, ha posto la barakaḥ su di lui e gli ha donato la barakaḥ", tutte queste affermazioni comprendono la richiesta che gli venga dato il bene, pace e benedizione su di lui, che sia costante su di lui, che venga per lui moltiplicato ed incrementato.

[210]

([211]) البخاري مع الفتح، ٤٠٧ / ٦،
برقم ٣٣٦٩، ومسلم، ١ / ٣٠٦، برقم ٤٠٧،
واللفظ له.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath
Al-Bārī (6/407 n. 3369) e Muslim
n. 407). La forma qui (1/306
riportata è quella di Muslim.

Sui suoi discendenti: si [212]
intendono qui i figli di Fātimah, che
Allāh sia di lei soddisfatto, e i figli
delle altre figlie, anche se alcune
non hanno avuto discendenti mentre
la discendenza di altre si è interrotta.

Tu sei pieno di lode e di [213]
significa إناك حميد مجيد: (حميد)

"lodato per le Sue azioni e le Sue caratteristiche, Colui che merita ogni significa مجيدode". Invece "l'Eccelso, il Supremo, il Nobile".

([\[214\]](#)) البخاري، ١٠٢ / ٢، برقم ١٣٧٧،
ومسلم، ٤١٢ / ١، برقم ٥٨٨، واللفظ لمسلم.

, numero 1377, e ١٠٢ / ٢ Al-Bukhārī,
, numero 588. La ٤١٢ / ١ Muslim,
forma riportata è quella di Muslim.

Il castigo della tomba: questa [\[215\]](#)
invocazione accerta che il castigo
della tomba è verità e che il
musulmano ha il dovere di chiedere
protezione ad Allāh da esso.

Jahannam: è il nome del [\[216\]](#)
Fuoco che Allāh ha preparato per i
miscredenti il Giorno del Giudizio.

Dalla tentazione della vita e [\[217\]](#)
della morte: si intende così chiedere
protezione da tutte le tentazioni, di
entrambe le vite [questa e l'Ultima],
nella vita terrena da tutto ciò che
può portare danno all'uomo nella sua
fede, nel suo corpo e nel suo vivere
quotidiano e nel momento della
morte dalle sue difficoltà e dalle
terribili tappe che ad essa seguono.

Dal male della tentazione del [\[218\]](#)
Masīh Al-**Dajjāl**: il Masīh Al-
Dajjāl[nella cultura cristiana
l'anticristo] è una delle fonti di

miscredenza e sviamento, delle tentazioni e delle trepidazioni. Comparirà alla gente nell'ultimo tempo (**prima dell'Ora**) e rappresenta uno dei segni del suo arrivo. È chiamato Masīh perchè uno dei suoi due occhi è assente, egli è cieco dall'occhio destro; è chiamato Dajjāl **دجل**(**impostore**) dalla parola (**menzogna**). La sua comparsa rappresenta una delle più grandi tentazioni, non c'è Profeta inviato da Allāh che non abbia avvertito ed ammonito la sua gente da esso.

([\[219\]](#)) البخاري، ١ / ٢٠٢، برقم ٨٣٢،
ومسلم، ١ / ٤١٢، برقم ٥٨٧.

Al-Bukhārī (1/202 n. 832) e Muslim
(1/412 n. 587).

- . Include **المغرم** Debito: in arabo [\[220\]](#)
tutto ciò a cui l'uomo deve
adempiere a causa di una colpa
commessa, una condizione posta in
un contratto o simili.

Il chiedere protezione dal cadere in
peccato si riferisce al[dovere di
adempiere al] diritto di Allāh e il
chiedere protezione dal debito fa
riferimento al [dovere di adempiere
al]diritto dei servi.

([\[221\]](#)) البخاري، ٨ / ١٦٨، برقم ٨٣٤،
ومسلم، ٤ / ٢٠٧٨، برقم ٢٧٠٥.

Al-Bukhārī (8/168 n. 834) e Muslim (4/2078 n. 2705).

Lett.: una numerosa [\[222\]](#) ingiustizia. Nella maggior parte delle versioni è citato "di numerose) mentre in alcune كَثِيرَا ingiustizie" (versioni di Muslim è citato "di); entrambe le كَبِيرَا grande ingiustizia" (versioni sono hasan (catena di trasmissione di buon grado). Al-Naūaūī, che Allāh abbia misericordia di lui, ha affermato nel libro "Al-'adhkār": "Bisogna unire entrambe le versioni e dire: "di numerosa grande ingiustizia", oppure dire una volta l'una e una volta l'altra.

Questo prova che l'uomo non è esente dal peccato e dalle macanze nell'adempiere nel modo esemplare ai doveri, come disse il Messaggero, che la preghiera di Allāh e il Suo saluto siano su di lui (**traduzione del significato**): "Agite con rettitudine, anche se non riuscirete a circoscrivere [tutti i doveri]".

([\[223\]](#)) مسلم، ١ / ٥٣٤، برقم ٧٧١.

Muslim (**1/534 n. 771**).

Al-Muqaddim: Colui fa [\[224\]](#) avanzare chi desidera dandogli sostegno, facilitazione e correttezza nella scelta.

Al-Mu'akhkhir: Colui che fa [225]
ritardare chi desidera,
abbandonandolo [a sè stesso],
escludendolo e mancandogli di
sostegno.

[226] أبو داود، ٨٦ / ٢، برقم ١٥٢٢،
والنسائي، ٥٣ / ٣، برقم ٢٣٠٢، وصححه
الألباني في صحيح أبي داود، ٢٨٤ / ١ .

n. 1522) e Al-ʿAbū Dāūd (2/8
Nnasāʾī (3/53 n. 2302). Al-Albānī ha
affermando la sua autenticità (catena
di trasmissione di grado saḥīḥ) in
Saḥīḥ Abī Dāūd (1/284).

[227] قوله: ((ذكرك)) يشتمل جميع أنواع
الثناء حتى قراءة القرآن، والاشتغال بالعلم
الديني.

وإنما قدم الذكر على الشكر؛ لأن العبد إذا لم يكن
 ذاكرًا لم يكن شاكراً، كما قدم في قوله تعالى: }
 فَادْكُرُونِي أَذْكُرْكُمْ وَاشْكُرُوا لِي { ([227]).

Aiutami a ricordarTi: comprende
 tutti i tipi di lode [ad Allāh], inclusa
 la lettura del Qur'ān e l'impegno nel
 ricercare la conoscenza religiosa.

Nell'invocazione viene prima citata
 la richiesta di aiuto nel ricordare
 [Allāh] e successivamente quella di
 aiuto a ringraziar[Lo]. Questo per il
 fatto che il servo se non si impegna a
 ricordarLo non può essere fra coloro
 che Lo ringraziano, come viene
 anteposto nel versetto della Parola di
 Allāh l'Altissimo (traduzione del
 significato): “Ricordatevi dunque di

Me e Io Mi ricorderò di voi, e siateMi riconoscenti” (Sūrata Al-Baqarah, 152).

[228] قوله: ((وَحَسَنَ عِبَادَتِكَ)) قيد بالحسن؛ لأن العباداة الحسنة هي العباداة الخالصة، فالعبادة إذا لم تكن خالصة [صوابًا على السنة] لا تقبل، ولا تنفع صاحبها.

Aiutami ad adorarTi nel modo migliore: l’adorazione (insieme degli atti di culto) è qui descritta come “buona”; questo per il fatto che la “buona adorazione” è quella compiuta esclusivamente per Allāh l’Altissimo perchè ogni adorazione esente di ‘ikhlas (volontà di compiacere unicamente l’Altissimo) e distante dalla sunnah (insieme

degli insegnamenti trasmessi dal
) non viene accettata ﷺ Messaggero
 da Allāh l'Altissimo e non torna di
 nessuna utilità a colui che l'ha
 compiuta.

[229] البخاري مع الفتح، ٦/
 ٣٥، برقم ٢٨٢٢، ورقم ٦٣٩٠.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath
 n. 2822 – 6390). ٣٥ Al-Bārī (6/

Avarizia: consiste [230]
 nell'astenersi dall'elargire il denaro
 dopo averlo posseduto; comprende
 anche l'amore per esso e il fatto di
 trattenerlo.

Codardia: consiste nel temere [\[231\]](#) l'avanzata verso qualcosa di cui non si dovrebbe avere paura.

Giungere alla peggiore età [\[232\]](#) (della senescenza): arrivare a un livello tale della vecchiaia tanto da tornare ad essere come un bambino: per la futilità del pensiero, la difficoltà di comprensione e la debolezza del corpo.

La tentazione di questa vita: la [\[233\]](#) significa prova, esame. فتنة parola Shu°baḥ, che Allāh lo abbia in misericordia, ha affermato: “[Con la tentazione di questa vita] si intende la prova del Dajjāl (del cosiddetto Anticristo)”. Il fatto di definire la

prova della vita terrena con la prova del del Masīh Al-Dajjāl indica che la prova legata al suo arrivo sarà la più grande tentazione mai esistita sulla Terra. Questo è reso palese dal significato del detto del Messaggero, che la preghiera di Allāh e il Suo saluto siano su di lui (traduzione significato): “Sin da quando Allāh ha creato Adamo non ci sarà prova più grande della prova del Masīh Al-Dajjāl”.

Il castigo della tomba: queste [\[234\]](#) suppliche confermano che il castigo nella tomba è verità. La “Gente che segue la Sunnah ed il Consenso[dei Sapienti]” credono nella prova della

tomba, del fatto che vi sia in essa
castigo o godimento.

In che cosa consiste la prova della
tomba? Tutte le persone saranno
sottoposte a tale esame e verrà
chiesto a ciascuno:

1-Chi è il tuo Signore?

2-Qual'è la tua Religione?

3-Chi è il tuo Profeta?

È così che “Allāh mantiene fermi
quelli che credono, con la ferma
parola, nella vita mondana e
nell'ultima vita”. Solo in questa
maniera il credente risce a
rispondere: “Il mio Signore è Allāh,
la mia religione l’Islām e

Muhammad è il mio Profeta!”. Per quanto riguarda il dubbioso egli dirà: “Oh, oh! Non so... Ho sentito la gente affermare qualcosa e io l’ho ripetuto”. Poi verrà colpito con un martello di ferro e griderà un grido che verrà sentito da tutte le creature, ad esclusione degli uomini e dei jinn: se questi sentissero le sue urla morirebbero sul colpo. Dopo questa prova verrà percepito o il godimento nella tomba o il castigo in essa.

([\[235\]](#)) أبو داود، برقم ٧٩٢، وابن ماجه، برقم ٩١٠، وانظر: صحيح ابن ماجه، ٣٢٨/٢.

Abī Dāūd (n. 792) e Ibn Mājah (n. 910). Vedi anche: Sahīh Ibn Mājah (2/328).

([236]) النسائي، ٣ / ٥٤، ٥٥، برقم ١٣٠٤،
وأحمد، ٤ / ٣٦٤، برقم ٢١٦٦٦، وصححه
الألباني في صحيح النسائي، ١ / ٢٨١.

Al-Nnasā'ī (3/54- 55 n. 1304), Ahmad (4/364 n. 21666). Al-Abānī ha classificato la sua catena di trasmissione di grado saḥīḥ in Saḥīḥ Al-Nnasā'ī (1/281).

O Allāh ti chiedo per la Tua [237]
conoscenza dell'invisibile e il Tuo
potere sulle creature di farmi vivere
fintanto Tu sai che la vita è la cosa
migliore per me e di farmi morire
nel caso Tu sapessi che la morte è
migliore per me: questa frase
esprime il rimettere ogni cosa [nelle
mani di] Allāh, chiedendo a Lui di

scegliere il meglio in ogni circostanza, implorandolo per la Sua conoscenza, che comprende ogni cosa, per il fatto che Egli, ad di sopra di tutte le creature, conosce di ogni aspetto la parte intima e nascosta, come anche la parte esteriore ed apparente, chiedendo a Lui per la Sua potenza a cui ogni essere è sottoposto, e per il fatto che quando Egli decreta qualcosa nessuno si può opporre ad Suo decreto. Questo, oltre al fatto che è risaputo che il servo non conosce la conseguenza delle sue azioni e dove queste lo porteranno e per questo egli è incapace di ricercare per sè un beneficio o di evitare un danno se non con l'aiuto di Allāh e la Sua

facilitazione. Il servo ha dunque sempre bisogno del supporto del Sapiente, del Potente, al quale spetta ogni perfezione, affinché corregga e migliori ogni cosa che lo concerne, perchè scelga per lui il meglio ovunque sia. **È per tale motivo che egli chiede:** “**Dammi vivere fintanto Tu sai che la vita è migliore per me e fammi morire fintanto sai che la morte è meglio per me**”. Sempre per questo motivo è ricordato nella sunnah che è vietato che il servo desideri per sè la morte dopo essere stato colpito da una disgrazia.

([238]) أخرجه النسائي، ٥٢ / ٣، برقم ١٣٠٠ بلفظه، وأحمد، ٣٣٨ / ٤، برقم ١٨٩٧٤، وصححه الألباني في صحيح النسائي، ٢٨٠ / ١.

Lo ha trasmesso Al-Nnasā'ī (3/ n. 1300 nella sua versione), Ahmad (4/338 n. 18974). Al-Albānī ha classificato la sua catena di trasmissione di grado saḥīḥ in Saḥīḥ Al-Nnasā'ī (1/280).

[239] رواه أهل السنن: أبو داود، برقم ١٤٩٥، والترمذي، برقم ٣٥٤٤، وابن ماجه، برقم ٣٨٥٨، والنسائي، برقم ١٢٩٩، وانظر: صحيح ابن ماجه، ٣٢٩/٢.

Lo hanno trasmesso Ahl Al-Ssunan (i trasmettitori della Sunnah): Abū Dāūd (n. 1495), Al-Ttirmidhī (n. 3544), Ibn Mājah (n. 3858) e Al-Nnasā'ī (n. 1299). Vedi anche Saḥīḥ Ibn Mājah (2/329).

[240] أبو داود، ٢ / ٦٢، برقم ١٤٩٣،
 والترمذي، ٥ / ٥١٥، برقم ٣٤٧٥، وابن ماجه،
 ٢ / ١٢٦٧، برقم ٣٨٥٧، والنسائي، برقم
 ١٣٠٠ بلفظه، وأحمد، برقم ١٨٩٧٤، وصححه
 الألباني في صحيح النسائي، ١ / ٢٨٠، وانظر:
 صحيح ابن ماجه، ٢ / ٣٢٩، وصحيح الترمذي،
 ٣ / ١٦٣ .

Abū Dāūd (2/62 n. 1493), Al-
 Tirmidhī (5/515 n. 3475), Ibnu
 Mājah (2/1267 n. 3857), Al-Nnasā'ī
 (n. 1300) la versione è quella da lui
 tramandata, 'Ahma (n. 18974). Al-
 Albānī lo classificato la catena di
 trasmissione di grado saḥīḥ in Saḥīḥ
 Al-Nasā'ī (1/280). Vedi anche Saḥīḥ
 Ibn Mājah (2/329) e Saḥīḥ Al-
 Tirmidhī (3/163).

([241]) مسلم، ١ / ٤١٤، رقم ٥٩١.

Muslim (1/414 n. 591).

([242]) البخاري، ١ / ٢٥٥، برقم ٨٤٤،
ومسلم، ١ / ٤١٤، برقم ٥٩٣، وما بين
المعوفين زيادة من البخاري، برقم ٦٤٧٣.

Al-Bukhārī (1/255 n. 844), Muslim
(1/414 n. 593). Ciò che è presente
fra parentesi è una parte in più
presente nella versione riportata da
Al-Bukhārī (n. 6473).

([243]) مسلم، ١ / ٤١٥، برقم ٥٩٤.

Muslim (1/415 n. 594).

Anche se i miscredenti [244]
detestano ciò: detestano il fatto che

rivolgiamo a Lui tutto il culto e adoriamo unicamente Lui.

([245]) مسلم، ١ / ٤١٨، برقم ٥٩٧، وفيه: ((من قال ذلك دبر كل صلاة غفرت خطاياہ وإن كانت مثل زبد البحر)).

Muslim (1/418 n. 597); qui è citato:
 “Chi dice questo dopo ogni salāh vengono perdonati i suoi peccati, foss’anchero [tanti quanto] come la schiuma del mare.

([246]) أبو داود، ٢ / ٨٦، برقم ١٥٢٣، والترمذي، برقم ٢٩٠٣، والنسائي، ٣ / ٦٨، برقم ١٣٣٥، وانظر: صحيح الترمذي، ٢ / ٨. والسر الثالث يقال لها: المعوذات. انظر: فتح الباري، ٩ / ٦٢.

Abū Dāūd (2/86 n. 1523), Al-Tirmidhī (n. 2903), Al-Nnasā'ī (3/68 n. 1335). **Vedi anche:** Sahīh Al-Tirmidhī (2/8). Questi tre capitoli (suar) vengono definiti “i protettori”. **Rivedere:** Fath Al-Bārī (9/62).

[247] من قرأها دبر كل صلاة لم يمنعه من دخول الجنة إلا أن يموت. النسائي في عمل اليوم والليلة، برقم ١٠٠، وابن السني، برقم ١٢١، وصححه الألباني في صحيح الجامع، ٣٣٩/٥، وسلسلة الأحاديث الصحيحة، ٦٩٧/٢، برقم ٩٧٢، والآية رقم ٢٥٥ من سورة البقرة.

Non vi è ostacolo, per colui che la legge al termine di ogni salāh, che gli impedisca di entrare in Paradiso, se non la morte. Trasmesso da Al-Nasā'ī in “opere del giorno e della

notte”, numero 100 e da Ibn Al-Sunnī, numero 121. Al-Albānī ha affermato l'autenticità (catena di trasmissione di grado saḥīḥ) in “Al-(5/339) in “Silsilah Saḥīḥ Al-Jāmi” n. ٦٩٧ Al-Aḥādīth Al-Saḥīḥah” (2/972). Questa āīah (verso) è la n. 255 di Sūrah Al-Baqarah (la Giovenca).

[248] رواه الترمذي، ٥ / ٥١٥،
برقم ٣٤٧٤، وأحمد، ٤ / ٢٢٧، برقم ١٧٩٩٠،
وانظر تخريجه في: زاد المعاد ١ / ٣٠٠.

Lo ha trasmesso Al-Tirmidhī (515/5 n. 3474) e Ahmad (227/4 n. 17990).
dettagli in: “Zād Al- Vedi maggiori
Ma°ād” (300/1).

[249] ابن ماجه، برقم ٩٢٥، والنسائي في
عمل اليوم والليلة، برقم ١٠٢، وانظر: صحيح

ابن ماجه، ١/١٥٢، ومجمع الزوائد ١٠/١١١،
وسيا تي برقم ٩٥.

Ibn Mājah (n. 925) e Al-Nasā'ī in
“Opere da compiere di giorno e
della notte”, (n. 102). Vedi anche:
Sahīh Ibn Mājah (1/152) e Majma°
Al-Zaūā'd (111/10). Tale hadīth
verrà ripetuto al n. 95.

[250] البخاري، ٧/١٦٢، برقم ١١٦٢.

Al-Bukhārī (7/162 n. 1162).

[251] سورة آل عمران، الآية: ١٥٩.

Sūratu Ali-°Imrān, (āyah 159).

[252] عن أنس يرفعه: ((لأن أقعد مع قوم
يذكرون الله تعالى من صلاة الغداة حتى تطلع
الشمس أحب إلي من أن أعتق أربعة من ولد

إسماعيل، ولأن أقعد مع قوم يذكرون الله من صلاة العصر إلى أن تغرب الشمس أحب إليّ (من أن أعتق أربعة)). أبو داود، برقم ٣٦٦٧، وحسنه الألباني، في صحيح أبي داود، ٦٩٨/٢ .

Anas ha affermato –affermando di averlo appreso dal Messaggero-
(significato): Il sedere con gente che ricorda Allāh dalla salāh del mattino fino a che si alzi il sole è preferito per me rispetto al liberare [dalla schiavitù] quattro dei figli di Ismaele; e il sedere con gente che ricorda Allāh dalla salāh del pomeriggio (°asr) fino a che non tramonti il sole è preferito per me rispetto a liberarne quattro. Abū Dāūd, (n. 3667); Al-Albānī ha dichiarato la sua catena di

trasmissione di grado hasan in Sahīh
Abī-Dāūd (2/698).

[253] سورة البقرة، الآية: ٢٥٥. من قالها
حين يصبح أُجِير من الجن حتى يمسي، ومن
قالها حين يمسي أُجِير منهم حتى يصبح. أخرجه
الحاكم، ٥٦٢/١، وصححه الألباني في صحيح
الترغيب والترهيب، ٢٧٣/١، وعزاه إلى
النسائي، والطبراني، وقال: ((إسناد الطبراني
جيد)).

Sūrata Al-Baqarah, 255. Colui che la
recita al mattino viene protetto [dal
male dei] jinn fino a sera e colui
che la legge di sera viene protetto
[dal male dei] jinn fino al mattino.
Lo ha trasmesso Al-Hākim (1/562)
ed ha espresso l'autenticità della sua
catena di trasmissione (sahīh) Al-

Albānī in Sahīh Al-Ttarghīb ūa Al-Ttarhīb (273/1) attribuendolo ad Al-Nasā'ī e Al-Tabarānī, e affermando: la catena di trasmissione di Al-Tabarānī è di buon grado (جيد).

([254]) من قالها ثلاث مرات حين يصبح وحين يمسي كفته من كل شيء. أخرجه أبو داود، ٤ / ٣٢٢، برقم ٥٠٨٢، والترمذي، ٥ / ٥٦٧، برقم ٣٥٧٥، وانظر: صحيح الترمذي، ١٨٢/٣.

Colui che le legge tre volte al mattino e alla sera viene protetto da ogni male. Lo ha trasmesso Abū Dāūd (322/4 n.5082) e Al-Tirmidhī (5/567 n. 3575). Vedi anche: Sahīh Al-Tirmidhī (3/182).

([255]) وإذا أمسى قال: أمسينا وأمسى الملك لله.

Quando giunge la sera il credente dice: Eccoci giunti a sera e così tutto il Regno è giunto a sera col potere di Allāh [...].

([256]) وإذا أمسى قال: رب أسألك خير ما في هذه الليلة، وخير ما بعدها، وأعوذ بك من شر ما في هذه الليلة، وشر ما بعدها.

Quando giunge la sera il credente dice: Signore! Ti chiedo il bene di questa notte e il bene che verrà dopo di essa; e ti chiedo protezione dal male di questa notte e dal male che verrà dopo di essa [...].

([257]) مسلم، ٤ / ٢٠٨٨، برقم ٢٧٢٣.

Muslim, (4/2088 n. 2723).

[258] وإذا أمسى قال: اللهم بك أمسينا، وبك أصبحنا، وبك نحيا، وبك نموت، وإليك المصير.

Quando si giunge a sera si dice: O Signore! Sei Tu che ci fai giungere a sera e Sei Tu che ci fai giungere al mattino. Sei Te che ci fai vivere e Sei Te che ci fai morire ed è verso di Te che sarà il nostro destino.

[259] الترمذي، ٥/ ٤٦٦، برقم ٣٣٩١، وانظر: صحيح الترمذي ٣/ ١٤٢.

Al-Ttirmidhī (5/466 n. 3391). Vedi anche: Sahīh Al-Tirmidhī (142/3).

[260] أقر وأعترف.

Ammetto e riconosco.

[261] من قالها موقناً بها حين يمسي، فمات من ليلته دخل الجنة، وكذلك إذا أصبح. أخرجه البخاري، ٧ / ١٥٠، برقم ٦٣٠٦.

Colui che pronuncerà tale invocazione con fede totale in essa alla sera e muore durante la notte entrerà in Paradiso; lo stesso vale per colui che la recita al mattino. Lo ha trasmesso Al-Bukhārī (150/7 n. 6306).

[262] وإذا أمسى قال: اللهم إني أمسيت.

Quando giunge a sera dice: O Allāh sono giunto a sera [...].

[263] من قالها حين يصبح، أو يمسي أربع مرات، أعتقه الله من النار. أخرجه أبو داود، ٤ / ٣١٧، برقم ٥٠٧١، والبخاري في الأدب المفرد،

برقم ١٢٠١، والنسائي في عمل اليوم والليلة،
برقم ٩، وابن السني، برقم ٧٠، وحسن سماحة
الشيخ ابن باز، إسناده النسائي، وأبي داود، في
تحفة الأخيار، ص ٢٣.

Colui che la recita al mattino o alla
sera ripetendola per quattro volte
Allāh lo libera dal Fuoco. Lo ha
trasmesso Abū Dāūd, (317/4 n.
5071), Al-Bukhārī (in Al-‘Adab Al-
Mufrad n. 1201), Al-Nasā’ī (in
A°māl al-īaum ūa-llailaḥ n. 9) e Ibn
Al-Sunnī (numero 70). Lo Shaikh
Ibn Baz ha dichiarato di grado hasan
(buono) la catena di trasmissione di
Al-Nnasā’ī e di Abī Dāūd in Tuhfaḥ
Al-‘Akhīār pag. 23.

([264]) وإذا أمسى قال: اللهم ما أمسى بي...

Quando giunge la sera il credente dice: O Allāh! Tutte le grazie di cui sono circondato arrivando a sera [...].

[265] من قالها حين يصبح فقد أدّى شكر يومه، ومن قالها حين يمسي فقد أدّى شكر ليلته. أخرجه أبو داود، ٤ / ٣١٨، برقم ٥٠٧٥، والنسائي في عمل اليوم والليلة، برقم ٧، وابن السني، برقم ٤١، وابن حبان، ((موارد)) برقم ٢٣٦١، وحسن ابن باز، إسناده في تحفة الأخیار، ص ٢٤.

Colui che la pronuncia al mattino adempie al ringraziamento [di Allah] per la giornata e colui che la pronuncia la sera adempie al ringraziamento [di Allāh] per la notte. Lo ha trasmesso Abū Dāūd

(318/4 n. 5075), Al-Nasā'ī (in A°māl al-īaum ūa-llailah n. 7), Ibn Al-Sunnī (n. 41) e Ibn Hibbān (Maūārid numero 2361). Lo Shaikh Ibn Baz ha dichiarato di grado hasan (buono) la catena di trasmissione di Al-Nasā'ī e di Abī Dāūd in Tuhfaḥ Al-‘Akhīār, pag. 24.

([266]) أبو داود، ٤ / ٣٢٤، برقم ٥٠٩٢،
وأحمد، ٥ / ٤٢، برقم ٢٠٤٣٠، والنسائي في
عمل اليوم والليلة، برقم ٢٢، وابن السني، برقم
٦٩، والبخاري في الأدب المفرد، برقم ٧٠١،
وحسن العلامة ابن باز، إسناده في تحفة
الأخيار، ص ٢٦.

Abū Dāūd (4/324 n. 5092), Ahmad (5/42 n. 20430), Al-Nnasā'ī (in A°māl al-īaum ūa-llailah, n.22), Ibn

Al-Ssunī (n. 69) e Al-Bukhārī (in Al-‘Adab Al-Mufrad n. 701). Lo Shaikh Ibn Baz ha dichiarato di grado hasan (buono) la sua catena di trasmissione in Tuhfaḥ Al-‘Akhīār, pag. 26.

([267]) من قالها حين يصبح وحين يمسي سبع مرات كفاه الله ما أهمّه من أمر الدنيا والآخرة. أخرجه ابن السني، برقم ٧١ مرفوعاً، وأبو داود موقوفاً، ٤ / ٣٢١، برقم ٥٠٨١، وصحّح إسناده شعيب وعبدالقادر الأرناؤوط. انظر: زاد المعاد ٣٧٦/٢ .

Colui che la recita sette volte al mattino e alla sera Allāh lo allevia dalle preoccupazioni di questa vita e dell'altra. Lo ha trasmesso Ibn Al-Sunī (n.71 attribuendolo al

Messaggero -marfū°-), Abū Dāūd (attribuendolo ad uno dei Compagni Shu°aīb e –maūqūf- 321/4 n. 5081).

Abdu Al-Qādir Al-‘Arna’ūt hanno dichiarato di grado autentico la sua catena di trasmissione. **Vedi:** Zād Al-Ma°ād, 376/2.

(**[268]**) أبو داود، برقم ٥٠٧٤، وابن ماجه، برقم ٣٨٧١، **وانظر:** صحيح ابن ماجه، ٣٣٢/٢.

Abū Dāūd (n. 5074), Ibn Mājah (n. 3871). Vedi anche Sahīh Ibn Mājah (332/2).

ntende dire le mie mancanze, **[269]** lacune e difetti, e tutto ciò la cui divulgazione potrebbe nuocerme, e fa parte di ciò la protezione dalla

divulgazione della ‘awra, e per
l'uomo è ciò che vi è dal suo
ombelico al suo ginocchio, mentre
per la donna è l'intero suo corpo
pag. 503. (B)

[270] الترمذي، برقم ٣٣٩٢، وأبو داود،
برقم ٥٠٦٧. وانظر: صحيح الترمذي،
١٤٢/٣.

Al-Tirmidhī (n. 3392) e Abū Dāūd
(n. 5067). Vedi anche Sahīh Al-
Tirmidhī, 142/3.

Associare [altri ad Allāh] [271]
شِرْك): l'incudere altri assieme
ad Allāh nelle azioni che vanno
rivolte unicamente e specificamente
a Lui, l'Altissimo.

[272] من قالها ثلاثاً إذا أصبح، وثلاثاً إذا أمسى لم يضره شيء. أخرجه أبو داود، ٤/ ٣٢٣، برقم، ٥٠٨٨، والترمذي، ٥/ ٤٦٥، برقم ٣٣٨٨، وابن ماجه، برقم ٣٨٦٩، وأحمد، برقم ٤٤٦. وانظر: صحيح ابن ماجه، ٢/ ٣٣٢، وحسن إسناده العلامة ابن باز، في تحفة الأخیار، ص ٣٩.

Colui che la recita tre volte al mattino e tre volte la sera nulla gli potrà nuocere. Lo ha trasmesso Abū Dāūd (323/4, n.5088), Al-Tirmidhī (465/5, n. 3388), Ibn Mājah (n. 3869), Ahmad (n. 446). Vedi anche Sahīh Ibn Mājah (332/2). Lo Shaikh Ibn Baz ha dichiarato di grado hasan (buono) sua la catena di trasmissione in Tuhfaḥ Al-‘Akhīār, pagina 39.

([273]) من قالها ثلاثاً حين يصبح وثلاثاً حين يمسي كان حقاً على الله أن يرضيه يوم القيامة. أحمد، ٤ / ٣٣٧، برقم ١٨٩٦٧، والنسائي في عمل اليوم والليلة، برقم ٤، وابن السني، برقم ٦٨، وأبو داود،

٤ / ٣١٨، برقم ١٥٣١، والترمذي، ٥ / ٤٦٥، برقم ٣٣٨٩، وحسنه ابن باز، في تحفة الأxiار ص ٣٩ .

Colui che la ripete tre volte al mattino e tre alla sera Allāh si incarica di renderlo soddisfatto nel Giorno del Giudizio. Ahmad (337/4 A°māl al- n. 18967), Al-Nasā'ī (in īaum ūa-llailah, n.4), Ibn Al-Ssunī (n. 68), Abū Dāūd (318/4 n. 1531), Al-Ttirmidhī (465/5, n. 3389). Lo Shaīkh Ibn Baz ha dichiarato di

grado hasan (**buono**) sua la catena di trasmissione in Tuhfaḥ Al-‘Akhīār, pag. 39.

[274] الحاكم وصححه، ووافقه الذهبي،
٥٤٥/١، وانظر: صحيح الترغيب والترهيب،
٢٧٣/١.

[Lo ha trasmesso] Al-Hākim esprimendo il suo giudizio sulla catena di trasmissione come saḥīḥ (**autentica**).

[275] وإذا أمسى قال: أمسينا وأمسى الملك لله رب العالمين.

Quando [il musulmano] giunge a sera dice: Siamo giunti a sera ed è giunto a sera il Regno che

appartiene ad Allah, il Signore dei
mondi.

([276]) وإذا أمسى قال: اللهم إني أسألك خير
هذه الليلة: فتحها، ونصرها، ونورها، وبركتها،
وهداها، وأعوذ بك من شر ما فيها، وشر ما
بعدها.

Quando [il musulmano] giunge a
sera dice: O Allah! Ti chiedo il bene
che vi è in questa notte: la sua
conquista, la sua vittoria, la sua luce,
la sua abbondanza e la sua guida; e
Ti chiedo protezione contro il male
che vi si trova ed il male che ad essa
segue.

([277]) أبو داود، ٣٢٢ / ٤، برقم ٥٠٨٤،
وحسن إسناده شعيب وعبد القادر الأرناؤوط في
تحقيق زاد المعاد، ٣٧٣ / ٢.

Abū Dāūd (322/4, n.5084). Shu°aīb e Abdu Al-Qādir Al-‘Arna’ūt hanno dichiarato di categoria hasan (buona) la sua catena di trasmissione nella revisione di “Zād al-Ma°ād” (373/2).

([278]) وإذا أمسى قال: أمسينا على فطرة الإسلام.

Quando giunge a sera [il Musulmano] dice: Siamo giunti a sera con la prima natura dell’Islam.

([279]) أحمد، ٣ / ٤٠٦، و ٤٠٧، برقم ١٥٣٦٠، ورقم ١٥٥٦٣، وابن السني في عمل اليوم والليلة، برقم ٣٤، وانظر: صحيح الجامع، ٢٠٩ / ٤.

Ahmad (406/3 e 407, n.15360 e 15563), Ibn Al-Sunnī (in °Amal al-īaūm ūa al-llaīlaḥ, n.34). Vedi anche Sahīh Al-Jāmi° (209/4).

[280] من قالها مائة مرة حين يصبح وحين
يمسي لم يأت أحد يوم القيامة بأفضل مما جاء به
إلا أحد قال مثل ما قال أو زاد عليه. مسلم، ٤/
٢٠٧١ برقم ٢٦٩٢.

Colui che ripere tale ricordo cento volte quando giunge a mattino e a sera non ci sarà nessuno che avrà compiuto un operato pari al suo nel giorno del Giudizio, eccetto una persona che abbia ripetuto [tale ricordo] quanto lui o per un numero maggiore del suo.

Subhāna-Llāh: il significato è [\[281\]](#)

"Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

[\[282\]](#) النسائي في عمل اليوم والليلة، برقم

٢٤، وانظر: صحيح الترغيب والترهيب،

٢٧٢/١، وتحفة الأخيار لابن باز، ص ٤٤،

وانظر فضلها في: ص ١٤٦، حديث، رقم ٢٥٥

.

Al-Nasā'ī (in °Amal al-īaūm ūa al-llaīlah, n.24). Vedi anche: Sahīh Al-

Ttarghīb ūa Al-Ttarhīb (272/1) e

Tuhfaḥ Al-Aukhīār (Ibn Bāz, pag.

44). Vedi il suo beneficio: pag.146, n. 255).

([283]) أبو داود، برقم ٥٠٧٧، وابن ماجه، برقم ٣٧٩٨، وأحمد، برقم ٨٧١٩، وانظر: صحيح الترغيب والترهيب، ٢٧٠/١، وصحيح أبي داود، ٩٥٧/٣، وصحيح ابن ماجه، ٣٣١/٢، وزاد المعاد، ٣٧٧/٢.

Abū Dāūd (n.5077), Ibn Mājah (n.3789) e Ahmad (n.8719). Vedi anche: Sahīh Al-Targhīb ūa Al-Tarhīb (270/1), Sahīh Abī Dāūd (957/3), Sahīh Ibn Mājah (331/2) e Zād Al-Ma°ād (377/2).

([284]) من قالها مائة مرة في يوم كانت له عدل عشر رقاب، وكتب له مائة حسنة، ومُحيت عنه مائة سيئة، وكانت له حرزاً من الشيطان يومه ذلك حتى يمسي، ولم يأت أحد بأفضل مما

جاء به إلا أحد عمل أكثر من ذلك. البخاري، ٤ / ٩٥، برقم ٣٢٩٣، ومسلم، ٤ / ٢٠٧١،
برقم ٢٦٩١.

Colui che ripete tale ricordo cento volte [ottiene una ricompensa paragonabile a quella di colui che] libera cento schiavi, ottiene cento buone azioni, gli vengono cancellate cento cattive azioni e diviene per lui una protezione da Satana per quel giorno fino a sera; inoltre nessuno presenterà un operato migliore del suo, eccetto uno che abbia compiuto più ricordi dei suoi. Al-Bukhārī (95/4, n.3293), Muslim (2071/4, n.2691).

([285]) مسلم، ٤ / ٢٠٩٠، برقم ٢٧٢٦.

Muslim, (2090/4, n.2726).

Subhāna-Llāh: il significato è [\[286\]](#)

"Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

[\[287\]](#) أخرجه ابن السني في عمل اليوم والليلة، برقم ٥٤، وابن ماجه، برقم ٩٢٥، وحسن إسناده عبد القادر وشعيب الأرنؤوط في تحقيق زاد المعاد، ٣٧٥/٢، وتقدم برقم ٧٣.

Lo ha trasmesso Ibn Al-Sunnī (in [°Amal al-īaūm ūa al-llaīlah, n.54](#)), Ibn Mājah (n.925). Abdul-Qādir e Shu°aīb Al-‘Arna’ūt hanno affermato che la catena di

trasmissione di tale hadīth è di grado
hasan (buono) in Zād Al-Ma°ād
(375/2, precedentemente citato al
n.73).

[288] البخاري مع الفتح، ١١ / ١٠١، برقم
٦٣٠٧، ومسلم، / ٢٠٧٥، برقم ٢٧٠٢.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath
Al-Bārī (11/101 n. 6307) e Muslim
(2075 n. 2702).

[289] من قالها حين يمسي ثلاث مرات لم
تضره حُمة تلك الليلة، أخرجه أحمد، ٢/
٢٩٠، برقم ٧٨٩٨، والنسائي في عمل اليوم
والليلة، برقم ٥٩٠، وابن السني، برقم ٦٨،
وانظر: صحيح الترمذي، ٣/١٨٧، وصحيح ابن
ماجه، ٢/٢٦٦، وتحفة الأخيار لابن باز،
ص ٤٥.

Colui che ripete tale ricordo quando giunge la sera viene protetto dal morso velenoso [degli animali] per tutta la notte. Lo ha trasmesso Ahmad (290/2, n.7898), Al-Nasā'ī (in °Amal al-īaūm ua al-llaīlah, n.590), Ibn Al-Sunnī (n.68). Vedi anche Sahīh Al-Tirmidhī (187/3), Sahīh Ibn Mājah (266/2) e Tuhfa Al-'Akhīār di Ibn Bāz (pag. 45).

[290] ((من صَلَّى عليَّ حين يصبح عشراً،
و حين يمسي عشراً، أدركته شفاعتي يوم
القيامة)) أخرجه الطبراني بإسنادين: أحدهما
جيد، انظر: مجمع الزوائد، ١٠/١٢٠، وصحيح
الترغيب والترهيب، ١/٢٧٣ .

“Colui che [chiede la] preghiera per me dieci volte quando giunge al

mattino otterrà la mia intercessione
il giorno del giudizio”. Lo ha
trasmesso Al-Tabarānī citando due
catene di trasmissione; uno di essi è
di grado jaīd (buono). Vedi:
Majma° Al-Zaūā'id (120/10) e
Sahīh Al-Ttarghīb ūa Al-Ttarhīb
(273/1).

[291] البخاري مع الفتح، ٩ / ٦٢، برقم
٥٠١٧، ومسلم، برقم ٢١٩٢.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath
Al-Bārī (62/9 n. 5017) e Muslim (n.
2192).

Ravvicina i palmi delle mani: [292]
In modo che il migliolo sia
adiacente al migliolo e le mani

restino aperte; compie questo avvicinando poi le mani alla bocca.

Vi soffia forte: Il termina [\[293\]](#) determina un soffio forte che può essere accompagnato dalla fuoriuscita di poca saliva.

[\[294\]](#) سورة البقرة، الآية: ٢٥٥، من قرأها إذا أوى إلى فراشه فإنه لن يزال عليه من الله حافظ ولا يقربه شيطان حتى يصبح، البخاري مع الفتح، ٤ / ٤٨٧، برقم ٢٣١١.

Sūrata Al-Baqarah, āyah 255. Colui che la legge la sera quando si corica a letto avrà presso di sè un protettore da parte di Allāh e nessun demone gli si avvicinerà fino al mattino. (Al-Bukhārī, cf. Al-Asqalāni, Fathul-Barī 4/487 n. 2311).

[295] من قرأهما في ليلة كفتاه، البخاري مع
الفتح، ٩٤ / ٩، برقم ٤٠٠٨، ومسلم، ١ / ٥٥٤،
برقم ٨٠٧، والآيتان من سورة البقرة، ٢٨٥-
٢٨٦.

Colui che le legge [le due āīāt 285-
286 di sūrat Al-Baqarah] una giunta
la notte gli bastano [per essere
protetto da ogni male]. Al-Bukhārī
cf. Al-°Asqalānī Fath Al-Bārī (9/94
n. 4008) e Muslim (554/1 n. 807).

[296] ((إذا قام أحدكم من فراشه ثم رجع
إليه فلينفذه بصَنْفَةٍ إزاره ثلاث مرات، وليُسَمِّ
الله؛ فإنه لا يدري ما خلفه عليه بعده، وإذا
اضطجع فليقل:..)) الحديث، [ومعنى بصَنْفَةٍ
إزاره: طَرَفه مِمَّا يَلِي طُرَّتَه]. النهاية في غريب
الحديث والأثر (صنف).

"Quando uno di voi si alza dal suo letto e vi ritorna più tardi che sbatta la sua superficie con una parte della sua veste inferiore tre volte e menzioni il Nome di Allah, perché non può sapere cosa vi può essere venuto dopo di lui, quando poi si sdraia che dica [...] ".

([297]) البخاري مع الفتح، ١١ / ١٢٦، برقم ٦٣٢٠. ومسلم، ٤ / ٢٠٨٤، برقم ٢٧١٤.

Al-Bukhārī, cf. Al-Asqalānī (11/126 n. 6320) e Muslim (4/2084 n. 2714).

([298]) أخرجه مسلم، ٤ / ٢٠٨٣، برقم ٢٧١٢، وأحمد بلفظه، ٢ / ٧٩، برقم ٥٥٠٢.

Lo ha trasmesso Muslim (4/2083, n.2712) e Ahmad con la stessa forma (2/79 n. 5502)

([299]) ((كان × إذا أراد أن يرقد وضع يده اليمنى تحت خدّه، ثم يقول: ...)) الحديث.

Quando desiderava dormire [il Messaggero] poneva la sua mano destra sotto la sua guancia e pronunciava: “....” come citato nel hadīth.

([300]) أبو داود بلفظه، ٤ / ٣١١، برقم ٥٠٤٥، والترمذي، برقم ٣٣٩٨، وانظر: صحيح الترمذي، ٣ / ١٤٣، وصحيح أبي داود، ٣ / ٢٤٠.

Abū Dāūd [lo cita con] la stessa forma (4/311 n. 5045), così Al-

Tirmidhī (n. 3398). Vedi anche:
Sahīh Al-Tirmidhī (3/143) e Sahīh
Abī Dāūd (3/240).

[301] البخاري مع الفتح، ١١ / ١١٣،
برقم ٦٣٢٤، ومسلم، ٤ / ٢٠٨٣، برقم ٢٧١١.

Al-Bukhārī, cf. Al-°Asqalānī “Fathu
al-Barī” (11/113 n. 6324) e Muslim
(4/2083 n. 2711).

[302] من قال ذلك عندما يأوي إلى فراشه
كان خيراً له من خادم. البخاري مع الفتح، ٧ /
٧١، برقم ٣٧٠٥، ومسلم، ٤ / ٢٠٩١، برقم
٢٧٢٦.

Per colui che pronuncia tale
invocazione al momento di coricarsi
sarà meglio che avere con sé un
servo [pronto a servirlo durante la

giornata]. Trasmesso da Al-Bukhārī,
 cf. Al-°Asqalānī “**Fath al-Barī**”
 (7/71 n. 3705) e da Muslim (4/2091,
 n. 2726).

Subhāna-Llāh: il significato è [\[303\]](#)
 "Il glorificare Allāh affermando la
 sua estraneità verso di ogni cosa che
 non gli si addice, come il fatto che
 gli venga attribuito un socio, un
 figlio, una compagna, e ogni altro
 tipo di dipendenza o di mancanza".

([\[304\]](#)) مسلم، ٤ / ٢٠٨٤، برقم ٢٧١٣.

Muslim (4/2084 n. 2713).

La Torah (**Taūrāḥ**): il testo [\[305\]](#)
 originale rivelato a Mūsā (**Mosè**), la

preghiera di Allāh e la Sua pace
siano su di lui.

Il Vangelo (Injīl): si tratta del [\[306\]](#)
testo originale rivelato a °Isà (Gesù)

صَلَّى
عَلَيْهِ
وَسَلَّمَ

Il Discrimine (Furqān): si [\[307\]](#)
tratta del Qur'ān, ultimo Libro
rivelato per distinguere in maniera
netta fra il bene ed il male.

Cioè: di cui hai totale [\[308\]](#)
padronanza.

([\[309\]](#)) مسلم، ٤ / ٢٠٨٥، برقم ٢٧١٥.

Muslim (4/2085 n. 2715).

[310] أبو داود، ٤ / ٣١٧، برقم ٥٠٦٧،
والترمذي، برقم ٣٦٢٩، وانظر: صحيح
الترمذي ١٤٢/٣ .

Abū Dāūd (4/317 n. 5067), Al-
Ttirmidhī (n. 3629). Vedi anche:
Sahīh Al-Ttirmidhī (3/142).

Associare [altri ad Allāh] [311]
(شِرْك): l'incudere altri assieme
ad Allāh nelle azioni che vanno
rivolte unicamente e specificamente
a Lui, l'Altissimo.

[312] الترمذي، برقم ٣٤٠٤، والنسائي في
عمل اليوم والليلة، برقم ٧٠٧، وانظر: صحيح
الجامع ٢٥٥/٤ .

Al-Ttirmidhī (n. 3404), Al-Nnasā'ī
(in 'A°mālī al-īaūm ūa al-llaīlah, n.

707). Vedi anche: Sahīh Al-Jāmi°
(4/255).

[313] ((إذا أخذت مضجعتك فتوضأ وضوءك للصلاة، ثم اضطجع على شقك الأيمن، ثم قل: ...)) الحديث.

Quando ti corichi a letto compi il lavaggio che compi per la salāh, poi adagiati sul fianco destro e dì: “...”
(il hadīth).

[314] قال ﷺ لمن قال ذلك: ((فإن مُتَّ مُتَّ على الفطرة)). البخاري مع الفتح، ١١ / ١١٣، برقم ٦٣١٣، ومسلم، ٤، ٢٠٨١، برقم ٢٧١٠.

ha affermato riguardo a colui ﷺ. Egli che pronuncia tale invocazione: “Se dunque morirai morirai seguendo la fitrah (religione dell’Islām). Al-

Bukhārī (c.f. Asqalānī, Fathu al-Bārī, 11/113 n. 6313) e Muslim (4, 2081 n. 2710).

[315] يقول ذلك إذا تقلب من جنب إلى جنب في الليل. أخرجه الحاكم، وصححه ووافقه الذهبي، ٥٤٠/١، والنسائي في عمل اليوم واللييلة، برقم ٢٠٢، وابن السني، برقم ٧٥٧، وانظر: صحيح الجامع ٢١٣/٤.

Il Credente dice questo quando si rivolta da un fianco all'altro di notte.

Lo ha trasmesso Al-Hākim, Al-Dhahabī (lo ha approvato e lo ha classificato come saḥīḥ 1/540), Al-Nasā'ī (in °Amal al-iaūm ūa allaīlah n.202), Ibn Al-Sunnī (n.757). Vedi anche Saḥīḥ Al-Jāmi° (213/4).

[316] أبو داود، ٤ / ١٢، برقم ٣٨٩٣،
والترمذي، برقم ٣٥٢٨، وانظر: صحيح
الترمذي، ١٧١ / ٣.

Abū Dāūd (4/12, n. 3893) e Al-
Tirmidhī (n. 3528). Vedi anche:
Sahīh Al-Tirmidhī (171/3).

[317] مسلم، ٤ / ١٧٧٢، برقم ٢٢٦١.

Muslim (4/1772 n. 2261).

[318] مسلم، ٤ / ١٧٧٢، ١٧٧٣،
برقم ٢٢٦١، ورقم ٢٢٦٢.

Muslim (4/1772-1773 n. 2261-
2262).

[319] مسلم، ٤ / ١٧٧٢، برقم ٢٢٦١،
ورقم ٢٢٦٣.

Muslim (4/1772 n. 2261-2263).

([320]) مسلم، ٤ / ١٧٧٣، برقم ٢٢٦١.

Muslim (4/1773 n. 2261).

([321]) مسلم، ٤ / ١٧٧٣، برقم ٢٢٦٣.

Muslim (4/1773 n.2263).

([322]) أخرجه أصحاب السنن الأربعة،
وأحمد، والدارمي، والبيهقي: أبو داود، برقم
١٤٢٥، والترمذي، برقم ٤٦٤، والنسائي، برقم
١٧٤٤، وابن ماجه، برقم ١١٧٨، وأحمد، برقم
١٧١٨، والدارمي، برقم ١٥٩٢، والحاكم، ٣/
١٧٢، والبيهقي، ٢ / ٢٠٩، وما بين المعقوفين
للبيهقي، وانظر: صحيح الترمذي، ١ / ١٤٤،
وصحيح ابن ماجه، ١ / ١٩٤، وإرواء الغليل
للألباني، ١٧٢ / ٢.

Lo han trasmesso tutti e quattro As-
hābu al-Ssunan (Abū Dāūd n. 1425,
Al-Tirmidhī n. 464, Al-Nnasā'ī

n.1744, e Ibn Mājah n. 1178), Ahmad (n. 1718), Al-Dārimī (n. 1592), Al-Hākim (3/172) e Al-Baīhaqī (2/209). La parte fra parentesi nell'invocazione è quella trasmessa da Al-Baīhaqī. **Vedi anche:** Sahīh Al-Ttirmidhī (1/144), Sahīh Ibn Mājah (1/194) e 'Irūā' Al-ghalīl di Al-Albānī (2/172).

([323]) أخرجه أصحاب السنن الأربعة،
وأحمد: أبو داود، برقم ١٤٢٧، والترمذي، برقم ٣٥٦٦، والنسائي، برقم ١٧٤٦، وابن ماجه، برقم ١١٧٩، وأحمد، برقم ٧٥١. **انظر:** صحيح الترمذي، ١٨٠/٣، وصحيح ابن ماجه، ١٩٤/١، والإرواء، ١٧٥/٢.

Lo han trasmesso tutti e quattro As-hābu al-Ssunan –i trasmettitori della

Sunnah- (Abū Dāūd n. 1427, Al-Tirmidhī n. 3566, Al-Nnasā'ī n.1746, e Ibn Mājah n. 1179) e Ahmad (n. 751). **Vedi anche:** Sahīh Al-Tirmidhī (3/180), Sahīh Ibn Mājah (1/194) e Al-'Irūā' (2/175).

([324]) أخرجه البيهقي في السنن الكبرى، وصَحَّحَ إسناده، ٢١١/٢، وقال الشيخ الألباني في إرواء الغليل: ((وهذا إسناده صحيح))، ١٧٠/٢. وهو موقوف على عمر.

Trasmesso da Al-Baīhaqī in Al-Ssunan Al-Kubrā, con catena di trasmissione di grado sahīh (2/211). Shaīkh Al-Albanī in 'Irūā'i Al-ghalīli afferma: “Si tratta di una catena di trasmissione sahīh

(2/170)”; ed è attribuito a °Umar Bin Al-Khattāb.

([325]) رواه النسائي، ٣ / ٢٤٤، برقم ١٧٣٤،
والدارقطني، ٢ / ٣١، وغيرهما، وما بين
المعقوفين زيادة للدارقطني ٢ / ٣١، برقم ٢،
وإسناده صحيح، **انظر:** زاد المعاد بتحقيق
شعيب الأرناؤوط وعبدالقادر الأرناؤوط،
٣٣٧/١ .

Lo ha trasmesso Al-Nasā’ī (3/244, n.1734), Al-Dāraqutnī (2/31) e altri ancora. La frase fra parentesi nell’invocazione è quella trasmessa da Al-Dāraqutnī (2/31, n.2) e la sua catena di trasmissione è di grado Sahīh. **Vedi anche:** Zād Al-Ma°ād con la revisione di Shu°aīb Al-

‘Arnā’ūt e Abdul-Qādir Al-‘Arnā’ūt
(1/337).

Si tratta dell’Angelo Jibril. [326]

([327]) أحمد، ١ / ٣٩١، برقم ٣٧١٢،
وصحه الألباني في سلسلة الأحاديث
الصحيحة، ١ / ٣٣٧.

Ahmad (1/391, n. 3712). Al-Albanī
ha dichiarato di grado saḥīḥ la sua
catena di trasmissione in Silsilah Al-
Ahādīth Al-Saḥīḥah (1/337).

Il Profeta soleva ripetere [328]
frequentemente questa invocazione;
vedi Al-Bukhārī cf. Fath Al-Bārī,
11/173.

([329]) البخاري، ٧ / ١٥٨، برقم: ٢٨٩٣،
كان الرسول × يكثر من هذا الدعاء. انظر:

البخاري مع الفتح، ١١/١٧٣، وسيأتي ص ٨٩،
برقم ١٣٧.

Al-Bukhārī (7/158 n. 2893). Il
Messaggero, che la preghiera di
Allāh e il Suo saluto siano su di lui,
diceva tante volte questa supplica.
Vedi: Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī
Fath Al-Bārī (11/173). Verrà citato
anche a pag. 89 [del libro originale],
n. 137.

([330]) البخاري، ٧ / ١٥٤، برقم ٦٣٤٥،
ومسلم، ٤ / ٢٠٩٢، برقم ٢٧٣٠.

Al-Bukhārī (7/154, n. 6345) e
Muslim (4/2092, n.2730).

[331] أبو داود، ٤ / ٣٢٤، برقم ٥٠٩٠،
وأحمد، ٥ / ٤٢، برقم ٢٠٤٣٠، وحسنه الألباني
في صحيح أبي داود، ٣ / ٩٥٩.

Abū Dāūd (4/324, n.5090) e Ahmad
(5/42, n.20430). Al-Albānī ha
classificato di grado hasan la sua
catena di trasmissione in Sahīh Abī
Dāūd (3/959).

[332] الترمذي، ٥ / ٥٢٩، برقم ٣٥٠٥،
والحاكم وصححه ووافقه الذهبي، ١ / ٥٠٥،
وانظر: صحيح الترمذي، ٣ / ١٦٨.

Al-Ttirmidhī (5/529 n. 3505), Al-
Hākim e così Al-Dhahabī
dichiarando di grado sahīh la sua
catena di trasmissione (1/505). Vedi
anche: Sahīh Al-Ttirmidhī (3/168).

[333] أخرجه أبو داود، ٢ / ٨٧، برقم ١٥٢٥، وابن ماجه، برقم ٣٨٨٢، وانظر: صحيح ابن ماجه، ٢ / ٣٣٥ .

Lo ha trasmesso Abū Dāūd (2/87 n. 1525) e Ibn Mājah (n. 3882). Vedi anche: Sahīh Ibn Mājah (2/335).

[334] أبو داود، ٢ / ٨٩، برقم ١٥٣٧، وصححه الحاكم ووافقه الذهبي، ٢ / ١٤٢ .

Abū Dāūd (2/89 n. 1537). Al-Hākim ha dichiarato di grado Sahīh la sua catena di trasmissione e su questo Al-Dhahabī ha espresso il suo consenso (2/142).

[335] أبو داود، ٣ / ٤٢، برقم ٢٦٣٢، والترمذي، ٥ / ٥٧٢، برقم ٣٥٨٤، وانظر: صحيح الترمذي، ٣ / ١٨٣ .

Abū Dāūd (3/42 n. 2632) e Al-Ttirmidhī (5/572 n. 3584); vedi anche: Sahīh Al-Ttirmidhī (3/183).

([336]) البخاري، ٥ / ١٧٢، برقم ٤٥٦٣.

Al-Bukhārī (5/172 n. 4563).

([337]) البخاري في الأدب المفرد، برقم ٧٠٧، وصححه الألباني في صحيح الأدب المفرد، برقم ٥٤٥.

Al-Bukhārī in Al-‘adab al-mufrad (n. 707). Al-Albānī lo ha classificato come sahīh in Sahīh al-‘adab al-mufrad (n. 545).

([338]) البخاري في الأدب المفرد برقم ٧٠٨، وصححه الألباني في صحيح الأدب المفرد، برقم ٥٤٦.

Al-Bukhārī in Al-‘adab al-mufrad (n. 708). Al-Albānī lo ha classificato come saḥīḥ in Saḥīḥ al-‘adab al-mufrad (n. 546).

([339]) مسلم، ۳ / ۱۳۶۲، برقم ۱۷۴۲.

Muslim (3/1362 n. 1742).

([340]) مسلم، ۴ / ۲۳۰۰، برقم ۳۰۰۵.

Muslim (4/2300 n. 3005).

([341]) البخاري مع الفتح، ۶ / ۳۳۶،
برقم ۳۲۷۶، ومسلم، ۱ / ۱۲۰،

برقم ۱۳۴.

Al-Bukhārī cf. Fath Al-Bārī, Al-
°Asqalānī (6/336 n. 3276) e Muslim
(1/120 n. 134).

([342]) البخاري مع الفتح، ٦ / ٣٣٦،
برقم ٣٢٧٦، ومسلم، ١ / ١٢٠،
برقم ١٣٤.

Al-Bukhārī cf. Fath Al-Bārī, Al-
°Asqalānī (6/336 n. 3276) e Muslim
(1/120 n. 134).

([343]) مسلم، ١ / ١١٩ - ١٢٠، برقم ١٣٤.

Muslim (1/119-120 n. 134).

([344]) سورة الحديد، الآية: ٣. أبو داود، ٤ /
٣٢٩، برقم ٥١١٠، وحسنه الألباني في صحيح
أبي داود، ٣ / ٩٦٢.

Sūrah Al-Hadīd, 3: Abū Dāūd
(329/4, n.5110). Al-Albānī ha
dichiarato di grado hasan (buono) la

sua catena di trasmissione in Sahīh
Abī Dāūd (962/3).

([345]) الترمذي، ٥ / ٥٦٠، برقم ٣٥٦٣،
وانظر: صحيح الترمذي، ٣ / ١٨٠.

Al-Tirmidhī (560/5, n.3563). Vedi
anche: Sahīh Al-Tirmidhī (180/3).

([346]) البخاري، ٧ / ١٥٨، برقم ٢٨٩٣،
وتقدم ص ٨٣، برقم ١٢١.

Al-Bukhārī (158/7, n.2893). è stato
citato a pag. 83, n.121.

([347]) مسلم، ٤ / ١٧٢٩، برقم ٢٢٠٣، من
حديث عثمان بن أبي العاص t، وفيه ففعلت
ذلك، فأذهب الله عني.

'Uthmān Ibn Abī Al-°As (che Allāh
sia soddisfatto di lui) ha narrato:

Dissi: O Messaggero di Allāh, in verità il diavolo si frappone tra me e la mia salāh e la recitazione facendomi confondere 'Il Messaggero di Allāh rispose: “Questo è un il diavolo chiama Khanzab, quindi se senti la sua presenza cerca rifugio in Allāh da lui e sputa alla tua sinistra tre volte”.

Muslim (1729/4, n.2203), hadīth riferito da °Uthmān Bin Abi Al-As (che Allāh sia di lui compiaciuto), egli afferma: ho compiuto [quanto raccomandato] e Allāh ha allontanato da me [i sussurri di Satana].

[348] رواه ابن حبان في صحيحه، برقم ٢٤٢٧ (موارد)، وابن السني، برقم ٣٥١، وقال الحافظ: ((هذا حديث صحيح))، وصححه عبد القادر الأرناؤوط في تخريج الأذكار للنووي، ص ١٠٦ .

Lo ha trasmesso Ibn Hibbān nel suo libro Sahīh (n. 2427) e Ibn Al-Sunnī (n. 351). Al-Hāfiz ha affermato: “Si tratta di un hadīth saḥīh”. Allo stesso modo lo ha classificato come saḥīh Abdul-Qādir Al-‘Arnā’ūt nella classifica di “Al-‘adhkār di Al-Naūaūī (pag. 106).

[349] أبو داود، ٨٦ / ٢، برقم ١٥٢١، والترمذي، ٢ / ٢٥٧، برقم ٤٠٦، وصححه الألباني في صحيح أبي داود، ٢٨٣ / ١ .

Abū Dāūd (2/86 n. 1521) e Al-Tirmidhī (2/257 n. 406). Al-Albānī lo ha classificato come saḥīḥ in Saḥīḥ Abī Dāūd (1/283).

[350] أبو داود، ١ / ٢٠٣، برقم، وابن ماجه،
 ١ / ٢٦٥، برقم ٨٠٧، وتقدم تخريجه برقم ٣١،
 وانظر: سورة المؤمنون، الآيتان: ٩٧-٩٨ .

Abū Dāūd (1/203) e Ibn Mājah (1/265 n. 807). È stata citata la sua fonte al n. 31. Vedi anche Sūrah Al-Mu'minūn: 97-98.

[351] مسلم، ١ / ٢٩١، برقم ٣٨٩،
 والبخاري، ١ / ١٥١، برقم ٦٠٨ .

Muslim (1/291 n. 389) e Al-Bukhārī (1/151 n. 608).

[352] ((لا تجعلوا بيوتكم مقابر، إن الشيطان ينفر من البيت الذي تُقرأ فيه سورة البقرة))، رواه مسلم، ١ / ٥٣٩، برقم ٧٨٠، ومما يطرد الشيطان أذكار الصباح والمساء، والنوم والاستيقاظ، وأذكار دخول المنزل والخروج منه، وأذكار دخول المسجد والخروج منه، وغير ذلك من الأذكار المشروعة، **مثل:** قراءة آية الكرسي عند النوم، والآيتين الأخيرتين من سورة البقرة، **ومن قال:** لا إله إلا الله وحده لا شريك له، له الملك وله الحمد، وهو على كل شيء قدير مائة مرة، كانت له حرزاً من الشيطان يومه كله، وكذا الأذان يطرد الشيطان.

“Fate sì che le vostre case non siano delle tombe, in verità Satana fugge dalla casa in cui viene letta Sūrah Al-Baqarah” trasmesso da Muslim

(1/539 n. 780); anche i ricordi del mattino e della sera, prima di dormire e al risveglio, quando si entra in casa e quando si esce, quando si entra al Masjid e quando si esce e quando si recitano altri tipi di ricordi legiferati [dal Messaggero] (come la lettura di āiāḥ al-kursī al momento di dormire, le due āiāt finali di Sūrah Al-Baqarah, e il ripetere al mattino cento volte [in lingua araba] lā ‘ilāha ‘illa Allāhu ūahdahu lā sharīka lahu, lahu al-mulku ūa lahu al-hamdu ūa huūa °alà kulli shai’in qadir (non c’è divinità ad aver diritto di adorazione al di fuori di Allāh, a Lui appartiene il Regno, a Lui appartiene [tutta] la lode ed Egli su ogni cosa è potente)

viene protetto da Satana per tutta la giornata, e così l'adhān, tutti questi ricordi fan parte di ciò che fa allontanare Satana.

[353] ((المؤمن القوي خير وأحبّ إلى الله من المؤمن الضعيف، وفي كلّ خير، احرص على ما ينفعك، واستعن بالله ولا تعجز، وإن أصابك شيء فلا تقل: لو أني فعلت كان كذا وكذا، ولكن قل قدّر الله وما شاء فعل، فإنّ لو تفتح عمل الشيطان)). مسلم، ٢٠٥٢ / ٤، برقم ٢٦٦٤.

Il credente forte è migliore e più amato da Allah del credente debole; e in entrambi vi è del bene. Sforzati nell'ottenere ciò che ti porta beneficio, cerca l'aiuto in Allāh e non disperare*. Se ti dovesse

capitare [qualcosa di spiacevole] non dire: "Se solo avessi agito in questa e quella maniera [sarebbe successo così e così...]". Piuttosto, **dì**: Allāh ha decretato [questo] ed Egli fa ciò che vuole, poichè il dire “se [fosse stato]” rientra nel complotto di Satana.

* Non disperare: sforzati nell'essere ubbidiente ad Allāh e nel ricercare ciò che è presso di Lui, cerca aiuto in Allah in questo, non disperare o diventare pigro nel cercare la Sua assistenza, sforzandoti nella Sua obbedienza.

([354]) ذُكِرَ مِنْ كَلَامِ الْحَسَنِ الْبَصْرِيِّ. **انظر:**
تحفة المودود لابن القيم،

ص ٢٠، وعزاه لابن المنذر في الأوسط.

È stato citato dal detto di Al-Hasan Al-Basrī. **Vedi:** Tuhfaḥ Al-Maūlūd di Ibn Al-Qaīm (pag. 20); lo ha attribuito a Ibn Al-Mundhir in Al-‘aūsat.

([355]) قالهالنووي في الأذكار، ص ٣٤٩،
وانظر: صحيح الأذكار للنووي، لسليم الهلالي،
٧١٣/٢، وتمام التخریج في الذكر والدعاء
والعلاج بالرقى للمؤلف، ١ / ٤١٦ .

Ha citato ciò Al-Naūaūī in Al-adhkār (pag. 349). **Vedi anche:** Sahīh Al-Adhkār li Al-Naūaūī di Muslim Al-Hilālī (2/713). La catena di trasmissione completa è stata citata in Al-Dhikr ūa al-du°ā’ ūa al-

°ilāj bi al-ruqà dello stesso autore di
Hisn al-Muslim (1/416).

([356]) البخاري، ٤ / ١١٩، برقم ٣٣٧١، من
حديث ابن عباس رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُمَا.

Al-Bukhārī (4/119 n. 3371), trattoo
dal hadīth di Ibn °Abbās, che Allāh
possa essere compiaciuto del padre e
del figlio.

([357]) البخاري مع الفتح، ١٠ / ١١٨،
برقم ٣٦١٦.

Al-Bukhārī cf. Fath Al-Bārī, Al-
°Asqalānī (10/118 n. 3616).

([358]) ((ما من عبد مسلم يعود مريضاً لم
يحضر أجله فيقول سبع مرات...)) الحديث.. إلا
عوفي. أخرجه الترمذي، برقم ٢٠٨٣، وأبو

داود، برقم ٣١٠٦، وانظر: صحيح الترمذي،
٢/٢١٠، وصحيح الجامع، ٥/١٨٠.

Un'altra invocazione (du'a') [359]
che si potrebbe dire è quella
riportata da Al-Bukhārī e da Muslim
dal ḥadīth di °A'ishah (che Allah sia
soddisfatto di lei), che disse che
quando il Profeta (la preghiera di
Allāh e il Suo saluto siano su di lui)
visitò un membro della sua famiglia
che era malato, disse:

اللهم رب الناس أذهب البأس واشف أنت الشافي
لا شفاء إلا شفاؤك شفاء لا يغادر سقما.

O Allāh, Signore dell'umanità, fai
svanire il disturbo; guariscilo, ché
Tu sei il Guaritore. Non esiste una
guarigione se non la Tua guarigione,

una guarigione che non lascia [con
sè] malattia.

([360]) رواه الترمذي، برقم ٩٦٩، وابن
ماجه، برقم ١٤٤٢، وأحمد، برقم ٩٧٥، وانظر:
صحيح ابن ماجه، ٢٤٤/١ وصحيح الترمذي،
٢٨٦/١، وصححه أيضاً أحمد شاكر.

Disse Ibn °Arabī: Questo per [361]
il fatto che il far visita al malato e
l'incamminarsi [o lo spostamento] a
questo scopo sono una delle cause
per entrare in Paradiso.

([362]) البخاري، ٧ / ١٠، برقم ٤٤٣٥،
ومسلم، ٤ / ١٨٩٣، برقم ٢٤٤٤.

Al-Bukhārī (7/10 n.4435) e Muslim
(4/1893 n.2444).

([363]) البخاري مع الفتح، ٨ / ١٤٤،
برقم ٤٤٤٩، وفي الحديث ذكر السواك.

Al-Bukhārī cf. Fath Al-Bārī, Al-
°Asqalānī (8/144 n. 4449).
Nell'hadīth viene citato il siūāk
(spazzolino naturale tratto dalle
radici dell'albero del 'ārāk).

([364]) أخرجه الترمذي، برقم ٣٤٣٠، وابن
ماجه، برقم ٣٧٩٤، وصححه الألباني، **انظر:**
صحيح الترمذي، ٣/١٥٢، وصحيح ابن ماجه،
٣١٧/٢.

Trasmesso da Al-Ttirmidhī (n. 3430)
e Ibn Majah (n. 3794). La sua catena
di trasmissione è stata classificata
come sahīh da Al-Albānī: vedere
Sahīh Al-Ttirmidhī (3/152) e Sahīh
Ibn Majah (2/317).

Coloro che si trovano vicino al [\[365\]](#) moribondo devono aiutarlo suggerendogli di pronunciare la shahādaḥ (testimonianza di fede).

([\[366\]](#)) أبو داود، ٣ / ١٩٠، برقم ٣١١٦، وانظر: صحيح الجامع، ٤٣٢ / ٥.

Abū Dāūd (3/190 n.3116). Vedere anche: Sahīḥ Al-Jamī° (5/432).

([\[367\]](#)) مسلم، ٢ / ٦٣٢، برقم ٩١٨.

Muslim (2/632 n.918).

([\[368\]](#)) مسلم، ٢ / ٦٣٤، برقم ٩٢٠.

Muslim (2/634 n.920).

Un successore: uno che [\[369\]](#) succede un altro a causa dell'assenza o della morte di quest'ultimo. Questo

è il significato corretto della parola khalīfah; quindi, non è corretto credere che Adamo sia il khalīfah [vicario, come comunemente tradotto] di Allāh sulla terra perché Allāh non è mai assente e non morirà mai. Questa supplica dimostra la corretta comprensione di questo termine e mostra che Allāh ci succede e custodisce chi ci lasciamo alle spalle quando moriamo o siamo assenti [fare riferimento anche alla supplica 198].

[370] مسلم، ۲ / ۶۶۳، برقم ۹۶۳.

Muslim (2/663 n.963).

[371] أبو داود، برقم ۳۲۰۱، والترمذي، برقم ۱۰۲۴، والنسائي، برقم ۱۹۸۵، وابن

ماجه، ١ / ٤٨٠، برقم ١٤٩٨، وأحمد، ٢ / ٣٦٨،
برقم ٨٨٠٩، **وانظر:** صحيح ابن ماجه، ١ / ٢٥١.

Abū Dāūd (n. 3201), Al-Tirmidhī (n. 1024), Al-Nasā'ī (n. 1985), Ibn Mājah (480/1 n.1498), Ahmad (2/368 n.8809). **Vedere anche:** Sahīh Ibn Mājah (1/251).

([372]) أخرجه ابن ماجه، برقم ١٤٩٩،
انظر: صحيح ابن ماجه، ١ / ٢٥١، ورواه أبو داود، ٣ / ٢١١، برقم ٣٢٠٢.

Trasmesso da Ibn Mājah (n. 1499), **vedere anche:** Sahīh Ibn Mājah (1/251). Trasmesso anche da Abū Dāūd (211/3 n.3202).

[373] أخرجه الحاكم وصححه ووافقه
الذهبي، ٣٥٩/١، وانظر: أحكام الجنائز
للألباني، ص ١٢٥ .

Trasmesso da Al-Hākim, il quale ha
classificato la sua catena di
trasmissione come saḥīḥ; la stessa
opinione è stata espressa da Al-
Dhahabī (1/359). Vedere anche:
) di أحكام الجنائز 'Ahkām Al-Janā'iz (
Al-Albānī.

Questa supplica viene fatta [374]
quando il defunto è un neonato o
bambino [che non ha raggiunto l'età
della pubertà].

[375] ((قال سعيد بن المسيب: صَلَّى وراء
أبي هريرة على صبيٍّ لم يعمل خطيئة قطُّ،
فسمعتَه يقول..)) الحديث. أخرجه مالك في

الموطأ، ٢٨٨/١، وابن أبي شيبة في المصنف،
 ٢١٧/٣، والبيهقي، ٩/٤، وصحح إسناده شعيب
 الأرناؤوط في تحقيقه لشرح السنة للبغوي،
 ٣٥٧/٥.

Sa°īd Bin Al-Musaāib narrò di aver
 seguito la salāh guidata da Abī
 Huraīrah per un bimbo che non
 aveva commesso alcun peccato e di
 averlo sentito dire ... [tale
 invocazione su citata], come citato
 nel hadīth; trasmesso da Mālik in
 Al-Muūatta' (1/288), da Ibn Abī
 Shaībah in Al-Musannaf (3/217) e
 da Al-Baīhaqī (4/9). Shu°aīb Al-
 ‘Arnā’ūt ha classificato la sua catena
 trasmissione di grado sahīh nella sua
 revisione a Sharh Al-Sunnah di Al-
 Baghaūī (5/357).

[376] انظر: المغني لابن قدامة، ٤١٦/٣،
والدروس المهمة لعامة الأمة، للشيخ عبد العزيز
بن عبد الله بن باز، ص ١٥.

Vedere: “*Al-Mughanī*” di Ibn
Qudāmah (3/416), “*Al-Durūs al-
muhiḥmaḥ li°āmmati al-‘ummaḥ*”
di Al-Shaīkh °Abdu Al-°Azīz bin
°Abdullāh bin Bāz (pag. 15).

indica: “colui **فرط** La parola [377]
che precede [qualcun altro]”. Qui si
intende: O Allāh fai sì che la
pazienza dei genitori per la
separazione dal figlio sia una
ricompensa anticipata presso di Te”.

[378] كان الحسن يقرأ على الطفل بفاتحة
الكتاب، ويقول... الحديث. أخرجه البغوي في
شرح السنة، ٣٥٧/٥، وعبدالرزاق، برقم

٦٥٨٨، وعلقه البخاري في كتاب الجنائز، ٦٥
باب قراءة فاتحة الكتاب على الجنازة، ٢/
١١٣، قبل الحديث رقم ١٣٣٥.

Al-Hasan era solito leggere Fatihah
Al-Kitāb (la prima sūrah del Qur'ān)
[durante la salāh funebre] per il
bambino morto.

([\[379\]](#)) البخاري، ٢/ ٨٠، برقم ١٢٨٤،
ومسلم، ٢/ ٦٣٦، برقم ٩٢٣.

Al-Bukhārī (2/80, n.1284) e Muslim
(2/636, n.923).

([\[380\]](#)) الأذكار للنووي، ص ١٢٦.

Al-‘Adhkār di Al-Naūaūī, pag. 126.

Che Allāh possa renderti di [\[381\]](#)
coloro che agiscono nel modo

migliore e ti aiuti a portare pazienza
e ad essere fra i timorati [di Lui].

Si tratta di una condoglianza [\[382\]](#)
espresso da alcuni Sapiienti, non è
citata in alcun hadīth.

[\[383\]](#) أبو داود، ٣ / ٣١٤، برقم ٣٢١٥،
بسند صحيح، وأحمد، برقم ٥٢٣٤، ورقم
٤٨١٢ بلفظ: ((بسم الله، وعلى ملة رسول الله))،
وسنده صحيح.

Abū Dāūd (3/314, n. 3215) con
catena di trasmissione saḥīḥ, Ahmad
(n.5234, n.4812) con la seguente
versione: “Col nome di Allāh, e
sulla via del Messaggero di Allāh”,
catena di trasmissione saḥīḥ.

Secondo la sua Via e la sua [\[384\]](#) religione, l'Islām, che consiste nell'adorare Allāh l'Altissimo nel modo in cui Egli ha legiferato allontanandosi dall'associare a Lui alcunchè nell'adorazione e tralasciando ogni eresia ed innovazione [in campo religioso].

([\[385\]](#)) كان النبي × إذا فرغ من دفن الميت وقف عليه وقال: ((استغفروا لأخيكم، وسلوا له التثبيت؛ فإنه الآن يُسأل)). أبو داود، ٣/٣١٥، برقم ٣٢٢٣، والحاكم وصححه، ووافقه الذهبي ٣٧٠/١.

Quando il Profeta finiva di seppellire un morto rimaneva fermo di fronte alla sua tomba e diceva:
 “Chiedete perdono per vostro

fratello e chiedete per lui la fermezza poichè ora gli vengono rivolte le domande [della tomba]”.

Abū Dāūd (3/315, n. 3223) e Al-Hākim (1/370) -definendo la sua catena di trasmissione come saḥīḥ e trovando il consenso di Al-Dhahabī-

Chiedete che gli dia la [\[386\]](#) fermezza nella lingua e nel cuore per riuscire a rispondere alla domanda dei due angeli con sicurezza:

-Chi è il tuo Signore?

-Qual'è la tua religione?

-Chi è questo uomo che è stato inviato tra di voi? [Il Messaggero la

preghiera di Allāh e il Suo sauto
siano su di lui].

([387]) مسلم، ٢ / ٦٧١، برقم ٩٧٥، وابن
ماجه، ١ / ٤٩٤، واللفظ له، برقم ١٥٤٧ عن
بريدة t، وما بين المعقوفين من حديث عائشة
عند مسلم، ٢ / ٦٧١، برقم ٩٧٥.

Muslim (2/671, n.975), Ibn Mājah
(1/494). L'espressione qui citata è
quella di Ibn Mājah (n.1547), hadīth
trasmesso da Buraīdah che Allāh sia
di lui soddisfatto, mentre la parte fra
parentesi è quella riportata da
°A'ishah in Sahīh Muslim (2/671,
n.975).

([388]) أخرجه أبو داود، ٤ / ٣٢٦، برقم
٥٠٩٩، وابن ماجه، ٢ / ١٢٢٨، برقم ٣٧٢٧،
وانظر: صحيح ابن ماجه، ٢ / ٣٠٥.

Trasmesso da Abū Dāūd (4/326, n.5099), Ibn Mājah (2/1228, n.3727). **Vedere:** Sahīh Ibn Majah (2/305).

[389] مسلم، واللفظ له، ٢ / ٦٦٦، برقم ٨٩٩، والبخاري، ٤ / ٧٦ برقم ٣٢٠٦، ورقم ٤٨٢٩.

La versione qui citata è quella di Muslim (2/666, n. 899); Al-Bukhārī (4/76, n. 3206, 4829).

[390] كان عبد الله بن الزبير ^ إذا سمع الرعد ترك الحديث وقال: ... الحديث، الموطأ، ٢ / ٩٩٢، وقال الألباني في صحيح الكلم الطيب، ١٥٧: ((صحيح الإسناد موقوفاً)).

Ibn Al-Zzubaīr, che Allāh sia di lui soddisfatto, **quando sentiva il suono**

del tuono tralasciava di continuare il suo discorso e diceva: [...] (come citato nell'hadīth). Al-Muūatta' (2/992). Al-Albanī dichiarò in Sahīh Al-Kalim Al-Ttaīib (157): la sua catena di trasmissione è di grado saḥīh ed è attribuita ad uno dei Compagni del Messaggero, che la preghiera di Allāh ed il Suo saluto siano su di lui (hadīth maūqūf).

[391] أبو داود، ١ / ٣٠٣، برقم ١١٧١،
وصحه الألباني في صحيح أبي داود، ١ / ٢١٦.

Abū Dāūd (1/303, n. 1171). Al-Albānī ha classificato la sua catena di trasmissione come saḥīh in Sahīh Abī Dāūd (1/216).

([392]) البخاري، ١ / ٢٢٤، برقم ١٠١٤،
ومسلم، ٢ / ٦١٣، برقم ٨٩٧.

Al-Bukhārī (1/224, n.1014) e
Muslim (2/613, n. 894).

([393]) أبو داود، ١ / ٣٠٥، برقم ١١٧٨،
وحسنه الألباني في صحيح أبي داود، ١ / ٢١٨ .

Abu Dāūd (1/305, n. 1178); Al-
Abānī lo ha classificato come hasan
in Sahīh Abī Dāūd (1/218).

([394]) البخاري مع الفتح، ٢ / ٥١٨،
برقم ١٠٣٢.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath
Al-Bārī, (2/518 n. 1032).

([395]) البخاري، ١ / ٢٠٥، برقم ٨٤٦،
ومسلم، ١ / ٨٣، برقم ٧١.

Al-Bukhārī (1/205, n. 846) e Muslim
(1/83 n. 71).

([396]) البخاري، ١ / ٢٢٤، برقم ٩٣٣،
ومسلم، ٢ / ٦١٤، برقم ٨٩٧.

Al-Bukhārī (1/224, n.933) e Muslim
(2/614, n. 897).

([397]) الترمذي، ٥ / ٥٠٤، برقم ٣٤٥١،
والدارمي بلفظه، ١ / ٣٣٦، وانظر: صحيح
الترمذي، ٣ / ١٥٧.

Al-Ttirmidhī (5/504, n. 3451) e Al-
Darimī (stessa versione citata
1/336). Vedi anche: Sahīh Al-
Tirmidhī (3/157).

([398]) أخرجه أبو داود، ٢ / ٣٠٦،
برقم ٢٣٥٩، وغيره. وانظر: صحيح الجامع،
٢٠٩ / ٤.

Trasmesso da Abū Dāūd (2/306, n. 2359) e da altri. Vedi: Sahīh Al-Jāmi° (4/209).

[399] أخرجه ابن ماجه، ١ / ٥٥٧، برقم ١٧٥٣ من دعاء عبد الله بن عمرو^{هـ}، وحسنه الحافظ في تخريج الأذكار. **انظر:** شرح الأذكار، ٣٤٢/٤.

Trasmesso da Ibn Mājah (1/577, n. 1753) facente parte dell'invovazione di AbduLlāhi Bin Amru, che Allāh sia di lui compiaciuto. Al-Hāfiz lo ha classificato come hasan in Takhrīj Al-adhkār. Vedi: Sharh Al-adhkār.

[400] أخرجه أبو داود، ٣ / ٣٤٧، برقم ٣٧٦٧، والترمذي، ٤ / ٢٨٨، برقم ١٨٥٨، **وانظر:** صحيح الترمذي، ١٦٧/٢.

Trasmesso da Abū Dāūd (3/347, n. 3767) e Al-Ttirmidhī (4/288, n. 1858). **Vedi anche:** Sahīh Al-Ttirmidhī (2/167).

[401] الترمذي، ٥ / ٥٠٦، برقم ٣٤٥٥،
وانظر: صحيح الترمذي، ٣ / ١٥٨.

Al-Ttirmidhī (5/506, n. 3455). **Vedi anche:** Sahīh Al-Ttirmidhī (3/158).

[402] أخرجه أصحاب السنن إلا النسائي:
أبو داود، برقم ٤٠٢٥، والترمذي، برقم ٣٤٥٨،
وابن ماجه، برقم ٣٢٨٥، وانظر صحيح
الترمذي، ٣ / ١٥٩.

Me lo ha provvisto senza [403]
alcun movimento da parte mia:
senza che io compissi alcun
movimento o sforzo in tal senso.

([404]) البخاري، ٦ / ٢١٤، برقم ٥٤٥٨،
والترمذي بلفظه، ٥ / ٥٠٧، برقم ٣٤٥٦.

Al-Bukhārī (6/214 n. 5458) e Al-Tirmidhī con la sua propria versione (5/507 n. 3456).

Cioè pura, perfetta, lontana da [405]
tutto ciò che la può rendere
mancante e difettosa (come
l'esibizionismo, il fatto di farlo per
sentire l'ammirazione della gente
oppure una lode mancante di rispetto
e magnificenza verso il Creatore.

Ci sono altri punti di vista [406]
riguardo alla comprensione di questa
supplica, una delle quali: "Allāh sia
lodato con un abbondante e bello
elogio, sempre in aumento. Egli è

Colui che è auto-sufficiente, Egli
nutre e non Viene nutrito, Colui che
è desiderato, insieme a ciò che è con
Lui e Colui che è necessario, è il
nostro Signore.

([\[407\]](#)) مسلم، ٣ / ١٦١٥، برقم ٢٠٤٢.

Muslim (3/1615 n. 2042).

([\[408\]](#)) مسلم، ٣ / ١٦٢٦، برقم ٢٠٥٥.

Muslim (3/1626 n. 2055).

([\[409\]](#)) سنن أبي داود، ٣ / ٣٦٧، برقم ٣٨٥٦، وابن ماجه، ١ / ٥٥٦، برقم ١٧٤٧،
والنسائي في عمل اليوم واللييلة، برقم ٢٩٦ -
٢٩٨، ونصّ على أنه × يقوله إذا أفطر عند أهل
بيت، وصححه الألباني في صحيح أبي داود،
٧٣٠ / ٢.

Sunan Abī Dāūd (3/367 n. 3854), Ibn Mājah (1/556 n.1747), Al-Nasā'ī in °Amal al-iaūmi ūa al-llaīlati (296-298) descrivendo che il Messaggero diceva tale supplica quando interrompeva il digiuno presso un ospite. Al-Albānī lo classificato come saḥīh in Saḥīh Abī Dāūd (2/730).

([410]) مسلم، ٢ / ١٠٥٤، برقم ١١٥٠.

Muslim (2/1054 n. 1150).

([411]) البخاري مع الفتح، ٤ / ١٠٣، برقم ١٨٩٤، ومسلم، ٢ / ٨٠٦، برقم ١١٥١.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath Al-Bārī, (4/103 n. 1894) e Muslim (2/806 n. 1151).

[412] مسلم، ٢ / ١٠٠٠، برقم ١٣٧٣.

Muslim (2/1000 n. 1373).

Sā° e Mudd sono entrambi [413] misure asciutte usate dagli arabi per i prodotti agricoli dai tempi del Profeta; servono tutt'oggi per determinare la zakat degli alimenti.

Un sā° equivale a quattro mudd e un mudd è l'equivalente di circa una misura asciutta dei due palmi di un uomo medio.

[414] البخاري، ٧ / ١٢٥، برقم ٥٨٧٠.

Al-Bukhārī (7/125 n. 5870).

[415] الترمذي، ٥ / ٨٢، برقم ٢٧٤١، وأحمد، ٤ / ٤٠٠، برقم ١٩٥٨٦، وأبو داود، ٤ / ٤.

٣٠٨، برقم ٥٠٤٠، وانظر: صحيح الترمذي،
٣٥٤/٢.

Al-Ttirmidhī (5/82 n. 2741), Ahmad
(4/400 n. 19586) e Abū Dāūd (4/308
n. 5040). Vedi inoltre: Sahīh Al-
Ttirmidhī (2/354).

[416] أخرجه أصحاب السنن إلا النسائي:
أبو داود، برقم ٢١٣٠، والترمذي، برقم ١٠٩١،
وابن ماجه، برقم ١٩٠٥، والنسائي في عمل
اليوم والليلة، برقم ٢٥٩، وانظر: صحيح
الترمذي، ٣١٦/١.

Trasmesso da ‘As-hābu Al-Ssunan
(Gente della Sunnah): ‘Abū Dāūd
(n. 2130), Al-Ttirmidhī (n. 1091),
Ibn Mājah (n. 1905), Al-Nasā’ī (in
A°māl al-īaūm ūa al-laīlah n. 259).

Vedi anche: Sahīh Al- Tirmidhī
(1/316).

[417] أبو داود، ٢ / ٢٤٨، برقم ٢١٦٠،
وابن ماجه، ١ / ٦١٧، برقم ١٩١٨، وانظر:
صحيح ابن ماجه، ١ / ٣٢٤.

Abū Dāūd (2/248 n. 2160), Ibn
Mājah (1/617 n. 1918). Vedi anche:
Sahīh Ibn Mājah (1/324).

[418] البخاري، ٦ / ١٤١، برقم ١٤١،
ومسلم، ٢ / ١٠٢٨، برقم ١٤٣٤.

Al-Bukhārī (6/141 n. 141) e Muslim
(2/1028 n. 1434).

[419] البخاري، ٧ / ٩٩، برقم ٣٢٨٢،
ومسلم، ٤ / ٢٠١٥، برقم ٢٦١٠.

Al-Bukhārī (7/99 n. 3282) e Muslim (4/2015 n. 2610).

Il lapidato: l'allontanato dalla [\[420\]](#) misericordia di Allāh.

Questa supplica è da dire tra di [\[421\]](#) sè, non si dice direttamente a colui che sta attraversando una prova o una tribolazione.

([\[422\]](#)) الترمذي، ٥ / ٤٩٤، و ٥ / ٤٩٣،
برقم ٣٤٣٢، وانظر: صحيح الترمذي، ٣ / ١٥٣

Al-Ttirmidhī (5/493 – 5/494 n. 3432). Vedi anche: Sahīh Al-Ttimidhī (3/153).

([\[423\]](#)) الترمذي، برقم ٣٤٣٤، وابن ماجه،
برقم ٣٨١٤، وانظر: صحيح الترمذي،

١٥٣/٣، وصحيح ابن ماجه، ٣٢١/٢، ولفظه للترمذي.

Al-Timidhī (n.3434) e Ibn Mājah (n.3814). **Vedi anche:** Sahīh Al-Tirmidhī (153/3) e Sahīh Ibn Mājah (321/2). La forma qui citata è quella riportata da Al-Tirmidhī.

[424] أصحاب السنن: أبو داود، برقم ٤٨٥٨، والترمذي، برقم ٣٤٣٣، والنسائي، برقم ١٣٤٤، وانظر صحيح الترمذي ١٥٣/٣، وقد ثبت أن عائشة ' قالت: ((ما جلس رسول الله ﷺ مجلساً، ولا تلا قرآناً، ولا صلى صلاةً إلا ختم ذلك بكلمات...)) الحديث، أخرجه النسائي في عمل اليوم والليلة، برقم ٣٠٨، وأحمد، ٦/٧٧، برقم ٢٤٤٨٦، وصححه الدكتور فاروق حمادة في تحقيقه لعمل اليوم والليلة للنسائي، ص ٢٧٣.

Trasmesso da As-hābu Al-Sunan
 (gli autori delle raccolte della
 Sunnah profetica): Abū Dāūd
 (4858), Al-Tirmidhī (n.3433), Al-
 Nasā'ī (n.1344). Vedi anche Sahīh
 Al-Tirmidhī (153/3). È stato inoltre
 accertato che °A'ishaḥ, che Allāh sia
 di lei soddisfatto, disse: “Non vi è
 volta che il Messaggero –la
 preghiera di Allah e il Suo saluto
 siano su di lui- non abbia partecipato
 a una seduta, non abbia recitato il
 Qur'ān, non abbia compiuto una
 salāḥ che non abbia terminato
 recitando tali parole [...]”, fino alla
 fine del hadīth. Lo ha trasmesso Al-
 Nasā'ī in A°māl al-īaūm ūa allaīlaḥ,
 (n.308), Ahmad (77/6, n.24486). Il
 dott. Fārūq Hamādaḥ ha considerato

di grado saḥīḥ (autentico) la sua catena di trasmissione durante il suo lavoro di riesame del libro A°māl al-īaūm ūa allaīlaḥ (pag.273).

Subhāna-Llāh: il significato è [\[425\]](#)

"Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

([\[426\]](#)) أحمد، ٨٢ / ٥، برقم ٢٠٧٧٨،
والنسائي في عمل اليوم والليلة، ص ٢١٨، برقم
٤٢١، تحقيق الدكتور فاروق حمادة.

Ahmad (82/5, n. 20778), Al-Nasā'ī
(in °Amal al-īaūm ūa al-llaīlaḥ, pag.

218, n. 421. Revisione del dott.
Fārūq Hamādaḥ)

([427]) أخرجه الترمذي، برقم ٢٠٣٥،
وانظر: صحيح الجامع، ٦٢٤٤ وصحيح
الترمذي، ٢٠٠/٢ .

Lo ha trasmesso Al-Tirmidhī (n.
2035). Vedi anche Sahīh Al-Jāmi°
(6244) e Sahīh Al-Tirmidhī (200/2).

([428]) مسلم، ٥٥٥ / ١، برقم ٨٠٩، وفي
رواية: من آخر الكهف،
٥٥٦ / ١، برقم ٨٠٩.

Muslim (555/1, n.809). Un'altra
versione cita: “[dieci aīāt (versetti)]
dalla fine di sūrah Al-Kahf”.

[429] انظر: حديث رقم ٥٥، وحديث ٥٦، ص ٤١ من هذا الكتاب.

Vedi hadīth n. 55 e 56, pag. 41 di questo libro.

[430] أخرجه أبو داود، ٤ / ٣٣٣، برقم ٥١٢٥، وحسنه الألباني في صحيح سنن أبي داود، ٣ / ٩٦٥.

Lo ha trasmesso Abū Dāūd (333/4 n. 5125). Al-Albānī ha classificato la sua catena di trasmissione di grado hasan (buono) in Sahīh Abī Dāūd (965/3).

[431] البخاري مع الفتح، ٤ / ٢٨٨، برقم ٢٠٤٩.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath Al-Bārī, (288/4 n. 2049).

[432] أخرجه النسائي في عمل اليوم
والليلة، ص ٣٠٠، وابن ماجه،

٨٠٩ / ٢، برقم ٢٤٢٤، وانظر: صحيح ابن
ماجه، ٥٥/٢ .

Loha riportato Al-Nasā'ī in (in
°Amal al-īaūm ūa al-llaīlah, pag.
300), Ibn Mājah (2/809 n. 2424).
Vedi inoltre: Sahīh Ibn Majah
(2/55).

[433] أحمد، ٤ / ٤٠٣، برقم ١٩٦٠٦،
والأدب المفرد للبخاري، برقم ٧١٦، وانظر:
صحيح الجامع، ٣ / ٢٣٣، وصحيح الترغيب
والترهيب للألباني، ١ / ١٩ .

Ahmad (4/403 n. 19606), Al-
Bukhārī in 'Al-Adab Al-Mufrad (n.

716). Vedi inoltre: Sahīh Al-Jāmi°
(3/233) e Sahīh Al-Jāmi°.

Cioè donarti sempre più [delle [\[434\]](#)
Sue grazie, della sua generosità e del
suo buon agire nei tuoi confronti]

([\[435\]](#)) أخرجه ابن السني، ص ١٣٨، برقم
٢٧٨، وانظر: الوابل الصيب لابن القيم،
ص ٣٠٤، تحقيق بشير محمد عيون.

Trasmesso da Ibn Al-Sunnī (pag.
138 n. 278). Vedi anche: Al- Ūābil
al-ssaīb di Ibn Al-Qaīm (pag. 304),
revisionato da Bashīr Muhammad
°Uīūn.

Possa anche in te Allāh riporre [\[436\]](#)
in te l'abbondanza [donandoti
sempre più delle Sue grazie, della

sua generosità e del suo buon agire
nei tuoi confronti].

Questa supplica viene usata [\[437\]](#)
ogni volta che si pensa inizialmente
a un fatto o un evento casuale per
predire il bene o il male, usandolo
come base per determinare quale
azione si dovrebbe intraprendere, ma
poi [il credente] rigetta tale
collegamento, si affida a Allāh e
quindi dice questa supplica come
espiazione per questo atto, dal
momento che [il fatto di credere nei
presagi e negli oroscopi] rientra
nella categoria di shirk.

([\[438\]](#)) أحمد، ٢ / ٢٢٠، برقم ٧٠٤٥، وابن
السني، برقم ٢٩٢، وصححه الألباني في سلسلة

الأحاديث الصحيحة، ٥٤/٣، برقم ١٠٦٥، أما
 الفأل فكان يعجب النبي ×؛ ولهذا سمع من رجل
 كلمة طيبة فأعجبته فقال: ((أخذنا فألك من
 فيك))، أبو داود، برقم ٣٧١٩، وأحمد، برقم
 ٩٠٤٠، وصححه الألباني في سلسلة الأحاديث
 الصحيحة، ٣٦٣/٢، عند أبي الشيخ في أخلاق
 النبي ×، ص ٢٧٠.

Ahmad (2/220 n. 7045), Ibn Al-Sunnī (n. 292). La sua catena di trasmissione è stata classificata come Sahīh da Al-Albānī in Silsilat ‘Al-‘Ahādith Al-Ssahīhah (3/54, n. 1065). Invece l’ottimismo piaceva al Messaggero (la pace di Allāh e il Suo saluto siano su di lui); sentì un giorno una buona espressione uscire dalla bocca di un uomo e disse: “Abbiamo colto il tuo ottimismo

dalla tua bocca”. Riportato da ‘Abū Dāūd (n. 3719) e Ahmad (n. 9040); Al-Albānī dichiarò di grado saḥīḥ la sua catena di trasmissione in Silsilat ‘Al-‘Ahādīth Al-Ssaḥīḥah (2/363 pag. 270).

Gli associatori nell'era [\[439\]](#) preislamica erano soliti legare la direzione del volo degli uccelli, dopo averli scacciati, al buono o cattivo presagio riguardo un fatto particolare (ad es. quando una persona aveva intenzione di intraprendere un viaggio o compiere una qualsiasi scelta cacciava gli uccelli dal proprio nido per vedere in quale direzione volassero; se volavano a destra allora decideva di

intraprendere il suo viaggio, se invece si dirigeva a sinistra desisteva dal partire. Il Messaggero di Allāh ordinò loro di lasciar stare gli uccelli nei loro nidi mettendo fine a questa pratica come anche vietò loro di tirare a sorte con le freccette (per compiere una scelta o fare una scommessa).

Gli uccelli sono una delle [\[440\]](#) creature di Allāh, di per sè non portano alcun beneficio o danno, bensì questi volatili necessitano che Allāh provveda loro di che nutrirsi e doni loro la Sua misericordia. Al-Manāūī affermò: (Colui che crede [in qualsiasi tipo di presagio, incluso l'oroscopo n.d.t] ha dunque

associato altri ad Allāh l'Altissimo
 [nel culto che va rivolto a Lui solo]
 credendo nel fatto che altri oltre a
 Lui abbiano il potere di decretare il
 beneficio e il danno, e questo
 [classificare tale azione come shirk]
 rappresenta un richiamo e
 un'intimidazione per porre fine [a
 queste pratiche dell'ignoranza]).

([\[441\]](#)) أبو داود، ٣ / ٣٤، برقم ٢٦٠٢،
 والترمذي، ٥ / ٥٠١، برقم ٣٤٤٦، وانظر:
 صحيح الترمذي، ٣ / ١٥٦، الآيتان من سورة
 الزخرف: ١٣ - ١٤.

‘Abū Dāūd (3/34 n. 2602), Al-
 Tirmidhī (5/501 n. 3446). [Vedi](#)
[anche:](#) Sahīh Al-Tirmidhī (3/156, le

due ‘āīāt di Sūrat Al-Zukhruf (13-14).

([442]) مسلم، ٢ / ٩٧٨، برقم ١٣٤٢.

Muslim (2/978 n. 1342).

البر Il bene e la pietà (in arabo [443] والتقوى): due termini globali che individualmente si riferiscono a tutte le buone azioni e all'obbedienza in generale, vale a dire l'eseguire le azioni comandate e l'evitare le azioni proibite. Quando vengono combinati insieme, al-birr significa il compiere le azioni raccomandate e al-taqūà significa evitare le azioni proibite.

[444] الحاكم وصححه ووافقه الذهبي،
 ١٠٠/٢، وابن السني، برقم ٥٢٤، وحسنه
 الحافظ في تخريج الأذكار، ١٥٤/٥، قال العلامة
 ابن باز: ((ورواه النسائي بإسناد حسن)).
 انظر: تحفة الأخيار، ص ٣٧.

Riferito da Al-Hafiz, che lo ha
 classificato come saḥīḥ; Al-Dhahabī
 ha espresso il suo consenso riguardo
 la sua classificazione (2/100).

Trasmesso da Ibn Al-Sunnī (n.524);

Al-Hadiz lo ha classificato come
 hasan nella classifica dei ‘Adhkār.

Ibn Bāz ha affermato: “è stato
 trasmesso da Al-Nasā’ī classificato
 come hasan”. **Vedi:** Tuhfatu Al-
 Akhīār (pag. 37).

[445] الترمذي، برقم ٣٤٢٨، وابن ماجه،
 ٥ / ٢٩١، برقم ٣٨٦٠، والحاكم، ٥٣٨/١،
 وحسنه الألباني في صحيح ابن ماجه، ٢١/٢،
 وفي صحيح الترمذي، ١٥٢/٣ .

Al-Ttirmidhī (n. 3428), Ibn Mājah
 (5/291 n. 3860), Al-Hākīm (1/538).

Al-Albānī lo ha classificato come
 hasan in Sahīh Ibn Mājah (2/21), e
 Sahīh Al-Ttirmidhī (3/152).

[446] أبو داود، ٤ / ٢٩٦، برقم ٤٩٨٢،
 وصحه الألباني في صحيح أبي داود، ٩٤١/٣ .

Abū Dāūd (4/296 n. 4982); Al-
 Albānī ha classificato la catena di
 trasmissione come sahīh in Sahīh
 Abī Dāūd (3/941).

[447] أحمد، ٢ / ٤٠٣، برقم ٩٢٣٠، وابن ماجه، ٢ / ٩٤٣، برقم ٢٨٢٥، وانظر: صحيح ابن ماجه، ٢ / ١٣٣.

Ahmad (2/403 n. 9230), Ibn Mājah (2/943 n. 2825). Vedi anche: Sahīh Ibn Mājah (2/133).

[448] أحمد، ٢ / ٧، برقم ٤٥٢٤، والترمذي، ٥ / ٤٩٩، برقم ٣٤٤٣، وصححه الألباني في صحيح سنن الترمذي، ٣ / ٤١٩.

Ahmad (2/7 n. 4524), Al-Ttirmidhī (5/499 n. 3443). Al-Albānī ha classificato la sua catena di trasmissione come sahīh in Sahīh Sunan Al-Ttirmidhī (3/419).

[449] الترمذي، برقم ٣٤٤٤، وانظر: صحيح الترمذي، ٣ / ١٥٥.

Al-Ttirmidhī (n. 3444). Vedi inoltre:
Sahīh Al-Ttirmidhī (3/155).

([450]) البخاري مع الفتح، ٦ / ١٣٥، برقم
٢٩٩٣.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath
Al-Bārī (6/135 n. 2993).

([451]) مسلم، ٤ / ٢٠٨٦، برقم ٢٧١٨،
ومعنى سَمِعَ سَامِعٌ: أي شهد شاهدٌ على حمدنا لله
تعالى على نعمه، وحسن بلائه. ومعنى سَمِعَ
سَامِعٌ: بَلَغَ سامعٌ قولِي هذا لغيره، وقال مثله
تنبيهاً على الذكر في السحر والدعاء. شرح
النووي على صحيح مسلم، ١٧ / ٣٩.

Muslim (4/2086 n. 2718). Il
significato di سَمِعَ سَامِعٌ (un
ascoltatore ha fatto sentire a qualcun
altro [...]) è: ((Un testimone ha

testimoniato della nostra lode ad Allāh per le Sue grazie e le sue prove buone [per noi, per elevarci e ricompensarci nell'altra vita])). Il) è: ((Un سَمِعَ سَامِعَ senso della frase (ascoltatore ha riportato queste mie parole a qualcun altro, che ha pronunciato una lode simile come preparazione al Ricordo di Allāh e all'invocazione nel momento che precede l'alba)). Tratto da Sharh Al-Naūaūī °alá Sahīh Muslim.

([452]) مسلم، ٤ / ٢٠٨٠، برقم ٢٧٠٩.

Muslim (4/2080 n. 2709).

([453]) كان النبي × يقولُه إذا قَفَلَ من غزو أو حجٍّ، البخاري، ٧ / ١٦٣، برقم ١٧٩٧، ومسلم، ٢ / ٩٨٠، برقم ١٣٤٤.

Il Messaggero (la preghiera di Allāh e il Suo salute siano su di lui) diceva tale invocazione quando tornava da una battaglia o dall'Hajj. Al-Bukhārī (7/163 n. 1797) e Muslim (2/980 n. 1344).

[454] أخرجه ابن السني في عمل اليوم والليلة، برقم ٣٧٧، والحاكم وصححه، ٤٩٩/١، وصححه الألباني في صحيح الجامع، ٢٠١/٤.

[455] أخرجه مسلم، ١ / ٢٨٨، برقم ٣٨٤.

Trasmesso da Muslim (1/288 n. 384).

[456] أبو داود، ٢ / ٢١٨، برقم ٢٠٤٤، وأحمد، ٢ / ٣٦٧، برقم ٨٨٠٤، وصححه الألباني في صحيح أبي داود، ٣٨٣/٢.

Abū Dāūd (2/218 n. 2044) e Ahmad (2/367 n. 8804). Al-Albānī ha classificato la sua catena di trasmissione come saḥīḥ citandolo in Saḥīḥ Abī Dāūd (2/383).

[457] الترمذي، ٥ / ٥٥١، برقم ٣٥٤٦، وغيره، وانظر: صحيح الجامع، ٢٥ / ٣، وصحيح الترمذي، ١٧٧ / ٣.

[Trasmesso da] Al-Ttirmidhī (2/551 n. 3546) e da altri oltre a lui. Vedi anche: Saḥīḥ Al-Jāmi° (3/25) e Saḥīḥ Al-Ttirmidhī (3/177).

[458] النسائي، ٣ / ٤٣، برقم ١٢٨٢، والحاكم، ٢ / ٤٢١، وصححه الألباني في صحيح النسائي، ٢٧٤ / ١.

[Trasmesso da] Al-Nnasā'ī (n. 3/43 n. 1282) e Al-Hakim (2/421). Al-Albānī ha classificato la sua catena di trasmissione come saḥīḥ in Saḥīḥ Al-Nnasā'ī (1/274).

([459]) أبو داود، برقم ٢٠٤١، وحسنه الألباني في صحيح أبي داود، ٣٨٣/١.

Abū Dāūd (n. 2041). Al-Albānī ha classificato la sua catena di trasmissione come saḥīḥ in Saḥīḥ 'Abī Dāūd (1/383).

([460]) مسلم، ١ / ٧٤، برقم ٥٤، وأحمد، برقم ١٤٣٠، واللفظ له، ولفظ مسلم: ((لا تدخلون...)).

Muslim (1/74 n. 54) e Ahmad (n. 1430); la versione qui citata è quella

riportata da Ahmad Bin Hanbal,
 mentre quella riportata da Muslim
 (...) riferisce:

Si tratta del saluto islamico: [\[461\]](#)

Assalamu °alaīkum ūa rahmatu
 Llāhi ūa barakātuḥu (la pace sia su
 di voi, così come la misericordia di
 Allāh e la Sua abbondanza [di
 bene]). Si risponde al saluto
 dicendo: Ūa °alaīkum assalāmu ūa
 rahmatu Llāhi ūa barakātuḥu (Possa
 la pace essere altrettanto su di voi,
 così come la misericordia di Allāh e
 la Sua abbondanza [di bene]).

[\[462\]](#) البخاري مع الفتح، ١ / ٨٢، برقم
 ٢٨، عن عمار t موقوفاً معلقاً.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath Al-Bārī (1/82 n. 28) hadīth riportato da °Ammār Bin īāsir, che Allāh sia di lui compiaciuto, tale forma è attribuita a lui personalmente e non ﷺ al Messaggero.

([463]) البخاري مع الفتح، ١ / ٥٥، برقم ١٢،
ومسلم، ١ / ٦٥، برقم ٣٩.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath Al-Bārī (1/55 n. 12) e Muslim (1/65 n. 39).

([464]) البخاري مع الفتح، ١١ / ٤٢، برقم
٦٢٥٨، ومسلم، ٤ / ١٧٠٥، برقم ٢١٦٣.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath Al-Bārī (11/42 n. 6258) e Muslim (4/1705 n. 2163).

I guidei e i cristiani. [465]

[466] البخاري مع الفتح، ٦ / ٣٥٠، برقم ٣٣٠٣، ومسلم، ٤ / ٢٠٩٢، برقم ٢٧٢٩.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath Al-Bārī (6/350 n. 3303) e Muslim (4/2092 n. 2729).

[467] أبو داود، ٤ / ٣٢٧، برقم ٥١٠٥، وأحمد، ٣ / ٣٠٦، برقم ١٤٢٨٣، وصححه الألباني في صحيح أبي داود، ٣ / ٩٦١.

‘Abū Dāūd (4/327 n. 5105), Ahmad (3/306 n. 14283). Al-Albānī lo classificato come saḥīh in Saḥīh ‘Abī Dāūd (3/961).

[468] البخاري مع الفتح، ١١ / ١٧١، برقم ٦٣٦١، ومسلم، ٤ / ٢٠٠٧، برقم ٣٩٦، ولفظه: ((فاجعلها له زكاةً ورحمةً)).

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath
Al-Bārī (11/171 n. 6361), Muslim
(4/2007 n. 396). L'espressione citata
è: [...] e fai sì che sia per lui una
purificazione e una misericordia.

([469]) رواه مسلم، ٤ / ٢٢٩٦، برقم ٣٠٠٠.

Muslim (4/2296 n. 3000).

([470]) البخاري في الأدب المفرد، برقم
٧٦١، وصحح إسناده الألباني في صحيح الأدب
المفرد، برقم ٥٨٥، وما بين المعقوفين زيادة
للبيهقي في شعب الإيمان، ٤ / ٢٢٨ من طريق
آخر.

Al-Bukhārī cf. Al-‘Adab Al-Mufrad
(n. 761). Al-‘Albānī lo ha
classificato come saḥīḥ in Saḥīḥ Al-
‘Adab Al-Mufrad (n. 585). La parte

fra parentesi è un'aggiunta riferita da Al-Baīhaqī in Shu°abi Al-‘īmān (4/228) in una versione differente.

([471]) البخاري مع الفتح، ٤٠٨ / ٣،
برقم ١٥٤٩، ومسلم، ٨٤١ / ٢،

برقم ١١٨٤.

Al-Bukhārī cf. Al-Asqalānī Fath Al-Bārī

([472]) البخاري مع الفتح، ٤٧٦ / ٣، برقم
١٦١٣، والمراد بالشيء: المحجن. انظر:
البخاري مع الفتح، ٤٧٢ / ٣.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath Al-Bārī

L'angolo yemenita (a sud, in [\[473\]](#) direzione dello Yemen) della Sacra Ka'bah, in arabo: al-rrukn al-īamānī.

[\[474\]](#) أبو داود، ٢ / ١٧٩، برقم ١٨٩٤، وأحمد، ٣ / ٤١١، برقم ١٥٣٩٨، والبغوي في شرح السنة، ٧ / ١٢٨، وحسنه الألباني في صحيح أبي داود، ١ / ٣٥٤، والآية من سورة البقرة: ٢٠١.

Abū Dāūd (2/179 n. 1894), Ahmad (3/411 n. 15398), Al-Baghāwī in Sharh Al-Ssunnah (7/128). Al-‘Albānī lo classificò come hasan in Sahīh Abī Dāūd (1/354); Al-Qur’ān (2:201).

[\[475\]](#) مسلم، ٢ / ٨٨٨، برقم ١٢١٨، والآية من سورة البقرة، رقم ١٥٨.

Muslim (2/888 n. 1218) e Al-Qur'ān (2:158).

([476]) الترمذي، برقم ٣٥٨٥، وحسنه
الألباني في صحيح الترمذي، ١٨٤/٣، وفي
سلسلة الأحاديث الصحيحة، ٦/٤.

Al-Ttirmidhī (n. 3585). Al-Albānī lo
ha classificato come hasan in Sahīh
Al-Ttirmidhī (3/184) e in Silsilat Al-
'ahādīth Al-Ssahīhah (4/6).

([477]) مسلم، ٨٩١ / ٢، برقم ١٢١٨.

Muslim (2/891 n. 1218).

Chiamata al-mash°ari al- ([478])
harām o Muzdalifah.

([479]) البخاري مع الفتح، ٥٨٣ / ٣، برقم
١٧٥١، وانظر لفظه هناك. والبخاري مع الفتح،

و ٣ / ٥٨٣، و ٣ / ٥٨٤، و ٣ / ٥٨١، برقم ١٧٥٣،
ورواه مسلم أيضاً، برقم ١٢١٨.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath
Al-Bārī (3/583 n. 1751), vedi la sua
versione in questo riferimento. Al-
Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath Al-
Bārī (3/583 – 3/584 – 3/581 n. 1753)
e Muslim (n. 1218).

([480]) البخاري مع الفتح، ١ / ٢١٠، و ٣٩٠،
و ٤١٤، برقم، ١١٥، ورقم ٣٥٩٩، ورقم
٦٢١٨، ومسلم، ٤ / ١٨٥٧، برقم ١٦٧٤.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath
Al-Bārī (1/210 – 390 – 414 n. 115 –
3599 – 6218) e Muslim (4/1857 n.
1674).

Subhāna-Llāh: il significato è [\[481\]](#)

"Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

[\[482\]](#) البخاري مع الفتح، ٨ / ٤٤١، برقم ٤٧٤١، وبرقم ٣٠٦٢، والترمذي، برقم ٢١٨٠، والنسائي في الكبرى، برقم ١١١٨٥، [وانظر:](#) صحيح الترمذي، ٢ / ١٠٣، و ٢ / ٢٣٥، ومسند أحمد،

٥ / ٢١٨، برقم ٢١٩٠٠.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath Al-Bārī (8/441 n. 4741 – 3062), Al-Tirmidhī (n. 2180), Al-Nnasā'ī in Al-Kubrā (n. 11185). [Vedi anche:](#)

Sahīh Al-Ttirmidhī (2/103 – 2/235)
e Musnad ‘Ahmad (5/218 n. 21900).

[483] رواه أهل السنن إلا النسائي: أبو داود، برقم ٢٧٧٤، والترمذي، برقم ١٥٧٨، وابن ماجه، برقم ١٣٩٤. انظر صحيح ابن ماجه، ٢٣٣/١، وإرواء الغليل، ٢٢٦/٢.

Trasmesso da Ahl Al-ssunan (i trasmettitori della Sunnah): Abī Dāūd (n.2774), Al-Ttirmidhī (n. 1578), Ibn Mājah (n. 1394). Vedi anche Sahīh Ibn Mājah, (1/233) e ‘irūā‘u Al-Ghalīl (2/226).

[484] مسلم، ١٧٢٨ / ٤، برقم ٢٢٠٢.

Muslim (4/1728 n. 2202).

[485] مسند أحمد ٤٤٧/٤، برقم ١٥٧٠٠، وابن ماجه، برقم ٣٥٠٨، ومالك، ١١٨ / ٣.

١١٩، وصححه الألباني في صحيح الجامع
٢١٢/١، وانظر تحقيق زاد المعاد للأرنؤوط
١٧٠/٤.

[486] البخاري مع الفتح، ٦ / ٣٨١، برقم
٣٣٤٦، ومسلم، ٤ / ٢٢٠٨، برقم ٢٨٨٠.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath
Al-Bārī (6/381 n. 3346) e Muslim
(4/2208 n. 2880).

[487] مسلم، ٣ / ١٥٥٧، برقم ١٩٦٧،
والبيهقي، ٩ / ٢٨٧ وما بين المعقوفين للبيهقي،
٩ / ٢٨٧ وغيره، والجملة الأخيرة سقتها بالمعنى
من رواية مسلم.

Muslim (3/1557 n. 1967), Al-
Baīhaqī (9/287) e altri. La versione
citata fra parentesi è quella di Al-
Baīhaqī mentre la frase finale è stata

presa dal significato presente nella versione citata da Muslim.

[488] أحمد، ٣ / ٤١٩، برقم ١٥٤٦١،
 بإسناد صحيح، وابن السني، برقم ٦٣٧،
 وصحح إسناده الأرنؤوط في تخريجه
 للطحاوية، ص ١٣٣، وانظر: مجمع الزوائد،
 ١٢٧/١٠.

Ahmad (3/419 n. 15461 catena di trasmissione sahīh), ‘Ibn Al-Ssunī (n. 637). Al-‘Arnā’ūt ha classificato la sua catena di trasmissione come sahīh nel libro Al-°Aqīdatu Al-Tahāūīyah (pag. 133). Vedi anche: Majma° Al-Zaūā’id (127/10).

[489] البخاري مع الفتح، ١١ / ١٠١،
 برقم ٦٣٠٧.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath
Al-Bārī (11/101 n. 6307).

([490]) مسلم، ٤ / ٢٠٧٦، برقم ٢٧٠٢.

Muslim (4/2076 n. 2702).

([491]) أبو داود، ٢ / ٨٥، برقم ١٥١٧،
والترمذي، ٥ / ٥٦٩، برقم ٣٥٧٧، والحاكم
وصححه ووافقه الذهبي، ١ / ٥١١، وصححه
الألباني، **انظر:** صحيح الترمذي، ٣ / ١٨٢،
وجامع الأصول لأحاديث الرسول ×، ٤ / ٣٨٩-
٣٩٠ بتحقيق الأرناؤوط.

Abū Dāūd (2/85 n. 1517), Al-
Tirmidhī (5/569 n. 3577), Al-
Hākim (che classificò la sua catena
di trasmissione come saḥīh
ottenendo il consenso di Al-Dhahabī
a riguardo. 1/511). Anche Al-

‘Albānī classificò la sua catena di trasmissione come saḥīḥ, [vedi](#): Saḥīḥ Al-Ttirmidhī (3/182), Jāmi° al-‘usūl li‘ahādīthi al-Rrasūl (4/389-390) con la supervisione di Al-‘Arna‘ūt.

[492] الترمذي، برقم ٣٥٧٩، والنسائي، ١/٢٧٩، برقم ٥٧٢، والحاكم،

١/٣٠٩، وانظر: صحيح الترمذي، ١٨٣/٣، وجامع الأصول بتحقيق الأرنؤوط، ١٤٤/٤.

Al-Ttirmidhī (n. 3579), Al-Nasā’ī (1/279 n. 572), Al-Hākim (1/309).

[Vedi anche](#): Saḥīḥ Al-Ttirmidhī (3/183) e Jāmi° al-‘usūl con la supervisione di Al-‘Arna‘ūt (4/144).

L’ultimo terzo della notte, [\[493\]](#)
prima dell’alba.

[494] مسلم، ٣٥٠/١، برقم ٤٨٢.

Muslim (1/350 n. 482).

Posizione di prosternazione [495]
della salāh, momento in cui si pone
la fronte a terra come simbolo di
sottomissione ad Allāh, il Creatore.

[496] أخرجه مسلم، ٢٠٧٥ / ٤،
برقم ٢٧٠٢، قال ابن الأثير: ((لِيُغَانِ عَلَى
قَلْبِي))، أي لِيُغَطَّى وَيُغْشَى، والمراد به: السهو؛
لأنه كان × لا يزال في مزيد من الذكر والقربة
ودوام المراقبة، فإذا سها عن شيء منها في
بعض الأوقات، أو نسي، عَذَّ ذَنْباً عَلَى نَفْسِهِ،
ففرع إلى الاستغفار. انظر: جامع الأصول،
٣٨٦/٤.

Trasmesso da Muslim (4/2075 n.
2702). Ibn Al-‘Athīr disse: ((لِيُغَانِ عَلَى

significa “viene ricoperto o ((قلبي) viene posta una cortina sul mio cuore”; con questa espressione si intende il fatto di “essere distratto”.

era ﷺ Questo, perchè il Profeta sempre impegnato in un ricordo sempre più numeroso e presente di Allāh, nel [costante] avvicinamento a Lui, nell’essere sempre vigile [nel controllare le sue azioni]; se capitava che si distraesse dal fare qualunque cosa che faceva in un determinato momento, o si dimenticasse di farlo, lo contava come un peccato che avesse commesso contro di sè e si affrettava a ricercare protezione nel perdono di Allāh.

Vedere nota precedente. [\[497\]](#)

[\[498\]](#) البخاري، ٧ / ١٦٨، برقم ٦٤٠٥،
ومسلم، ٤ / ٢٠٧١، برقم ٢٦٩١، **وانظر:** فضل
من قالها مائة مرة إذا أصبح وإذا أمسى، ص
٦٥ من هذا الكتاب.

Al-Bukhārī (7/168 n. 6405) e
Muslim (4/2071 n. 2691). **Vedi
anche:** il merito di colui che la ripete
cento volte al mattino e alla sera
(pag. 65) [della copia originale] di
questo libro.

Subhāna-Llāh: il significato è [\[499\]](#)
"Il glorificare Allāh affermando la
sua estraneità verso di ogni cosa che
non gli si addice, come il fatto che
gli venga attribuito un socio, un

figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

[500] البخاري، ٦٧ / ٧، برقم ٦٤٠٤،
ومسلم بلفظه، ٤ / ٢٠٧١، برقم ٢٦٩٣، وانظر:
فضل من قالها في اليوم مائة مرة: الدعاء رقم
٩٣، ص ٦٦ من هذا الكتاب.

Al-Bukhārī (7/67 n. 6404) e Muslim
entrambi con la sua versione (4/2071
n. 2693). Vedi anche: il merito di
colui che la ripete cento volte al
giorno (supplica 93, pag. 66) [della
copia originale] di questo libro.

[501] البخاري، ٧ / ١٦٨، برقم ٦٤٠٤،
ومسلم، ٤ / ٢٠٧٢، برقم ٢٦٩٤.

Al-Bukhārī (7/168 n. 6404) e
Muslim (4/2072 n. 2694).

Subhāna-Llāh: il significato è [\[502\]](#)

"Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

([\[503\]](#)) مسلم، ٤ / ٢٠٧٢، برقم ٢٦٩٥.

Muslim (4/2072 n. 2695).

Subhāna-Llāh: il significato è [\[504\]](#)

"Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

[505] مسلم، ٤ / ٢٠٧٣، برقم ٢٦٩٨.

Muslim (4/2073 n. 2698).

[506] أخرجه، الترمذي، ٥ / ٥١١،
برقم ٣٤٦٤، والحاكم، ١ / ٥٠١، وصححه ووافقه
الذهبي، وانظر: صحيح الجامع، ٥ / ٥٣١،
وصحيح الترمذي، ٣ / ١٦٠.

Lo ha trasmesso Al-Ttirmidhī (5/511
n. 3464), Al-Hākim (1/501)
classificando la sua catena di
trasmissione di grado saḥīḥ e
trovando il consenso di Al-Dhahabī
a riguardo. Vedi anche: Saḥīḥ Al-
Jāmi° (5/531) e Saḥīḥ Al-Ttirmidhī
(3/160).

Subhāna-Llāh: il significato è [507]
"Il glorificare Allāh affermando la

sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

[508] البخاري مع الفتح، ١١ / ٢١٣، برقم ٤٢٠٦، ومسلم، ٤ / ٢٠٧٦، برقم ٢٧٠٤.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath Al-Bārī (11/213 n. 4206) e Muslim (4/2076 n. 2704).

[509] مسلم، ٣ / ١٦٨٥، برقم ٢١٣٧.

Muslim (3/1685 n. 2137).

Subhāna-Llāh: il significato è [510]

"Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che

gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

[511] (مسلم، ٤ / ٢٠٧٢، برقم ٢٦٩٦، وزاد أبو داود، ١ / ٢٢٠، برقم ٨٣٢: فلما ولى الأعرابي قال النبي ×: ((لقد ملأ يده من الخير)).

Muslim (4/2072 n. 2696), Zad ‘Abū Dāūd (1/220 n. 832). [Nella versione]: [...] quando il beduino se ne andò il Messaggero disse: “Si è riempito le mani di bene”.

Subhāna-Llāh: il significato è [512]
 "Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un

figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

([513]) مسلم ، ٤ / ٢٠٧٣ ، برقم ٣٦٩٧ ،
وفي رواية له أيضاً: ((فإن هؤلاء تجمع لك دنياك
وأخرتك)).

Muslim (2073/4, n.3697). In un'altra
sua versione: “Chè queste
comprendono per te [il bene di]
questa e dell'ultima tua vita”.

([514]) الترمذي ، ٥ / ٤٦٢ ، برقم ٣٣٨٣ ،
وابن ماجه ، ٢ / ١٢٤٩ ، برقم ٣٨٠٠ ، والحاكم ،
١ / ٥٠٣ ، وصححه ووافقه الذهبي ، وانظر:
صحيح الجامع ، ١ / ٣٦٢ .

Al-Tirmidhī (462/5, n.3383), Ibn
Mājah (1249/2, n.3800), Al-Hākim
(503/1) ha dichiarato di grado saḥīh

(autentico) la sua catena di trasmissione e lo stesso ha fatto Al-Dhahabī. **Vedi anche:** Sahīh Al-Jāmi° (362/1).

[515] أحمد، برقم ٥١٣، بترتيب أحمد شاكر، وانظر: مجمع الزوائد، ٢٩٧/١، وعزاه ابن حجر في بلوغ المرام من رواية أبي سعيد إلى النسائي [في الكبرى]، برقم ١٠٦١٧، وقال: صححه ابن حبان، [برقم ٨٤٠]، والحاكم [١/٥٤١].

Ahmad (n. 513 secondo la cronologia di Ahmad Shākir). **Vedi anche:** Majma° Al-Zaūā'id (297/1). Ibn Hajar lo ha attribuito in Bulūgh Al-Marām della narrazione di Abī Sa°īd ad Al-Nasā'ī (in Al-Kubrā, n.10617) affermando: Ibnu Hibbān

ha classificato la sua catena di trasmissione di grado saḥīḥ (autentico) [n. 840] e la stessa opinione è stata espressa da Al-Hākim (541/1).

Subhāna-Llāh: il significato è [\[516\]](#)
 "Il glorificare Allāh affermando la sua estraneità verso di ogni cosa che non gli si addice, come il fatto che gli venga attribuito un socio, un figlio, una compagna, e ogni altro tipo di dipendenza o di mancanza".

[\[517\]](#) أخرجه أبو داود بلفظه، ٢ / ٨١، برقم ١٥٠٢، والترمذي، ٥ / ٥٢١، برقم ٣٤٨٦،
 وانظر: صحيح الجامع، ٤ / ٢٧١، برقم ٤٨٦٥، وصححه الألباني في صحيح سنن أبي داود، ١ / ٤١١.

Lo ha trasmesso Abū Dāūd con la stessa forma (81/2, n.1502), Al-Tirmidhī (521/5, n.3486). **Vedi anche:** Sahīh Al-Jāmi° (271/4, n.4865). Al-Albānī ha dichiarato di grado Sahīh (**autentica**) la sua catena di trasmissione in Sunan Abī Dāūd (411/1).

Il tasbih: il glorificare Allāh [\[518\]](#) dicendo subhāna Allāh.

([\[519\]](#)) البخاري مع الفتح، ٨٨ / ١٠، برقم ٥٦٢٣، ومسلم، ٣ / ١٥٩٥، برقم ٢٠١٢.

Al-Bukhārī cf. Al-°Asqalānī Fath Al-Bārī (88/10 n. 5623) e Muslim (1595/3 n. 2012).